STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 127

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 29 Maggio 1985

SUSPENSE DI GIUGNO

IL 9 VOTO PER IL REFERENDUM - SCUOLE CHIUSE (PER I SEGGI) DAL 7 ALL'11 - IL 20 CAMERE RIUNITE PER L'ELEZIONE AL QUIRINALE

Ci attende un giugno carico di suspense politico-elettorale. Non è ancora affievolita l'eco della kermesse amministrativa e già i partiti sono «costretti» a scendere in campo per chiamare di nuovo alle urne quarantacinque milioni d'italiani. Il quesito, al quale si dovrà rispondere tra due domeniche, dovrebbe essere ormai noto: «sì» o «no» al taglio di 27.200 lire lorde di contingenza?

Passeranno pochi giorni dal referendum e il Paese tornerà a vivere in clima di voto. Probabilmente già il 20 giugno, le Camere si riuniranno per eleggere il nuovo Presidente della Repubblica.

Quella per il referendum sarà giocoforza una campagna-lampo. Riusciranno le forze politiche a spiegare agli elettori «*perché e come*» devono votare? A leggere il dispositivo della «domanda» stampata sulla scheda — così ermetico nella formulazione da risultare quasi incomprensibile nel contenuto — c'è da nutrire qualche ragionevole dubbio.

Un altro interrogativo che pesa sulla consultazione — la quale, detto per inciso, costerà qualcosa come trecento miliardi — è il numero degli astensionisti. Fisiologia dall'indecisione fra il «no» e l'astensione, che ha travagliato fino all'ultimo i partiti ostili all'iniziativa del pci, una parte dell'elettorato potrebbe essere tentata dal disertare l'urna.

Anche gli schieramenti referendari, in questa occasione, sono anomali. Basti pensare che sono schierati per il «sì», accanto ai comunisti di Natta e ai demoproletari di Capanna, i missini di Almirante.

Per consentire questa enorme consultazione, le scuole resteranno chiuse dal 7 all'11 giugno. I seggi sfratteranno di nuovo i banchi degli alunni che, come afferma una circolare del ministro Falcucci, torneranno «*regolarmente*» in classe mercoledì 12. Ma la ripresa sarà «regolare» soltanto sulla carta. In pratica, almeno psicologicamente, la vacanza estiva sarà già incominciata. Tre giorni dopo, infatti, si concluderà un anno scolastico che una raffica di votazioni ha mutilato in dirittura d'arrivo.

Quanto all'elezione del nuovo Capo dello Stato, è prevedibile che la vita politica del Paese si paralizzi per un periodo non breve. A meno che non venga riconfermato Sandro Pertini, non sarà facile trovare un candidato «istituzionale» che risulti gradito a tutti, maggioranza e opposizione.

Su quotidiani e settimanali è già partito da tempo il consueto toto-presidente, con un accavallarsi di candidati che, «*secondo fonti ufficiose, ma attendibili*», avrebbero le maggiori *chances*. L'esperienza insegna che chi parte favorito difficilmente risulta vincitore. Il comunque già si profila all'orizzonte una rete di veti incrociati, tale da bloccare a lungo il Parlamento.

Roberto Bellato

Tra poche ore la grande sfida con il Liverpool per la Coppa

COSI' LA JUVE STA VIVENDO BRUXELLES

Duecento tifosi del Liverpool fermati dalla polizia

(• A PAGINA 12)

Bruxelles. L'accoglienza dei tifosi all'aeroporto e l'allenamento dei bianconeri ieri pomeriggio allo stadio Heysel dove si gioca stasera

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — La giornata di trasferimento della Juventus da Ginevra alla capitale belga è cominciata ieri mattina con la sveglia alle 9. I bianconeri consumano una sostanziosa colazione prima di preparare le valigie ed arrivare, sul lussuoso pullman privato, all'aeroporto, situato a cinque minuti dall'hotel «La Reserve». Il mattino non è più splendente come nei giorni precedenti, il sole si indovina dietro nuvole orlate d'oro. Il lago è più grigio che mai. Alle 10,45 la Juventus raggiunge l'aeroporto. C'è una discreta animazione, una curiosità misurata, come tutto ciò che è made in Svizzera.

Dopo il disbrigo delle formalità doganali, la squadra entra nel free shop per acquistare profumi, foulard e sigarette da portare a casa. Una hostess di terra, bionda, sorridente, piena di vitalità e con un fisico che ricorda certe stupende ventenni californiane, alle 10,45 riesce a convincere Paolo Rossi a farsi fotografare con lei. E' visibilmente emozionata e distribuisce ancora sorrisi a chiunque e in ogni direzione, forse per non fare torto a nessuno. Lampeggiano i flash, e una voce si stacca dalle altre, restando anonima: «Attento Pablito, quelle foto potrebbero finire sulla prima pagina di Novella 2000». Si scherza naturalmente, il ritiro di Ginevra ha ritonificato il fisico e ridato smalto al senso dello humour.

L'imbarco per Bruxelles avviene alle 10.50. L'aereo è un Caravelle adibito esclusivamente ai voli charter. E sul Caravelle la comitiva si aggancia a quella partita da Torino (altri giornalisti, dirigenti, tifosi) alle 9,30. Si decolla alle 11 in punto. Forti vibrazioni, causate da una turbolenza comunque provvisoria, fanno imprecare Limido e altri giocatori. Tardelli tocca immediatamente ferro. Poi, il bel tempo consentirà un volo tranquillo e senza ulteriori brividi.

Platini e Boniek, contro Tardelli e Paolo Rossi, giocano l'ormai tradizionale partita a scopone scientifico. Un eccezionale trust di cervelli che avrebbe fatto invidia ad un laboratorio del fisico siciliano Majorana. La lettura è il passatempo più registrato. Un quotidiano sportivo, di cui il charter è abbondantemente fornito, passa da un bianconero all'altro. C'è chi, come Briaschi, si dimostra però molto interessato alle vicende del referendum, definito da lui una soluzione politica che tiene in poca considerazione il fatto economico.

Paolo Rossi mangia il dolce offerto dall'Air France. Limido continua a parlare ininterrottamente, e in chiave sempre semiseria. Dicono che sia il suo hobby. Alle 12,05 in punto l'atterraggio, dolce e preciso, porta tutti nella capitale belga. I fotografi hanno lo scatto facile, i lampi di magnesio e le cineprese frusciano in continuazione. Il re è sempre lui, sua maestà Michel Platini, inflazionato da interviste che gli piovono da reti private e non. Gli viene chiesto se è ottimista. Lui risponde: «Se non lo fossi, non sarei partito da Torino».

Fuori, c'è un migliaio di fans bianconeri, venuti perfino da Fusano (provincia di Brindisi) per salutare i loro beniamini. Qualcuno offre mazzi di fiori, altri una bandiera tricolore. Sono omaggi gentili e molto sentiti. Per la Juventus si può delineare. Poiché le operazioni di sbarco sono laboriose (il sbarco di bagagli, s'intende) non è possibile che la squadra si trasferisca in albergo prima delle 13,15. Pochi minuti di tragitto, il pullman arriva in una zona vicina all'aeroporto, molto impersonale e dove gli alberghi nascono come funghi. Il Sofitel è il nuovo ritrovo in terra belga.

Dopo la... lotteria per aggiudicarsi le camere ed una bella lavata, il pranzo è servito alle ore 14, a base di zuppa di pomodoro, bistecca, verdura e frutta. Dopo di che tutti a riposare. La sveglia suona alle 16,30. Alcuni sorbiscono il the, altri telefonano a moglie e fidanzate. Alle 17,30 tutti verso lo stadio, sempre in pullman.

C'è già assembramento attorno all'Heisel Stadium. C'è gente che ha viaggiato in treno per più di 50 ore da San Cataldo, provincia di Caltanissetta, per questo saluto fuggevole che ad un certo punto gli è perfino negato dagli irreprensibili e rigorosissimi poliziotti belgi.

Anche al presidente Boniperti è vietato entrare allo stadio per assistere al training. Trascorre mezz'ora, la gente comincia a masticare fra i denti qualche parola irripetibile. Alle 18,05 Boniperti può accedere sul campo d'allenamento e con lui il dottor Giuliano e il ragionier Secco. I giornalisti possono entrare anche loro, ma dieci minuti più tardi. Giusto in tempo per vedere con quanta difficoltà e con quanta prudenza si muova Briaschi.

Alle 19 tutti sotto la doccia, mentre Trapattoni rilascia alla stampa sportiva le ultime dichiarazioni. I giocatori si rivestono ed alle 20 sono di nuovo al Sofitel. Alle 20,30 è servita la cena. Il menù, per i giocatori, è questo: pastasciutta portata dall'Italia, bistecca, frutta, formaggio più un bicchiere di vino e acqua minerale a volontà.

Una volta alzatisi dal tavolo, i bianconeri, insieme con Trapattoni, fanno una passeggiata attorno all'albergo. Poi si mettono davanti al televisore per assistere a proiezioni di cassette italiane. Qualcuno preferisce il solito scopone scientifico. Alle 23 a nanna, dopo il canonico controllo fatto dal dottor La Neve e dal massaggiatore De Maria.

Ed eccoci al racconto della giornata di oggi. Qui un sole splendido illumina un cielo terso. Il servizio è stato ristoratore. Non c'è chi, come ad Atene due anni fa, si sia recato dal conte Camillo Casalli d'Olivola nel cuore della notte per farsi cantare... la ninna nanna. La sveglia è alle 8. Arrivano telefonate all'Italia, parenti, amici, mogli e fidanzate. De Maria, solerte e bravo massaggiatore, fa l'ultimo controllo e sottopone i più bisognosi a flebo di zuccheri e a massaggi. Poi la prima colazione a base di caffellatte, the, il tutto condito da molto miele e marmellata. Un giro di un'oretta per la città, chi ai magazzini della Borsa, dove si può acquistare tutto, chi a visitare i tre capolavori gotici che sono: Notre Dame (sì, anche a Bruxelles c'è una Notre Dame), Saint-Gudule e Saint-Sabloon, una delle più belle chiese del Belgio.

Per le 12.30 dovranno tornare in albergo, pranzo a base di pasta, carne, formaggio e frutta abbondante. Dopo i bianconeri faranno quattro passi e, dalle 14,30 alle 16,30, riposeranno. A quell'ora De Maria passerà, per tutte le camere, ad effettuare l'ultimo controllo generale. La merenda sarà alle 17,30, sempre a base di caffellatte, pane tostato e molto miele. Un po' di tattica a tavolino con Trapattoni che spiega il Liverpool fino alle 18,30, quando scocca l'ora di raggiungere lo stadio, ormai trasformato in un gigantesco fazzoletto bianconero e rosso.

Angelo Caroli

- La tivù (2° canale) si collegherà con Bruxelles alle ore 20 e 10
- Tv1, alle 21 e 55 dal Messico: Puebla-Italia
- Juve, amore mio...

A PAGINA 8

CRAXI AL CREMLINO INCONTRA GORBACIOV

MOSCA — Craxi è al Cremlino. Il presidente del Consiglio, dopo una intensa, fruttuosa, giornata diplomatica a Varsavia, dove si è incontrato con Jaruzelski, è accolto adesso — primo capo di stato occidentale dall'elezione di Gorbaciov — a Mosca. Sono cominciati alle 15.00 al Cremlino i colloqui del presidente del Consiglio con il segretario generale del pcus. Erano presenti anche i ministri degli esteri Giulio Andreotti (giunto ieri notte direttamente a Mosca) e Andrei Gromyko. Poco prima, Craxi aveva deposto una corona alla tomba del milite ignoto che si trova a ridosso del muro di cinta del Cremlino.

Sapremo oggi dei temi e dell'andamento dei colloqui (che verteranno certamente sulle grandi problematiche del disarmo e dell'interscambio commerciale. Per ora possiamo osservare che il viaggio di Craxi sta assumendo connotati più importanti ancora di quanto preventivato. Lo si desume dall'accoglienza ricevuta a Varsavia (doveva essere poco più che una tappa con scambi di cortesie e invece Jaruzelski ha voluto intrattenersi a lungo) e dall'improvviso incontro, ieri a Mosca, con il presidente dell'Internazionale socialista e del partito socialdemocratico della RFG, Willy Brandt, che si trova da domenica scorsa nella capitale sovietica. Lo stesso Brandt si era incontrato lunedì con il segretario generale del pcus per un lungo colloquio al termine del quale l'ex-cancelliere della Repubblica Federale di Germania ha rivolto severe critiche all'attuale politica USA.

L'incontro, come si è appreso da fonte italiana, è avvenuto su richiesta dello stesso Brandt. Significativo il fatto che i due esponenti del socialismo internazionale — Craxi è vice-presidente dell'Internazionale socialista — abbiano avvertito la necessità di uno scambio d'opinioni poco prima che il capo del governo italiano s'incontrasse con il nuovo leader del Cremlino.

Craxi è il primo capo di governo di un paese occidentale a compiere una «visita di lavoro» in Unione Sovietica da quando, l'11 marzo scorso, Gorbaciov è stato eletto primo segretario del pcus. Va inoltre sottolineato che dal 1972 — in quell'occasione fu l'onorevole Andreotti — nessun presidente del consiglio italiano si è recato a Mosca. Dunque una visita attesa come testimonia la stampa sovietica.

L'incontro tra Craxi e Gorbaciov ha luogo pochi giorni prima della seconda fase dei negoziati di Ginevra sulla riduzione delle armi nucleari e sulla prevenzione della militarizzazione dello spazio. I sovietici non perdono occasione per sottolineare il risultato negativo della prima fase dei negoziati e mettere in guardia gli Stati Uniti dall'attuazione del programma di «guerre stellari». Per questo motivo da parte sovietica si tende a sottolineare la prevalenza l'aspetto politico della visita del capo del governo italiano al quale viene riconosciuto il merito essere stato il più attivo nella ricerca di far riprendere il dialogo.

Il capo del governo italiano, prima di partire per l'Unione Sovietica, si è incontrato con l'inviato speciale del presidente degli Stati Uniti, Paul Nitze, facendo il punto della situazione internazionale ed in particolare dei rapporti Est-Ovest. Una testimonianza, questa, dell'interesse esistente, anche negli Stati Uniti, per la visita del presidente del Consiglio italiano in Unione Sovietica.

Per quanto riguarda invece lo «scalo tecnico» effettuato in Polonia, dal colloqui con il capo del governo polacco, generale Wojciech Jaruzelski, è emersa l'intenzione dei paesi membri del «Comecon» di una nuova apertura nei confronti della Comunità economica europea.

Della sosta del presidente del consiglio italiano a Varsavia ha approfittato anche il presidente del disciolto sindacato Solidarnosc, Walesa, che ha fatto pervenire a Craxi una lettera personale. Il premio Nobel per la pace polacco ha voluto attirare l'attenzione sui prigionieri politici in Polonia, sul processo in corso a Danzica contro Michnik, Lis e Frasyniuk, ed ha sottolineato che la crisi polacca può essere risolta solo attraverso il dialogo.

DOLLARO 1981-1982

ROMA — Dollaro sulle posizioni di ieri (1984,25 lire) all'apertura delle contrattazioni; è indicato tra le 1981 e le 1982 lire.

BORSA — Mercato moderatamente migliore. Chiusure: Sifos 1255; Ossigeno 21.650; Perugina ord. 3850, risp. 2710; Cir ord. 5200, risp. 4665, risp. non convertibile 3530; Cir Diritto sottoscrizione obbligazioni 21, Diritto azioni ord. 191, Diritto azioni risp. 160, Diritto azioni risp. non convertibili 8 lire, Diritto sottoscrizione azioni da obbligazioni 53, Diritto sottoscrizione obbligazioni da obbligazioni 9 lire; Buitoni ord. 3970, risp. 3570.

Altri prezzi: Fiat 3195; Generali 47.400 - 47.450.

Da lunedì il via agli incontri sui programmi

«DISCO VERDE» DEI SOCIALISTI PER LE GIUNTE A CINQUE

Tutti assicurano di voler trovare in fretta accordi sui programmi e sul resto. Ma i nodi da sciogliere restano parecchi. Un documento del psi sugli ultimi cento giorni di governo della città

Marziano Marzano

Sergio Marchini

Bianca Vetrino

Giuseppe Giordana

I potenziali alleati del pentapartito s'incontrano sabato. Da lunedì tratteranno per le giunte in Comune, Provincia, Regione. Tutti assicurano di voler trovare in fretta accordi sui programmi e sul resto. Ma i nodi da sciogliere restano parecchi. L'invito lanciato dai democristiani il 17 maggio ha avuto ieri la risposta ufficiale dei socialisti. Così ora anche il psi che «comunque si confronterà con tutte le forze democratiche» chiama a raccolta dc, pri, psdi, pli per l'avvio del confronto. Disco verde, dunque, anche dal partito del «garofano rosso» al treno del pentapartito. Nel documento nato lunedì pomeriggio in corso Palestro, presenti Giorgio Cardetti, Marziano Marzano, Domenico Mercurio, l'onorevole La Ganga e i deputati Salerno e Piandrotti si auspica infatti «la positiva esperienza attuata negli *ultimi cento giorni nel governo della città diventi punto di riferimento per la politica amministrativa di Comune, Provincia, Regione*». E' un no anticipato al pci? Forse sì.

I socialisti attendono i comunisti alle 18 di oggi. E' la prima volta che i due ex-alleati si siedono attorno allo stesso tavolo dopo il 13 maggio. Esamineranno la possibilità di maggioranze insieme nei centri minori. La delegazione di via Chiesa della Salute arriva però in casa socialista preceduta da un documento che rilancia le giunte di sinistra e l'asse privilegiato coi socialisti. «*L'esame delle proposte programmatiche* — scrivono i comunisti — *presentate dai partiti di sinistra e dalle forze di democrazia laica non solo non esclude, ma sembra rafforzare la possibilità (numericamente data in tutte e tre le maggiori istituzioni) di dar vita a giunte progressiste*». Ma il periodo delle alleanze non sembra voler più battere in quella direzione e indica un governo a cinque dovunque sia possibile.

Si tratterà il destino di Comune, Provincia e Regione insieme, ad un unico tavolo. Si comincia sabato al rientro da Roma di Bodrato e La Ganga. Tutti ora (dal liberale Sergio Marchini alla repubblicana Bianca Vetrino, al segretario dc Giuseppe Giordana, a quello psdi Gianluigi Bolenti) insistono sulla necessità di programmi e obiettivi precisi per tutta la legislatura.

Tra oggi e domani tutti i sessanta consiglieri regionali dovrebbero essere proclamati eletti dai rispettivi uffici elettorali provinciali. Così il «parlamentino» potrà riunirsi il 17 giugno. Ci sarà già un accordo sul futuro del Piemonte per quella data? Sono ancora in molti a nutrire al riguardo parecchie perplessità. Se invece dc-psi-psdi-pri-pli arrivassero quel giorno a palazzo Lascaris con un'alleanza firmata potrebbero eleggere il presidente del Consiglio ed avviare il complesso meccanismo per la creazione di un nuovo governo. Consumata la pausa post-voto il palazzo di via San Francesco D'Assisi che ospita quasi tutti i gruppi politici presenti in Regione è tornato ad animarsi.

I comunisti domani eleggeranno il capogruppo: socialisti, democristiani, repubblicani e tutti gli altri seguono la proclamazione del neodeputatini e, intanto, si scambiano visite di cortesia e ipotesi sulla distribuzione delle cariche. La dc ha confermato di aver richiesto la presidenza della Regione. In Comune invece le candidature a sindaco sono ancora molte. Troppe.

Adalberto Minucci ha aperto ieri sera in piazza San Carlo la campagna del pci sul referendum del 9 giugno.

«La posta in gioco è alta — ha affermato —, il sì al referendum, dice qualcuno, non può creare che disastri. La Confindustria assicura che in caso di ripristino dei quattro punti di contingenza tagliati didatterà immediatamente la scala mobile: ma non l'aveva già fatto, senza poi attuare la decisione grazie alla nostra battaglia?»

«Il problema della scala mobile lo affronteremo a suo tempo — ha concluso Minucci —, con i lavoratori resi più forti dalla vittoria del sì al referendum». Al comizio di ieri sera sono intervenuti anche il sindacalista Perini e una disoccupata.

Dal 7 all'11 giugno tutti a casa

REFERENDUM: ALTRA VACANZA NELLE SCUOLE

Ma nelle sedi minori dove il lavoro di scrutinio è più rapido si riaprirà con anticipo. Circa 300 istituti sono occupati dai seggi. I docenti precari, ma a Torino sono pochi, minacciano agitazioni

I 218 giorni effettivi di lezione previsti dalla legge quest'anno saranno a conti fatti assai di meno: la scuola chiude ufficialmente sabato 15 giugno, due giorni prima dell'inizio degli esami di maturità, ma nel frattempo lascerà ancora a casa gli studenti per l'«occupazione» delle scuole da parte dei seggi per il referendum sulla scala mobile. Come per le elezioni amministrative del 12-13 maggio, si utilizzerà l'80 per cento delle scuole della città e della provincia come sedi per le operazioni di voto e di scrutinio. Gli allievi di tutti questi istituti di ogni ordine e grado resteranno in vacanza supplementare da venerdì 7 al martedì successivo compreso.

Si deve però aggiungere che, anche senza l'occasione del referendum del 9 giugno, gli ultimi giorni di lezione prima della fine dell'anno scolastico sarebbero stati decisamente formali, questa volta in particolare per l'anticipo di tutte le operazioni di fine anno scolastico a causa degli esami di maturità fissati per la metà del mese.

Le varie prove di idoneità si devono svolgere entro la settimana che precederà l'inizio della «*maturità bis*», le stesse operazioni di scrutinio finale si avvieranno nei prossimi giorni per concludersi a loro volta in una data utile ad evitare la sovrapposizione con il rito dell'esame di Stato, che solo a Torino e provincia coinvolgerà nel ruolo di commissari oltre 1700 professori provenienti da tutte le parti d'Italia. Ecco perché i giorni supplementari di vacanza dal 7 all'11 giugno non modificheranno nulla se non sul piano formale dei giorni di lezione previsti dalla legge.

Piuttosto, non c'è fine anno scolastico senza che si parli almeno di agitazioni dei precari. I presidi incaricati non ammessi alla prova orale del concorso ordinario (contestata come arbitraria in sé e nella gestione praticata dai commissari) hanno minacciato le dimissioni, ma non dovrebbero seguire atti concreti almeno per il momento. Anche il movimento degli insegnanti precari è in fermento dopo la proclamazione del blocco degli scrutini da parte dei suoi promotori. Dell'agitazione dovrebbero risentirne le scuole delle grandi città del Centro-Sud (e di qualche caso anche del Nord), ma non Torino, perché i duemila precari che hanno ottenuto lunghe supplenze in questa provincia non sembrano tutti aggregati al piccolo movimento che, proprio a Torino, aveva tenuto nei mesi scorsi un convegno nazionale, con l'obiettivo di attirare l'attenzione delle forze politiche sulle sue rivendicazioni: l'immissione in ruolo di tutti i supplenti annuali di questi ultimi anni, con lo scavalcamento dei vincitori di concorso, un'ennesima sanatoria di sostanza.

oggi & domani

● Festival della birra - Palazzo a vela. Alle 20 sarà proiettata su un grande schermo la telecronaca della partita Juventus-Liverpool. Alle 21 «Whisky trail», musica tradizionale delle isole britanniche.

● «Halley: una cometa diversa», una conferenza del professor Mario Fracastoro, dell'Accademia delle Scienze ed ex direttore dell'Osservatorio astronomico di Pino Torinese. La conferenza è ospitata, dalle 17,30, nel Salone dei congressi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino in via Santa Teresa 0.

● «Psicologia e terapia della paura». Su questo tema parlerà, alle 21, il dottor Giovanni Molo, psicologo comportamentalista, presso l'Istituto di medicina psicosomatica dell'Università in piazza De Amicis, angolo corso Dante. Farà seguito un corso teorico-pratico per vincere le proprie paure.

● «L'impero colpisce ancora», il film del filone fantastico, diretto da George Lucas nel '79, è proiettato oggi, alle 18, nell'aula 18 della facoltà di architettura presso il castello del Valentino.

● Lipu - La lega italiana per la protezione degli uccelli organizza un campo di lavoro nel parco naturale della Maremma toscana con turni di dieci giorni. I partecipanti sono alloggiati in un rifugio in pineta a 500 metri dal mare. Per informazioni rivolgersi alla sede di Firenze, via San Gallo 32, telefono 055/474.019-215.891-573.055.

● «L'emergere delle nuove élites africane» è il tema che svolgerà domani, alle 18, presso il Palazzo Bricherasio in via Lagrange 20, il professor Guido Sertorio, dell'Università di Torino.

● «Aspetti della cultura contemporanea negli Stati Uniti d'America» - Il professor Thomas Messer, filosofo statunitense di origine ungherese, docente all'Università di New York, parla, alle 21, presso il Collegio San Giuseppe in via San Francesco da Paola 23. La conferenza rientra nel programma di incontri con personalità della cultura.

● «La passione di Giovanna d'Arco» nell'edizione originale ritrovata recentemente dalla Cineteca Danese, è proiettato oggi alle 18,45 nel cinema King Kong.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 057.298): sabato 1° giugno grande inaugurazione.
CLUB 84: ore 15.30-21 danza.
DU PARC: oggi riposo.
FORTINO: ore 15.30 ingresso libero lezione Armando.
LA LUCCIOLA: ore 21 ingresso libero.
LA PERLA del Valentino: ore 16.30-21.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
PRINCIPE: ore 15.30 orch. Romy.
TROCADERO: ore 21 Paolo's Sel.

DOPOPRANZO - PIANO BAR (Via Virginio, 1 ang. via Po, tel. 534.773).
ODEON NIGHT: ore 21.30-3 attrazioni.
S. GIORGIO - Ristorante - Danzi - Valentino: orch. Principe, canta Alberina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (via G. Baltista 3, tel. 552.492): R. Ganino, Daniela.
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NO178 (tel. 687.563): ore 22-3.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 518.834): Disegni antichi e stampe originali catalogo primaverile.
ARTE CLUB (via Bertola 3): Alberto Manfredi, Alberico Moretti.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni tel. 956.1547.
DAVICO: Bozzi, Chessa, Cremisca, Fico, Jensen, Maloni, Manen, Tabusso.
IDEOGRAMMA (Da Gasperi 58): Bertani.
L'AFFICHE (via C. Alberto 39): Manifesti originali e grafica. Maggio-giugno 4000 immagini all'insegna dell'arte contemporanea.
LA ROCCA (via M. Vinoba angolo via della Rocca): Patrick Nagel - Manifesti originali e grafica.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 284 - Torino): **La piazza dell'abbazia di San Solutore**. Mostra documentaria a cura di: Regione Piemonte, Pro Helvetia, Fondazione Sirtani per la cultura. Dal 25 maggio al 23 giugno 1985. Orario: da lunedì a sabato 15,30-19,30; domenica 9,30-12,30; 15,30-19,30.
PORTICI: (tel. 565.478): A. Cappellini. Feriali e festivi orario 15,30-19,30.
SALETTA D'ARTE CALEGHINI - Carmagnola (tel. 977.3460): A. Bobò.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alfredo Beltrame.
A.I.C. (via Acc. Alb. 3 bis, 877.857): Arte & Artigianato tradizionale vietnamita.
ANTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Carlo Rosetti.
BERMANI: Tre '800 e '900.
CITTADELLA (via Bertola 31): Torino vista da 30 artisti.
LA BUSSOLA (via Po 9): Giuliano Ghelli.
LE IMMAGINI: Disegni italiani '29-'58.
NARCISO: Futurismo a Torino (Fillia, Dottigheroli, Alma Rossa, Farfa).
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.346): pittori italiani e francesi.
PIRRA ESTRAVAGANTE (tel. 977.810): Travaglio, Ierna e Oro A. Rizzi.
SANT'AGOSTINO (tel. 538.963): De Chirico, De Pisis, Sassu, Bardi, Maciotta.
TUTTAGRAFICA (piazza Carlina 16, tel. 839.738): Marco Reggio. Disegni.
VIOTTI (esposizione promozionale).

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,00-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica: 9,30-12,30; 15-18. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La terra tra i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19; martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.024.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni festivi. 9-14.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sala mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1° e 3° domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

SPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, dal 19-5 al 15-9. Orario: 10-21 continuato; lunedì 15-21. Ingresso L. 3000. Novità speciale da piazza Vittorio ogni mezz'ora.

TORINO - ATENE
tutti i sabati con volo speciale diretto DC 9 ATI
OFFERTE VANTAGGIOSE DI VACANZE E TOURS
1 settimana al Venus Club, mezza pensione L. 550.000
Prenotazioni uffici FRANCOROSSO o la Vostra Agenzia
Richiedete il catalogo «Vacanze FRANCOROSSO»

BARONIO
pelletterie · valigeria
via garibaldi, 46
ang. p.zza statuto

CASA DEL SALOTTO
pradotto
in corso Giulio Cesare, 58 - TORINO
SVUOTA I LOCALI
vendita promozionale
SCONTI 40-50%
su tutti i salotti esposti
(cam. arti. legge 502)

OptOstyl
OTTICA
LENTI A CONTATTO
occhiali di classe, stile per il tuo viso.
bollé Krizia
VIA ROMA 259 Piazza C.L.N

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Cristiano - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Fenaia (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Peloschi

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1983 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

Scoperta e licenziata dal S. Paolo di Pinerolo

BONIFICI FALSI (6 MILIONI) VA A GIUDIZIO L'IMPIEGATA

Comparirà presto in tribunale a Pinerolo un'impiegata della filiale cittadina del San Paolo, Vanna Satta in Bigiati, residente a Roletto, accusata di aver riscosso somme di denaro di un cliente, falsificando la firma di prelievo. A far scoppiare la «grana» è stato Pier Giorgio Corna, allarmato dall'atteggiamento ostile di una filiale Corna, 73 anni, cui aveva fatto da amministratore sino a poco tempo addietro e durante un viaggio in America della pensionata, con firma depositata in banca sul conto corrente. Dopo lunghe insistenze Bianca Corna aveva infine rivelato d'essersi accorta che dal deposito presso l'istituto di credito mancavano 6 milioni, e la firma sui moduli di prelievo era quella del nipote.

Durante la sua assenza non si erano naturalmente verificate necessità che giustificassero tali operazioni. Partivano così due indagini distinte: una, quella di Pier Giorgio Corna che giustamente voleva fugare ogni sospetto, e l'altra da parte della direzione della banca per appurare eventuali responsabilità negli ammanchi da parte dei dipendenti.

L'accusa: durante un viaggio all'estero d'una pensionata aveva falsificato le firme di un nipote della donna. Si è giustificata dicendo che aveva il padre ammalato e nell'attesa dell'aiuto d'un parente aveva «dovuto» impossessarsi di quel denaro. Sperava di restituirlo prima che la derubata se ne accorgesse

Venne così alla luce che l'impiegata Vanna Satta aveva falsificato le firme, facendo figurare un acquisto di tappeti in realtà mai avvenuto, ed emetteva bonifici bancari sul proprio conto corrente. Aveva così sottratto in diverse operazioni bancarie una somma di 6 milioni. Il San Paolo licenziò immediatamente la dipendente e denunciò il fatto alla Procura della Repubblica. Contemporaneamente il Corna presentò querela.

Vanna Satta si giustificò spiegando di aver il padre molto ammalato in Sardegna e quindi di essersi trovata nelle condizioni di dover disporre della somma di denaro, che non possedeva. Tale somma le era anche stata promessa da uno zio, ma nell'attesa la giovane avrebbe pensato di impossessarsi di quei milioni in quanto sapeva che la pensionata si trovava negli Stati Uniti e probabilmente non si sarebbe accorta di nulla.

Pier Giorgio Corna, patrocinato dall'avvocato Giorgio Piacentino, si costituirà parte civile al processo.

w. p. l.

Al processo per omicidio contro la banda Reina, parla la difesa

VENARIA, A PASSEGGIO ARMATI

Taglieggiavano i baristi pistole alla mano

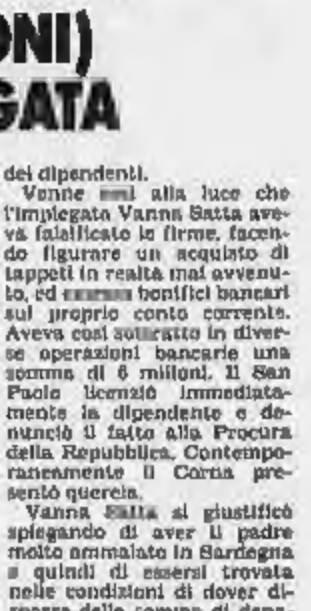
Da stamane è iniziato il difficile compito degli avvocati che difendono i componenti dell'ex «banda Reina», un'accozzaglia di ricattatori specializzatisi nel taglieggiare i commercianti di Venaria, ora sul banco degli imputati con l'accusa di omicidio premeditato.

Ieri mattina il pubblico ministero, la dottoressa Daloiso, ha chiesto per quattro di essi (giovani tra i 20 ed i 30 anni) l'ergastolo: Vitale Reina, Nicola Sorbo, Salvatore Speranza e Roberto Saporito rischiano di trascorrere in prigione il resto della loro vita.

Per l'accusa non ci sono dubbi che sono i maggiori responsabili del delitto: Roberto Saporito ha persino confessato d'aver sparato, prima con un fucile poi con la pistola, ad Aurelio Milazzo, il pregiudicato di Venaria eliminato perché aveva osato mettersi in concorrenza con loro nel redditizio settore delle estorsioni.

Durante la prima settimana del processo la maggior parte degli imputati si è difesa tentando di scaricare addosso agli ex amici le proprie responsabilità. Come che girava armato e minacciava apertamente i baristi di Venaria ora giunge a sostenere «di aver appena conosciuto gli altri imputati» tentando di accreditare una singolare tesi: «*sono rimasto coinvolto, mai avrei immaginato che il capo, Vitale Reina, avesse in mente di eliminare il povero Aurelio Milazzo. Quella sera le cose sono precipitate, pensavo che volessero dare una lezione al Milazzo, poi gli hanno sparato lasciandolo in un auto abbandonata nei prati dietro Supergа*».

I difensori degli imputati parleranno per tutta la settimana, la sentenza sarà forse emessa venerdì sera, ma è più probabile che ci sia lunedì o martedì prossimo.


Roberto Saporito

La mostra e gli studi sulla ferrovia

CENT'ANNI DI CANAVESANA

Cento anni di Canavesana, una storia iniziata nel 1885, saranno riassunti da una mostra che apre i battenti il 2 giugno nel castello Malgrà di Rivarolo.

Nell'ambito di questa manifestazione (coordinata da un comitato organizzatore composto dai rappresentanti del comune di Rivarolo Canavese, dell'associazione «Museo ferroviario piemontese» e del consorzio Trasporti Torinesi), assumono particolare rilievo la mostra documentaria di una ferrovia in concessione («La Canavesana, storia e realtà») e il convegno sul tema: «Le ferrovie in concessione: ruolo, problematiche e prospettive nell'ambito della legislazione vigente».

La mostra, allestita presso i locali del castello di Malgrà dagli architetti Clara Bertolini e Giovanni Sorrentino, si concluderà il 15 giugno con il convegno che si terrà presso la biblioteca comunale.

Iniziativa originale per il nostro paese, sarà allestito un tronco ferroviario in piccola scala con locomotiva funzionante a vapore capace di trasportare dodici adulti nel giardino antistante i locali della mostra.

Durante l'apertura saranno disponibili in forma di dattiloscritti ciclostilati studi e ricerche sulla ferrovia in concessione, sulla storia della Canavesana e sul castello di Malgrà.

Tali studi saranno successivamente oggetto di una pubblicazione che sarà curata dal museo ferroviario piemontese.

Sono inoltre in programma le seguenti iniziative collaterali: annullo filatelico speciale per il centenario; promozione di lavoro e di ricerca su temi della mostra da svolgere nell'ambito della scuola, viaggio su un treno speciale sul tratto ferroviario Torino-Rivarolo.

La mostra, attraverso la rilettura delle vicende della linea ferroviaria, evidenzia il ruolo, la nascita, la crescita e lo sviluppo di una via di comunicazione che ha profondamente mutato in cento anni di presenza le realtà sociali, economiche e culturali della popolazione canavesana.

All'inaugurazione della mostra che avverrà alle ore 10 di domenica, presso il castello di Malgrà, sono state invitate autorità politiche e amministrative, con tecnici ed esperti del settore ferroviario. Al convegno, che si svolgerà sabato 15 giugno e sarà articolato in due parti, parteciperanno l'ingegner Scamardella, l'ingegner Galatola, la Fiat Savigliano, l'Ansaldo e le rappresentanze sindacali della Satti, oltre a rappresentanti di Regione e Provincia.

«Scandalo» alla media Giacosa

IL PROFESSORE COME LUTERO

Le «95 tesi» di Enzo Maolucci, cantante rock e insegnante. Promozioni troppo facili

Maolucci alcuni anni fa

Enzo Maolucci è forse più conosciuto a Torino e in Piemonte come cantautore rock (quattro elleppì pubblicati) e come ideatore di gare di survival in montagna («Monte Analogo» e «Antichi Passi»); meno noto il suo mestiere di professore di italiano nella media dell'obbligo. E' a questo proposito che ha scritto una lettera aperta sulla spinosa questione «bocciati o promossi», oggetto di una discussione nella scuola in cui insegna, la «Giacosa».

«*Faccio l'insegnante* — scrive Maolucci — *dal 1973, e da quella data sono iscritto alla Cgil scuola, con un passato e un presente tutt'altro che reazionario, anzi, a volte perfino barricadero, prima dei decreti delegati Malfatti... Allego un comunicato della sezione sindacale della mia scuola, e la mia altrettanto farsesca risposta, laica parafrasi delle 95 tesi di Lutero, dall'evidente intento satirico e polemico. Avendo la presidenza sequestrato, poco spiritosamente, le fotocopie circolanti di queste mie libere divagazioni sul tema «promozione-bocciatura», ora (e non prima) mi sembra più che mai divulgabile il loro contenuto. Da incendiario sono costretto quindi, mio malgrado, a diventare pompiere, e ad auspicare criteri più selettivi nel valutare i pre-adolescenti che la scuola elementare ci passa oggi come patate bollenti, e che diventa sempre più difficile istruire adeguatamente, per colpa di tutti...*».

Il «cappello» alle tesi censurate spiega «*Oggetto: 95 tesi contro la richiesta di indulgenze gratuite avanzata dalla sezione sindacale nel patetico volantino del 30 maggio 85. Seconda edizione dopo il medioevale e sovietico sequestro... Seguirà bolla di scomunica, rogo, Siberia o grande risata liberatoria? L'autocritica è più democratica della repressione, quando può essere libera. Coraggio, le rivoluzioni sono state fatte sempre da rinnegati come Lutero*».

Segue una serie di massime, discutibili, certamente provocatorie: «*L'unico sindacalista buono è quello morto*»; «*Anche l'unico insegnante buono è sempre quello morto*»; «*E' vero che la bocciatura non risolve niente, ma la promozione è comunque un'amnistia nefasta*»; «*L'insegnante, più del bancario, è il prototipo del frustrato medio*». «*Quindici anni fa si bocciavano tutti senza pietà, oggi si promuovono tutti senza pietà (perché insopportabili)*»; «*Gli alunni ci guardano, il ministro Falcucci ne*»; «*Gli unici legami con i colleghi o sono sentimentali o irriferibili*»; «*Lo stipendio dell'insegnante non basta per vivere, (ma l'insegnante comunque cosa vive a fare?)*»; «*Due rape non possono succhiarsi il sangue a vicenda*»; «*O l'insegnante o lo studente non devono essere rape*»; «*La scuola media è un festival dell'obiettivo minimo*».

Stamane, a 10 mesi dalla morte, i funerali

«ELENA», UN TRISTE ADDIO

Uccisa dalla droga, ritrovata in una valigia

I suoi resti mortali sono rimasti due mesi in una valigia, abbandonata sotto il sole dell'estate, in una discarica dietro il parco della Mandria, ed altri otto mesi nei frigoriferi dell'Istituto di medicina legale.

I famigliari di Giacinta «Elena» Zamparelli (la ragazza di 21 anni dedita alla droga ed alla prostituzione rinvenuta dai carabinieri a San Gillio lo scorso agosto grazie ad una lettera anonima) hanno ottenuto solo nei giorni scorsi il permesso dalla magistratura di svolgere i funerali. I medici legali hanno compiuto in tutti questi mesi ogni sorta di perizie su quel che restava del corpo ritrovato nella valigia. I miseri resti di «Elena», come la giovane veniva chiamata nell'ambiente che frequentava, sono stati tumulati questa mattina, alla presenza della madre e di poche altre persone, nel cimitero di Torino Sud.

La vicenda giudiziaria legata alla morte di Giacinta Zamparelli non si può ancora definire conclusa. Il giudice istruttore Oggè, che segue il caso, sta ancora esaminando tutte le perizie dopo aver incriminato mesi fa, prima per omicidio e poi per omicidio colposo, le due amiche di Elena.

La discarica di San Gillio. Nel riquadro Giacinta Zamparelli

Isabella Farina, 26 anni, e Maria Assunta Masiello, 28 anni, vivevano con Elena in un alloggio di corso Brunelleschi. Dalla ricostruzione effettuata dal magistrato risulterebbe che Giacinta Zamparelli è probabilmente morta per un «overdose» di eroina preparata dalle sue amiche.

All'inizio dell'anno si è anche avuto un colpo di scena nelle indagini: un medico torinese è stato arrestato per un mese perché imputato di occultamento di cadavere. Secondo l'accusa sarebbe stata la persona che ha trascorso assieme alla Zamparelli le ultime ore di vita della ragazza. Il giudice Oggè ha ipotizzato che il medico abbia aiutato la Farina e la Masiello a «far sparire» il corpo di Elena. Il medico, originario della zona, conosceva bene i dintorni di San Gillio.

Il magistrato giunse al dottore grazie alla confessione di Isabella Farina ed a un numero di telefono scritto su un foglietto da Giacinta Zamparelli e rimasto per mesi abbandonato nell'alloggio di via Brunelleschi.

Primo record estivo

ATTRAVERSA IL LAGO DI CANDIA

Prima uscita estiva domenica scorsa sul lago di Candia. Nonostante un pallido sole, la temperatura poco elevata e l'acqua ancora piuttosto fredda, un chivassese di mezza età si è tuffato e in poco meno di due ore ha effettuato la traversata del lago nuotando a stile libero.

Protagonista dell'impresa sportiva è stato Algeo Brandino, 47 anni, rappresentante, sposato e padre di due figli; una figura nota in città e nei dintorni, in quanto presidente dell'emittente locale Radio Chivasso 94 e della sezione Italia Nostra.

Alle 16 in punto si è tuffato in acqua dall'imbarcadero di Candia, e alle 17,50 aveva già nuotato per circa cinque chilometri raggiungendo la sponda del comune di Vische. Durante la traversata lo seguivano su di una barca a remi due amici, Stefano Barchetta e Marilena Pizzimenti, entrambi di Chivasso.

Appena ha ripreso fiato e dopo aver bevuto un the caldo, nel lanciare la sfida a chi vorrà battere il suo record, il Brandino ha annunciato che si sta già preparando alla traversata del lago di Viverone (circa 9 chilometri).

TORINO UFFICIO DA OGGI

Ha aperto stamane i battenti a Torino Esposizioni «Torino Ufficio», la 4ª Mostra di sistemi, macchine e arredamento per ufficio, ampia e aggiornata vetrina dedicata in gran parte alle novità nel campo della elaborazione e trasmissione dati (informatica e telematica): 236 espositori di 11 Paesi, 15.000 metri quadrati di superficie per una rassegna che si rivolge non solo agli operatori del settore, ma anche alle aziende di ogni tipo, ai professionisti e a quanti intendono servirsi del computer per ragioni di lavoro o studio. Sono presenti tutti i «giganti» mondiali dell'informatica e telematica: IBM, Honeywell, Olivetti, Siemens Data, Philips, Apple Computers, Nashua, Hitachi, Gestetner, Canon, Sanyo, Hewlett Packard ecc. «Torino Ufficio» è aperta fino al 2 giugno, con orario 10-21. Ingresso lire 3000 (ridotti 2000).

In fiamme a Rivoli i locali della Pro Cascine Vica: 150 milioni di danni

VANDALI NELLA SEDE DELL'UNIONE SPORTIVA BRUCIANO COPPE, TROFEI E MEDAGLIE

Un irresponsabile atto vandalico è stato compiuto ieri notte ai danni di una società sportiva di Rivoli, la Pro Cascine Vica. Verso le 2,30 ignoti dopo aver segato le sbarre di una finestra sono penetrati nei locali della sede Unione Sportiva (con annesso magazzino, bar e circolo sociale) in via Beatriere 118. Fatto razzia del materiale asportabile i ladri hanno poi cosparso di liquido infiammabile i muri e i pavimenti rivestiti in legno appiccandovi il fuoco.

In un attimo le fiamme si sono levate altissime e nonostante il pronto accorrere dei vigili del fuoco di Rivoli e Torino, chiamati dagli abitanti dei palazzi che si affacciano sul campo sportivo, in un'ora hanno distrutto il bar, la segreteria e il magazzino. I cartellini degli atleti, coppe, medaglie, trofei, foto-ricordo, documenti sociali, decine di palloni, scarpe, 40 giochi di maglie e parte delle strutture murarie sono stati ridotti in cenere. I danni superano i 150 milioni di lire.

Distrutti il bar, la segreteria e il magazzino. Il vicepresidente: «Se ne sono andati tutti i nostri ricordi più belli»

«Se la perdita materiale è ingente — ha commentato desolato il vicepresidente del socialista Bruno Podda — quella morale non ha prezzo. Il fuoco ha distrutto tutti i nostri ricordi più belli, annullato la nostra storia, rubato il cuore della società».

Fondata nel 1977 la Pro Cascine Vica, in cui prima squadra partecipa al campionato di Terza Categoria, è presieduta da Giuseppe Addeo. Raccoglie intorno a se 150 soci e 200 atleti. Questi ultimi sono in maggioranza ragazzini che giocano nelle tre squadre giovanili o frequentano la scuola calcio. Ieri erano tutti intorno ai loro dirigenti dispiaciuti per l'accaduto e preoccupati per i due tornei (il trofeo Alberto Ricca per minicalciatori e il trofeo Giuseppe Bonadies per giovanissimi) che la società ha organizzato per sabato e domenica. «Temiamo che non si possa giocare — ha detto il segretario Gino Rengo — ma non succederà. A costo di fare salamelle i due tornei avranno svolgimento regolare».

Amareggiati ma non domi, dirigenti e soci con l'aiuto della gente del popoloso quartiere, del Comune, delle società di calcio amiche e della Figc sono certi di poter in breve tempo ricostruire quello che la perfidia umana e il fuoco hanno distrutto.

La Sip — Società italiana per l'esercizio delle telecomunicazioni p. a. — partecipa commossa al grave lutto che ha colpito il proprio dirigente ing. Enrico Bonfi per la scomparsa della madre signora

Maria Pieraccini

— Roma, 28 maggio 1985.

Partecipano al dolore per la perdita dell'amico

Walter Cuatto

Paolo e Gianni Bertinetti
Ugo Bertello
Giorgio Goldana
— Carmagnola, 28 maggio 1985

Mario e Camilla Remondini partecipano commossi al lutto della famiglia per la morte di

Mirella Piana Fissore

— Torino, 28 maggio 1985

Alto e Maria Rosa Rapisarda sono vicini al loro amico Luigi Fissore per la perdita della sua MIRELLA.

Ludmilla Fava partecipa consapevole al dolore del notaio Luigi Fissore

Luisa Quaglino Rinaudo partecipa al dolore del notaio Fissore per la morte della moglie

Mirella Fissore

— Torino, 28 maggio 1985

Sono vicini a Junior e famiglia gli amici

Dede Ghidini
Enrico Vincenzi
Guglielmo
Giulia Marzadi
Bella Lucia
Claudio Romano
Ottavio e Giancarlo Boggio Marzet
Tiziana Frezia
Elisabetta Debenedetti
Gianluca Pozzo
Enrico Cenere
Davide Mazzetoni
Andrea Carnevaro
Giorgio Ferraro
Cristina Girino
Amedeo Manzano
Nicoletta Carbone
Gabriella Gianoglio

Elisabetta Alex Mariolanza e Marina sono vicini a Marco Luca Jimmy

I colleghi Giampiero ed Enrico Prever partecipano al grande dolore

Partecipano al dolore di Luca e famiglia

Lucina e Paolo
Elisabetta e Sergio
Marella e Cesare

Bruno e Vittoria Tassiera partecipano al lutto della famiglia Fissore

Prendono viva parte al grande dolore di Gina i colleghi

Roberto Barone
Aldo Gilla
Carla Dell'Aquila
Benvenuto Gambo
Giorgio Gardini
Giancarlo Grassi Reverditi
Luigi Grassi Reverditi
Antonio Isoli
Francesco Isoli
Giovanna Isoli
Adriana Lazzarini Giovanola
Gianfranco Lovati
Mario Lovati
Anna Maria Lorraine Vigliani
Enrico Mombretti
Antonia Maria Marocco
Mario Mazzola
Gennaro Mottiari
Carlo Alberto Migliardi
Fernanda Perusino
Flavia Pesce Maifredi
Edoardo Provera
Grazia Provera
Domenico Picco
Giovanni Raffaele Picco
Gianfranco Re
Giovanni Re
Giovanni Battista Rinaudo
Florenzia Richiardi
Giuseppe Sarlo
Bruno Tassistro
Piero Urani
— Torino, 28 maggio 1985.

Il Sindacato dei Notai del Piemonte e della Valle d'Aosta si unisce al dolore del suo presidente per la dipartita dell'amata sua consorte signora MIRELLA.

Massimo, Rosetta e Giovanna partecipano commossi

Sono affettuosamente vicini a Luca, Marco, Gianmarco:

Andrea Picone Stina
Emanuela Gallo Costa
Nicoletta Dodgherotti
Alessandro Dotta
Valeria Gabella
Piero Lapiana

Germana, Teresina, Giovanni Cortese porgono sentite condoglianze

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione della Distilleria Bocchino S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Giulio Bosca

— Canelli, 28 maggio 1985.

Serenamente è mancata

Lucia Vassallo

ne danno l'annuncio gli amici Maccarino, cugini e parenti tutti. Funerali il 29, ore 14,30 parrocchia Crocetta. Seguirà pullman con ritorno. Messa di Trigesima il 28 giugno ore 18 parrocchia Crocetta. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 maggio 1985.

LUCIA sempre vivrai nei cuori di Maria Paola, Mariacecila Barberis e famiglia Vaccaneri.

Piero, Amelia, Marco e famiglia ricordano la cugina LUCIA.

«Padre, voglio che quella che mi hai dato sono con me dove sono io»
(Giov. 17)

Nella certezza di quella comunione di vita e di gioia, annunciano la scomparsa di

Graziella Poggio Rainero

il marito Manuel, i figli Federico e Roberto con Stefania, le adorate nipotine e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Cesare Bumma. Funerali giovedì 30 c.m. ore 10,15 parrocchia Crocetta. Non fiori ma eventuali offerte all'Ospedale S. Giovanni per la ricerca sul cancro.
— Torino, 28 maggio 1985.

Nel cordoglio, ricordando GRAZIELLA, Mariuccia Massimello e Grazia, sono vicine alle sorelle e famiglia con tanto affetto.

Famiglie Laguzzi Gallino desolate piangono l'indimenticabile amica

Graziella Rainero

— Torino, 29 maggio 1985

Alexandra, Maria e Ugo sono vicini a Roberto e famiglia in questo triste momento per la scomparsa della cara GRAZIELLA.

Rita Lavirne con Claudia ed Enzo e bimbi ricordano con tanto rimpianto la cara GRAZIELLA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Nicita

Addolorati lo annunciano la moglie Concetta, la figlia Marisa col marito Aldo e la piccola Irene, fratello e parenti tutti. Funerali giovedì 30 c.m. presso la parrocchia SS. Nome di Gesù, c.so R. Margherita 70, ore 8,30.
— Torino, 27 maggio 1985.

E' mancata ai suoi cari

Margherita Del Pozzo
vedova Ferrero
di anni 84

Le annunciano il nipote Aldo e famiglia, Liliana e Alfredo Ferrero, l'affezionato dottor Aldo Russo. Santa Messa di sepoltura mercoledì 29 alle ore 9,30 nella cappella dell'ospedale Cesare Varcellone. Dopo la funzione religiosa la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Caravino.
— Ceraglio, 28 maggio 1985.

Nell'amore della sua famiglia ha concluso la sua esemplare, operosa e lunga vita il

DOTTOR INGEGNERE
Giuseppe Chiaravigllo
Costruttore
Cavaliere del Lavoro
Medaglia di bronzo al V. M.
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano la desolata moglie Vittoria Agudio, gli addolorati figli: Emilia con il marito Sergio Barbacchi e figli Gigi, Maria e la bisnipote Martina; Alberto con la moglie Gianna Vaglio Bernè e figli Margherita ed Alessandro e l'amato nipote Franco Favaro con la famiglia. I funerali avranno luogo giovedì 30 maggio alle ore 8,30 nella parrocchia di San Secondo. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Carignano.
— Torino, 27 maggio 1985.

Giovanna Bandino, Paola Agudio con i figli Mary Agudio e figlio Umberto e Simona; Rinaldo Agudio con Cristina e figlio Beatrice ed Edoardo; Cecilia e Bruno Banchi con la figlia Anna con Tito e figli Umberto, Sara e Massimo; Daniela con Roberto e figli Bruno, Giorgio e Riccardo sono vicini a Vittoria, Emilia ed Alberto nel loro dolore.

Edera Vaglio Bernè con i figli Claudio con Anna e figlia Francesca e Maddalena Gabriella con Cicci e figli Paolo e Luigi partecipano al dolore per la scomparsa del caro GEPPE.

Gip con Daniela stringe al cuore la sua piccola Mirtina ed insieme sempre ricorderanno il nonno GEPPE.

La nipotina Mari ricorderà sempre il suo carissimo PADRINO.

Partecipano al dolore di Vittoria e della famiglia i cugini Nino, Ada e Giuseppe Genre.

Francesca e Lucetta
Franco e Marisa
Paola e Maddalena
sono vicini con l'affetto di sempre a Vittoria e figli per la scomparsa del caro GEPPE.

Amministratori e Dipendenti A.T.S. partecipano al lutto dell'ing. Alberto Chiaravigllo per la perdita del padre

Ing. Giuseppe Chiaravigllo
— Torino, 28 maggio 1985.

Corrado e Silvia Ferreglia, Ettore e Franca Marzachi partecipano con affetto al grave lutto di Alberto.

Verbena, Augusto, Giorgio e Marcello piangono il fraterno cognato AMICO di sempre.

Luisa Peona e figli
Roberto e Marcella Zecca e figli
Elena Colombino e Gianfranco Denicheile
Alessandro e Giovanna Uccelli e figli
sono vicini con molta affetto al carissimo amico

I Componenti del Comitato Regionale della F.I.D. per il Piemonte
Piero Lunati
Marcella Zunino
Filomena Milana
e Corrado Rivetti
partecipano vivamente al dolore del presidente Alberto Chiaravigllo per la morte del padre

Giuseppe Chiaravigllo
— Torino, 28 maggio 1985

Si uniscono al dolore di Vittoria gli amici Francesca, Emma, Clotilde, Augusta, Lidia, Pietro Bruno.

Franco con Carla, Alessandra e Gian Luigi piangono il loro caro zio PEPE.

Sono tragicamente vicini ad Alberto
Giuliana Kai Bosso
Paola Gilberto Discacciati
Gabriella Paolo Fé d'Ostiani
Luisa Glenni Rolando
Ina Gianlorenzo Saporiti
Marietta Mimmo Zunino

Il Circolo degli Artisti prende viva affettuosa parte al lutto dell'amico Alberto per la scomparsa del PAPA'.

E' mancata
Marina Alfieri n. Azzarelli

La piangono i figli, la nuora, il genero Angelo Vivarelli, nipoti, fratelli, sorelle, cognati. Funerale oggi ore 14,45 dall'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 maggio 1985.

Il fratello Walter con la moglie Maria piangono la cara MARINA insieme a Barbara Antonella Andrea Fabio e famiglie Zucca.

Gli amici sono vicini a lila e Angelo
Giorgio Aletto
Patrizia Brenna
Marina Enzo Colleo
Titti Guarachelli
Ingrid Paolo Ravagnani
Gilda Italo Velati

Partecipano al dolore di Ila gli amici
Bucca, Fabria, Fiaschi, Gervasi, Giordano, Mairano, Majandi, Massari, Molina, Marenzi, Morelli, Morosi, Napoletano, Olivetti, Poggio, Samaritani, Trojan, Valeria.

Laura, Giuliana partecipano al dolore.

Mario e Sandra Calva partecipano al lutto della famiglia Alfieri-Vivarelli.

Ora ha chiamato a sé l'anima buona di
Francesco Lupo
medaglia al valore civile
di anni 68

Ne danno il triste annuncio la moglie Alba, i figli Maddalena con il marito Lorenzo, Elio con la moglie Anna, le adorate nipotine Brigitta e Sara, le sorelle Rosetta, Annamaria e Teresita. Funerali giovedì 30 corr. ore 8,15 dall'ospedale Mauriziano e ore 9,30 nella parrocchia di Nostro Signore del Sacro Cuore di Gesù (via Germonio). Dopo le esequie la cara salma proseguirà per La Casa dove sarà tumulata. S. Rosario mercoledì 29 corr. ore 18,30 nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 28 maggio 1985.

I colleghi della Cromodora partecipano al dolore di Elio per la perdita del papà FRANCESCO: Degli Esposti, Dore, Pecchiolo, Viano, Sesso, Bolzo, Bosetti, Biancamano, Cappe, Bonaignori, Castagna, Fascia, Nanni, Cocloppo, Jacopini, Bessi, Galloi, Poltana, Cerbetto, Debus, Selona, Muser, Fulco, Pasillo.

Gli amici: Mongarli, Garrone, Calleca, Artuffo, partecipano commossi al dolore dei familiari.

Amedeo e Beatrice partecipano con affetto al dolore di Elio ed Anna.

Ditta Mattura Hobel partecipa al lutto della famiglia Lupo.

E' mancata serenamente
Maddalena Sola
ved. Rubbo

La ricordano i figli Luciano con Edda, Adriana con Renzo, Rita con Antonio, i nipoti Edoardo, Flavia, Emanuela, Sergio, Donatella, Claudio, Andrea, Fabrizio. Funerali domani ore 10, Martiri, via Tofane, ore 10,15 parrocchia Gesuiti 70, non fiori, eventuali offerte Aisla, sezione Torino, Valperga 10.
— Torino, 28 maggio 1985.

Isabella, Gianna e Mauri partecipano al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Letizia Revello in Berio
anni 81

L'annunciano con dolore, il marito Giovanni con i figli Gianmario e Renzo e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 30-5-1985 alle ore 8, partendo dall'ospedale San Vincenzo, indi alle ore 10,30 nella parrocchia Sant'Antonio di Trezzo Tinella (Cuneo). Servizio pullman con partenza 8,30 da piazza Statuto per Trezzo Tinella e ritorno.
— Torino, 28 maggio 1985.

(Continua a pag. 5)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Edizioni LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-16,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Maroncini, 32
Tutti i giorni compresi i sabato ore 8-30-12,30; 14,21. Domenica dalle ore 10-30

CAMBIARE L'AUTO? MAI STATO COSI' COMODO.

OPEN LEASING: il modo più nuovo per disporre di un'auto FIAT o LANCIA.

L'Open leasing è una proposta nuova rivolta a tutti quegli uomini che si distinguono per dinamismo e idee d'avanguardia. Uomini che dall'auto vogliono ricavare soltanto benefici.

L'Open leasing è infatti il primo sistema che consente di scegliere - tra tutti i modelli Fiat e Lancia - la vettura preferita, di acquisirla e di tenerla quanto serve pagando soltanto dei canoni di locazione.

E l'Open leasing diventa letteralmente "aperto" dopo il tredicesimo mese di locazione, quando, qualunque sia la durata del contratto, permette non solo di acquistare o restituire la vettura, ma anche di cambiarla con un'altra nuova sottoscrivendo un nuovo contratto.
Il tutto a costi estremamente chiari e convenienti, predefiniti e garantiti in contratto.

Facciamo un esempio: prendiamo un contratto di 24 mesi e ipotizziamo, però, di attendere la scadenza finale prima di scegliere una delle opportunità che offre l'Open leasing.
Se il costo della vettura fosse di £. 10.000.000 si potrebbero versare subito £. 3.500.000, pagare 9 canoni bimestrali di £. 916.000 per un costo complessivo di £. 11.744.000, pari solo a £. 16.000 al giorno.

Se, al 24° mese, si vorrà acquistare la vettura basterà versare solo £. 500.000.

Se invece si sceglierà l'opportunità più esclusiva che propone l'Open leasing, e cioè la sostituzione della vettura usata con un'altra nuova, verrà riconosciuto un abbuono fino a £. 5.500.000, che andrà a ridurre i canoni del successivo contratto di Open leasing.*

* Valori IVA inclusi e condizioni Savaleasing in vigore

L'Open leasing è quindi il sistema più semplice per eliminare il problema della permuta dell'usato, il sistema più ricco di agevolazioni per cambiare auto e l'unico sistema che consente di scegliere se e quando diventare proprietario dell'auto.

E, come se non bastasse, l'Open leasing è dotato dell'esclusivo carnet di servizi "Travelleasing". Il che significa assistenza automobilistica fino a due anni per guasti meccanici, con traino e vettura sostitutiva e rilascio della carta di credito Bankamericard, utilissima anche per il pagamento del carburante.

Open leasing: per avere consigli, conteggi personalizzati e materiale illustrativo rivolgersi alle sedi Savaleasing, alle Succursali e ai Concessionari Fiat e Lancia di tutta Italia.

SAVA LEASING

La società di leasing del Gruppo Fiat

Torino, Sede centrale Corso F. Ferrucci 112 tel. 011/30113 • Torino, Corso Romania 15 tel. 011/6561257 • Milano, Corso Sempione 39 tel. 02/314841 • Padova, Viale Venezia 13/15 tel. 049/662011 • Bologna, Via Emilia Lev. 8/b tel. 051/494101-548548 • Firenze, Viale Belfiore 37 tel. 055/479251
Roma, Viale Manzoni 65 tel. 06/7550810 • Napoli, Corso Meridionale 53 tel. 081/7791111 • Palermo, Via Imperatore Federico 79 tel. [illegible]

PARLANO I TIFOSI: *il cuore a Bruxelles*

JUVENTUS, AMORE MIO...

A migliaia hanno seguito la squadra per l'incontro con il Liverpool
Chi è rimasto, spera, anzi crede: questa è la volta della vittoria!

Tutti con il fiato sospeso. Siamo certamente di fronte all'episodio più importante nella gloriosa storia della Signora

Tra coloro che hanno seguito le due finali della Juventus in Coppa dei Campioni e che si preparano a seguire la terza, è l'avvocato Vittorio Chiusano, sostenitore dei bianconeri da sempre.

Si prepara a partire: «*Andiamo indietro nel tempo. A Belgrado abbiamo avuto la grande novità, quindi un entusiasmo ed un pubblico straordinari. La Juventus ha incontrato una grande squadra, davvero molto forte. Ad Atene, invece, ci sentivamo molto più forti noi, rispetto agli avversari e questo è stato certamente un elemento dannoso. Si dava già la vittoria per scontata, prima ancora di cominciare a giocare. Di conseguenza la delusione è stata cocente*».

Previsioni per stasera?

«*Direi che non è il caso di fare previsioni, semmai constatazioni sulle attuali condizioni dei nostri giocatori. Direi che la squadra è maturata, ormai non ha più paure o neppure illusioni. Mi sembra davvero lo stato d'animo giusto. Una partita di questo genere, con tanti tifosi, rappresenta in ogni caso una gran bella festa popolare. Auguriamoci che sia coronata dal successo*».

L'avvocato Vittorio Chiusano, da sempre tifoso della Juve

In poche ore, la legione dei tifosi bianconeri saprà. Saprà se la Juventus riuscirà a portare a Torino la Coppa dei Campioni, che rappresenta un traguardo finora mai raggiunto. Quelli della Juve stanno tutti con il fiato sospeso, siamo certamente di fronte all'episodio più importante nella gloriosa storia della vecchia signora: ex giocatori, piccoli e grandi tifosi, amici vicini e lontani, aspettano il momento decisivo. Una legione di tifosi, con aerei, pullman, auto private, è già partita alla conquista della capitale belga, mentre altri sono in viaggio, fino ad arrivare allo stadio che si presenta fin d'ora tutto esaurito.

Che cosa dicono, che cosa pensano, qual è lo stato d'animo dei bianconeri, tutti con una certa preoccupazione nel cuore e un gran desiderio di vittoria nello sguardo? Tutti sono convinti che si tratta di un avvenimento decisivo e i pareri sono unanimi: la Juve può farcela, la Juve deve farcela, la Juve ce la farà.

Sono tutti d'accordo e tutti sul piede di partenza: nessuno vuol perdere una partita destinata a passare alla storia bianconera. Impettiti, con lo stile e la forza dei loro ormai lontani vent'anni, pronti a spiegare ai giocatori di adesso come si va in campo per vincere, ecco i campioni di una volta. Per loro, la Juve è rimasta la stessa, quella di un tempo, quando indossavano la maglia bianconera.

Tra gli altri, Rino Ferrario, il popolare e mai dimenticato «*Mubilla*» il quale, emozionato come al suo primo giorno di calcio, si prepara a partire per Bruxelles e commenta: «*La Juventus dovrà giocare in contropiede, molto coperta. Ciò non significa rinunciare all'attacco, vuol dire semplicemente sfruttare con giudizio tutte le opportunità. Gli inglesi sono molto forti, sempre pressanti e dotati atleticamente, ma la Juve deve vincere, non si scappa. E' la volta buona*».

Lei non ha mai partecipato a competizioni internazionali di questo livello?

«*Ai miei tempi questo tipo di incontri non era molto sentito. Io ho fatto una partita sola, con un risultato del tutto negativo. Ma consideravamo le trasferte come una specie di vacanza, nessuno aveva quella concentrazione che adesso è indispensabile. Sivori, che pure era allora sicuramente il più grande giocatore del mondo, disputò, come tutti noi, una partita mediocre. Per forza, il giorno dell'incontro era venuto a dormire alle quattro del mattino. Cose che oggi sono addirittura inconcepibili. I tempi sono cambiati, sono cambiate anche le competizioni e il loro importanza, ma una cosa resta sempre limpida ed inequagliabile: la Juventus. Stasera la vedremo in campo e sarà come se a giocare fossimo sempre tutti noi*».

Giovanni Viola, ex portiere dalla classe cristallina, ovviamente tifoso della Juventus da sempre.

Dice, con assoluta sicurezza: «*Ho fiducia, piena fiducia al mille per cento. Mi rendo conto che la Juventus si troverà di fronte una squadra fortissima e che la partita sarà molto difficile. Ma è aperta a tutti i risultati: anche se il Liverpool è terribile, la Juventus non è certo battuta in partenza*».

«*Mi sembra un clima molto diverso rispetto all'ultimo finale — aggiunge —. Come questa partita si presenta molto diversa rispetto alla Supercoppa che la Juventus ha giocato al Comunale contro il Liverpool. Direi che sul piano delle percentuali spetta un cinquanta per cento a testa*».

«*Gli inglesi — conclude — hanno una delle più belle squadre d'Europa ma la Juventus non ha paura. Siamo anche molto lontani dalla presunzione di aver già vinto, ma abbiamo la consapevolezza di poter vincere. Sarà un incontro storico, del tutto degno della Juventus e di tutte le imprese che ha compiuto in passato*».

Che cosa si può aggiungere a tutta questa fiducia? L'entusiasmo è alle stelle, ed oggi gli italiani in bianco-nero meritano l'affetto e la comprensione di tutti.

Una cosa è certa: stasera, dopo le venti, tutti i televisori di Torino (anzi, quelli dell'Italia intera) saranno sintonizzati sulla partita ed è logico che il mondo della tifoseria conti i minuti.

Chi può dire adesso come finirà? Sentiamo una donna, che dichiari (per professione) di saper leggere nel futuro. Ne abbiamo ascoltate tante, ma il loro pronostico non era sempre chiaro. Una sola, dopo molte esitazioni, ha dato il suo verdetto, sia pure molto sintetico: «*La Juventus vincerà per due a zero. Questa è una previsione che mi viene d'istinto, ma che potrebbe anche essere un po' affrettata. Per farla con maggior sicurezza dovrei conoscere tutti i giocatori. In ogni modo, ripeto quello che ho detto: la Juventus vincerà due a zero*». **Beppe Bracco**

A sinistra: Giovanni Viola, ex portiere della Juve

A destra: Giglio Panza (a sinistra) con il celebre Balonclari in una foto del 1979

In basso: Rino Ferrario, in una vecchia foto con il compianto portiere Mattrel

I ricordi di Giglio Panza, giornalista sportivo d'eccezione

VENT'ANNI AL SEGUITO DELLA SIGNORA

Boniperti, Sivori e Charles in campo: chi può dimenticare?

Tra i giornalisti sportivi, abbiamo un personaggio che può vantare un record. Giglio Panza, ex direttore e commentatore in un grande quotidiano sportivo, ha assistito a tutte le 68 partite che la Juventus ha disputato in Coppa Campioni. La cosa è veramente eccezionale: nel corso di più di vent'anni, mai un viaggio saltato o una partita cui mancare davanti al televisore. Sempre sul campo, a commentare le imprese della Juve.

Dice Panza: «*E' inutile cercare di nasconderlo: sono un pezzo di antiquariato, con tutte le cose che ho visto nel mondo del calcio. Credo davvero di essere l'unico giornalista che abbia visto la Juventus in tutte le gare disputate per questa Coppa*».

Speriamo il faccia onore a Bruxelles: probabilmente è questo il sentimento che accomuna tutti i tifosi italiani, qualunque sia la loro fede durante il campionato.

«Inutile nasconderlo: sono un pezzo di antiquariato, con tutte le cose che ho visto nel mondo del calcio. Credo comunque di essere il solo giornalista che abbia visto la Juventus in tutte le gare per questa Coppa»

Nel corso di queste sessantasei partite ci saranno stati certamente molti episodi interessanti. Vogliamo ricordarne alcuni?

«*Gli episodi interessanti sono stati moltissimi, ma — dopo tanti anni — vedo tutto come un film senza soluzioni di continuità e mi riesce difficile isolare i particolari*».

Vogliamo provarci egualmente?

«*Sofia, Vienna, Madrid, Parigi, le più importanti e più belle città europee. Ricordo quando siamo andati per la finale a Belgrado, dieci anni fa. Si è trattato di una trasferta devastante, in una specie di convento a Novi Sad che era tristissimo e deprimente. Quando arrivavamo noi giornalisti nello squallido ritiro eravamo accolti addirittura con entusiasmo dai giocatori. Insomma, dopo la lunga attesa, andò in campo una squadra sfiduciata, praticamente destinata alla sconfitta*».

Infatti fu l'Ajax a vincere per uno a zero, con rete di Rep...

«*Già. Per quanto riguardava la squadra avversaria furono commessi errori di valutazione. Nel senso che la Juventus parve non essere bene informata circa le condizioni di Cruijff, il quale andò in campo tutt'altro che a posto. In pratica, lì fecero giocare esclusivamente perché il suo nome poteva preoccupare gli avversari. Poi, si mandò in campo Cuccureddu, che era freschissimo perché nella stagione aveva giocato poco, soltanto negli ultimi minuti. Insomma, una grossa occasione perduta, in condizioni che potevano essere invece favorevoli alla Juventus*».

Altri ricordi?

«*I ricordi davvero belli non sono molti. Parlo quindi di un episodio veramente disastroso, quando la Juventus ha perso a Vienna contro il Wiener per sette a zero. Ricordo che, dopo la partita, l'allora presidente della Juventus Umberto Agnelli si era seduto nella hall a chiacchierare con il povero Mattrei, il portiere che era stanchissimo e voleva andare a letto, ma il presidente gli ribatteva che lo avrebbe costretto a star sveglio fino all'alba, naturalmente per castigo*».

Man mano, i ricordi riaffiorano: Giglio Panza è veramente una miniera. Ed ha strada anche il rimpianto, quando si pensa alla Juventus di Boniperti, Charles e Sivori, protagonisti in una squadra che non aveva probabilmente afferrato l'importanza che la Coppa dei Campioni avrebbe poi acquistato. Conclude Panza: «*Questa potrebbe essere la volta buona, il morale di tutti gli italiani è ottimo, anche se nessuno sottovaluta la forza degli avversari. Questa è la condizione adatta per giocare un'ottima partita*».

(Segue da pagina 3)

Dopo lunghe sofferenze, combattendo per la vita sino alla fine, ci ha lasciati

Helga Mallander nata Falkenhelm

Lo annunciano **Rodolfo** con **Monica** e **Carolina**, nonna **Gerda** e zio **Hans**. Un grande ringraziamento a tutti coloro che sono stati vicini alla mamma ed a noi ed in particolare al prof. Paolo Calderini per l'amicizia, dimostrata e l'assidua assistenza, al dott. Felicino De Bernardi, al dott. Piero Astegiano ed a Bubi e Marisa. Non fiori ma offerte per la ricerca per il cancro. I funerali avranno luogo in Torino giovedì 30 alle ore 14,30 nella parrocchia di S. Carlo.
— Torino, 27 maggio 1985.

Giovanni e Marella Agnelli prendono parte al grave lutto del dr. Rodolfo Mallander.

Umberto e Allegra Agnelli partecipano al dolore del dr. Rodolfo Mallander e delle figlie.

Cesare e Gina Romiti si uniscono al grande dolore del dr. Rodolfo Mallander.

Mario e famiglia sono vicini a Monica, Carolina e papà con tanto affetto.

Luisa e mamma sono molto vicine al dr. Rodolfo Mallander e Monica e Carolina.

Con infinita dolcezza **Maria Valeria Quassoni** si unisce al dolore di Rudy, Monica e Carolina.

Giuseppe e Maria Grazia Viziano commossi partecipano al dolore della famiglia Mallander.
— Milano, 29 maggio 1985.

Bruno e Rosy Peirini, Giuseppe e Marisa Peirini, Corrado e Marina Bongegno si uniscono al dolore di Rudy, Monica e Carolina.

Zaira Gino Marosa Ruby Lella e Renata piangono la cara **AMICA** scomparsa e sono vicini a Rudy, Monica e Carolina.

Anna Maria e Paola Calderini partecipano al lutto della famiglia.

Eraldo Vittorio Luisa e Mario si uniscono al dolore di Rudy, Monica e Carolina.

Il **Consiglio Direttivo** ed i **Soci** dell'**Associazione Sportiva i Roveri** partecipano al dolore del dr. Rodolfo Mallander, Monica e Carolina.

Maria, Lia, Rolando, Silvia e Gloria Quirella profondamente addolorati dalla scomparsa di **HELGA** sono molto vicini a Rudy, Monica e Carolina.

Armando e Ingrid Napoli si uniscono al dolore di Rudy, Monica e Carolina.

Alberto e Livia Raccagni partecipano al dolore di Rudy, Monica e Carolina.

Gli amici della **FIAT** si associano al dolore del dr. Rodolfo Mallander per la scomparsa della moglie

Helga Falkenhelm Mallander
— Torino, 29 maggio 1985.

Francesco Paolo Mattioli partecipa commosso al lutto del dr. Rodolfo Mallander per la scomparsa della moglie signora **HELGA**.

Gian Carlo Vercellini prende parte al dolore del dott. Rodolfo Mallander per la scomparsa della moglie signora **HELGA**.

Antonio Ghiraldo prende viva parte al dolore del dr. Rodolfo Mallander.

Carla Accossato, Maria Cristina Reynaudi partecipano commossi al dolore del dr. Rodolfo Mallander.

Carla Colnaghi, Elena Sossi prendono parte al lutto del dr. Rodolfo Mallander.

Margherita Barbera partecipa al dolore che ha colpito il dr. Rodolfo Mallander.

Alberto Nicolella si unisce al dolore del dr. Rodolfo Mallander per la scomparsa della moglie **HELGA**.

Giovanni Testa e Francesco Grobet partecipano al dolore del dr. Rodolfo Mallander per la scomparsa della compianta signora

Helga Falkenhelm
— Torino, 29 maggio 1985.

Profondamente colpiti partecipano al dolore del dr. Rodolfo Mallander.
Cesare Annibaldi
Giorgio Bolognesi
Roberto Bonetti
Giovanna Calvi
Paolo Canturelle
Ruggero Ferraro
Michele Figurati
Giorgio Garuzzo
Antonio Mosconi
Carlo Righini
Carlo Eugenio Rossi
Mario Rubbolo

Il **Consiglio di Amministrazione** dell'**Iveco FIAT S.p.A.** partecipa sentitamente al lutto che ha colpito il dr. Rodolfo Mallander, consigliere di amministrazione della società per la perdita della consorte signora

Helga Falkenhelm
— Torino, 29 maggio 1985.

L'**Ala - Associazione Tecnica dell'Automobile, presidenza Generale, Comitato e Consiglio di Redazione** e collaboratori tutti partecipa al grave lutto che ha colpito il dr. Rodolfo Mallander.

L'**IFI - Finanziaria di Partecipazioni** prende parte con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il dott. Mallander.

L'**IFIL - Istituto Finanziario Industriali** prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Mallander.

Presidente, Consiglio Direttivo, Consortili e Dipendenti del «**Consorzio Lago Maggiore**» partecipano al dolore della famiglia Mallander.

Giuseppe e Giacomo Canale e famiglia profondamente commossi partecipano immenso dolore del dott. Mallander per l'immatura scomparsa della moglie, signora

Helga Mallander
— Torino, 29 maggio 1985

Cristina, Luisa, Cristiana e Fabio sono affettuosamente vicini a Carolina e Monica.

La famiglia **Calino** profondamente commossa partecipa al dolore.

Barbara Geninazza con famiglia è vicina a Monica e famigliari.

Renzo, Marina Rueppa con **Anita** e famiglia partecipano al dolore di Rudy Monica e Carolina.

I **Collegi** sede **Relazioni Internazionali** prendono parte al dolore di Monica e famiglia.

Uberto Willy Giancarlo Graziano e Paola partecipano al grande dolore di Monica Carolina e famiglia.

Luigina Diamante prende affettuosamente parte al dolore di Rudy, Monica e Carolina.

Roberto e Roberta con **Emanuela e Renata** ricordano con tanto affetto la cara **HELGA**.

Germana partecipa commossa al grande dolore, per la scomparsa della cara **HELGA**.

Sono vicini a Rodolfo gli amici:
Carlo, Giovanna Cerra
Gianenrico, Anna Cavalli
Piero, Margie Cera
Bruno, Cristina Gerosa

Sergio e Giorgia Pininfarina partecipano affettuosamente al dolore di Rudy e dei suoi cari per la prematura scomparsa della carissima **HELGA**.

Sandro e Josef Brandsteiner partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della cara indimenticabile amica

Helga Mallander
— Milano, 29 maggio 1985

Gigi e Marie Rosetti sono vicini a Rudi, Monica e Carolina per la scomparsa di **HELGA**.

Mario Boldi con **Marisa Massimo e Maurizio** partecipa con profondo affetto al grande dolore di Rudy Mallander per la repentina scomparsa della carissima moglie **HELGA**.

Nanni Ina Fagnia
Silvano Carla Soffietti
partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

Franco Stella è particolarmente vicino al caro amico Rodolfo in questo tristissimo momento con tutto il suo affetto.

È mancato

Giuseppe Grosso

uomo mite e buono, colpito da troppa sfortuna, ha sopportato con grande dignità le lunghe sofferenze, finché il Signore se lo portò il limite. Oggi è con Lui in cielo. Lo annunciano la moglie **Clea**, i figli **Maria e Franco**, la sorella **Nina**. Un ringraziamento a quanti gli sono stati vicino, particolarmente alla signora Imide Sciajno e Lucia. Al dottor Valenzano e agli infermieri della divisione di Medicina D. Molinette un grazie particolare per i sentimenti di solidarietà umana dimostrati. Funerali domani, ore 8,30, presso Patrocinio S. Giuseppe
— Torino, 29 maggio 1985.

È mancato a soli cari

Pierino Sampellegrini

Funerali in Gaby Canavese oggi, alle ore 16, partenza dal Residence del Frati. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Gaby Canavese, 28-5-1985.

È mancato

Francesco Curletti

Lo annunciano la moglie **Maria**, il figlio **Franco** con la moglie **Maria** e le adorate nipotine **Roberta e Daniela**, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì 29 corr. ore 16,45 partendo dall'abitazione via Sebastiano 47 bis
— Marcallesi, 28 maggio 1985

Partecipano al dolore famiglie Fungo:

Paola, Giulio Pialoni.

È mancata

Irma Avidano

anni 72

Lo annunciano le sorelle **Maria Albina**, il cognato, le nipoti e parenti. Funerali giovedì 30 ore 9, partenza ospedale Molinette
— Torino, 28 maggio 1985.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata

Angelica Picco

A funerali avvenuti lo annunciano la sorella **Tina**, i nipoti **Annamaria, Luigi e Virginio Broglia** con le rispettive famiglie.
— Monteiello Monferrato, 28-5-1985.

È mancato

Matteo Longo

di anni 69

L'annunciano la moglie **Caterina Quaglia**, la figlia **Valentina** col marito **Mario Saltera**. Funerali giovedì 30 corr. alle ore 9,30 dalla frazione Cia Racconigi.
— Racconigi, 29 maggio 1985.

Cristianamente è mancata

Cesarina Quaglia ved. Massara

Ne danno il triste annuncio il figlio **Renato** con la moglie **Giuseppina** ed i figli **Massimo e Guido**, il genero **Franco** con i figli **Giuliana, Alberto e Maurizio** e rispettive famiglie, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico di famiglia dott. Antonio Lutri ed alle infermiere signore Irene, Anna Primavera, Anna Pierro e Maria, per le premurose cure prestate negli ultimi anni. Funerali a Torino con partenza da via Vidua 8. S. Messa alle ore 13,30 parrocchia «Immacolata Concezione». La cara salma proseguirà per la sepoltura ad Oleggio (No)
— Torino, 29 maggio 1985.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Odone Tardivo

dirigente FIAT

Ne danno il dolorosa annuncio la moglie **Teresa**, i figli **Elio, Mauro, Luana, e Sandro**, nuore generi e nipoti tutti. Si ringrazia il prof. Cavo, medici e personale tutto di Vita Augusta. I funerali avranno luogo oggi ore 15,30 parrocchia S.S. Redentore. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 maggio 1985.

Torasio, Laura e famiglia partecipano al lutto di Sandro e famiglia per la perdita del papà

Odone Tardivo
— Torino, 28 maggio 1985.

L'**Impregeco** si associa al dolore della famiglia Tardivo.

È scomparsa improvvisamente il 27 maggio

Carla Raselli ved. Santagostino

A funerali avvenuto lo annunciano la figlia **Laura** con **Giancarlo, Nicolina** con **Gianni**, i nipoti **Carlotta e Giambattista**.
— Nessa, 29 maggio 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Garuzzi

commerciante bellanese

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia **Germana** con il marito **Beppe Sofia** e parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia a Castagnola Lanze.
— Castagnola Lanze, 29 maggio 1985

«C'è un tempo per tutto per voi per vivere, per me per morire. Cosa sia meglio solo gli Dei lo sanno»
(Socrate)

Ci ha lasciati

p. i. Mauro Luigi

Cavaliere della Repubblica

Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie **Paola Giovanna**, i figli **Luciana e Giancarlo**, la nipotina **Eugenia**, la zia **Nanda**, e i parenti tutti. La famiglia ringrazia per le sapienti cure, il prof. Calderini ed i dottori Sandonnino e Bonzano; inoltre, a nome del suo Caro, un ultimo saluto a tutti coloro che gli furono vicini nella vita terrena, in particolare a don Pippo, parroco di Lodrino, che lo ha accompagnato al riposo, fra le sue amate colline della Liguria.
— Torino, 29 maggio 1985.

Ferrando Guido, Elena Piero partecipano commossi al dolore di Luciana e famiglia.

La famiglia annuncia la perdita di

Caterina Berardo ved. Rubiolo

Benedizione giovedì ore 9,45 cap. Molinette indi proseguirà per Envie.
— Torino, 28 maggio 1985.

È mancata

Maria Enrietto ved. Bonfiglio

Ne danno annuncio figli, generi, nipoti. Funerali giovedì ore 10,15 Parrocchia Santa Giulia. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 maggio 1985.

(Continua a pag. 11)

Incontro di poesia a Sanremo

EVTUSHENKO L'ISTRIONE E LA POETESSA-BAMBINA

SANREMO — Ho visto Evtushenko per la prima volta a Castelporziano, durante il celebre Festival di Poesia sulla spiaggia che calamità migliaia di ragazzi da tutta Italia e che lanciò le fortune dell'assessore Nicolini. Arrivò con una cerniera chiara con tanti ghirigori rossi persino fuori dei calzoni, una macchina fotografica di marca a tracolla, un sorriso seducente e astuto si muoveva con una scioltezza più da yankee che da sovietico: di russo, aveva qualcosa soltanto negli occhi, celesti e un po' lunghi, più asiatici però che slavi. In confronto agli altri poeti del suo paese che erano lì in delegazione con lui, appariva molto più a suo agio in quella sconfinata spiaggia ridotta a un bivacco, tra bancarelle, nuvole di fumo di hashish, ragazzi che esibivano tapeticamente la propria nudità. Il poeta russo, che non era mai stato nel mondo capitalistico, diceva rivolto al suo più famoso amico: «Hanno toccato il fondo!», mentre lui, il duro, l'istrione, sorrideva compiaciuto, contemando di esser l'unico a saper coniugare l'origine bolscevica con la spregiudicatezza occidentale. Lo rividi il giorno dopo, intorno a un tavolo insieme ai poeti americani, quando si riunirono per un «Consiglio di guerra»: la turbolenza della platea aveva fatto fallire le prime due serate, quelle dedicate a italiani e a europei: ora loro, le «superpotenze» della poesia, non volevano rischiare. Lo ricordo accigliato, deciso, pragmatico, abile a parlare e a farsi ascoltare.

Come sarà ora? Lo attendo nel locale del Casinò a Sanremo tra il pubblico folto e paziente che gli «incontri letterari» di questa stagione hanno saputo inventare: arriverà davvero?, ci si chiede dopo tre quarti d'ora di attesa. Non è sin troppo «divistico», pensiamo, creare suspense attraverso un ritardo così? Con lui dovrebbe esserci la poetessa-bambina Nika Turbina. «Speriamo che non la esibisca come un animale da circo», mormora perplesso un mio amico parigino, che ho un po' inopportunamente portato con me. Arriva alla fine, indossa una camicia blu, sempre aperta sui calzoni, decorata da piccole borchie sulle spalline e sulle tasche; anche il volto è ancora quello: ma più abbronzato e qua e là spiacevolmente segnato da rughe. Con sé ha la bambina Nika, la conduce per mano, le versa subito mezzo bicchiere d'acqua minerale, un po' protettivo, un po' grottescamente cavalleresco.

Sanremo. Evtushenko arriva al Casinò con Nica Turbina

Nika è proprio una bambina: ha il viso di un pallore accentuato, gli occhi incavati, uno strano sorriso: i capelli che toccano appena le spalle valli: ha una maglietta stretta di un rosa chiaro, e al polso un orologio dal cinturino nero stesso colore. Legge per primo Evtushenko: legge il poemetto che le ricordo di aver già udito a Castelporziano, quello che inizia esprimendo il desiderio di avere tutti i «passaporti del mondo»: i versi mi sembrano mediocri, francamente molto mediocri, ma l'effetto è sorprendentemente forte. La voce è modulata, bocca toni baritonali e sussurra in falsetto: è lui si agita, alto e ben piantato, barcollante e atletico, con gesti yankee e occhi alberiani. Quando, dopo un'esitazione, recita: «Vorrei essere felice, ma non a spese degli infelici», mi riesce quasi a commuovere, questo smaliziato istrione.

E' il turno della bambina, ora, molto attesa. Lei si trasforma proprio sulla scena: il suo sguardo intenso scompare, il suo corpo sulle sembra tenderai e irrigidirsi, la voce non sembra più la voce di una bimba. Le braccia si alzano invocanti: le si socchiudono, diventano quasi da ratile: da una parte pare davvero posseduta, dall'altra pare che imiti Evtushenko, ne fa una un po' agghiacciante parodia. Le poesie sono in qualche modo sorprendenti per il raggio dei riferimenti che coprono: la morte, il bene, il male, concetti che non appaiono privi sulla bocca di una bimba di dieci anni. Nella poesia intitolata Memoria, c'è questa immagine: «Nel Carnevale della morte la prima maschera è la vergogna»; un'altra intitolata un po' pomposamente il senso della vita, inizia: «Scalini che salì, scalini che scendi, che capogiri!»: è una riflessione banale fatta da un adulto, diventa sconcertante fatta da una bambina dalla voce convulsa e quasi aliena.

Non so bene da dove mi viene un senso di disagio profondo: non è la discussione la poesia: c'è da riflettere qui sul senso dell'infanzia, su come l'infanzia e il mondo degli adulti si incontrano, si scontrano o passano non comunicare. Evtushenko ricchi, portando in tournée una bimba, di fare una «diva» stagionale, un fenomeno da baraccone, sia pure di un baraccone «poetico». Lo smaliziato istrione sa quello che vuole, sin troppo, smaliziatamente, oltre che se stesso, anche la sua piccola connazionale: la sospirare le televisioni che vogliono intervistarla, si aggira nel bar del Casinò chiedendo dove sono le sale da gioco, e se occorre la cravatta per entrarvi.

Lo avvicino e gli domando se si ricorda di Castelporziano: dice che ne ha un ricordo «ambivalente», ne condanna soprattutto il disordine: «Il disordine è sempre un male» mi dice. E lo ribadito che il disordine giova alla poesia alle volte. E allora il grande attore, con un sorriso sin troppo astuto, cercando complicità, mi dice che l'unico disordine a piacergli è quello tra i capelli della donna con cui fa l'amore. Che colpo di teatro! Come dargli torto, ora? Alla bambina infine vengono rivolte delle domande: le chiedono che cos'è per lei la poesia. E lei, posando un lungo gladiolo che le hanno messo tra le braccia come una bambola, risponde: «La poesia è la mia vita, io credo che per diventare poeta occorra molto lavoro, e se di non essere ancora degna di questo nome». E' una bella risposta, come ne sanno dare tutti i bambini. Anche se non il «cocco» Evtushenko.

Giuseppe Conte

Oltre al carcere deve pagare 110 milioni di multa

CONDANNATO A 16 ANNI IL «RE DELLA DROGA» DI SANREMO E IMPERIA

IMPERIA — *Condanna record, ad Imperia, in un processo per droga: il principale imputato, ritenuto responsabile di associazione per delinquere, acquisto, detenzione e spaccio di stupefacenti pesanti, eroina, è stato condannato a 16 anni di reclusione, 110 milioni di multa, interdizione perpetua dai pubblici uffici, tre anni di libertà vigilata a pena espiata; il P.M. aveva chiesto 18 anni.*

Si tratta di Francesco Splendido, 36 anni, abitante ad Imperia, via Amendola, 29. Tre altri imputati: Marino Pastorelli, 22 anni, la madre Fernanda Calcamiglia, 43 anni, entrambi abitanti a Pieve di Teco, e Lidia Saracino, 33 anni, Sanremo, via Lamarmora 49 sono stati condannati a tre anni e tre mesi, 21 milioni di multa, mentre Bruno Splendido, 29 anni, fratello di Francesco, abitante a Cipressa, ha avuto tre anni e nove mesi, 25 milioni di multa.

Splendido era considerato uno degli esponenti principali della rete di spacciatori che riforniva le piazze di Imperia e Savona. Un inquirente ha detto: «Scomparso Splendido il mercato della droga ad Imperia ha avuto un calo impressionante».

L'atmosfera del processo, iniziato il 10 gennaio e che è stato rinviato diverse volte per incidenti procedurali, è stata resa particolarmente pesante dal ricordo di Giancarlo Terzilio, un tossicodipendente di 27 anni, morto nella propria abitazione il 17 maggio 1984 subito dopo essersi drogato: aveva nello slip 28 grammi di eroina purissima che si suppone gli fosse stata affidata dallo Splendido. Terzilio stava lottando per sottrarsi alla schiavitù della droga ed i particolari di questa lotta sono stati rievocati in aula dalla sorella con accenti drammatici.

Proprio nell'ambito di questa lotta Terzilio aveva accettato di collaborare con le forze dell'ordine per poter far identificare la banda di spacciatori che lo minacciavano: una testimonianza in questo senso è stata resa in aula dal capitano dei Carabinieri Luigi Robusto che ha ricordato come Terzilio, nei giorni precedenti la sua tragica fine, fosse ossessionato dalla paura degli spacciatori che gli imponevano di continuare a collaborare nella distribuzione della droga.

Gli imputati hanno sempre cercato di negare, anche di fronte a contestazioni precise: sono apparse decisive alcune lettere di minaccia scritte da Francesco Splendido e rinvenute in casa del Pastorelli: in una di esse gli si davano istruzioni affinché si recasse a Sanremo a ritirare dalla Saracino 70 grammi di eroina.

Pastorelli aveva cercato di giustificarsi sostenendo di non avere mai dato alcuna importanza a tali lettere mentre Francesco Splendido ha detto di averle inviate, pur essendo detenuto in carcere per altra causa, «per disperazione» e per vendicarsi di non aver ricevuto un aiuto.

Bruno Viano

Francesco Splendido

MONFORTE D'ALBA, SCUOLE CHIUSE PER UN CASO DI SOSPETTA ENCEFALITE

MONFORTE D'ALBA — (g. f.) Per un caso di sospetta encefalite virale ad una scolara della seconda elementare, a Monforte, sono state chiuse per tutta la settimana le scuole elementari, medie e materna. Il provvedimento è stato preso dall'ufficiale sanitario a scopo cautelativo, per scongiurare pericolo di contagio. Le lezioni sospese venerdì scorso riprenderanno lunedì 3 giugno mentre nel frattempo è stata disposta la disinfezione dei locali ed è stata somministrata gammaglobulina a tutti gli alunni delle tre scuole, circa 225 in totale. Sono due le scolare frequentanti la stessa classe che sono state ricoverate prima all'ospedale San Lazzaro di Alba e poi trasferite al Regina Margherita di Torino. Il secondo caso però sarebbe più lieve del primo.

In paese e nella zona in seguito alla chiusura delle scuole si era sparsa la voce che si fossero verificati casi di meningite, ma la voce è stata smentita dalle autorità sanitarie. L'ufficiale sanitario di Monforte, dott. Claudio Fassone e il responsabile della Medicina integrativa di base dell'Usl 65, dott. Ezio Agostinucci, assicurano che la situazione è sotto controllo e che non vi sono motivi di allarme.

GRANATO MOBILI
Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di Nichelino.
ALTA QUALITA'

IN POSIZIONE LETTO

Letto matrimoniale con rete ortopedica in listellare di faggio. Materasso matrimoniale a molle e trapunta imbottito in tessuto in cotone 100%.
E' un comodissimo letto matrimoniale trasformabile in comodo ed elegante divano. Tutto il rivestimento è asportabile per essere lavato. La struttura è metallica. Il basamento in legno massiccio di spessore cm 2,5. Trasformato a divano lo schienale assume due posizioni: la prima di relax, la seconda di conversazione. Trasformato a letto matrimoniale ha il poggiatesta sollevabile in diverse posizioni. Non occorre smontare! Non occorre girare! Solo uno scatto ed è bell'e fatto!

TRASFORMATO A DIVANO

Misure in cm	Larg.	Prof.	Alt.
Trasformato a letto	190	100	45
Trasformato a divano	190	95	95

PREZZO IVA COMPRESA L. 893.000

Divano moderno rivestito in tessuto colore 100% disponibile in vari colori.
Imbottitura in poliuretano espanso indeformabile ad intensità differenziata. Struttura in legno massiccio. Tutti i cuscini (sedute - schienali - braccioli) sono sfoderabili e lavabili.
Anche la struttura (fianchi - frontale e schiena) è completamente sfoderabile e lavabile. Ed inoltre è munita di una seconda fodera di protezione e di contenimento. Disponibile anche a letto.

Misure in cm	Larg.	Prof.	Alt.
Divano 2 posti	180	90	88

PREZZO IVA COMPRESA L. 658.000

NOVITA' RIPOSANTI!
Dondolo di stile Vecchia America. Struttura in legno massiccio tornito, seduta imbottita.
Sistema oscillante incorporato su basamento stabile sia al dondolo che al poggiapiedi.

Misure in cm	Larg.	Prof.	Alt.
Sedia a dondolo	70	80	110
Sgabello a dondolo	47	47	40

PREZZO IVA COMPRESA L. 275.000

VISITATECI! TROVERETE SEMPRE di «ALTA QUALITA'» MIGLIAIA DI PROPOSTE PER SOGGIORNI - CUCINE - CAMERE - CAMERETTE e tutti i mobili che cercate per arredare
NICHELINO (TO) - Via Martiri 24 - Tel. 011/624.652

Proseguono le indagini per identificare i complici

E' UN PREGIUDICATO MILANESE IL BANDITO UCCISO AL S. CORONA

PIETRA LIGURE — E' stato identificato il rapinatore ucciso lunedì all'interno dell'ospedale Santa Corona, durante il fallito assalto alla filiale della Cassa di Risparmio di Genova-Imperia. Si chiama Massimo Ventimiglia, ha 28 anni, e risiedeva a Milano. Il riconoscimento ufficiale è stato confermato ieri sera dai parenti, che sono stati convocati dai carabinieri all'obitorio dell'ospedale; è stata effettuata l'autopsia, dal prof. Athos La Cavera, che ha portato a termine l'esame necroscopico nella tarda serata. Il sanitario avrebbe rilevato diversi fori provocati da proiettili calibro 9, esplosi dal sottufficiale dei carabinieri, trovatosi in un drammatico faccia a faccia con il bandito che avrebbe a sua volta, e per primo, esploso alcuni colpi in direzione del brigadiere.

Sempre ieri sera gli investigatori hanno trovato una delle auto usate dal commando: si tratta di una «Golf GTI» nera targata Milano. A bordo c'erano due pistole: una «Jager» 7,65 a canna lunga e una «Smith & Wesson» 38, con la matricola abrasa. I carabinieri avevano già recuperato una «Audi 80», utilizzata dal terzetto entrato nel padiglioni ospedalieri. Oltre al Ventimiglia c'erano Raffaele Diferilizzi, 27 anni, di Bari, e Francesco Di Matteo, 28 anni, di Trani, tutti e due residenti a Milano.

Le indagini: i componenti della gang potrebbero essere sei. Tre sono stati identificati. Mancano all'appello il bandito e gli autisti delle vetture. Alcuni testimoni hanno raccontato di aver visto, al termine del conflitto a fuoco, un'«Alfa Romeo» di colore blu allontanarsi a tutta velocità verso gli svincoli dell'autostrada. Ora si cerca la base operativa della banda: potrebbe essere in uno dei tanti residence semideserti della zona.

I banditi sopravvissuti alla sparatoria sono ora rinchiusi nelle camere di sicurezza delle caserme di Loano ed Albenga; sono stati interrogati a lungo dal magistrato inquirente. Hanno detto poco, si sono limitati a confermare la dinamica del fallito assalto: neanche una parola sul probabile basista (forse di Borghetto Santo Spirito) che avrebbe addirittura preparato una piantina del Santa Corona, con sopra indicati la banca, i settori di sorveglianza e le vie di fuga.

Potrebbe non essere l'unico colpo tentato dai banditi della mala lombarda. Negli ultimi mesi sono stati effettuate parecchie rapine, soprattutto nell'estremo Ponente, a Sanremo e Ventimiglia. E le indagini puntano proprio in quella direzione. I carabinieri sono convinti di trovarsi di fronte a professionisti, guidati da un'organizzazione milanese.

I rapinatori volevano i due miliardi, le paghe dei dipendenti dell'ospedale.

Massimo Numa

Sul Mont Blanc

SI UCCIDE ALPINISTA FRANCESE

AOSTA — *(g.m.)* La prima sciagura alpinistica dell'anno si è registrata alla base della parete Est del Mont Blanc du Tacul, una vetta di 4248 metri di quota situata sul versante francese del Massiccio Bianco.

Due alpinisti francesi si sono portati ai piedi della via Gabarrou-Albinoni con l'intenzione di percorrerla. La cordata è stata investita da una scarica di pietre staccatesi dall'alto. Jean Clerget, 21 anni, impiegato municipale a Orange-le-Valence, nel Dipartimento del Drôme, è stato colpito al capo da un blocco di granito ed è morto sul colpo, mentre il compagno non ha riportato lesioni ed è sceso a valle a dare l'allarme.

Una squadra di soccorso del plotone specializzato d'alta montagna della Gendarmeria di Chamonix ha raggiunto in elicottero il luogo della sciagura provvedendo al recupero della salma dello sfortunato alpinista.

L'incidente è avvenuto ieri nei pressi di Aosta

SI SCHIANTA IN AUTO VITTIMA E' UN FALEGNAME

AOSTA — *(g.m.)* Sbanda con l'auto, finisce sotto l'avantreno di un autocarro e muore all'istante. L'incidente è accaduto ieri, poco prima delle 14, non lontano da Aosta, lungo la statale 26, nei pressi di Quart.

Alla guida di una Mini Print era il falegname Angelo Maddalena, 50 anni, di Aosta, sposato e padre di un giovane attualmente in servizio militare di leva presso la Scuola militare alpina. L'artigiano giunto nei pressi della frazione Villair, a Quart, perdeva il controllo della vettura che finiva sotto l'autocarro guidato da Domenico Miraino, 32 anni, di Aosta. A seguito del violento urto il falegname decedeva all'istante per lo sfondamento della base cranica. La polizia stradale conduce accertamenti per stabilire le cause dell'incidente. Si suppone che l'auto sia sbandata forse per un guasto meccanico o forse perché il Maddalena è stato colto da malore. L'autista del camion ha detto di aver sentito solo un violento botto trovandosi poi l'auto incastrata sotto l'avantreno.

Angelo Maddalena

E' STATO DI VENTI MILIONI IL BOTTINO DELLA RAPINA COMPIUTA IERI A CIGLIANO

CIGLIANO — *(a. r.)* La rapina avvenuta ieri alle 11,45 nella filiale della Banca Popolare di Novara, corso Umberto 81, ha fruttato ai tre giovani banditi 20 milioni di lire. I banditi, sulla trentina, hanno dimostrato provata esperienza. Uno si è presentato all'ingresso principale, comportandosi come un cliente, cosa non difficile in questo periodo di chiusura delle denunce annuali dei redditi in cui la banca è per altro sempre affollata. Nell'interno ai diversi sportelli c'erano sette clienti. Il bandito, riuscendo ad apparire molto calmo, non ha insospettito nessuno finché non si è presentato allo sportello del cassiere, Piero Bonfante, di Castiglione Torinese. Soltanto al momento del banconario, estraendo dalla cintola dei pantaloni la rivoltella, ha mostrato le sue vere intenzioni. «E' una rapina — ha detto rivolto al cassiere —. Non alzi le mani ma le appoggi sul bancone; apra»; nel contempo ha obbligato a riaprire la porta con il pulsante elettrico qualche anche il complice è entrato.

A viso scoperto, pure lui armato, il secondo bandito ha piantonato l'ingresso e tenuto a bada il cassiere Carlo Nebbia, di Settimo Torinese, gli altri due impiegati Eusebio Regis, di Livorno Ferraris, Marilena Bongiantino, residente a Santhià ed i clienti. Impossessatosi del denaro il bandito ha poi costretto il cassiere ad accompagnarlo nel caveau dove è ubicata la cassaforte: qui si è impadronito di altro denaro fuggendo infine con il complice [illegible] «128».

■ CIGLIANO — L'altra notte alle 2 i carabinieri di Cigliano rientrando dal cimitero dopo l'accompagnamento all'obitorio della salma della donna investita a Sud del concentrico urbano e tutt'ora priva di identità, transitando dinanzi all'ex mercato coperto hanno sorpreso due giovani su un ciclomotore risultato rubato, che sono stati arrestati. Si tratta dell'operaio Raffaele Iovine, 19 anni, residente a Crescentino in via Marco Polo 18, e del compaesano Angelo Trubia, 21 anni, disoccupato, abitante in via Cristoforo Colombo 7.

I fatti, i personaggi dell'Europa che lavora

ORARIO CORTO O NO? «ESSERE COMPETITIVI»

Il neopresidente dei sindacati europei, Breit: «Una necessità inderogabile per la stabilità dell'Europa». Le divisioni tra i Paesi

MILANO — In Europa ci sono 18 milioni di disoccupati; uno ogni nove lavoratori attivi. Al recente congresso di Milano dei sindacati europei tutti hanno definito «drammatica» la situazione; però, alla resa dei conti hanno poi faticato a trovare un minimo di intesa.

Emblematiche le differenze che si sono registrate in materia di riduzione dell'orario di lavoro. In linea di massima tutti hanno sostenuto che l'obiettivo deve essere la riduzione dell'orario a 35 ore settimanali.

Questo traguardo è stato sostenuto con particolare calore dai sindacalisti italiani della Cisl, ed anche da quelli della Cgil e della Uil.

Nella risoluzione finale, per tener conto delle opinioni espresse dai rappresentanti dei lavoratori dei vari Paesi, si è usata una formula molto prudente: la riduzione dell'orario è considerata un mezzo «complementare indispensabile» per dare lavoro a tutti.

Però si sono evitate formulazioni rigide. Ogni Paese procederà come meglio crede, o come ritiene possibile in base alla forza sindacale che è in grado di esprimere.

Parecchi Paesi intendono la riduzione dell'orario a parità di salario come un mezzo per migliorare la qualità della vita, senza tuttavia trascurare il problema della disoccupazione.

Altri, tra cui gli italiani, mettono invece in primo piano la disoccupazione; ed è per tener conto anche di questo punto di vista «solidaristico» che l'eventuale compensazione salariale sarà definita Paese per Paese.

Commentando il capitolo orario, il «numero due» della Cgil, Ottaviano Del Turco ha detto: *«Sull'orario si sono confrontate due posizioni: quella tradizionale per una generalizzazione delle 35 ore senza perdita di salario (tesi gradita in particolare ai tedeschi) e quella che collega la riduzione dell'orario alla produttività, all'introduzione delle nuove tecnologie, all'organizzazione del lavoro. E' prevalsa una concezione più articolata della riduzione del tempo di lavoro, senza escludere naturalmente la 35 ore».*

Comunque le ristrutturazioni e le innovazioni tecnologiche non sono osteggiate dai sindacati. Ernest Breit, il capo del potente sindacato tedesco (Dgb), chiamato a guidare la Confederazione dei sindacati europei (35 sindacati di 20 Paesi, con 40 milioni di iscritti) per i prossimi tre anni è chiaro: *«L'accusa che noi siamo ostili alle innovazioni tecnologiche per salvare i posti di lavoro è falsa. Paragonare il sindacato del 1985 ai "luddisti" è un non senso assoluto. Sappiamo perfettamente che il cambiamento tecnologico è imperativo nell'interesse dell'economia se vogliamo restare competitivi a livello internazionale».*

«Restare competitivi — ha proseguito Breit — è importante per la prosperità e la stabilità democratica dell'Europa; è importante anche per gli aiuti che l'Europa deve essere in grado di fornire ai Paesi in via di sviluppo. Inoltre, le nuove tecnologie devono anche servire a scopi sociali: umanizzare il lavoro».

DANNI DI GUERRA: LO STATO DEVE PAGARE DEBITI PER 300 MILIARDI

Alle soglie del Duemila ci sono ancora cittadini che aspettano il risarcimento. Fino a oggi sono stati pagati 600 miliardi

ROMA — Sono già passati 40 anni dall'ultimo conflitto mondiale, ma lo Stato non ha ancora provveduto alla liquidazione dei danni di guerra.

Alle soglie del Duemila vi sono ancora cittadini danneggiati (ma, nella maggior parte dei casi, visto il tempo trascorso, si tratta ormai di eredi) che attendono il sospirato risarcimento per le conseguenze di un evento che appartiene ormai alla storia, né è possibile stabilire con certezza quando la macchina burocratica, messasi in moto nel 1945, potrà mettere la parola fine su questo capitolo.

Costituita nel 1945, l'apposita «direzione generale» per i danni di guerra ha lavorato «a pieno regime» fino a qualche settimana fa, poi, il 1° aprile (curiosa coincidenza cronologica con un giorno consacrato agli scherzi) è stata soppressa.

Ma non perché aveva esaurito il proprio lavoro, ma semplicemente perché *«il ministro del Tesoro ha disposto che i servizi stralcio di tale direzione vengano espletati dalla direzione dei servizi speciali e del contenzioso dello stesso ministero del Tesoro».*

Cosa sono i servizi stralcio? Semplicemente gli ultimi (si spera) adempimenti per chiudere il capitolo della liquidazione dei danni di guerra.

Poiché la previsione di spesa per tali risarcimenti è di circa 900 miliardi, e finora sono stati liquidati circa 600 miliardi, si deduce che, miliardo più miliardo meno, resta, ancora, circa un terzo del percorso da compiere, almeno in cifra.

Si tratta - ormai — sottolineano al ministero del Tesoro — di *evadere circa 200 pratiche a livello centrale e 700-800 a livello di intendenza di finanza».*

Sembrano poche, ma non è per niente detto che sia proprio dietro l'angolo l'obiettivo di chiudere questo capitolo emblematico della lentezza burocratica.

I responsabili del servizio a buon motivo, non azzardano previsioni, ma l'auspicio che tutto si concluda entro il secolo viene accolto e commentato come una battuta, da leggere in senso positivo, si spera.

• PORDENONE — Il consiglio di amministrazione delle industrie Zanussi spa ha approvato ieri, a Pordenone, il bilancio per l'esercizio 1984 che è stato chiuso con una perdita di 125,9 miliardi determinato da varie componenti di segno diverso. Infatti, la società include nel suo bilancio sia i risultati delle società controllate che parte degli oneri finanziari connessi alla gestione delle attività dell'intero gruppo.

Sui risultati hanno, inoltre, inciso — come rileva un comunicato — in misura determinante alcuni elementi non ripetibili quali l'esposizione in dollari (praticamente azzerata con il consolidamento del debito realizzato lo scorso autunno) e il costo delle dimissioni delle società e delle attività non strategiche.

r. e.

Maxi intesa

PIANELLI TRAVERSA E IBM-ITALIA ACCORDO SUI ROBOT

TORINO — Il «Gruppo Pianelli Traversa» e la «Ibm-Italia» hanno siglato un accordo nel settore della robotica industriale che prevede l'inserimento di sistemi robotici Ibm ad alto grado di flessibilità nelle realizzazioni impiantistiche del gruppo torinese, comprese quelle destinate all'estero.

Nell'ambito dell'automazione di fabbrica, i sistemi robotici Ibm — integrati ai moderni sistemi di trasporto per i quali il Gruppo Pianelli Traversa è leader di settore — trovano impiego in operazioni di movimentazione ed assemblaggio.

Con l'accordo siglato la Ibm Italia «vedrà ampliarsi la propria distribuzione mentre il Gruppo Pianelli Traversa potrà aumentare il grado di integrazione dei propri sistemi "chiavi in mano", ampliando quindi la gamma delle soluzioni applicative nei problemi di automazione».

Nel corso dell'accordo, che ha la durata di due anni prorogabili, la Ibm Italia fornirà corsi di formazione e aggiornamento professionale sui propri sistemi robotici.

ASSOCIAZIONE IDEABIELLA: NUOVO COMITATO DIRETTIVO. L'assemblea dell'associazione *Ideabiella*, che raccoglie trentun aziende, ha eletto — come riferisce una nota — nel comitato direttivo Sergio Loro Piana, Sergio Ferla, Paolo Botto Poala, Luigi Botto Poala, Luciano Barberis Canonico, Leopoldo Della Porta, Vittorio Solbiati.

Sergio Loro Piana è stato nominato anche presidente, Paolo Botto Poala vicepresidente e Luciano Barberis Canonico Tesoriere.

ACI E CAI. L'Automobile Club d'Italia (Aci) ed il Club Alpino Italiano (Cai) saranno rappresentati e difesi dall'avvocatura dello Stato nei giudizi attivi e passivi di fronte alle autorità giudiziarie, i collegi arbitrali, le giurisdizioni amministrative e quelle speciali. Lo ha stabilito il presidente della Repubblica.

L'export nella Cee

VERMOUTH IN GRECIA

BOLOGNA — Nel 1984, il vermut italiano ha conquistato i consumatori greci, ma il grosso delle esportazioni vinicole, è stato destinato, come negli anni scorsi, ai mercati inglese, belga, tedesco e statunitense. Il vino da tavola sfuso, mentre costituisce il 60% del quantitativo totale delle esportazioni, per quanto riguarda i pagamenti, ne rappresenta solo il 27%.

Sono queste alcune delle indicazioni e curiosità che emergono dalla analisi sul flusso delle esportazioni vinicole italiane nel 1984 fatta dall'Istituto nazionale commercio estero, Ice.

Si riunisce il Comitato economico e sociale

IL NODO DEI DISOCCUPATI ALL'ESAME DELLA CEE

BRUXELLES — Il Comitato economico e sociale della Cee, l'organo consultivo nel quale sono rappresentate le parti sociali e i consumatori, tiene la sessione di maggio, come previsto, oggi e domani a Bruxelles, nonostante gli ingenti danni subiti dalla sede nell'attentato che le Cellule comuniste combattenti compirono contro la adiacente confindustria belga, la notte tra il 30 aprile e il primo maggio.

Nella sessione di maggio, che in un primo tempo si era pensato di annullare, il Cee discute, fra l'altro, i programmi integrati mediterranei, la politica dell'emigrazione, l'inquinamento marino da idrocarburi e i limiti degli scarichi nei corsi di acqua di sostanze pericolose.

Dovrebbe essere presente il ministro italiano del Lavoro De Michelis, presidente di turno del consiglio Cee.

De Michelis dovrebbe, inoltre, incontrare Alois Pfeiffer, responsabile della Cee per l'occupazione, e presiedere, sempre domani, una riunione del Comitato permanente per l'occupazione, un'organo della Cee di confronto fra le parti sociali. Non si conosce al momento, se gli impegni per la trattativa anti-referendum, gli consentiranno di essere presente.

Democratici europei

CONGRESSO A MADRID

MADRID — L'Unione europea democratico-cristiana terrà il suo XXII congresso in Spagna dal 6 all'8 giugno, preceduto a Madrid da una riunione del gruppo parlamentare del partito popolare europeo.

Il congresso della Uedc comincerà anch'esso a Madrid, ma nel pomeriggio del 7 i delegati si trasferiranno a Barcellona. Tema del congresso sarà «L'unificazione d'Europa, un dovere di solidarietà» e i temi dibattuti saranno la pace e la sicurezza in Europa, la politica economico-sociale e il ruolo di Spagna e Portogallo in Europa.

Un rapporto aggiornatissimo di Midland Bank

ECCO LA CINA DEL «BOOM» ECONOMICO INFLAZIONE AL MINIMO, MEGAINVESTIMENTI

La disoccupazione è sotto controllo. Lo sviluppo va oltre le previsioni: quest'anno dovrebbe raggiungere il 17 per cento. Il commercio con l'estero è in pareggio. Nell'82 la Cina aveva 1 miliardo e 25 milioni di abitanti

In uno dei suoi più recenti «country reports» (sono degli aggiornati rapporti sui diversi Paesi del mondo), Midland Bank, la terza grande banca britannica, ha tracciato della Cina, mettendo in copertina la Grande Muraglia (affollata di turisti) e fornendoci le coordinate geografiche, economiche e sociali del più grande Paese del mondo. I paragrafi di apertura hanno questi eloquenti titoli:

1) lo sviluppo va oltre le previsioni del piano decennale 1976-1985 (in effetti, in questa prima parte degli Anni Ottanta si è toccato, nel 1983, un tasso di sviluppo annuo del 9 per cento e quest'anno si dovrebbe raggiungere il 7 per cento);

2) l'inflazione è sotto controllo (nel 1980 si era andati al 7,5 per cento, ma successive misure di contenimento hanno portato il tasso di inflazione al 2,1 per cento nel 1982);

3) il commercio con l'estero è all'incirca in pareggio (sul versante delle importazioni primeggiano il Giappone con il 25,8 per cento del totale e gli Usa con un altro 12,9 per cento, mentre sul versante dell'export c'è il predominio di Hong Kong, con il 26,2 per cento, e del Giappone, con il 23,4 per cento);

4) il governo ha messo in atto misure per ridurre la disoccupazione (2,5% nelle città, ma molto di più nelle campagne);

5) le prospettive sono di un sostenuto sviluppo nei tre principali settori dell'economia (settore totalmente pianificato, settore guidato e settore di libero mercato riguardano le piccole industrie in zone rurali).

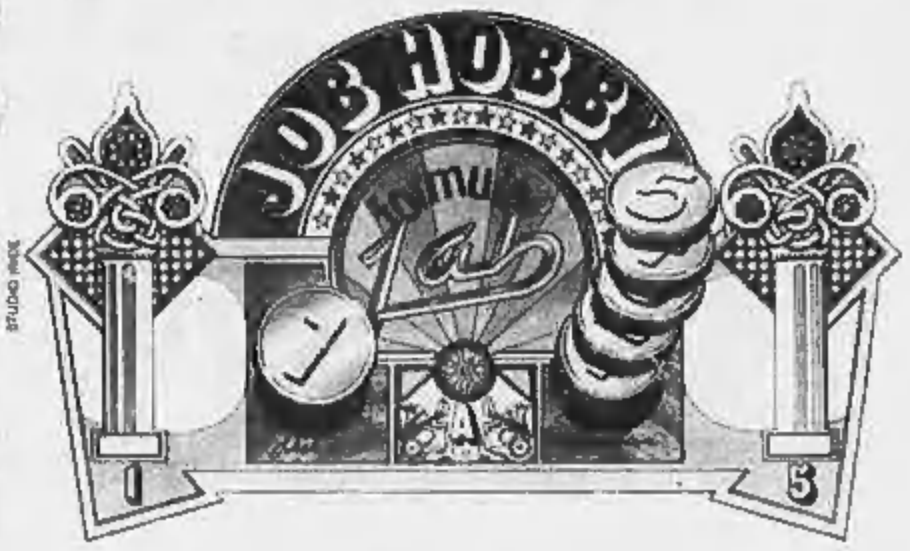
Secondo Midland Bank le opportunità sul mercato cinese riguardano l'energia (a parte il settore petrolifero, in espansione, si ricorda che entro il 2000 verranno realizzate in Cina da 10 a 20 centrali elettronucleari), i trasporti e le comunicazioni (ferrovie, aeroporti e aerei, auto e camion, ecc.), la modernizzazione degli impianti industriali. La Cina offre particolari incentivi in quattro speciali zone di sviluppo (Shenzhen, Zhuhai, Shantou e Xiamen), mentre quattordici città costiere (tra cui anche Shanghai) e l'isola di Hainan dovrebbero adottare analogo sistema.

Al 1982 la Cina contava 1035 milioni di abitanti, venticinque città superano il milione di abitanti (Shanghai arriva a 11 milioni, Pechino a 9 e Tientsin a 7), ci sono ben 55 minoranze riconosciute, tra cui i Tibetani e i Mongoli. Ancora metà del prodotto interno lordo deriva dall'agricoltura, ma il settore industriale sta rapidamente progredendo e oggi il Paese è il terzo produttore di energia del mondo. A Pechino si arriva in 17 ore da Francoforte e in 21 ore da New York.

In Cina sono da parecchi anni presenti banche occidentali (da sempre Hong Kong Shanghai Banking Corporation e Standard Chartered), tra cui alcune italiane, come la Banca Commerciale Italiana e la Banca Nazionale del Lavoro.

Carlo Beltrame

Una straordinaria novità nel pianeta modellismo.



UN HOBBY PER GUADAGNARE

Scegli il tuo modello preferito
Montalo perfettamente secondo le istruzioni
Spedisci il tuo modello finito a:
M.A.F.H.: Job Hobby-Formula 1 a 5

PARTECIPERAI ALLA SPLENDIDA PROPOSTA UNO A CINQUE ILLUSTRATA NEL CATALOGO GENERALE

Sono interessato all'iniziativa **M.A.F.H. - Job Hobby-Formula 1 a 5.**
Desidero pertanto ricevere il Catalogo Generale senza impegno.

Cognome ... Nome ... Età ...
Professione ... Città ...
Via ... C.A.P. ... Tel. ...
RITAGLIA E SPEDISCI A: **M.A.F.H. - Model's Agency For Hobby**
10125 - Torino - C.so Agnelli, 82

È una esclusiva per l'Europa garantita da:

M.A.F.H.
Una esperienza sicura al servizio del modellismo

CONDONO ARCHITETTI PROTESTANO

ROMA — Gli Ordini degli architetti e degli ingegneri di Roma hanno denunciato alla Procura della Repubblica numerose società, cooperative ed organizzazioni anonime che si sono offerte — anche con avvisi sui giornali — per svolgere prestazioni professionali relative al condono edilizio. Motivo: tali prestazioni possono essere invece svolte esclusivamente da professionisti abilitati. Gli Ordini degli architetti e degli ingegneri della capitale — tramite i rispettivi presidenti Enrico Milone e Giacomo Rizzi — hanno infatti ritenuto violata la legge numero 1815 del 1939 che vieta l'esercizio della professione sotto forma societaria.

I cittadini che si apprestano a richiedere l'applicazione del condono edilizio sono stati quindi invitati ad assumere le migliori garanzie per la tutela dei propri interessi affidandosi non ad organizzazioni che operano illegalmente, ma a professionisti iscritti negli Albi.

A Voghera

SIMI: 20 DISOCCUPATI

VOGHERA — (*g. g.*) Con la vendita dello stabilimento si è conclusa la vicenda della Simi di Albaredo Arnaboldi. La fabbrica di presse idrauliche, messa in liquidazione lo scorso anno e occupata dai 50 dipendenti che si opponevano ai licenziamenti e alla chiusura dell'azienda.

Nei prossimi giorni il tribunale dovrebbe omologare il concordato preventivo al quale i creditori hanno già dato il loro assenso. La stabilimento non è completamente chiuso: un gruppo di operai sta esaurendo le commesse. La produzione di presse idrauliche continuerà però in un'altra azienda, insediata dalla stessa proprietà della Simi, nella nuova zona industriale di Portalbera, a pochi chilometri da Stradella. Per questa fabbrica sono già stati assunti parecchi ex lavoratori della Simi, per una ventina, purtroppo, non ci sarà possibilità di occupazione e speranza di trovare sistemazione in altre industrie della zona.

Il bilancio di esercizio 1984

TORINO, PER LA UNICEM UTILE NETTO: 10,5 MILIARDI

TORINO — Il Consiglio di Amministrazione della Unicem si è riunito il 28 maggio sotto la presidenza di Giovanni Nasi. L'Amministratore Delegato Enio Testore ha dato lettura della relazione di bilancio per l'esercizio 1984 che sarà sottoposta all'approvazione della prossima Assemblea degli Azionisti.

L'esercizio chiuso al 31.12.1984 presenta un utile netto di 10,5 miliardi, in linea con l'anno precedente, dopo aver effettuato ammortamenti per 28,5 miliardi; il cash flow è quindi pari a 39 miliardi con incremento dell'11,5% rispetto al 1983.

Il fatturato 1984 della Unicem (Società Capogruppo) è stato di [illegible] miliardi (+6,8% sull'anno precedente); il fatturato complessivo del settore cementiero, comprendente le controllate Cementeria di Augusta, Cementeria di Barletta, Cenu e Sovic, ha raggiunto i 470 miliardi (+7,3 sul 1983), ed il relativo cash flow è stato di oltre 72 miliardi.

In quantità, sempre a livello di gruppo cementiero, le vendite sono state di oltre 8,4 milioni di tonnellate; la quota di mercato si mantiene sul 15,4% in linea con l'anno precedente. Nel 1984 la Unicem ha effettuato investimenti tecnici per circa 25 miliardi e investimenti in partecipazioni per circa 10 miliardi. Nel corso del primo semestre 1985 si concluderanno le due importanti trattative già annunciate, relative all'acquisizione del pacchetto di maggioranza delle consociate cementiere statunitensi R. C. Cement e U. S. Cement ed all'ingresso della Unicem nella Mac S.p.A. di Treviso (settore degli additivi per cemento e calcestruzzo). Tra i risultati gestionali delle Società controllate si rilevano quelli della Cementeria di Barletta (6,6 miliardi di utile netto) della Cementeria di Augusta (2,8 miliardi), della Cenu (1,6 miliardi), della Kada for Ready Concrete, produttrice di calcestruzzo in Arabia Saudita (3,4 miliardi).

r. e.

Tra undici giorni 45 milioni di italiani tornano alle urne

REFERENDUM, GOVERNO UNITO PER IL «NO» MANIFESTO DEI CINQUE

ROMA — I partiti di governo sono uniti: dicono «no» al referendum-pci sulla scala mobile, faranno stampare un manifesto comune che raccoglierà le firme dei cinque segretari. La campagna elettorale per il referendum del 9 giugno entra nel vivo. Per recuperare le 27 mila lire in busta paga, pci, psi e dp diranno ai loro elettori di votare «sì».

Per scongiurare una nuova impennata dell'inflazione e non compromettere la ripresa economica, dc, psi, psdi, pri e pli diranno agli elettori di votare «no».

La segreteria del pci ha diramato un appello per il «sì».

Bettino Craxi

un documento di quattro cartelle che espone i motivi della scelta. «Non si tratta — si afferma — di una *disputa su poche lire e nemmeno di una battaglia di partito. La trattativa ha rilevato che il governo vuole cancellare fondamentali conquiste sindacali e abolire la scala mobile*».

I socialisti polemizzano con i comunisti. Il direttore dell'«Avanti!» Ugo Intini sostiene che fin dall'accordo del febbraio '84 il pci «*ha voluto sempre e soltanto dimostrare che non si possono compiere scelte importanti, né risanare l'economia senza il suo consenso. Ha voluto dimostrare l'esistenza di un diritto di veto comunista, che è incompatibile con le regole della democrazia, dove alle maggioranze spetta il diritto e il dovere di decidere. Se il veto comunista è rivendicato sulla pelle dei lavoratori poco importa. Lungo questa strada il pci si è autocondannato all'isolamento*».

NONA EDIZIONE NEI PRECEDENTI VINSERO I «NO»

ROMA — *(t. lg.)* Per la nona volta gli italiani sono chiamati alle urne per decidere con un semplice «sì» o «no» la sorte di una legge. Quello del 9 giugno, che riguarda l'articolo 1 del decreto legge numero 70 siglato il 17 febbraio 1984, quello cioè che ha «tagliato» i quattro punti di scala mobile, è stato dichiarato ammissibile dalla Corte Costituzionale il 24 gennaio scorso.

I pronostici, in base ai risultati delle precedenti votazioni, sono favorevoli ai «no»: nella storia del referendum infatti i voti hanno sempre dato ragione alla legge e mai ai promotori della consultazione.

Il primo referendum popolare (anche se non compreso nel calcolo dei nove perché antecedente all'entrata in vigore della Costituzione e non riguardante espressamente una legge) è quello del 2 giugno 1946, quando gli italiani appena usciti dalla guerra dovettero decidere se l'Italia doveva essere una monarchia o una Repubblica.

La prima consultazione quindi in senso stretto risale al maggio 1974. Argomento: l'abrogazione della legge che ammetteva il divorzio. Vinsero i «no» con il 59,3 per cento dei voti.

Il secondo e terzo referendum si tennero insieme quattro anni più tardi nel 1978. Si chiedeva l'abrogazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti e della legge Reale sull'ordine pubblico. Anche quella volta i «no» superarono i «sì», totalizzando rispettivamente il 56,3 per cento ed il 76,7 per cento.

Nel maggio 1981 fu la volta di ben cinque richieste in una volta: due per l'abolizione della legge sull'aborto (una radicale più permissiva, l'altra del movimento per la vita più restrittiva); l'abolizione dell'ergastolo; l'abolizione della legge Cossiga sul terrorismo, l'abolizione del porto d'armi. In tutti i casi i «no» stravinsero. Le due richieste sull'aborto vennero respinte rispettivamente con l'88,5 per cento e il 67,9 per cento; quella del finanziamento ai partiti con il 77,3 per cento; la legge Cossiga venne mantenuta con l'85,2 per cento dei consensi e quella sul porto d'armi con l'88 per cento.

Dal 1974 (divorzio) ad oggi, ci sono state otto consultazioni. Cinque evitate in extremis, undici giudicate inammissibili dall'Alta Corte

Questo per quanto riguarda i referendum già avvenuti. Altre cinque richieste di consultazione (ammesse dalla Corte Costituzionale) vennero invece evitate all'ultimo momento con delle modifiche alle leggi apportate dal Parlamento. Queste si riferivano alle norme del codice penale che puniva l'aborto, la legge del '62 sul funzionamento dell'Inquirente, la legge sui manicomi (referendum chiesti ed evitati nel 1978); quella sui tribunali militari (nel 1981) e quella contro l'esclusione degli aumenti di contingenza dal calcolo delle liquidazioni (nel 1982).

Tra il '78 e l'82 si furono altre undici richieste di referendum che però la Corte Costituzionale dichiarò inammissibili. Fra questi quelli che riguardavano il Concordato fra Stato e Chiesa, l'abolizione delle centrali nucleari, e dei reati d'opinione.

ALIMENTARI Lo dice Sandri

ANCHE L'EFIM VUOL VENDERE AI PRIVATI

ROMA — Anche l'Efim vuole vendere le aziende alimentari. Lo ha annunciato Stefano Sandri, presidente dell'ente pubblico, facendo riferimento alla delibera con cui lunedì il Cipi ha dato via libera alla privatizzazione della Sme-Sidalm.

«Stiamo trattando da tempo — ha detto Sandri — ma non posso in questo momento aggiungere altro per ovvi vincoli di riservatezza». Il presidente Efim ha poi osservato che dopo la delibera approvata dal Cipi a proposito della vicenda Sme, l'Efim è necessariamente impegnato a cercare di cedere l'intero comparto alimentare del gruppo. «Nel momento in cui il Cipi decide che il settore alimentare non è strategico per le partecipazioni statali, ne dobbiamo trarre le dovute conseguenze».

Sempre ieri la commissione bilancio della Camera ha approvato la decisione dell'Iri di cedere appunto le imprese Sme-Sidalm. Su questa decisione si sono espressi favorevolmente i ministri economici. Enrico Manca, responsabile del dipartimento economico del psi e Gianfranco Borghini, capo della sezione industria del pci.

Intanto, è previsto per oggi l'incontro l'incontro tra l'avvocato Italo Scalera e i rappresentanti dell'Iri, per discutere la nuova offerta di acquisto delle aziende alimentari, «più vantaggiosa» — secondo i proponenti — di quella di Carlo De Benedetti.

Scalera ha inviato, infatti, nella serata di ieri, un telex all'Iri per chiedere di fissare per stamane l'incontro.

Se vincerà il «sì»

GLI AFFITTI PIU' CARI?

ROMA — «*Nel caso che il referendum risultasse vincente l'Uppi chiederà l'applicazione dell'aumento Istat per il 1984, con i relativi arretrati*».

E' quanto ha dichiarato Antonello Di Paolo, della direzione nazionale dell'associazione, ricordando, inoltre, che la richiesta di arretrati sarebbe giustificata anche dalle migliaia di richieste in tal senso a suo tempo inviate dai piccoli proprietari di appartamenti.

«*Un tale atteggiamento* — afferma Di Paolo — *nasce da una considerazione del tutto ovvia: il blocco dell'aggiornamento Istat era una diretta contropartita (esplicitamente richiesta dai sindacati) al blocco dei 4 punti di contingenza; è quindi del tutto naturale che, decaduto quest'ultimo provvedimento, decada anche la sua contropartita*».

Si voterà due giorni: domenica e lunedì

E' DI TRECENTO MILIARDI IL COSTO DEL VOTO-BIS

ROMA — Nonostante che gli occhi di molti fossero puntati sulla maratona ministeriale anti-referendum, tutti i tempi tecnici relativi alla scadenza elettorale sono stati rispettati. Così, ora, a negoziato vano, tutto è pronto per la consultazione: nomina dei presidenti, dei segretari e degli scrutatori, affissione di manifesti per la chiamata alle urne, distribuzione dei certificati elettorali, mobilitazione delle forze dell'ordine.

GLI ELETTORI. Sono 44.824.712 (di cui 21.514.657 uomini e 23.310.055 donne). Alcuni in più rispetto alla consultazione amministrativa. Vi sono i giovani che sono diventati maggiorenni nel frattempo.

I CERTIFICATI. Sono stati distribuiti circa i tre quarti dei certificati elettorali. In quasi tutti i grossi Comuni il termine per la consegna è stato prorogato sino al 31 maggio. Chi non lo avesse ricevuto potrà rivolgersi agli uffici elettorali comunali che dal 3 giugno effettueranno orari ininterrotti dalle 7 alle 22.

QUANDO SI VOTA. Come sempre, dalle 7 alle 22 di domenica 9 giugno, e dalle 7 alle 14 di lunedì 10.

PERCHE' SIA VALIDO. Il referendum è valido se andranno alle urne 22.412.357 elettori, cioè la metà più uno degli aventi diritto al voto.

SEGGI. I seggi elettorali sono 63.351. Gli addetti allo spoglio delle schede saranno 418.755.

COSTO. Si aggirerà intorno ai 310-315 miliardi.

LO SPOGLIO DELLE SCHEDE. I risultati affluiranno al cervellone del ministero dell'Interno che comincerà a trasmetterli dalle 15 di lunedì. I dati definitivi si conosceranno entro l'una di notte. Come sempre, avremo, comunque, in tempo record, le proiezioni Doxa rese note attraverso gli speciali TG.

I vescovi scrivono una nota sul Convegno d'aprile

LA CEI COMMENTA LORETO «CHIESE LOCALI VIVE»

Il cardinale Ballestrero

CITTA' DEL VATICANO — La Conferenza episcopale italiana è giunta al terzo giorno di lavori. Ieri si è discusso sulle linee generali da inserire nel documento che sarà pubblicato fra poco e che dovrà essere la sintesi del Convegno ecclesiale svoltosi in aprile a Loreto.

Fra i punti principali della nota pastorale la «*felice sorpresa*» dell'avvenuta maturità del laicato e la conferma-zione «*che le Chiese locali sono vive: a dispetto di lentezze, ritardi, riflussi, le Chiese hanno fatto tesoro della spinta conciliare, non sono prive di risorse*».

Al termine dell'assemblea della Cei, che ha avuto da poco un nuovo statuto e sta provvedendo a darsi nuovi regolamenti, il Papa dovrebbe provvedere alla nomina del prossimo presidente. Sarà ancora monsa. Ballestrero o no?

Le mamme dei Quartieri Spagnoli da Pertini

«MARCIA» CONTRO LA DROGA DA NAPOLI FINO A ROMA

NAPOLI — La «Marcia su Roma» delle mamme dei quartieri Spagnoli è cominciata stamane. Sono in 250. Viaggiano a bordo di quattro pullman. Saranno ricevuta dal Presidente della Camera, Nilde Jotti; e subito dopo dall'onorevole Alinovi, presidente della Commissione antimafia. L'incontro al Quirinale, con il Capo dello Stato, avverrà alle ore 17.

La drammatiche assemblee svoltesi nei «bassi», le marce silenziose nei vicoli, la caccia delle agguerrite popolane agli spacciatori di stupefacenti, le denunce alla magistratura di alcuni dei personaggi che controllano lo smercio dell'eroina, la minaccia di alzare le barricate nei quartieri Spagnoli, hanno sensibilizzato l'opinione pubblica. Un duro comunicato del «Comitato donne antidroga» è stato consegnato al vicepresidente della giunta regionale. Comune, Provincia e Regione vengono accusati di «completa inerzia» nel problema della droga. Due miliardi di residui passivi inutilizzati. Erano stati destinati alla lotta contro la tossicodipendenza.

«Andiamo da Pertini — hanno detto le donne del Comitato — non per chiedere l'elemosina ma per rivendicare il ritorno alla vita dei nostri figli. Sandro Pertini vuole bene ai giovani. Ci darà certamente una mano». Gli obiettivi sono i seguenti: lotta fino in fondo ai fornitori e agli spacciatori di eroina; misure rivolte a potenziamento dell'occupazione; istituzione di servizi sociali per i giovani; utilizzo dei finanziamenti già esistenti per l'inserimento sociale e la prevenzione.

Intanto, Gennarino Peluso, che vendeva la droga a Secondigliano, seguita a raccontare storie assurde. 10 anni, metà dei quali trascorsi sulla strada, padre e madre piccoli pregiudicati. Gennarino non vuole rivelare alla polizia il nome di colui che gli passava le «bustine».

Gli «sciuscià» dei tempi dell'occupazione americana di Napoli erano quasi dei collegiali se raffrontati a «muschilli» della droga, in lingua italiana «moscerini». I «muschilli» corrono come lepri da un quartiere all'altro, sono supervegli e imprendibili, nascondono le «bustine» solitamente negli slip, i pochi soldi che guadagnano li passano alla famiglia, soprattutto mamma tenere la bocca chiusa, qualche volta si ubriacano. Come ha fatto Gennarino, il quale si è irritato per essersi scolato un litro di birra. Secondigliano, quartiere periferico, conta 100 mila anime. Vicoli angusti, palazzi diroccati e squallidi scatoloni di cemento armato. Una roccaforte della camorra. Il 25 per cento dei ragazzi napoletani che vengono rinchiusi negli istituti di correzione provengono proprio da qui. Due anni fa a tutti i commercianti dei quartieri venne imposta la chiusura dei negozi per «due giorni di lutto» a causa dell'assassinio di un mammasantissima della zona. Nessuno si ribellò. I killer della malavita organizzata sono più veloci della polizia.

Mario Cicelyn

ARRESTATO UNO DEI BANDITI CHE RAPINARONO UNA BANCA CON LA RUSPA

CUNEO — (g.d.m.) I carabinieri del nucleo operativo di Cuneo sono riusciti, dopo attive indagini, ad identificare i responsabili della clamorosa rapina alla filiale di Valgrana della cassa di Risparmio di Cuneo, dove il 16 maggio scorso alcuni banditi, usando una ruspa avevano abbattuto il muro della banca riuscendo ad impadronirsi di 28 milioni in contanti. E' stato arrestato uno dei malviventi, Mariano Giacosa, 27 anni, residente a Cuneo in via Barbaroux 3, meccanico, mentre altri due, già identificati, sono attivamente ricercati. L'operazione, condotta in collaborazione con le compagnie dei carabinieri di Cuneo e la tenenza di Borgo San Dalmazzo, ha consentito di recuperare, per ora, la moto Suzuki adoperata dai malviventi dopo il colpo. La moto era stata rubata in un garage di Cuneo al trentatreenne Raffaele Ellena, residente a Borgo San Dalmazzo in via Riberi 20, il motivo per cui i banditi avrebbero adoperato il mezzo clamoroso per la rapina pare sia spiegato con il fatto che erano tutti conosciuti dagli impiegati della banca.

Il terrorista ha affermato che la ragazza è viva

LA MADRE DI MANUELA ORLANDI «SPERO CHE AGCA DICA IL VERO»

ROMA — «*Ci auguriamo che quanto Alì Agca ha detto in televisione su Emanuela sia vero, che cioè la ragazza è ancora viva. Se l'ha detto, un motivo ci dev'essere. In processo forse tornerà sulle sue dichiarazioni. Mi sembra uno lucido, che sa ma che non vuole dire. Speriamo che gli facciano finire il discorso cominciato a "Linea diretta" di Enzo Biagi*». Maria Orlandi, la madre della ragazza vaticana rapita il 21 giugno 1983, mentre parla stringe le mani sul grembo. E' difficile per lei trovare parole nuove che descrivano una angoscia che dura ormai da due anni. La famiglia Orlandi vede con apprensione e speranza il processo alla cosiddetta «pista bulgara».

«*Non ci saremmo mai aspettati* — è la riflessione del padre, Ercole — *che Emanuela finisse in un complotto internazionale. La nostra vita si è svolta sempre qui, in Vaticano. Mai avevamo avuto paura che i nostri figli potessero essere sequestrati perché soldi non ne abbiamo. Ne avevamo parlato proprio un mese prima del rapimento di Emanuela, quando si seppe della scomparsa di Mirella Gregori. E invece...*».

Con toni molto dimessi Maria Orlandi aggiunge: «*Non ci doveva capitare. E' una storia più grande di noi. Emanuela deve sapere che è in mezzo a noi in ogni momento della giornata. La aspettiamo sempre. I giorni e le notti passano con il nome di Emanuela. A due anni di distanza ho sempre presente il primo giorno dell'inizio di questa tristissima storia*».

Che cosa prova la famiglia Orlandi per i rapitori di Emanuela? «*Non ho un animo cattivo* — risponde la mamma di Emanuela —, *Vorrei solo riavere mia figlia. Il passato lo dimenticherei. Se riabbracciassi Emanuela tutto il resto non conterebbe più nulla. Dimenticheremmo la sofferenza e questo periodo di dolore*». Ercole Orlandi si spinge oltre. «*Se chi ha preso Emanuela me la riportasse io aprirei la casa mia. L'odio non c'è mai stato. L'importante è Emanuela*». Anche Pietro, il fratello della ragazza, è d'accordo ma aggiunge: «*Se però si pensa che per i loro scopi un gruppo di persone ha deciso di interrompere la vita di una famiglia e di una ragazza... Che diritto hanno?*».

La speranza degli Orlandi intanto è confortata dall'avvocato Gennaro Egidio, che non ha mai smesso di occuparsi della vicenda («Ci dà sempre molto coraggio», dicono), dai giornali che spesso tornano a parlarne, dagli amici e dagli estranei con continue prove di solidarietà. «C'è gente che a distanza di tanto tempo — spiega Maria Orlandi — si ricorda ancora di Emanuela. Molti sensitivi ci hanno scritto perché credevano di poter dare un loro contributo. Tante persone hanno pregato per lei». «Avendo Emanuela a casa — conclude la donna — noi perdoneremmo tutto. Vogliamo rivivere con Emanuela quella serenità che ora non abbiamo più».

L'udienza di ieri è stata molto tesa, l'ex sindaco di Savona Zanelli ha rischiato di essere arrestato

PROCESSO TEARDO: SI PARLA DELL'AFFARE VILLA CAMBIASO

Nel dibattimento si è nuovamente accennato ad affari internazionali, di P2 e di Roberto Calvi

SAVONA — Villa Cambiaso, un palazzo patrizio di Savona il cui acquisto, da parte del Comune con i fondi della Regione avrebbe dovuto fruttare, secondo l'accusa, mezzo miliardo di tangente ad Alberto Teardo e un presunto apparato imprenditoriale-partitico-affaristico savonese, che avrebbe accumulato fortune colossali, ieri, sono stati al centro di un'udienza tesa in cui è successo di tutto. L'ex sindaco di Savona, Carlo Zanelli, per due ore è rimasto sotto l'incubo dell'arresto in aula e del processo, con rito direttissimo, per falsa testimonianza.

L'avvocato Carlo Trivelloni, ex socialista e dirigente industriale non ha saputo dare consistenza alle accuse sottoscritte in istruttoria contro Teardo e i presunti imprenditori affaristi che lo avrebbero affiancato.

La P2, i suoi vertici, gli affari trattati a livello anche internazionale e lo stesso Licio Gelli, insieme al caposaldo ligure della sua loggia, William Bonati, sono stati reintrodotti nel processo e si sarebbe andati oltre se il presidente del tribunale, Gennaro Avolio, non avesse riportato il dibattimento nel suo giusto ambito.

L'avvocato Trivelloni, firmatario negli anni scorsi di una lettera aperta in cui chiedeva conto a Teardo delle sue presunte colossali ricchezze, ha ricevuto una serie di confidenze su patrimoni immobiliari, affari miliardari dell'ex presidente della Giunta regionale ligure e sul mondo imprenditoriale affaristico che gravitava nella sua orbita, che si sono tradotte in pagine di verbali accusatori e una sequela di nomi.

Ieri ha confermato e ha aggiunto: «Per la mia opposizione alla nomina di Leo Capello (il cassiere della presunta associazione mafiosa) a consigliere della Cassa di Risparmio di Savona venni malmenato, su mandato di Alberto Teardo, da Tommaso Amandola e Gianfranco Carega». Secondo il testimone molti degli affari del presunto «clan» sarebbero passati attraverso il Banco Ambrosiano di Roberto Calvi e l'ex presidente della Giunta regionale ligure si sarebbe servito di prestanomi. Tutto questo, secondo il testimone, all'ombra protettrice e complice della massoneria. Le affermazioni di Trivelloni, però, sono sembrate carenti di elementi probatori.

Franco Malerba, ex assessore regionale socialista, ha sostenuto che Teardo non fece alcuna pressione per il finanziamento di circa 145 milioni elargito dalla Regione al Comune di Savona senza che quest'ultimo ne avesse fatto richiesta. Era il preludio, secondo l'accusa, per il «business» di Villa Cambiaso.

L'ex sindaco di Savona ha ripercorso con disinvoltura l'iter «anomalo» di questa pratica ma è inciampato sul prezzo dell'acquisto dell'immobile e sulle modalità di affidamento di lavori e incarichi da parte del Comune. Il p.m. ne ha chiesto l'arresto in aula per «aver affermato il falso» e l'immediato processo.

Durante l'istruttoria Carlo Zanelli aveva affermato che Teardo gli aveva parlato del prezzo di Villa Cambiaso e che si partiva da una base superiore da quella richiesta dai venditori.

Nel corso dell'udienza aveva ritrattato tutto. Ha evitato arresto e processo ritornando cautamente alla versione originaria.

Mediatore dell'affare Villa Cambiaso fu Lorenzo Carievarino le cui dichiarazioni hanno tirato in ballo Bruno Bussi e Alberto Teardo per l'attentato dinamitardo all'escavatore dell'impresa Demonte.

In entrambe le vicende processuali Carievarino ha fatto molte confidenze a due ufficiali dei carabinieri: il colonnello Aldo Mancuso e il capitano Massimo Leo. Si tratta di vere accuse di cui alcune sembrano molto fantasiose.

Il colonnello Mancuso, su domanda di un difensore, ha definito Carievarino: «Un libro sugli affari di Savona, con pagine di verità».

Con l'interrogatorio del questore Arrigo Molinari, che indagò su Villa Cambiaso nel passato, nel processo si è ritornati a parlare della P2 ma, nonostante le insistenze dell'avvocato Romanelli (fu il legale di Teardo anche per la vicenda dell'iscrizione alla loggia di Gelli dell'esponente politico) il presidente del tribunale ha sbarrato il passo a tutto ciò che «non attiene al procedimento in corso». Silenzio quindi su affari internazionali all'ombra di Gelli di cui si parlò nei verbali dell'istruttoria.

Oggi compare per la prima volta davanti al tribunale di Savona Giovanni Dossetti, l'«esattore» delle tangenti che aveva preferito restare contumace nella camera-prigione dell'ospedale di Savona dove è piantonato. E' considerato un personaggio chiave dell'intera vicenda.

Bruno Balbo

Si cerca però di scoprire perché è fuggita da casa

LA GIOVANE SMEMORATA ADESSO HA UN NOME

PAVIA — E' stato chiarito il mistero della parola «Novara» continuamente pronunciata dalla ragazza smemorata, ricoverata al Policlinico San Matteo di Pavia e successivamente identificata per Cinzia Troni, 18 anni, operaia presso la Seci.

La giovane non sa dire quello che le è accaduto, continua solo a pronunciare il nome di «Novara». La spiegazione c'è: il fratello maggiore, Ivano, di 20 anni, si trova in carcere appunto a Novara dove sta scontando una lieve pena per spaccio di sostanze stupefacenti e lei corrisponde con un detenuto, amico del fratello, anche lui rinchiuso nel carcere di Novara.

Cinzia Troni era già fuggita di casa nell'81 ed era stata poi ritrovata dai genitori alla stazione ferroviaria di Bologna.

La giovane è fidanzata con un ragazzo di Trivolzio, un paesino al confine tra le provincie di Milano e Pavia. Con lui aveva trascorso la serata di lunedì, fino a circa le 23,30. Dopo quest'ora il giovane non l'ha più vista. Dopo aver posto la borsetta con il portafoglio e gli oggetti in ora che indossava è uscita e non si sa in quale modo abbia raggiunto Pavia.

Cinzia Troni

Di certo si sa solo che un automobilista l'ha raccolta, barcollante e in evidente stato confusionale, sul ponte della Libertà e l'ha accompagnata al pronto soccorso del Policlinico. La ragazza continua a non riconoscere la madre.

a. lug.

Residence
TORINO 1
Appartamenti
modernamente arredati
con telefono, Tv color
filodiffusione,
aria condizionata
Parcheggi coperti
TORINO
Via Plava 62 (Zona Miralfori)
Tel. (011) 340.93.33 (5 linee)

Continui colpi di scena nell'assedio ai campi

AMAL SI DISSANGUA A BEIRUT MA I PALESTINESI NON CEDONO

Gli uomini di Arafat sbucano dai tunnel scavati negli anni scorsi, colpiscono e poi si ritirano

BEIRUT — Ormai è un susseguirsi di colpi di scena, di assalti, ritirate strategiche, contrattacchi. Mentre il numero dei morti sale ogni giorno e i feriti agonizzano nelle cantine. Nessuno, oggi, può prevedere l'esito di questa battaglia feroce. Quello che è certo è che i palestinesi stanno infliggendo una durissima lezione agli sciiti di Amal e alla sesta brigata dell'esercito libanese.

Può darsi che alla fine saranno costretti ad arrendersi. Per ora hanno dimostrato che snidarli dai loro campi è un'impresa che richiede perdite spaventose.

Lo avevano già imparato a loro spese gli israeliani durante l'assedio di Beirut. Il non è un caso che oggi gli stessi sciiti abbiano evitato ad impegnarsi in prima persona, preferendo lanciare nella battaglia gli «alleati» del movimento Amal.

Appena due giorni fa i palestinesi sembravano spacciati. Gli sciiti erano padroni di Sabra e Chatila. L'ultimo baluardo era il campo di Burj Barajen. Ieri mattina la sesta brigata dell'esercito libanese (composta quasi interamente da sciiti) aveva iniziato a bombardare anche quest'ultimo campo con l'artiglieria pesante. Poteva essere l'ultimo atto della carneficina.

Invece, mentre i primi proiettili piovevano sulle case, nel campo di Sabra hanno ricominciato a crepitare gli spari. Attraverso il labirinto di tunnel scavati negli anni scorsi, i palestinesi erano ritornati nei campi abbandonati l'altra settimana. Le milizie di Amal sono state sorprese e sbaragliate. E dopo Sabra è toccato anche a Chatila.

In tutta fretta gli sciiti hanno dovuto sganciare gli uomini che assediavano Burj Barajen e inviarli a Sabra e Chatila. Hanno dovuto di nuovo affrontare una battaglia casa per casa (ma combattendo da posizioni sfavorevoli) per poi scoprire che il nemico si era nuovamente dissolto nel nulla, scomparso nei cunicoli.

Stando agli osservatori neutrali, gli sciiti potrebbero anche spuntarla, ma solo a un prezzo di sangue altissimo. Alla fine, si troverebbero quasi impotenti di fronte all'eventuale attacco di una delle altre organizzazioni armate presenti a Beirut, sia musulmane sunnite. Vorranno correre questo rischio?

Grazie al massiccio appoggio e ai finanziamenti siriani, gli sciiti di Amal stavano diventando il gruppo armato più forte nella capitale. Ora hanno subito perdite massicce e si trovano, pur avendo loro gli assedianti, in una posizione difficile.

Viceversa, i combattimenti di questi giorni hanno dimostrato che i palestinesi fedeli ad Arafat sono ancora una forza di tutto rispetto a Beirut. Evidentemente vi è stato un ritorno dopo l'evacuazione imposta dagli israeliani. Qualcuno ha fornito loro altre armi pesanti per rimpiazzare quelle che erano state consegnate all'esercito regolare.

Il tentativo della Siria, compiuto tramite Amal, è per ora solo riuscito a far riavvicinare Arafat e i suoi ex nemici interni, da Abu Mussa al Fplp. E ha dimostrato ancora una volta che i palestinesi dispongono di una collaudata rete diplomatica in tutto il mondo arabo e anche in Europa.

Appena cominciato l'assedio ai campi, su Damasco sono piovute pressioni internazionali fortissime. Perfino Gheddafi si è schierato con Arafat.

Se è vero che il regime siriano vuole impadronirsi del Libano, una cosa che deve farlo intervenendo direttamente. Ma neppure in questo caso l'epilogo è scontato. E il prezzo, da pagare, sicuramente, sarà pesantissimo.

re. s.

INCURSIONI AEREE SU TEHERAN E UN MISSILE SU BAGHDAD

BAGHDAD — L'aviazione irachena ha compiuto questa notte alle 2 ora locale (mezzanotte italiana) una serie di incursioni «distruttrici» su alcuni obiettivi della capitale iraniana. Lo ha annunciato un portavoce militare a Baghdad precisando che gli aerei sono rientrati indenni alle basi.

L'aviazione irachena aveva compiuto altre incursioni su Teheran e su altre cinque città e su quattro campi militari iraniani ieri pomeriggio. La radio iraniana ha annunciato da parte sua stamane che le ultime due incursioni aeree irachene su Teheran non hanno fatto alcuna vittima. Nel corso della prima, avvenuta nel tardo pomeriggio di ieri, alcuni razzi sono caduti in una zona disabitata della capitale iraniana, ha detto la radio. Nella seconda, questa notte, non sarebbe stata sganciata nessuna bomba.

Da sabato scorso l'aviazione irachena ha compiuto nove incursioni sulla capitale iraniana provocando secondo fonti ufficiali la morte di 29 persone e il ferimento di altre 62.

L'Iraq ha ammesso a sua volta ieri sera che un missile iraniano ha colpito Baghdad, ma non ha menzionato vittime o danni. Il quotidiano bollettino di guerra afferma soltanto: «Un missile nemico è caduto sull'area di Baghdad alle 4:30 del mattino. L'Iran aveva annunciato in precedenza di aver lanciato un missile terra-terra contro Baghdad, in risposta agli attacchi aerei iracheni contro Teheran. Secondo alcuni abitanti della capitale irachena, nella zona dove presumibilmente è caduto il missile si è levata una grande nube bianca ed è mancata l'elettricità per circa cinque minuti.

Meno imposte ai privati, più al «big business»

LA RIFORMA-REAGAN RIVOLUZIONA LE TASSE

WASHINGTON — *Con i negoziati di Ginevra sulle armi in alto mare e una scalpitante congresso che non gliene dà vinta una, il presidente Reagan sembra intenzionato a scrivere una nicchia nella storia portando a termine un audacissimo progetto: una drastica riforma del sistema che a suo giudizio (e della grande maggioranza dei cittadini) è «malaccorto e ingiusto».*

«La morte e le tasse possono essere inevitabili, ma non così le tasse ingiuste», ha sottolineato Reagan, illustrando ieri sera gli obiettivi e i punti salienti della sua «storica proposta» di riforma fiscale durante uno speciale discorso televisivo dall'ufficio ovale della Casa Bianca. Con toni populistici e parole altisonanti, Reagan ha sostenuto che mutamenti strutturali nella tassazione possono essere l'inizio di una «seconda rivoluzione americana», possono creare altri milioni di nuovi posti di lavoro, portare più ricchezza per tutti, rappresentare un'opportunità di riscatto per molte famiglie sotto la linea della povertà.

Il sistema di tassazione americano è una giungla: esistono ben quattordici aliquote fiscali per le persone fisiche, con un massimale del 50 per cento, e si può riuscire a guadagnar molto e a pagar poche tasse grazie a una moltitudine di esenzioni.

Nel complesso, la riforma non produrrà alcuna modifica nel volume del gettito fiscale ma l'alleggerimento delle tasse per i privati e un maggior fardello di imposte per il «business».

BRASILE, CALCIATORE UCCIDE UN AVVERSARIO

Poi scappa, ma è raggiunto dalla folla e linciato

Durante una partita «amichevole» in un paese dello Stato di Bahia

SALVADOR (Brasile) — Un giocatore ucciso da un avversario, un altro ferito grave, l'uccisore linciato dalla folla: è il risultato di una partita «amichevole» di calcio giocata in un villaggio interno dello Stato brasiliano di Bahia. Le squadre composte da lavoratori locali hanno trasformato la partita in una zuffa generale quando l'arbitro ha convalidato un gol. Uno dei giocatori della squadra in vantaggio, José de Oliveira Freitas, che ne aveva prese più degli altri, si è precipitato a casa per prendere una doppietta, con la quale è tornato ed ha sparato, uccidendo un giocatore della squadra avversaria e ferendone gravemente un altro.

Dopo il delitto, il giovane è fuggito cercando di barricarsi in casa; ma oltre 100 tifosi della squadra dell'ucciso hanno dato l'assalto alla sua abitazione, riuscendo a catturarlo e linciandolo. I fatti risalgono a domenica scorsa, ma solo dopo due giorni sono venuti a conoscenza della stampa.

GIRO DEL MONDO IN BARCA

New York. Tania Aebi, 18 anni, saluta il padre prima di partire per un viaggio intorno al mondo in «solitaria» su una barca a vela. Il «via» ieri pomeriggio dal porto di New York

Litigio fra ragazzi tre morti in Spagna

MADRID — Un ragazzo di 15 anni, J. R. O., si è costituito alla polizia, confessandosi autore dell'uccisione di tre giovani sabato scorso nella città di Alicante. In un primo tempo si era pensato ad attentati, ma in realtà il triplice delitto è stata l'imprevedibile conseguenza di un banale litigio fra un gruppo di sette ragazzi di età intorno ai 15 anni e un gruppo di giovani intorno ai 20 anni. Tutti i membri del primo gruppo si sono costituiti.

Praga, occhi di vetro dimenticati sui treni

PRAGA — Anche un occhio di vetro può essere dimenticato sul treno. Stranamente, anzi, avviene con molta frequenza. Lo dimostrano le annuali aste degli oggetti smarriti organizzate dalle ferrovie di Stato cecoslovacche, nelle quali le «protesi oculari» sono fra gli oggetti più ricorrenti, accanto ai soliti ombrelli, valigie, capi di vestiario, documenti e via dicendo.

Quattro dei 5 gemelli quasi fuori pericolo

NEW YORK — Tutti meno uno dei cinque sopravvissuti dei sette gemelli Prustaci hanno apparentemente superato la fase più critica e secondo i medici del Children Hospital di Orange (California) «dovrebbero farcela». Solo «baby B» continua ad essere in condizioni «estremamente critiche», ha detto la dottoressa Carrie Worcester, che fin dall'inizio ha assistito la madre. Ai piccoli sono stati dati i seguenti nomi: baby A adesso è Patricia Ann, baby B è James Martin, baby C è Stephen Earl, baby D è Bonnie Marie, e baby E si chiama Richard Charles.

Manifestazione anti-Reagan 30 arrestati a New York

NEW YORK — Centinaia di cattolici evangelisti e simpatizzanti, alcuni dei quali giunti dal Canada, hanno inscenato a Washington una dimostrazione di protesta contro una serie di problemi sempre più dibattuti in Usa — dagli armamenti nucleari all'aborto, dalla pena capitale alla linea politica di Reagan in America Centrale — cercando di bloccare alcune zone della capitale in cui manifestazioni del genere sono rigorosamente vietate. La polizia è intervenuta in gran numero operando una trentina di arresti. In gruppi diversi i dimostranti si erano messi a pregare in prossimità della Casa Bianca, della Corte suprema, del dipartimento di Stato e in altre zone chiave, non opponendo resistenza quando le forze dell'ordine sono intervenute.

Scandalo Flick, in appello una sentenza più mite

COLONIA — La società finanziaria tedesca Flick, al centro di un tempestoso scandalo di corruzione politica, dovrà restituire solo una parte dei 456 milioni di marchi di riduzioni fiscali ottenute nel 1975 e nel 1978. Così ha sentenziato il tribunale di Colonia, modificando l'ingiunzione del ministero dell'Economia che pretendeva dalla Flick il rimborso di tutti i 456 milioni di marchi di riduzioni fiscali concessi in relazione al suo investimento nella società chimica Usa W. R. Grace.

Spagna, passa alla Camera la legge per l'aborto

MADRID — Il Congresso dei deputati spagnoli ha approvato un nuovo progetto di legge sull'aborto, autorizzandolo per ragioni mediche o nei casi di violenza sessuale, dopo che la Corte costituzionale aveva dichiarato, nell'aprile, scorso, l'incostituzionalità di un altro progetto di legge presentato dal governo socialista. La legge, promossa dai socialisti, è passata con 181 voti a favore e 108 contrari e 12 astenuti. Ha approvata anche dal Senato, cui deve essere ancora presentata, la nuova legge legalizzerà l'aborto dopo il divieto introdotto nel Paese dal generale Franco 46 anni fa.

A112.
ANCORA SULLA STRADA DELLA CONVENIENZA.

Fino al 31 maggio

Viaggia ancora sulla strada della convenienza, con la A112. Ciò che ti proponiamo è un affare, un vero affare. La personalità, la qualità, l'unicità A112 a condizioni estremamente vantaggiose.

Affare numero uno. I Concessionari Lancia al momento dell'acquisto ti praticano una riduzione di 600.000 lire sul prezzo di listino chiavi in mano, IVA compresa, equivalente alla messa su strada.

RIDUZIONE DI LIRE 600.000 SUL PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO IVA COMPRESA

Quota Contanti	N. Rate	Importo Rate	Mega Cash
1.250.000	35	258.000	1.159.000
1.246.000	41	231.000	1.375.000
1.262.000	47	212.000	1.630.000

Gli importi si riferiscono al prezzo chiavi in mano sia optional, già ridotto del costo della messa su strada in base al listino e ai tassi in vigore al 15/4/85.

Affare numero due. Per viaggiare in A112 ti è sufficiente un minimo anticipo: 1.262.000 lire, corrispondente all'incirca alla sola IVA (in presenza dei normali requisiti di solvibilità). Affare numero tre. Tutte le rateazioni SAVA, da 12 a 48 mesi, godono di una riduzione straordinaria del 35% sull'ammontare degli interessi. Ma non è tutto. Hai un'auto usata? I Concessionari Lancia te la valutano molto bene, e se intendi pagare tutto in contanti usufruirai comunque della riduzione di 600.000 lire. Ti aspettiamo.

MINIMO ANTICIPO ALLA CONSEGNA, PARI ALLA SOLA IVA

35% DI RIDUZIONE SULL'AMMONTARE DEGLI INTERESSI PER RATEAZIONI SAVA FINO A 18 MESI.

SAVA

Le proposte si intendono valide solo per le vetture disponibili presso il Concessionario e non cumulabili con altre eventualmente in corso.

Presso tutti i Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

ECONOMICI

Io base di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati, personali, su auto, su immobili, a tutti per ogni esigenza (anche con firma singola). Rimborsi comprensibili, tasse eliminate. **FINCOTEX** 749.5203 - 779.838 corso Francia 15.

A. FINANZIAMENTI riduzioni applicate su stipendio. Un finanziamento è una cosa seria, si informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Fissi via Garibaldi 1 80. Tel. 518.290 - 538.422.

A commerciali banche, artigiani, commercianti, ditte grazie concede rapidamente grandi liquidità. Tel. 581.607.

ATTENZIONE finanziamenti liquidità mai concessi artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via S. Teresa 23, tel. 539.029.

CELERMENTE concediamo prestiti fino 10 mesi cessione 5° stipendio anche protestati immediati. Tel. 745.061 - 783.091.

CON formula risparmio SFIN.GE si finanzia in 24 ore. Telefonaci al n. 539.304 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COSFIM
corso Re Umberto 23, tel. 518.666 - 518.049 Torino.

FINANZIAMO rapidamente a norma di legge con cessione 5° stipendio comune e ospedalieri ferrovieri. Tel. 442.767.

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore prestiti e commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza, tel. 011 832.433 - 631.304 ore ufficio.

FINDAL FINANZIARIA cessioni del 5° a dipendenti, sconti immediati, rapide liquidazioni. Corso Unione Sovietica 371, telefoni 810 292 - 810.850.

PRESTITI rapidi a breve e lungo termine, tasso 15% annuo. Esempio: L. 5 milioni restituiti 36 rate da L. 200 mila mese. Telefonare 638.6449 - 835.478.

PRIVATO concede prestiti ristretti ad operai ed impiegati, ad anche protestati e chirografi. Telefonare 657.837.

SFIMA presta i vostri primi! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità. Via N. Fabrizi 140 bis, tel. 011 749.8427.

SOGEFIM
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento soggetti. Ipotecari corso Vinzaglio 29. Tel. 547.758 - 553.231.

STUDIO consulenza: prestiti ristretti in 48 ore, finanziamenti, leasing, mutui. Aperto sabato mattina. Tel. 446.104.

ZENITH finanziamenti in 48 ore, telefonando al 448.089, prestiti a commercianti. Sabato aperto. Massima riservatezza.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e spazio.

ADAMEO 011.501 abbigliamento in via Pietro Isaia IX-X-XIV, piano ingresso sede. Fondi vol a concordare.

AFFARE gastronomia salumeria ottima posizione commerciale L. 47 milioni inclusa rimanenza. Tel. 839.8878 Bozzo.

AZIENDAL MARKET 650.2175 affitta/cede/compra piccoli esercizi commerciali anche introduzione Fiat 7 dipendenti. Copertone più terreno di proprietà.

AZIENDAL MARKET 650.2175 vendesi zona signorile attrezzature complete alimentari L. 210 mila. Richiesta equa.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bellissima ortofrutta centralissima modernamente arredata. Ottimo investimento, chiusura.

AZIENDAL MARKET 650.2175 grande pasticceria produzione vendita mobili nuovi e commercio legname.

AZIENDAL MARKET 650.2175 libreria-cartoleria ristorante vicinanze piazza Statuto 100 coperti arredamento nuovo.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ferramenta zona S. Donato L. 8 milioni incasso mensile dimostrabile, ritirerno antiqua.

AZIENDAL MARKET 650.2175 tabaccai giornali vicinanze Torino ottima posizione piazza centrale. Ottima lavata.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cartoleria centralissima 40 mq più vano 2 vetrine vendo causale uttgi. Occasione.

STUDIO L.B. 885.317 vende bar super arredo nuovo alloggio L. 450 mila al dì L. 165 milioni antiqua L. 80 milioni.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011.55.66 compravendita locazione negozi esercizi commerciali immobili industriali commerciali.

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome cerchiamo vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 781.458.

offerte

A L. 1500 mq affittasi mobili capannoni completo industriale da mq 800 a 16.000. Tel. 011 502.518

CONSULEDILE 533.322 vende via Bandiera angolo corso Fattori convenientissimi mobili negozi: panetteria, latteria, drogheria, commestibili.

MAGAZZINI centralissimi da 40 a 3000 mq affittasi. Tel. 56.811.

NAZIONALCASE ideal classe casa corso Appio Claudio stupendo locale direzionale commerciale sportiva mq 450 L. 275 milioni. Magazzino luminoso piano cortile mq 100 L. 53 milioni. Tel. 781.458.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, aiutisti, fattorini

CERCASI esperto lavapiatti per ristorante part-time. Tel. 531.3270.

impiegati

A.A.A. LA nostra società distribuisce in esclusiva un conto realizzato con istituti bancari. Richiediamo per lo sviluppo di tale conto una persona di buona cultura motivata e condurre trattative d'affari e tutti i livelli. Telefonare per appuntamento 538.760.

BELLA presenza cultura media pubbliche relazioni per promozione vendita immobili mure disponibilità tempo e auto. Telefonare 820.316.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTO massimo contanti autovetture, fuoristrada, veicoli commerciali, purché non sinistrati. Cavalieri, c. Turati 37 Torino, t. 683.933.

ACQUISTA auto piccole e grosse cilindrate e sanbernard e fuori strada diesel o benzina. Corso Umbria 35, tel. 481.874.

ACQUISTA auto d'acquisto e semestrali. Massimo contanti. Piazza Manno 16 (aperto anche il sabato), tel. 749.2264.

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti via G. Otero 33 aperto anche sabato mattino. Tel. 011 677.242.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5,corso Raffaello 3, tel. 658.001.

PORSCHE 911 Sc 3.0 '85, 911 Sc 3.0 Targa '82, 911 Sc 3.0 Targa '81 «Gialloca», 911 S 2.7 '75, 911 S Targa 2.2 '71, 924 Turbo '81. Sportauto, corso S. Unni 35, 011 539.114.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI appartamento recente da 100 a 130 mq libero entro l'anno. Pagamento contanti. Tel. 599.837.

APPARTAMENTI, intesi stabili, ville cascine in Torino Casamercato paga benecontanti!! Aperto sabato pomeriggio 011 55.66 corso M. d'Azeglio 35, Torino.

ATTICO libero panoramico in stabile recente almeno 3 camere cucina servizi ricerca antiquario. Tel. 749.6650.

CASETTA in Torino o primissima cintura parco con giardino e garage. Tel. 749.2720.

URGENTE acquistare alloggio signorile 110-130 mq piano ultimo terrazzo. Tel. 935.601.

19 Vendita alloggi

A.R. CADIM 747.772 libero presti corso Vittorio piano alto salone 3 camere cucina 2 servizi cantina L. 100 milioni.

A.A. ZONA d. Salvario liquidiamo per fine frazionamento 3 camere cucina prezzo affare. Lus Case. Tel. 544.100.

A. GRIMM A 606.881 via Artisti (Vanchiglia) libero ottimo salottino 2 camere cucina servizi mq 130 L. 97 milioni.

CASAMERCATO E 55.66 liberi 1-2-3-4 camere livello casa semicentrale quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CONSULEDILE 533.322 libero via Livorno 3 camere cucina ingresso bagno e cantina L. 85 milioni. Occasione.

CORSO Trapani angolo via Mongrenna libero ristrutturato 3 camere cucina bagno L. 87 milioni. Tel. 781.073.

EDILCASE 548.184 corso Tassoni 291 piano attico camera tinello cucina 3bagni libero fine anno L. 55 milioni. Minimo contanti mutuo decennale.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa ristrutturata recente semicentrale ottimo prezzo, disponi. Casamercato 55.66.

PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere stabile casa recente con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 55.66

PIAZZA ARMARELLI
appartamento signorile su piano attico 4 super attico mq 250 totali. Facilitazioni e permute. Edilcase 548.184.

PORTA NUOVA
via Camerana 10 alloggio libero 7 vani più servizi uso abitazione e/o studio. Prezzo trattabile. Edilcase 548.184.

21 Offerte affitto

A. INTERPELLATECI. Se sei alla ricerca di soggetto. Cercheremo di risolvere il vostro problema abitando alloggi stessa casa. Tel. 857.035 Immobiliare Lunica.

TECNOKASA 545.662 affitta ufficio prestigioso in stabile recente ingresso 2 camere bagno via Morgari.

TECNOKASA 545.662 affitta signorile arredato corso Vercelli 2 camere soggiorno cucina bagno L. 400 mila.

TECNOKASA 545.662 affitta ufficio ingresso 3 camere salottino bagno 1° piano adiacente piazza M. Cristina.

ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati angolo cottura tutti servizi. Tel. 749.2621.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accordati prezzi modici preventivo chiamandomi garanzia furgoni. Tel. 657.051 Montalto via Nizza 33.

36 Nautica

GOMMONI motori da 4 a 50 Hp rateizzo ri Ipsit scandi senza interessi. M.P. via Barletta 90, tel. 331.730.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. ENVIE Casamercato 55.66 casetta completamente indipendente ristrutturata circondata da 1500 mq di terreno composta da 2 salotti, 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, box auto L. 56 milioni, minimo anticipo, rateizzo 20 rate semestrali.

A L. 19.850.000
il Punto Immobiliare vende a Cavaglià ruscito con terreno pagamento rateale. Tel. 868.235 - 868.303.

A L. 7.900.000
il Punto Immobiliare vende nell'Astigiano rustico con terreno pagamento rateale. Tel. 656.303 - 656.335.

CASAMERCATO A 011 55.66 compravendita rustici, casette, cascine, baite, interi ville in ogni zona. Paga bene contanti! Aperto sabato pomeriggio.

CASETTA per fine settimana 4 vani terreno acqua luce stabile Bagnolo Monferrato L. 35milioni. Tel. 0121 21.456.

CERCASI casetta prima cintura di Torino. Casamercato pagatenecontanti Telefonare 5566.

CIAVENO da Valsangone immobiliare davanti a Municipio tel. 937.6237 aperta tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisti e vendita in zona.

49 Informazioni

ALLA Holmes detectives qualificati eseguono investigazioni, indagini matrimoniali private e riservate. Garanzia di esito e riservatezza. Telefonare 506.483 - 501.878. Via Umberto 83.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.532.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orologeria pietraie vecchio antico valutando massimo. Tel. 876.327 via Massimi 37.

A.A. ACQUISTO [illegible] gioielli monete preziose per contanti valutando massimo. Via Filadelfia 47, tel. 606.2581.

CARTOMANTE Mina medianica radiosensitiva risolve fortuna consensualità lega perman. sulu. Tel. 300.7730.

[illegible]BERO alloggi cantina [illegible] acquista qualsiasi oggetti vecchi e mobili 800, Tel 878.298 Perrla.

A torinoufficio
C'È UN GIALLO
DA COPIARE.

Grande suspence per le avvincenti novità Fotorex presentate quest'anno a Torino Ufficio. Fra tutte, le fotocopiatrici FOTOVEX UF55: gialle, gialliss ime... tutte da copiare.

fotorex

COPIATRICI u-bix TELECOPIATRICI HITACHI

A TORINO UFFICIO '85 dal 29/5 AL 2/6 - Stand 290 - 291 - 292 - 293 - 313 - 314 - 315 - 316
FOTOREX s.p.a. - 20099 Sesto S. Giovanni (MI) Via Fiume 48 - Tel. (02) 2400641-2409341 (10 linee aut.)

Società Italiana per il Gas
per azioni
SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 41
CAPITALE SOCIALE LIRE 194.275.552.000 I.V. - ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 527/85 DI SOCIETÀ E N. 238/V/2/85 DI FASCICOLO - CODICE FISCALE N. 00486480011

RISCALDAMENTI A METANO

Manutenzione Centrali termiche — **Italgas - Esercizio di Torino ricorda** che le varie apparecchiature costituenti gli impianti di riscaldamento individuale o collettivo devono essere sottoposte a **manutenzione**, approfittando del periodo di inattività, in modo da risultare in piena efficienza per la successiva stagione di riscaldamento.

Contenimento dei consumi — **Una accurata revisione** degli impianti, che devono essere conformi alle vigenti disposizioni di legge, è presupposto fondamentale per la **sicurezza di esercizio**, per un rendimento ottimale di combustione e, di conseguenza, per un **contenimento dei consumi.**

Nuovi impianti — **Italgas - Esercizio di Torino informa** che le richieste per la realizzazione di nuovi impianti di riscaldamento a metano dovranno essere avanzate con opportuno anticipo al fine di essere soddisfatte entro l'inizio della prossima stagione invernale.

L'Ufficio Commerciale ITALGAS - Esercizio di Torino - Tel. 2395.431 - 2393.444 è a disposizione per ogni informazione, per segnalare, a richiesta, nominativi di Ditte qualificate operanti nel settore e per accogliere le richieste per la realizzazione di nuovi impianti.

italgas ESERCIZIO DI TORINO
C. REGINA MARGHERITA 52
TORINO - TEL. 23.95.1

Il cardinale-frate nato a Piovà d'Asti nel 1809

COSI' L'«ABUNA MESSIAS» CONQUISTO' L'AFRICA

Il professor Alberto Tessore, addetto culturale presso l'Istituto italiano di Cultura di Addis Abeba, sarebbe stato costretto alle dimissioni dall'incarico per aver espresso giudizi non del tutto positivi sul cardinale Guglielmo Massaia, in un articolo dedicato ai viaggiatori dell'Ottocento a oggi». Uno studio «anticonformista» sul missionario-cardinale che [illegible] protesse dei padri cappuccini. Episodi che dimostrano come Guglielmo Massaia, entrato nell'Ordine nel 1825, possa ben [illegible] popolarissimo e facile anche discutere.

Più noto per il film *Abuna Messias*, con il quale nel 1938 lo si era reso di attualità [illegible] evangelizzatore dell'Africa Orientale italiana, che per i 12 volumi della sua opera principale *I miei trentacinque anni di missione nell'Alta Etiopia*, Milano-Roma 1885-95). Il cardinal Guglielmo Massaia continua ad [illegible] oggetto di studio da parte di etnologi, degli storici del [illegible]ismo e dei politologi del Terzo Mondo.

Da parte cattolica, se ne tratta la [illegible] di beatificazione, attraverso i [illegible] esami processuali circa gli scritti e i dati agiografici pervenuti [illegible] diocesi dove si svolse la sua esistenza.

Guglielmo Massaia era nativo di Piovà d'Asti (9 giugno 1809). Al 17 anni decise di farsi frate nell'ordine francescano, entrando in noviziato presso i Capuccini della Madonna di Campagna a Torino. Ordinato sacerdote nel 1832, iniziò nella città della Mole il suo ministero di predicazione mentre insegnava Filosofia e Teologia nello studentato missionario (1836-1846). [illegible] straordinario fascino personale, fra Guglielmo era divenuto confessore dei principi Emanuele e Ferdinando di Savoia; pare che su suo suggerimento Carlo Alberto avesse fatto venire in Italia un negretto liberato dalla schiavitù al Cairo, e lo mantenesse negli studi. E' probabile che, tenendo conto delle sue [illegible] conoscenze e delle sue aspirazioni missionarie, i Capuccini piemontesi facessero cadere su di lui la scelta [illegible] Superiore della Missione in Abissinia che si stava organizzando.

Una scena di massa del film «Abuna Messias» di Goffredo Alessandrini

Massaia fu nominato dal Papa Vicario Apostolico dei Galla, nell'Etiopia meridionale: in quel tempo, un vescovo cattolico che rimettesse piede nel regno del Negus Neghesti rischiava la pena di morte. Partì da Roma il 3 giugno 1846 con il progetto di ricostruire la gerarchia cattolica e fondare nuove [illegible] zioni là dove ci fossero selvaggi o dove non si trovassero fedeli e clero di rito copto, ma alla terra dei Galla non riuscì ad arrivare. Si diede all'azione missionaria spicciola, percorrendo le coste, divenendo popolarissimo tra gli indigeni che lo battezzarono «Abuna Messias», cioè vescovo Messias, o meglio «padre Messias», per lo zelo di carità che dimostrava verso tutti, specialmente con le vittime della schiavitù ufficialmente proibita, ma praticata ancora clandestinamente.

Nel primo quinquennio della sua avventura africana, ordinò varie decine di sacerdoti del clero indigeno, aiutò a salvare la missione lazzarista [illegible] e consacrò vescovo il beato Cliustino de Jacobis, apostolo delle missioni in Africa. Esiliato dal ras Ubié, perseguitato e scomunicato dal vescovo copto Salama, spostò altrove il raggio della sua azione, ma ricacciato ancora una volta al mare, nel 1850 ritornò a Roma per interessare la Santa Sede e il mondo cattolico della tristissima situazione [illegible] territori affidati alle sue cure. Approfittò del viaggio per scrivere [illegible] opuscolo che girò per tutte le cancellerie europee: *De la propagande musulmane en Afrique et dans les Indes*, Bar-le-Duc, 1851.

Il secondo viaggio di monsignor Massaia verso il suo Vicariato (1852) ebbe maggior fortuna: attraversato l'Egitto e il Sudan in mezzo a perigliose d'ogni genere, poté stabilirsi fra i Galla e fondarvi dei centri missionari a Gudrù, Ghera e nel Kaffa. Per un decennio si dedicò alla formazione del clero indigeno, creando un «seminario ambulante»; per poter avvicinare meglio i fedeli, studiò vari dialetti e si fece pioniere della [illegible] «come arma di apostolato» e dettò ai missionari una vivace [illegible] di pastorale pratica, detta la *Magna Charta* di Assandabo. Trovò modo [illegible] fondare a Marsiglia un *Collegio Galla* nel 1866 e concludendo il suo lavoro in quella regione fece pubblicare in Francia un testo latino per insegnare ai missionari la «Grammatica della lingua amarica» e le principali «Nozioni di volgare abissino e di lingua oromonica».

Il festeggiatissimo Abuna Messias intraprese altri viaggi [illegible] di evangelizzazione in Etiopia, spingendosi fino [illegible] Aden nel 1868 e finalmente nello Scioa nel 1868 dove consacrò [illegible] vescovi. Divenne amico e consigliere del re Menelik ed acquistò prestigio tale in tutto il Paese da esserne proposto [illegible] Capo [illegible] Cristianità Etiopica, carica che egli rifiutò per potersi dedicare [illegible] attività sociali che venivano ricordate ancora ai nostri soldati nella campagna abissina del '35-36. Morto Menelik e mutati gli orientamenti di corte, il Vicariato Apostolico Massaia fu espulso nel 1879.

Tornato a Roma più che settantenne, il Massaia veniva [illegible] Vescovo di Sinuopoli da Leone XIII che in volle vicino a sé nell'organizzazione delle Opere Missionarie Cattoliche e lo fece Cardinale nel 1884, imponendogli di redigere una cronaca apologetica e storica dei suoi viaggi e imprese di Missione. Venerattissimo dal popolo che arrivava talvolta a tagliuzzargli [illegible] veati per avere delle «reliquie», il cardinale francescano passò cinque anni mettendo insieme di proprio pugno cinque volumi della [illegible] opera principale che attualmente si trova nell'Archivio [illegible] greto Vaticano: scriveva anche 16 ore al giorno e non badava tanto alla forma quanto [illegible] precisione dei dati: *I miei trenta-cinque anni di Missione nell'Alta Etiopia* sono una miniera di indiscusso valore missionologico e scientifico e rimangono tuttora fonte di consultazione per africanisti come furono per il passato la base dei lavori [illegible] esploratori e scienziati sui territori dell'Abissinia settentrionale. Peccato che nella pubblicazione italiana, alcuni collaboratori del Massaia, volendo trasformare il testo in [illegible] racconto più adatto alla divulgazione popolare, abbiano creduto bene omettere molti passi, aggiungerne altri, interpolare e mutare le terminologie, tanto da render un pessimo servizio all'autore e crearegli fama di durezza e anche di volgarità.

Il Massaia non [illegible] esempio della sua ultima fatica. Quando Leone XII apprese [illegible] notizia della sua scomparsa, avvenuta a San Giorgio a Cremano (Napoli) il 6 agosto 1889, esclamò: «E' morto un santo».

Reginaldo Francisco

A sinistra: il ras Menelik. Qui a fianco: ancora un fotogramma tratto dal film di Alessandrini «Abuna Messias». L'attore è Mario Ferrari nella parte del sacerdote copto nemico di Massaia

In basso: ancora [illegible] «Abuna Messias»: Il [illegible] Massaia, interpretato da Camillo Pilotto soccorre il giovane Morka che diverrà suo discepolo. A destra: Massaia negli ultimi anni della [illegible] vita

Riconfermato «ministro generale» il californiano John Vaughn

LA PRESENZA INVISIBILE DI PADRE LEONARDO BOFF AL CAPITOLO GENERALE DEI FRANCESCANI

Papa Wojtyla è un papa coraggioso, ma credo doveroso segnalare anche il coraggio fedele di un Ordine religioso chiamato ad una scelta molto delicata della [illegible] storia. Al Capitolo generale dei frati minori francescani che sabato hanno riconfermato come [illegible] «ministro generale» il californiano padre John Vaughn, c'era anche padre Leonardo Boff. Non fisicamente, s'intende, ma era presente.

Era una presenza silenziosa, come s'è impegnato a restare, con pronta obbedienza, per un anno intero.

Ma altri [illegible] e solidali parlavano per lui, seguivano le sue indicazioni [illegible] da tutta la sua opera teologica. Il suo spirito e le sue scelte: indicazioni e spirito che però non sono soltanto le sue, ma della maggioranza dell'ordine e non solo da oggi e in questo Capitolo.

Nonostante [illegible] presenza del rappresentante ufficiale del Papa e la lettera dello stesso Pontefice che invitava giustamente il Capitolo a onorare l'identità dell'Ordine nello spirito delle origini, già prima della riconferma [illegible] padre Vaughn, i 135 rappresentanti della famiglia francescana minore, in un bollettino interno diffuso durante i lavori del Capitolo avevano riaffermato che l'identità delle origini l'Ordine l'ha già, anche se imperfetta e suscettibile di miglioramenti.

E' l'identità che consiste nella «opzione dei poveri», nell'itineranza maggiore possibile o almeno nella mobilità a seconda [illegible] emergenze che reclamano un servizio evangelico, e anche nella scelta d'uno spontaneismo che pur nella totale obbedien[illegible] alla gerarchia continui ed aggiorni lo stile e lo spirito delle origini.

San Francesco non volle nel suo Ordine che dei frati totalmente «minori», cioè ultimi, pronti a convivere coi poveri e gli emarginati, senza potere di sorta e differenze e privilegi, perché fossero [illegible] stessi per primi voce e vita di poveri, non interpreti, non interlocutori, non soltanto teologi dei poveri.

A Bahia, in Brasile, nel 1982, in occasione dell'ottavo centenario della nascita di S. Francesco, il Consiglio generale dell'Ordine cercò di recuperare nel modo più profondo e vivo possibile lo spirito e la lettera della Regola originaria — in quanto arduo ma esaltante [illegible] profetico della storia cristiana — riproponendo in qualche modo una «rifondazione» dell'Ordine secondo la «pazzia» stessa del fondatore. Il documento dell'incontro di Bahia, senza pretendere di sostituire la Regola, esprimeva anche nel [illegible] incipit lo spirito del decollo della famiglia francescana al suo nascere: «Oggi il beato Francesco invia i suoi frati nelle favelas».

L'elaborazione e l'estensione di quel documento venne affidata proprio a padre Leonardo Boff. Forse anche per questo — senza jattanza e senza paura di apparire ribelle al suggerimento esplicito del Pontefice — il Capitolo ha applaudito a lungo padre Boff quando ad Assisi, ad un certo punto, è stato fatto apertamente il suo nome. Disubbidienza, leggerezza, orgoglio corporativo di un Ordine che [illegible] comunque pagando, come tutti gli altri, in modo esemplare, soprattutto nel Terzo Mondo, il prezzo della propria fedeltà al Vangelo e ritiene che restar fedeli [illegible] alla lettera ed allo spirito della Regola sia semplicemente restar fedeli anche al Papa [illegible] quanto sul Vangelo non possono [illegible] ritrovarsi ugualmente fedeli anche se, per un momento [illegible] diversi punti d'arrivo [illegible] il Papa che i francescani? La scelta del Capitolo dei frati minori [illegible] questa intenzione e questo spirito, la piuttosto pensare a questa ardita della propria missione, a quella «dura intensità» che secondo Dante, san Francesco «ad Innocenzio aperse» con umile e perentoria fermezza la volontà di restare povero fra i poveri.

E' un momento di grande responsabilità, ma anche [illegible] pari coraggio, questo, per l'Ordine francescano come per tutti [illegible] altri. La «gente poverella» di [illegible] Francesco, ad Assisi, per adesso, ha dimostrato di saperlo affrontare e superarne i rischi con libertà pari alla fedeltà. Tutta la Chiesa ha motivo d'esserne felice.

Nazareno Fabbretti

Le rubriche «Pensioni» e «Assicurazioni» sono rinviate per ragioni di spazio

(Segue da pagina 5)

Annunciano con profondo dolore la scomparsa di

Giorgio Cesari

la moglie Anna, le figlie Dada con Emilio Nardacchi e Matteo, Tina con Adolfo Cravello e Luigi, la mamma, il fratello e famiglie, le zie Lingueglia e Vercillone.
— Torino, 27 maggio 1985

Laura Elia partecipa con dolore agli amici e ai conoscenti che

Giorgio Cesari

non è più tra loro. Rimpiangerà quanti le sono stati vicini con il loro affetto in questa triste circostanza.
— Torino, 29 maggio 1985

Rosetta Vola piange con Anna, [illegible] tina e caro GENERO.

Fenoccio e Giuliana con Gian Luca, Loredana e Lorenzo piangono la perdita di GIORGIO.

La famiglia Elia piange con Laura la scomparsa di GIORGIO.

Luigi, Maria Clarenza con Maria Adelaide e Bob, Mario e Paola, Emanuela e Gian Maria [illegible] partecipano con tanto affetto al dolore di Anna, Tina e Adolfo, Dada ed Emilio.

Silvestro ed Andreina Nocturnal con Tilla ed Emanuela condividono il dolore di Anna, Dada, Emilio, Tina ed Adolfo nel ricordo di GIORGIO.

[illegible] Cristina Cravetto Ravagnati prende viva parte al dolore dei nipoti Adolfo e Tina.

Giovanni e Vera Balocco Tagna con Adolfo sono vicini ai nipoti Adolfo e Tina e si uniscono al loro dolore nel ricordo di

Partecipano al dolore di Laura per la scomparsa del suo caro GIORGIO:
Walter Bonatti
Stefano Mahuno
Beppe Cenna
Dieci e Piero Dodos
Anna Grieco
Roberto Fecchino
Giovanna ed Ignazio Foglieni
Ottavio Nadalini e famiglia
Gabriella e Paolo Perotti
Rosanna e Mario Perrigatti
Restana Polastri
Francesco Pogorzi
Gabriele Rosetti
Tonino e Franca Scimone
Giulio Severini e Cristina

Alfredo ed Emilia Re con Gianluca e Alessandro partecipano commossi e dolenti al grande dolore di Anna Dada e Tina per la scomparsa del loro caro

Ing. Giorgio Casari

— Casale Monferrato, 29 maggio 1985

Ada Marchino con i figli e affettuosamente vicina a Anna Dada e Tina nel loro dolore per l'improvvisa morte dell'

Ing. Giorgio Casari

— Casale Monferrato, 29 maggio 1985

Paola Capuano, Alberto Quirico e tutti i collaboratori dell'Agenzia Doria della Toro Assicurazioni partecipano commossi al dolore del famiglia

Enrico e Cristina Bellini della Pradera piangono la scomparsa del [illegible] MAESTRO ed AMICO.

Peppino, Rosa e Tonca sono vicini alla signora Laura.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione della Cerutti S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. Ing. Giorgio Casari

Consigliere di Amministrazione della Cerutti S.p.A.

— Torino, 28 maggio 1985

Paolo e Anna Bellini della Pradera e famiglia partecipano vivamente al dolore della Famiglia Casari

Partecipano al cordoglio per l'improvvisa scomparsa del

dr. Ing. Giorgio Casari

gli amici Emilio Del Mastro Mattea ed Elisabetta Vitali.
— Torino, 29 maggio 1985

Partecipano al dolore per la scomparsa dell'ingegner

Giorgio Casari

con affettuoso cordoglio Luciana e Pier Luigi Guidi.
— Torino, 29 maggio [illegible]

Sono vicini a Dada e Tina per la perdita di S.P.A.
Sandra e Paolo Bardonecchi
Rita e Angelo Goero
Paola e Andrea Martini
Pia e Paola Slowowski
Alberto Balbiano
Gianpiero e Donatella Introna

La Soc. E. Librandi & C. unitamente ai Direttori Generali della Vallacher Magnesit Werke di Vienna e della Sagrad di Berlino esprime le più vive condoglianze alla famiglia per la scomparsa del

Ing. Giorgio [illegible]

— Torino, 28 maggio 1985

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Dipendenti della Unirol S.p.A. partecipano commossi al dolore della fam. Casari per l'improvvisa scomparsa del

Ing. Giorgio Casari

— Torino, 28 maggio 1985

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Dipendenti della Sirma S.p.A. di Moncenisio (Va) si uniscono alla fam. Casari nel dolore per l'immatura scomparsa del PRESIDENTE della Società

Dirigenti e Maestranze della Nuova Ceni S.p.A. di Cengio partecipano al grave lutto che ha colpito la fam. Casari per la perdita del

Ing. Giorgio Casari

— Cengio, 28 maggio 1985

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Lanificio Casari S.p.A. colpiti dalla perdita del PRESIDENTE della Società si uniscono al dolore della fam. Casari

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Fabbrica Cera S.p.A. partecipano al lutto della fam. Casari per la perdita del PRESIDENTE della Società

I Dirigenti della Santamag e Fabbrica Cera S.p.A. si uniscono al cordoglio della fam. Casari

I Dipendenti della Santamag e Fabbrica Cera S.p.A. partecipano al lutto della fam. Casari

Il Consiglio di [illegible]ne e Collegio Sindacale della Cogema S.p.A. partecipano al dolore della fam. Casari per la grave perdita del PRESIDENTE della Società

I Dirigenti della Cogema S.p.A. si uniscono al lutto della fam. Casari

I Dipendenti della Cogema S.p.A. partecipano al cordoglio della fam. Casari

Gianfranco e Linda Roncalgia partecipano con affetto al grande dolore della fam. Casari

Consiglieri e Dipendenti tutti della F.T.E. I. Holdings che partecipano al dolore della fam. Casari

Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale e Dipendenti tutti della Stefer Werke A.G. prendono parte al dolore e al lutto della fam. Casari.

La Direzione della Società per p.r.i. di Veggia partecipa al grave lutto della famiglia Casari per l'improvvisa scomparsa del

Ing. Giorgio Casari

— Veggia, 28 maggio [illegible]

Libidine Giorgietti Castellone e figli sono affettuosamente vicini nel dolore ai nipoti Dada, Emilio e famiglie per la scomparsa del papà GIORGIO.

Tancino e Geo Ciel Piume partecipano al dolore della famiglia per l'immatura partita del

Ing. Giorgio Casari

— Torino, 29 maggio 1985

Elena Barini ved. Ramazzotti, con Gabriella e Gian Carlo Gerosa, Renata e Giorgio Treves, partecipa affettuosamente al dolore della cognata Angelina e della famiglia.

Umberto, Emma, Andrea, Riccardo e Gabriella sono affettuosamente vicini ai Anna, Dada e Tina per la scomparsa del caro GIORGIO.

La Società [illegible] S.a.s. dell'ing. E. Schiavini partecipa con profonda commozione al lutto per l'improvvisa scomparsa del

Ing. Giorgio Casari

e rinnova alla famiglia le più sentite condoglianze
— Milano, 27 maggio 1985

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione, i Dirigenti della Nuova Sarma S.p.A. di Genova esprimono il loro cordoglio alla famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Ing. Giorgio Casari

— Genova, 28 maggio 1985

La Società Tubalo del Gruppo [illegible] partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

Ing. Giorgio Casari

— Torino, 27 maggio 1985

Partecipano al dolore dei familiari
Ruggero Ferraro
Pier Luigi Ferrari
Antonio Manassero
Amanio Massoni
Domenico Grigoni
Mariano Polvani
Mario Pachetti
Enzo Papi
Guido Piazza
Diego Pistono
Tarcisio Tosco
Gigino Crosa

Carla Ghigliano e figli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Ing. Giorgio Casari

— Torino, 29 maggio 1985

Francesco Boletta e famiglia, commossi partecipa al grande dolore della mamma e la famiglia
— Torino, 27 maggio 1985

Mario Bergallo e famiglia profondamente commossi e addolorati partecipano al grave lutto per la immatura scomparsa del caro amico e collaboratore GIORGIO.

Renata Nissero e famiglia partecipa al lutto della famiglia Casari per la scomparsa dell'ing. GIORGIO

Alberto Arietta partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

Ing. Giorgio Casari

— Torino, 27 maggio 1985

L'Impresa Costruzioni Cime S.p.A. prende vivissima parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. Ing. Giorgio Casari

— Castellamonte, 28 maggio 1985

L'Impresa Costruzioni geometra Aldo Bano S.p.A. prende vivissima parte al dolore della famiglia per il decesso del

Ing. Giorgio Casari

— Castellamonte, 28 maggio 1985

Gli avvocati Giorgio Bisignano e Paolo Lanzavecchia con tutti i Collaboratori dello Studio Ferrari di Milano partecipano al lutto della famiglia per la morte del

Ing. Giorgio Casari

ricordandone la instancabile dote pratica unita a nel lavoro
— Milano, 29 maggio 1985

Maddalena Ramazzotti Francesini Anna e Gino Festa, Carla Roberto e Alessandro Ferrari, Carla e Franco Premoli piangono l'improvvisa scomparsa del caro nipote cugino e amico

Ing. Giorgio Casari

— Milano, 29 maggio 1985

Partecipano al [illegible] Giorgio e [illegible] Ferrari

Bruna e Mario Galbiati partecipano al cordoglio della famiglia Casari per la scomparsa inaspettata dell'

Ing. Giorgio Casari

— Genova, 29 maggio 1985

Giuseppe Peduzzi e Angela Cavanna partecipano con grande dolore al grave lutto della famiglia per la immatura scomparsa dell'indimenticabile

Ing. Giorgio Casari

— Genova, 29 maggio 1985

Rocco Gisbergia con Vanna, Guido e Paola piange la improvvisa scomparsa di GIORGIO amico carissimo, e nel ricordo con affetto ripensa la bontà la signorilità e la [illegible] esistenza ed umanità

Bruno Argentina con Giuliana, Rosanna Ferrari profondamente addolorati piangono l'indimenticabile

Ing. Giorgio Casari

— Torino, 28 maggio 1985

La famiglia Gentile ricorderà per sempre l'ing. CASARI.

La famiglia Lavarino e Pisano partecipano al lutto della famiglia Casari

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa del caro

comm. Edoardo [illegible]

la famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto. S. Messa giovedì 30 maggio 1985 ore 18 parrocchia Santa Maria Ausiliatrice via Lagrange Torino

31 maggio 1966 31 maggio 1985
Nell'anniversario della scomparsa di

Attilio Turati

la famiglia lo ricorda con rimpianto immutato e rimpianto. Una S. Messa di suffragio sarà celebrata giovedì 30 maggio 1985, ore 18, nella chiesa di Santa Cristina, piazza San Carlo Torino

1980 29 maggio 1985
Ervedo Fagnola

Con l'amore di sempre e infinito rimpianto i tuoi cari

1964 1985
Giovanna Rollo ved. Castelli

Sempre viva nel ricordo dei tuoi cari

1984 29 maggio 1984
Carlo Combina

Nel primo anniversario della tua scomparsa vogliamo ricordarti e pensarti sempre con noi tuoi Gisa Sergio sorella Lucia e Nino i tuoi cari.

29 maggio 1977 29 maggio 1985
Giordano Bruno Ventavoli

vive nel ricordo come esempio di umanità e amicizia. Messa per S.S. Maria degli Angeli.

Orario [illegible] necrologie ed edizioni
Sportelli Salone
LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato: 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32

Il difensore giura che tutti sono pronti a dare il massimo

CABRINI SCACCIA I FANTASMI DEL PASSATO «SUL CAMPO SENZA COMPLESSI»

DAL NOSTRO INVIATO
BRUXELLES — Antonio Cabrini, due anni dopo. Impegnato a ricerca delle analogie sua, lui per primo spera, soprattutto delle vecchia fra la partita di Liverpool e quella, stregata, che vide soccombere la Juventus contro l'Amburgo. Almeno per un attimo, c'è da scommettere, questa quando sarà sul prato dell'Heysel Stadium si sentirà assalire ricordo ma soprattutto dal desiderio di cacciare fantasmi fastidiosi. I bianconeri maturi conquistare la Coppa e, volta per tutte, vogliono dimostrarlo.

Quella fu davvero una serata maledetta? «*Brutta, più che maledetta. Anche la vigilia aveva tutte le caratteristiche di certi appuntamenti decisivi nei quali contano ben più i nervi dei requisiti tecnici. E dire che la Juve sembrava superiore all'Amburgo. «No, forse fu l'allenatore che si era creata attorno a noi a comprometterci. La gente, i tifosi, la stessa stampa creavano clima esaltazione sul campo i tedeschi si battevano meglio, forse agevolati dal fatto che qualcuno di noi sentì troppo la partita. Ma è inutile parlarne ancora, perché potuto giocare due giorni seguito arrivare a ribaltare quel risultato».

Eppure «quella» squadra non era finita. «*Per nulla* — sottolinea il terzino juventino — *perché subito dopo la Coppa Italia eliminammo il Verona, perdendo a casa sua per 2-0 e vincendo a Torino per 3-0. Così dimostrammo che eravamo finiti e che quella di Atene stata una vicenda del tutto isolata*».

Reso esperto da tutti anni di militanza nelle file bianconere e temprato da un moltine di grandi confronti, sia sul piano nazionale, sia a livello internazionale, Cabrini rivela grande determinazione di quale la squadra di Trapattoni cercherà questa sera di sottrarre al Liverpool il primato d'Europa. Contemporaneamente, analizza con serenità le condizioni nelle quali la sua squadra si accinge a sostenere l'impegno proibo compito.

Dopo aver riconosciuto gli errori di due anni fa, Cabrini mette l'accento sugli elementi positivi della vigilia di Bruxelles. «Ora — afferma — siamo più consapevoli della situazione e delle difficoltà dell'impegno ma contemporaneamente abbiamo giusta fiducia nei nostri mezzi. Anche l'ambiente è migliore, nel senso che è stemperato maggiormente l'avvenimento».

Per ribadire i suoi concetti, Cabrini decide... invadere addirittura il campo nemico, prendendo a prestito una frase pronunciata da Rush, il pericoloso dei Liverpool. «*Qualche giorno fa* — dice il terzino bianconero — *Rush ha detto che fra loro e noi una bella differenza e cioè che il Liverpool, oltre due quattro Coppe dei Campioni, può anche rischiare una sconfitta a cuor leggero mentre per la Juve evento del genere rappresenterebbe una mezza tragedia*».

Prosegue Cabrini: «Credo che il nostro avversario abbia ragione. E' bene comunque che si renda conto che noi siamo veramente pronti a dare il massimo di noi stessi. squadra è tranquilla, mano ferma ed estremamente determinata. Se è che abbiamo il per cento delle probabilità di farcela, l'"orda" scatenata che faremo di per orientare dalla nostra parte il verdetto del campo».

Piercarlo Alfonsetti

La fetta più grande del pubblico sarà juventina

UN CORO DI INCITAMENTO PER I BIANCONERI ARRIVA DA DIECIMILA EMIGRATI

Tra i «vip» presenti anche Giovanni Saragat, ambasciatore italiano Bruxelles. Ricorda: «Ero presente anche Tampere. Speriamo...». Oltre 1770 agenti per il servizio d'ordine

DAL NOSTRO INVIATO
BRUXELLES — Il richiamo dell'avvenimento è grande e la caratura dei personaggi che saranno questa sera ospiti della tribuna d'onore dell'Heisel Stadium di Bruxelles sarà in stretto rapporto con l'importanza questa finale di Coppa Campioni. Tra i «vip» ci sarà anche Giovanni Saragat, figlio dell'ex presidente della Repubblica e attuale ambasciatore nella capitale .

Il diplomatico confessa di non essere mai particolarmente attratto dal calcio («*Preferisco il pugilato*», precisa) ma non per questo disertera la partita. «Ci *cherebbe altro* — osserva spirito — *anche perché dovrò prendermi una piccola rivincita personale. Nel 1972 ero infatti primo segretario d'ambasciata a Belgrado quando la Juve disputò la finale con l'Ajax. Allora finì male, ma...*».

Il nostro rappresentante lascia frase sospeso poi riattacca: «*Comunque, almeno in parte mi sono già rifatto perché l'anno quando ero ambasciatore Finlandia (dì i bianconeri vincere a Tampere*».

Con il trascorrere delle ore la capitale belga è intanto invasa dai tifosi. Se la maggior parte degli appassionati che si metteranno in viaggio o sono già arrivati a Bruxelles è inglese è anche vero che la «fetta» più grande del pubblico questa sera offrirà alla Juve passione. far volgere decisamente la bilancia verso i colori bianconeri saranno infatti i circa 10 mila emigrati che giungeranno da ogni regione del Paese.

Quando verrà aperto al pubblico, lo stadio presenterà un aspetto insolito: due solidi sbarramenti impediranno infatti ad eventuali malintenzionati... sconfinamenti che potrebbero essere la base di gravi incidenti. Peraltro, la polizia da alcuni giorni è all'erta. Ha già sedato alcuni tafferugli scoppiati nelle vie cittadine tra rappresentanti due fazioni e questa scenderà in campo (e proprio caso dirlo) a forza piena. Impiegherà 1700 uomini, il triplo del contingente normale, i quali al minimo accenno di violenza interverranno durezza per riportare la calma.

Mentre sembra di capire che gli italiani, i quali hanno invaso i punti nevralgici della capitale formando rumorosi e pittoreschi cortei, godano di una discreta simpatia, altrettanto avviene per i tifosi del Liverpool dei quali, da questa parte, si temono fortemente le violenze. D'altra parte, i gravi incidenti provocati dai fans di Sua Maestà in occasione della partita fra Anderlecht-Tottenham quando negozi, uffici e intere vennero devastati costituiscono un ricordo ancora vivo per poterlo trascurare.

Non il nulla il maggiore Marchull, comandante del contingente chiamato a vegliare la zona dello stadio e abituale ospite del Lago d'Orta sul quale ama trascorrere le sue vacanze, sottolinea: «*Amo l'Italia e i suoi abitanti mentre ho paura degli inglesi perché grazie a loro abbiamo vissuto esperienze molto difficili. Proprio per questo motivo dovremo stare ben in guardia*».

p. c. a.

TIFOSI INGLESI SCATENATI LA POLIZIA FA 200 ARRESTI

Mentre i fans bianconeri sventolano solo le loro bandiere, quelli del Liverpool hanno già distrutto una pizzeria italiana e le vetrine di un negozio

DAL NOSTRO INVIATO
BRUXELLES — Incidenti di una certa gravità sono avvenuti questa notte a Bruxelles. Mentre i tifosi italiani si sono limitati a percorrere le vie del centro sventolando bandieroni bianconeri o inneggiando alla Juventus, quelli del Liverpool si sono resi protagonisti di danneggiamenti e violenze.

Una pizzeria italiana situata a pochi metri dalla Grand-Place, cuore della città, circondata dai grandi palazzi antichi delle Corporazioni con facciate ricche e decorate e dominata dal Municipio, è stata presa a sassate da sostenitori del Liverpool che, subito dopo, si sono portati nella piazza dove hanno infranto le vetrine di un vecchio negozio di dolciumi e quelle della Real Lace Rabbeschi, un antico e caratteristico emporio di pizzi e merletti, dei prodotti dell'artigianato belga.

La polizia, accorsa in forze, ha sgomberato la piazza e i locali dei dintorni. Stando alle prime notizie, sarebbero già stati effettuati oltre 200 arresti.

p. c. a.

CALMA E UN PO' DI MISTERO NELLA RILASSATA VIGILIA DEI «ROSSI» DI LIVERPOOL

Neppure in questa occasione sembra venir meno la tradizionale flemma inglese. Fagan «fa gli affari suoi» e non rivela la formazione

DAL NOSTRO INVIATO
— Anche nelle di vigilia, il Liverpool cercato di tradire la flemma. L'ultimo allenamento ieri mattina si è svolto al solito campo in periferia (con Rush che si fa male al polso destro e Walsh che guarisce come d'incanto dal dolore inguinale), a tutti insieme all'Anfield Road, quindi partenza per Manchester dal cui aeroporto un volo charter ha portato ieri la comitiva a Bruxelles. Visita all'Heysel per un controllo dell'impianto d'illuminazione (la capienza dello stadio è stata abbassata da 60 a 58 mila posti per creare due «lunette» senza pubblico alle spalle dei portieri) e serata in «ritiro» cacciato dai fans che stanno cominciando a creare non pochi problemi alla polizia belga, malgrado l'appoggio «bobbies» di Liverpool arrivati al seguito della carovana tifosa.

Stamane i «reds» hanno anch'essi sostenuto leggera sgambatura (soprattutto palleggi in scioltezza d'abitudine quando si deve giocare in notturna) ed il resto del programma comprende pranzo, passeggiata, riposo, quindi partenza le 18 per lo stadio sul pullman scortato dalla polizia.

Fagan non ha annunciato ufficialmente la formazione (lo farà prima del match), ma l'ha già fatta capire. Dopo alcuni giorni trascorsi a fianco dei Liverpool si era creduto d'intuire le intenzioni del tecnico, ma fuori ci ha preso in contropiede. Craig Johnston, il scozzese nato in Australia ma di passaporto inglese che a Bruxelles non andrà neppure in panchina, si più volte sull'avviso: «*Guardate che Fagan non lo capisco neppure io, che lo vedo tutti i giorni*».

C'è un po' di mistero, quindi, attorno a questo Liverpool. E il «mistero» per noi, ma non per una squadra composta giocatori molto duttili, capaci d'interpretare disinvoltura compiti diversi. Una squadra con la coppia di punte Rush-Walsh chiederà a Dalglish di misurare meglio inserimenti offensivi, ed a Wark di porre maggiore attenzione negli agganciamenti da centrocampo.

A noi resta sempre un dubbio: ci pare impossibile Fagan rinunci ad un motorino come Lee, appena in grandi condizioni nei giorni scorsi a Liverpool. Non vogliamo dire che Fagan faccia pretattica, ma soltanto... «gli affari suoi». E non abbia la minima voglia raccontarci schiererà la squadra con quale vuol far dimenticare definitivamente la sconfitta nella Supercoppa che, ammette, lo fatto molto arrabbiare. Liverpool infatti ci disse: «*Ho capito dopo tutti gli errori che commesso a Torino*».

Perugia

Partiti da piazza Castello trenta pullman bianconeri

«E' LA VOLTA BUONA» E DA PALAZZO REALE SPUNTA UNA BANDIERA

«Se vinciamo? Follia farne, follia. Questa un'occasione storica!». Tommaso Di Pumpo, tifoso juventino sfegatato dieci anni «*spettatore*», si preparava ieri sera alla partenza per Bruxelles con grande ottimismo («*Festeggeremo fino a domenica, così godiamo anche il Gran Premio Formula Uno*»), confuso fra la folla di innamorati della «zebra» in attesa d'imbarco sui trenta pullman parcheggiati davanti a Palazzo Reale.

Quanto può la passione calcistica: Di Pumpo il viaggio se lo fa per conto suo in macchina, ma l'incontro col resto della tifoseria diretta in Belgio sul bus, via Fréjus-Lione-Parigi, non ha voluto perderlo, così come tanti fra gl'innumerevoli che dovranno accontentarsi di vederla la partita al video, venuti ugualmente ieri a portare saluti e auguroli pacche sulle spalle ai più fortunati possessori di «prezioso» biglietto.

Indaffarato a controllare i preparativi della partenza, agucia fra i gruppi già impalpitanti davanti ai rispettivi mezzi il condottiero dei bianconeri, Piercarlo Perruquet: «*Siamo tanti, visto? E per strada le file s'ingrosseranno, con carovane provenienti da altre città. Tutti diretti sparati a Bruxelles, per il turismo c'è tempo dopo...*».

Si ripiegano bandiere a strisce e a scacchi, s'annodano sciarpe e coccarde in un trionfo ben ravvivato dall'oro di passati scudetti e coppe, s'intrecciano commenti bonipertiani, trapattoniani, bearzotiani, in una babele di pareri entusiasti, lievemente ci, mefistotelicamente prudenti.

Anche tante donne e ragazze nel convoglio: «*Vinciamo due a zero, reti di Boniek e Tardelli*», afferma senza titubanze Evelina Tessore, «*ti fora da piccola*», scegliendo forse non a caso due fra i nomi cari dati per partenti dal club bianconero, quasi un sopravvalutato d'affetto rabbioso. Appresso s'intuizia il coro «Magica Juve» d'un gruppo di tifosi di Rivoli. Vincenzo Pat Emanuele Saggia, Guglielmo Saberno, Gianpiero Paradisi «addobbato dalla nascita», che promettono ai belgi «*una notte insonne*».

Da un crocchio gruglaschese tutto paludato nei colori juventini, comprendente l'edicolante Pigaiani, il carrozziere «Cedro» e il «papà juventino» Capodicasa Amato, sgorga una certezza: «*E' la volta che ce la facciamo!*». Da una finestra di Palazzo Reale lo sventolio d'una bandiera a scacchi bianchi e neri saluta l'avvio della colonna: nessuno dubita che pure Vittorio Emanuele II avrebbe tifato Juve, o . Ma Bela Rosin?

m. sp.

Allo squadrone spagnolo i record Coppa Campioni

REAL «MATTATORE»

Suo il primato delle presenze; di Di Stefano il maggior numero di reti (49)

Rimarrà sicuramente imbattibile. In fatto di spettatori, la finale di Coppa dei campioni del quando 135 mila spettatori riempirono lo stadio di Glasgow per assistere al trionfo del grande Real Madrid sull'Eintracht di Francoforte. Altro calcio, altre finali: al giorno d'oggi è già difficile arrivare a 100 mila presenze. Forse la Coppa ha perso una parte del suo fascino, forse il calcio ha inflazionato gli stadi: è che se la Juventus giocasse in Italia in uno stadio da 200 mila posti ci sarebbero i bagarini in anche con simile impianto. Ricordiamo le maggiori partite nella storia della Coppa dei campioni:

1959-60: Glasgow, 135 mila paganti: Real Madrid-Eintracht 7-3;

1956-57: Madrid, 135 mila paganti: Real-Fiorentina 2-0;

1967-68: Londra, 100 mila paganti: Manchester-Benfica 4-1 (dopo i supplì);

1972-73: Belgrado, mila paganti: Ajax-Juventus 1-0;

1973-74: Londra, 92 mila paganti: Liverpool-Bruges 1-0;

1970-71: Londra, 90 mila paganti: Ajax-Panathinaikos

Invece analizziamo la Coppa dei campioni in fatto di gol, bisogna dare atto alle prime edizioni di una prolificità quasi insana. In campo c'erano molte squadre materasso ma anche specialisti dei gol che hanno lasciato un segno inconfondibile. Sotto questo aspetto la 1965-66 rimarrà unica, con 234 reti in 58 incontri. Naturalmente vinse il solito Real Madrid: eppure la media degli spettatori per gara non fu alta, appena 30.431 contro i 40 non addirittura i 90mila paganti per incontro registrato in altre edizioni del torneo. In effetti fu nella quinta edizione che si sfiorò il traguardo dei 3 milioni di spettatori ma poi si andò incontro ad un inevitabile e progressivo calo sino al ne è mezzo della ultime manifestazioni. Ecco quindi che la Uefa... tifa perché ci siano in campo le grandi squadre appunto la Juventus ed il Real Madrid mentre piccola, quelle che fanno 90 mila paganti, non hanno molta simpatia nell'ambito dell'organismo europeo.

Di Stefano rimane il mattatore assoluto in fatto di reti: nel periodo che va dal 1956 al '64 centrò volte il bersaglio, vero cannoniere di alla classe; lo segue Eusebio con reti in 13 anni mentre Gerd Mueller per il Bayern Monaco è stato il migliore negli Anni 70 con 36 gol. Se invece vogliamo trovare il record-man stagionale, ebbene allora tornano nostra, cioè Torino e Milano. José Altafini segnò gol nel torneo con la maglia nera; tedesco, Lothar Emmerich (Borussia Dortmund) lo ha eguagliato ma nella Coppa delle Coppe. La società che ha ottenuto il maggiore bottino nella C-1, come la l'Uefa, è stato il Feyenoord che rifilò ben 12 reti al Reykjavik nel primo turno della Coppa Lo Sporting di Lisbona battè l'Apoel Nicosia per 16 a 1 nella Coppa delle Coppe e il Colonia, infine, superò l'Union Lussemburgo per 13 a nella Coppa delle fiere. Scorpacciate ormai pressochè impossibili.

Giorgio Gandolfi

La Juventus tenta per la terza volta di fare suo il trofeo

ASSALTO ALLA COPPA «MALEDETTA»

MA TRAPATTONI HA UN PROBLEMA CHE SI CHIAMA BRIASCHI

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — Juve contro le streghe di Coppa. Ma questa è storia di oggi. Nel presentare infatti la terza finale che la Juventus disputerà in Coppa dei Campioni, non si può prescindere da un evento che tanta importanza ha avuto nella sua esistenza recente e nella sua metamorfosi psicologica. Basta compiere un passo indietro nel tempo per rivivere le inconsapevoli tensioni di una squadra che altrettanto inconsapevolmente andava incontro alla più bruciante delusione. Il pensiero corre perciò fino a quel mattino caldo del maggio '83, quando nel ritiro fiabesco situato ad una manciata di chilometri dalla capitale greca, sul litorale che conduce a Capo Sounion, Trapattoni trasformò il proprio ottimismo in un atto di assoluta fede nei confronti dei bianconeri.

«*Siamo pronti* — disse con orgoglio — *a stavolta o mai più*». Riascoltare idealmente la frase rievoca quella sicurezza, ai limiti dell'incoscienza collettiva, da cui rimasero contagiati giocatori, dirigenti, tecnici, mezzi d'informazione e tifosi. Non era però follia, semmai un «credo» spavaldo nei confronti di una squadra che durante l'anno aveva espugnato i più importanti stadi d'Europa.

Oggi il sole greco è scomparso dietro le nuvole e la foschia di Bruxelles. Trapattoni non si lascia lusingare dalle sirene dell'ottimismo, imparai tutto per dimostrare di aver capito quella lezione e, inoltre, per valutare con più realismo i dati che il computer bianconero ha elaborato in una stagione [illegible]. Basta citare l'esclusione dalla Uefa, causata più direttamente dalle ultime quattro partite [illegible] 3 punti di campionato, per far sentire più pressante l'esigenza di rientrare presto nel giro internazionale.

A completare il quadro si [illegible] insinuate le voci di mercato che riguardavano Tardelli, Paolo Rossi e Boniek. Infine l'infortunio a Briaschi, in condizioni visibilmente precarie.

Poi la fuga verso la quiete miliardaria di Ginevra, dove le Rsi sono perenni e i problemi sembrano dissolversi d'incanto. Ed è rinato quello spirito di corpo che [illegible] condotto i bianconeri a successi importanti come quelli sull'Inter e sul Torino, e in Coppa sullo Sparta di Praga e sul Bordeaux. Le «ferite» di Tardelli, Brio, Paolo [illegible] (quella di Briaschi, purtroppo, non s'è rimarginata del tutto) [illegible] guarite. C'è il Liverpool, di fronte a loro, il club più forte e più turbo d'Europa. Ma il «terrore di vincere» è lontano, sepolto nello stadio olimpico di Atene.

Una frase, ripetuta [illegible] ossessione in questi giorni di rijtro, è diventata il denominatore comune [illegible] tutti i bianconeri: «*Abbiamo i nervi distesi e un timore misurato, quello che occorre per non sottovalutare o sopravvalutare troppo il Liverpool*». La lezione amburghese è perciò servita.

La Juventus, dunque, per la terza volta affronta [illegible] finale di Coppa dei Campioni. Ha partecipato a quella [illegible] Belgrado nel '73 contro l'Ajax, a quella di Atene nell'83 [illegible] l'Amburgo perdendo per 1-0 in entrambe [illegible] circostanze. In [illegible] europeo, negli ultimi vent'anni, [illegible] stata sconfitta dal Ferencvaros [illegible] nella finale della Coppa delle Fiere, nel '71 (doppia finale delle Fiere) dal Leeds, grazie [illegible] minor numero di [illegible] [illegible] trasferta. Nel '73 [illegible] battuta dall'Independiente nella finale intercontinentale. Conquistò, finalmente, la Coppa Uefa [illegible] due partite contro il [illegible] (con [illegible] gol in più segnato in trasferta) e replicò [illegible] successo, però [illegible] Coppe [illegible] Coppe, l'anno [illegible] sconfiggendo [illegible] Porto a Basilea. L'ultima perla l'ha messa [illegible] caldo quest'inverno, in Supercoppa, proprio contro il Liverpool.

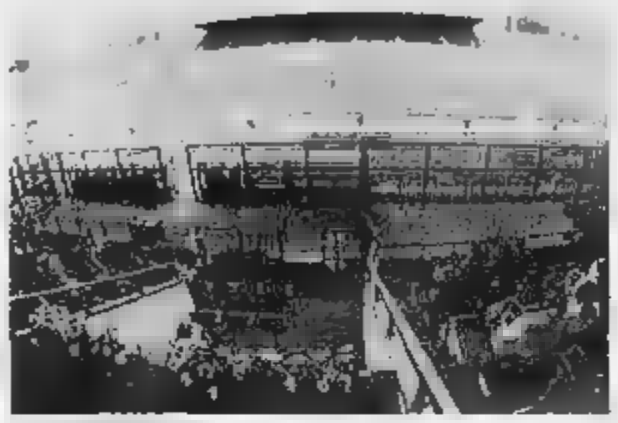
Traguardi importanti, anche quelli falliti all'ultimo round, che [illegible] consolano però Boniperti e Trapattoni, [illegible] ricerca perenne della Coppa perduta. Ed è proprio quassù a Bruxelles che Platini, in condizioni smaglianti di forma, Boniek, Rossi e Tardelli (questi ultimi tre vogliono lasciare la Juventus con la Coppa [illegible] [illegible] mani), Cabrini, Scirea, Brio, Tacconi, Bonini, Favero e perfino lo stoico Briaschi, ognuno con motivazioni diverse, intendono esorcizzare le streghe che hanno maledetto il cammino bianco[illegible] in questa manifestazione.

Oli [illegible] sembra recuperino Walsh, in tal caso Trapattoni avrà [illegible] problema [illegible] più, avendo affidato Rush a Brio e Dalglish a Favero e avendo chiesto pure a Tardelli [illegible] presidiare la zona operativa dello [illegible]e, dove si proietta anche l'irlandese Beglin. Per Bonini c'è il centrocampista cannoniere Wark, mentre Cabrini aspetterà il termine fluidificante Nell.

Può vincere l'astuta potenza degli inglesi o il contropiede altrettanto astuto dei juventini, E' un braccio [illegible] ferro [illegible], fatto di atletismo e [illegible] tattica. Le probabilità sono tutte [illegible] bilancio, i [illegible] piatti stanno perfettamente allineati: 60 da una parte e 50 dall'altra. L'Italia sportiva, nel senso profondo e genuino del termine, si augura che quel piatto dove siederanno Platini e compagni penda subito [illegible] loro parte. Altrimenti quel desiderio resterà ancora una volta insoddisfatto.

Angelo Caroli

In tv dalle ore 20,10



In panchina - Juventus: 12. Bodini, 13. Cuttone, 14. Prandelli, 15. Limido, 16.Vignola - Liverpool: 12. Kennedy, 14. Lee, 15. Molby, [illegible]. McDonald, 17. Pile - La Rai-tv trasmetterà su RAI2 la diretta dell'incontro (inizio [illegible] 20,10), lo stesso faranno Svizzera (ore 20,15), Montecarlo (ore 20,30) e Capodistria (registrata [illegible] 22,10). Radiodue e Radiotreodue [illegible] collegheranno [illegible] 20

Nella grande giornata della Juve, scende in campo anche la Nazionale

BEARZOT: BIANCONERI, VINCETE POI VI ASPETTO IN MESSICO...

Il c. t. aspetta Rossi, Cabrini, Tardelli e Scirea (vorrebbe schierarli il 6 giugno contro l'Inghilterra). Il primo incontro degli azzurri è a Puebla: per qualcuno è già un esame

DAL NOSTRO INVIATO

PUEBLA — Sulla gran giornata della Juventus, scende in campo anche la Nazionale. A Puebla, prima partita della fournée messicana [illegible] preparare [illegible] e spirito per i mondiali dell'anno prossimo. E' destino che la Juventus, oltre a costituire il piatto forte delle serate televisive, offri anche [illegible] discorsi [illegible] Enzo Bearzot ha affrontato alla vigilia dell'esordio messicano. Naturalmente il c.t. azzurro ha fatto gli [illegible] ri al [illegible] riari, allo magari scontato ma non per questo formale. «La conquista della Coppa Campioni — ha detto in sintesi — *non sarebbe soltanto una vittoria di una società, ma di* [illegible] *il calcio italiano: è anche* [illegible] *merita il trofeo per questo* [illegible] *rappresentativo* [illegible] *nia*».

[illegible] Il [illegible] dei bianconeri non si è limitato all'augurio di buona Coppa Campioni. Bearzot aspetta Rossi, Cabrini, Tardelli e Scirea qui in Messico, e non è detto [illegible] i [illegible]ro debbano necessariamente stare a guardare gli [illegible] giocare. Per [illegible] partita, [illegible] il Messico, 2 giugno all'Azteca, niente da fare. Ma il gran capo comincia a pensare che forse, magari, chissà, di [illegible] sia una mezza possibilità [illegible]arli [illegible] il 6 giugno [illegible] l'Inghilterra. «*Ovviamente devo valutare in che condizioni, soprattutto psicologiche, arriveremo a Città del Messico. Logico che una vittoria sui Liverpool me li consegnerebbe con il morale alle* [illegible]. *Prima di anticipare più a fondo il problema, tuttavia, devo anche attendere i risultati della partita di Puebla. E per risultati, ovviamente, intendo la reazione dei singoli alla* [illegible] *esperienza del calcio d'altura*».

Bearzot, in omaggio al carattere «polemitico» della spedizione in Messico, ha tracciato una specie di equazione: la partita di Puebla sta all'attuale gruppo azzurro come l'incontro con il Liverpool sta ai bianconeri. Voleva dire, in soldoni, che i quattro della Juventus, se dovessero scendere in campo con gli inglesi, troverebbero le stesse difficoltà ambientali (altura, fuso, [illegible] eccetera) che i loro colleghi in maglia [illegible] affronteranno oggi contro il Puebla. La crisi del quinto giorno, come affermano i medici, cioè il momento peggiore nel processo di adeguamento alle nuove abitudini.

Ma Bearzot, parlando della crisi del quinto giorno, ha detto testualmente. «*Quello pensavamo prima della partenza, basandoci su esperienze passate. Tuttavia mi pare di notare segni di un adattamento rapido. Capisco che in allenamento tutto è più facile, se il clima ci ferma, cosa che può fare in partita. Eppure conto che il momento di più acuta crisi è passato. L'incontro con il Puebla deve dare una risposta anche a questa domanda*». Se la risposta sarà positiva, se medici e tecnico si renderanno conto che la crisi del quinto giorno in realtà arriva di terzo o di quarto, allora può darsi [illegible] la presenza dei bianconeri [illegible] l'Inghilterra sia più concreta di una semplice ipotesi.

Per intanto la nazionale azzurra, fedele nel [illegible] il concetto delle gerarchie, giocherà [illegible] formazione più logica. Collovati [illegible] lo stopper, Righetti il libero, Baresi il centrocampista [illegible] latico e Giordano la punta centrale a fianco di Altobelli. Nella ripresa, dato che sono stati [illegible] cinque cambi portare [illegible], dovrebbero entrare Galli, Tricella, Bagnasse, Fanna e Serena. Il risultato interessa in modo relativo, anche se Bearzot ha invitato fermamente la squadra a non fare brutti scherzi. In caso di brutta figura, ha minacciato, intende [illegible] per bene i motivi: come dire che nessuno può farla franca e nascondersi senza motivo dietro l'abbi dell'altura. «*Un'altra cosa chiedo ai ragazzi* — ha concluso Bearzot — *e su questo punto voglio essere ascoltato. Dovranno essere ideali nel gioco e tolleranti con l'arbitro, se anche dovessa sbagliare. Dovremo lasciare a Puebla un* [illegible] *Non dimenticatevi che torneremo qui* [illegible] *un anno, per il girone eliminatorio* [illegible] *mondiali: voglio* [illegible] *tutti ci accolgano con rispetto e simpatia*».

Carlo Coscia

La Coppa come regalo d'addio prima di andarsene

TARDELLI VUOLE URLARE PIU' FORTE CHE A MADRID

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — Non [illegible] giano andarsene in punta di piedi ma con una Coppa in pugno. Zbigniew Boniek, Paolo [illegible] e Marco Tardelli desiderano, con tutte le loro forze, che il brindisi d'addio sia festoso. Prima sono disposti a dare l'anima, in [illegible] per 90-120 minuti, rigori [illegible].

«*L'importante è* [illegible] *arrivare ai penalties perché temo che gli inglesi, come all'Olimpico con la Roma, finiscano per prevalere; sarebbe una beffa atroce*», ripete Boniek. Poi, per sdrammatizzare, aggiunge: «*Tanto lo scappo subito in Albania*». E ride sotto i baffi russicci. Chissà cosa darebbe per essere il primo polacco a conquistare la Coppa dei Campioni e soprattutto ad entrare nella storia della Juventus come l'uomo che ha contribuito alla scalata verso il trofeo più ambito. Se ce la farà, si darà alla pazza gioia invitando gli amici torinesi a casa sua. Poi andrà in [illegible] saltando probabilmente la Coppa Italia, e annuncerà il suo passaggio alla Roma che ormai è dato per scontato.

E' scontato, anzi sicurissimo, è quello di Rossi [illegible] Milan. Lo stesso Pablito ammette che la società rossonera rappresenta il suo domani: «*Il presente però è Bruxelles. E sarebbe un delitto se la Juventus non vincesse. Sarei il primo a soffrirne in modo incredibile. Vorrei dedicare il* [illegible] *a tutti i tifosi juventini, a cui sono grato. Nel calcio molto sta cambiando, c'è un professionismo ad alto livello e forse per questo sento più* [illegible] *tanti altri l'impegno di stasera, un obbligo a cui non si può venir meno. So anche che, come* [illegible] *una finale,* [illegible] *un peso decisivo il primo gol e che la casualità gioca un ruolo importante*».

Le certezze di Boniek e Rossi, non [illegible] quelle [illegible]. Tardelli. «Schizzo» ha deciso [illegible] cambiare squadra dopo dieci [illegible] [illegible] «matrimonio» ben riuscito con la Juventus, anche [illegible] caratterizzato. In questo ultimo due stagioni, da «incomprensioni», ma non sa ancora [illegible] quale maglia giocherà nella prossima stagione: in [illegible] primo tempo gradiva la Fiorentina, ora la sua destinazione più probabile è l'Inter, o la Roma dove ritroverebbe Boniek. Aspetta che la Juventus concluda le trattative: potrebbe anche capitare che non si raggiunga un accordo e che Tardelli resti, ma è una remotissima eventualità.

Quali sensazioni proveranno i «tre» con [illegible] valigia» al momento di entrare in campo? Un po' d'emozione sicuramente. «*Non lo posso sapere*», [illegible] risposta di Tardelli che è sicuramente il più affezionato alla Juventus di cui è stato un'autentica bandiera. Con [illegible] ha vinto tutto, gli manca solo [illegible] Coppa dei Campioni. «*Probabilmente, dopo, sentirò molta nostalgia [illegible] quella che è stato, ma sono discorsi prematuri*».

«*E' una partita [illegible] pronostico, tutta da giocare,* [illegible] *appuntamento da non mancare*», fa Tardelli. Sono parole che, in questi giorni, ha detto e ridetto. Come ad ogni vigilia ha avuto difficoltà ad addormentarsi, ma [illegible] sarà ben sveglio. Il dolorino al polpaccio destro è scomparso e la ferita [illegible] [illegible]a sinistra è completamente cicatrizzata. E' pronto, insomma. Nella favolosa notte [illegible] Madrid segnò un gol importante [illegible] per l'Italia-Mundial. E lanciò un urlo traboccante felicità.

«*Non amo la retorica né fare promesse o lanciare proclami* — puntualizza Tardelli — *ma quell'urlo di Madrid sarebbe un delitto, [illegible] lamento [illegible] un bambino, rispetto al ruggito [illegible] Bruxelles se [illegible] Coppa diventasse nostra*».

Bruno Bernardi

Tv [illegible] ore 21,55

Puebla		Italia
Morales	1	Bordon
Sanhueza	[illegible]	Bergomi
Plata	3	Vierchowod
A. Alvarez	4	[illegible]
Acevedo	5	Collovati
Orozco	[illegible]	Righetti
Paul Moreno	[illegible]	Conti
Orduna	8	Bagni
Chavez	[illegible]	Giordano
Romano	[illegible]	Di Gennaro
Moscoso	11	Altobelli

Arbitro

Sanchez Ramirez (Messico)

In panchina - Puebla: Camacho, Esparza, Thompson, Ramos, Coutolenc, Echania, Suarez. Italia: Galli, Tricella, Dossena, Fanna, Serena, Galderisi, Tancredi.

Tv - Ore 21,55: [illegible] Rai 1, diretta da Puebla.

Il campione trentino lamenta un principio d'asma

ALLARME PER MOSER (E OGGI AL GIRO C'E' LA CRONOMETRO)

Visentini in azione: riuscirà anche oggi a difendere la maglia rosa?

SALERNO — Dopo la seconda vittoria di ieri di Allocchio (allo sprint, davanti a Saronni, Freuler e Moroni), oggi tocca agli specialisti del cronometro, cioè ai grandi favoriti del Giro: 38 chilometri da Capua a Mondragoni, ci sarà una battaglia a tre, tra Visentini, Hinault e Moser (con l'eventuale inserimento di Gisiger) Moser potrebbe vincere la tappa, ma difficilmente riuscirà a togliere la maglia rosa a Visentini, che lo precede in classifica di oltre un minuto e mezzo; potrebbe essere invece Hinault il nuovo leader, visto che lo separano dal bresciano soltanto ventotto secondi. Ma Visentini, è chiaro, non ha alcuna voglia di lasciare spazio agli altri: dice che il potere logora chi non ce l'ha e lui si sente in forma.

Piuttosto, preoccupano un po' le condizioni di Moser, che soffre per un principio d'asma. Dice il prof. Conconi: «*La causa del disturbo di Moser è di alcune branchiti curate male in un recente passato. Più che per la «cronometro» di oggi, siamo un po' preoccupati per le salite che ancora attendono i corridori. Stiamo correndo ai ripari, è chiaro: speriamo di arrivare in tempo*»

Ieri, intanto, al Giro si è verificato un episodio spiacevole. L'americano LeMond, compagno di squadra di Hinault e possibile protagonista della «cronometro» di oggi, dopo sole di insulti e anche di sputi ai cameramen della Rai, ha rotto una bottiglietta di acqua minerale sulla telecamera.

Ha detto: «*E' una follia con questi motorini della Rai che continuano ad andare avanti e indietro come pazzi, facendoci rischiare la vita*». In serata, comunque, LeMond si è deciso a chiedere scusa.

c. p.

L'OSCAR DEL PUGILATO NON PIACE AD OLIVA (MA CHE COSA VORRA'?)

Una notiziola di poche righe sul quotidiano sportivo milanese ha informato che il «clan» di Patrizio Oliva fa di tutto per cogliere a proposito dell'«Oscar» assegnatogli per il 1985 dall'Associazione dei giornalisti del pugilato.

L'anno scorso il pugile napoletano, e per lui il suo procuratore Rocco Agostino, si era offeso perché la nostra associazione, avendo deciso di prendere in esame per il tradizionale referendum non un anno solare ma il periodo compreso tra un Oscar e l'altro — in pratica da maggio a maggio — aveva ritenuto giusto premiare Loris Stecca diventato in febbraio campione del mondo dei supergallo.

Quest'anno, visto la regolarità di rendimento del campione d'Europa dei superleggeri, il contemporaneo crollo di La Rocca ed il periodo di «ricostruzione» di Stecca dopo la sconfitta con Calliejas, i giornalisti di pugilato avevano ritenuto giusto riparare all'involontaria mancanza precedente nei confronti di Oliva, non tanto per una soluzione di compromesso quanto perché, in ogni modo in cui volano tanti pugni sul ring, attorno alle sedici corde vorremmo, possibilmente, andare d'accordo con tutti. Ma a Rocco Agostino non va bene neppure questo ed Oliva è d'accordo con lui.

Ecco che per la stagione trascorsa, grosso modo da maggio 1984 al maggio 1985, sarebbe stato giusto assegnare l'Oscar a Ciro De Leva, diventato campione europeo del gallo e tuttora al vertice della categoria in Europa. Per questo, se non ci sarà un ravvedimento in zona Cesarini, né Oliva, né Rocco Agostino, né altri rappresentanti della Fernet Branca saranno presenti giovedì prossimo a Chianciano d'Italia a ritirare i premi loro spettanti in quella che hanno definito «la festa dei compromessi».

Oliva contesta l'Oscar che gli hanno assegnato i giornalisti

Sul principio di fondo Rocco Agostino ed il clan possono anche aver ragione, anche noi riconosciamo al manager genovese, in assenza di una tessera dell'Albo dei giornalisti che noi possediamo e lui no, il diritto di assumersi prerogative di giudice che sono soltanto nostre.

Ma conto è protestare in modo civile, discutere una decisione che può anche essere sbagliata ed è stata certamente dalla maggioranza di qualcuno di un altro sbattere in faccia a chi fa festa per il pugile ritirarne tornaconti personali.

In questi casi, se ci si mette un Oscar è solo quello della maleducazione, se si vuole un premio può essere solo un «premio limone».

E' vero che il «rifiuto» di Oliva sia un rifiuto dettato da altri motivi. Chissà, magari è consapevolezza di meritare solo un «Oscar» particolare, quello della grudanza nell'amministrare la propria carriera evitando accuratamente gli avversari pericolosi o forse un po' di vergogna per non essere riuscito, nell'ultima difesa del titolo europeo, a mettere al tappeto uno sfidante ridicolo come il grossetano Scapecchi.

Gianni Pignata

La Mobili Allena Delta è in D

PALLAVOLO: MONDOVI' E' ANDATO A SEGNO

Chivasso e Pinerolo hanno ospitato domenica i due gironi-spareggio per la promozione in serie B maschile che mettevano in fronte le vincitrici dei campionati provinciali di 1ª Divisione. Sei le squadre in gara per i quattro posti tra i quali ancora disponibili per completare l'organico della prossima stagione.

A Chivasso l'hanno fatta da padroni i giovani emergenti del Pingouin, già finalisti regionali «ragazzi» e «juniores», che hanno faticato molto per piegare le più esperte Fulgor Novara e Sporting Turati Aosta. In serie D ci andranno comunque anche i novaresi che hanno fatto un sol boccone della formazione valligiana, vera e propria «cenerentola» della poule.

Ben battaglia, invece, a Pinerolo con quattordici set giocati complessivamente nelle tre partite in programma.

Alla fine l'ha spuntata il Mobili Allena Delta Mondovì (presente agli spareggi grazie alla rinuncia dell'altra monregalese La Ruota, campione provinciale cuneese) che coronta così un inseguimento alla B che durava ormai da tre anni.

In extremis ce l'ha fatta anche il Libertas Vercelli, vittoriosa di misura di uno sfortunatissimo Canelli, sconfitto due volte per 2-3 dopo i vantaggi iniziali avuti sul 2-1.

Questi i risultati. Chivasso: Fulgor - Sporting Turati 3-0; Pingouin - Turati 3-0; Pingouin - Fulgor 3-1. Pinerolo: Allena - Canelli 3-2; Allena - Vercelli 3-1; Lib. Vercelli - Canelli 3-2. Promosse in D: Pingouin Novi, Fulgor, Allena Mondovì e Lib. Vercelli.

r. c.

Pallavolo: vincono il Trofeo Bernardino Rosso

DIMA ACQUI E BISTEFANI CASALI CENTRANO IL BIS CON LA COPPA

Le favorite hanno vinto. Una volta, sul filare di stagione, la pallavolo regionale vede finalmente salire sul podio di una sua competizione le squadre che alla vigilia ne erano presentate con le migliori credenziali. Dopo le sorprese e ripetizioni registratesi nei campionati di serie C2 e D, ci è voluta la seconda edizione della «Coppa Piemonte Val d'Aosta - Trofeo Bernardino Rosso» per riuscire nella difficile impresa di far rispettare le gerarchie precostituite. In merito di questo risultato «stranamente pronosticabile» è tutto di Dima Leasing Acqui e Bistefani Casale che, niente settimane dopo aver conquistato definitivamente la «leadership» della e la conseguente promozione in C1 nazionale, hanno centrato domenica il magnifico en plein, portandosi a casa pure il «Trofeo Rosso» messo in palio dal Comitato Regionale Pipev.

Le poules finali a quattro della Coppa Piemonte hanno avuto comunque svolgimenti assai differenti. In campo maschile ad Alessandria il della Dima Leasing è stato chiarissimo; costruito e concretizzato nel match decisivo pomeridiano con 3-1 ottenuto su di un Chivasso, tenace e combattivo solo nei primi due parziali. Neanche il stramento accesso a Mariotti è leggero infortunio capitato a Ricci nel corso dell'incontro hanno ostacolato seriamente la marcia del team allenato da Ferrari (entrato addirittura in campo nelle battute conclusive), che verrà rinforzato per il prossimo campionato.

Ben più sudata è stata a Bra l'affermazione delle casalesi della Bistefani, marginale in semifinale nel confronti del modesto Domus Montaldo (3-0) ma poi messo alla frusta in finale dal Valdemini Mastio Torino, sconfitto al quinto set al termine di una drammatica, molto ben giocata ma rovinata, a parere unanime, da un'arbitraggio che ha pesantemente handicappato il torinesi, in vantaggio sia nel 4° che nel decisivo gioco (addirittura per 7-0).

Una nota curiosa, per finire essendo la Coppa Piemonte una manifestazione riservata a società di C2 e D. Dima e Bistefani, neopromosse in C1, torneranno difendere l'anno prossimo il trofeo appena conquistato.

I risultati delle due finali: e (semifinali): Dima-Valdocco 3-0; Chivasso-Olimpia Ao 3-1. Finale: Dima-Chi- 3-1. Femminile (semifinali): Bistefani-Domus Calco 3-0, Vendemini-Kennedy 3-2. Finale: Bistefani-Vendemini 3-2.

Roberto Condio

Finali provinciali: vince Sisport

PER IL MINIBASKET E' TEMPO DI GLORIA

Le finali provinciali del minibasket hanno confermato il successo di pubblico e di interesse anche nella categoria (cestiste nate negli anni '73 e '74), che domenica scorsa, nel palazzetto «Sisport» di via Guala ha laureato squadra campione la Sisport Fiat A, dopo una combattutissima finale con la Pallacanestro Torino Mirafiori B. Al terzo posto si è classificata la ZainiSeven, vittoriosa largamente (50-14) sulla Righi. Tutti gli incontri sono stati diretti da mini-arbitri (di età compresa tra i 12 e i 16 anni).

FINALE 1°-2° posto: Sisport Fiat «A» - Pallacanestro Torino Mirafiori «B» 31-22.

Sisport: Miraglio, Dellarocca, Poggio 5, Bonavita 2, Cassullo 4, Citro 2, Sferlazza 2, Modolo 4, Caldana 6, Orso 6. All.: Colombo. *Pall. Torino B:* Bargamo 4, Torriat 4, Astrua 1, Cagno 4, Sassone 5, Manassero 3, Baravalle, Pava, Un, Cratero 1. All.: Silvestro.

3°-4° posto: ZainiSeven-Righi 50-14.

ZainiSeven: Cirelli 8, Marusai 8, Monticone 4, Caridi 10, Nolrotti, Lizzio 8, Guglino 1, Savino 7, Tezzon 2, Marelli 4. All.: Prato. *Righi:* Marcucci, Salamoni, Scarlato, Sperticio, Zullan 4, Pagano 2, Grassi 6, Del Cero 2, Gettarini, Benna. All.: Maugeri.

5°-6° posto: Csai Fiat Michelin 33-19.

Csai Fiat Auto: Di Martino 2, Emma, Frassoni, Palma 2, Tardanico 4, Cervi, De Metri, Poda 1, Piccolo 14, Camposeo. All.: Marculli. *Michelin:* Burdino, Tancredi 2, Pledi, Vigiano, Lavopa 2, Simona, Albini 10, Bombardiere 3, Rostagno, Bargatto 2. All.: Rossa.

Sabato e domenica finali provinciali della categoria Aquilotti.

c. b.

Giornata nera per tutte le squadre piemontesi

SFUMA IL SOGNO DELL'ASTI DI RESTARE ANCORA IN C1

La permanenza in C1 è adesso un lontano miraggio per l'Asti. Sconfitti dal Piacenza a 180 minuti dalla conclusione del torneo, i «galletti» vedono ridotte al lumicino le già poche speranze di rimanere nel terzo campionato professionistico.

Sul campo emiliano, l'undici di Volpi in grinta e determinazione ha speso tutto quanto era in suo possesso pur di ottenere un risultato positivo: ha contrastato caninamente una squadra lanciatissima verso la promozione in serie B, ha giocato al massimo delle sue possibilità, ma non c'è stato nulla da fare. La rete di Serioli al 66' ha in pratica fatto svanire il sogno restare a casa con almeno un punticino e di tener viva la fiammella di una salvezza che ora appare impossibile.

L'unica possibilità per l'Asti di lottare sino all'ultimo secondo e poi di tirare le somme, è legata allo diretto con lo Jesi. I bianco-rossi devono superare i chiglani con due gol di scarto e sperare in un prodigioso aggancio. Obiettivamente le probabilità che l'undici di Volpi riesca nell'impresa si possono contare sulle dita di una «*Lotteremo anche nelle due restanti partite* — dice il mister Volpi — *Nel calcio ogni tanto i miracoli si avverano*».

Una domenica così nera per le squadre piemontesi non si registrava da tempo, in C1 e C2. In novanta minuti

Ormai ridotte al lumicino le speranze dei «galletti» mentre l'Alessandria non va oltre il pareggio col Montevarchi e il Derthona è battuto dalla Massese

si sciolte come neve al sole non solo le illusioni dell'Asti, ma anche quelle di Alessandria e Derthona.

I grigi, autori negli ultimi mesi di una sensazionale rimonta, proprio quando sono giunti a un passo dal grande sogno hanno perduto un'occasione d'oro per continuare la loro corsa verso la promozione. Mentre lo stanco Prato in casa non è andato oltre lo 0-0 con lo Spezia. La squadra di Colombo, nel momento forse più delicato della stagione, è incappata in un pareggio (1-1) al Moccagatta con il Montevarchi che suona come un condanna.

Se i grigi fossero riusciti a vincere, la C1 si sarebbe avvicinata non solo matematicamente, ma soprattutto sotto il profilo del morale. Il Prato avrebbe sentito ancor di più sulle spalle il fiato dell'Alessandria e l'aggancio sarebbe davvero diventato a portata di mano. Con il pareggio, il distacco è rimasto di due lunghezze e la C1 si è automaticamente allontanata.

E' definitivamente tramontato anche il sogno del Derthona, superato con un 2-0 dalla Massese. A onore dei leoncelli va comunque ricordato lo splendido torneo che li ha visti passare dalla alla salvezza a quella della promozione.

Sul girone B c'è poco da dire: il Novara si è presa la rivincita superando con un 3-0 la condannata Rhodense, mentre la Pro Vercelli e l'Omegna sono tornate da Venezia e Montebelluna con due discreti pareggi che comunque non influiscono sulla loro ottima classifica.

Roberto Eynard

Il secondo Festival della birra

QUELLA SUPERBIONDA SPUMEGGIANTE...

Avrebbe dovuto esserci, stasera, lo schermo gigante tv per godersi (o soffrire!) in numerosa compagnia la [illegible] calcistica dell'anno: i lanci di Platini, gli affondi di Boniek e Briaschi, gli inserimenti di [illegible] avrebbero potuto così essere davvero [illegible], [illegible] le alte [illegible] del Palazzo a Vela. *A tutta birra*. [illegible] [illegible] erano fatti i conti con la severissima Commissione di vigilanza...

Saranno comunque installati tanti apparecchi normali e la coincidenza del secondo Festival Internazionale della birra [illegible] la [illegible] Coppa campioni fra Juventus e Liverpool resterà [illegible] favorevole: nemmeno gli eventuali, sparuti tifosi [illegible] squadra inglese [illegible] passaggio a Torino disdegnerebbero infatti di assistere allo spettacolo, che s'annuncia di qualità, circondati da centonovantanove tipi di birra diversi (di cui ben 33 britanniche, fra l'altro, più tre irlandesi), adatti ad ogni circostanza, [illegible] festosa alla consolatoria, secondo il risultato e i punti [illegible] vista.

Scherzi a parte, l'organizzazione di questa seconda *Bierfest* subalpina, sull'onda del [illegible] della prima edizione, costituisce la pratica dimostrazione che [illegible] vi [illegible] contrasti di fondo (di principio e d'interessi [illegible] merciali) fra il mondo della birra e quello del vino, fra i rispettivi consumatori e produttori: la convivenza è possibile, insomma, anche nella capitale di una delle regioni italiane maggiormente legate alla tradizione vitivinicola. Del resto lo sta ad indicare, da alcuni anni, la proliferazione proprio a Torino di pub e birrerie, affollati [illegible] prattutto da giovani, [illegible] senza che questo abbia nuociuto poi granché all'ampio *entourage* [illegible] attorno [illegible] piacere ancestrale fornito dal vecchio Bacco, a tavola e non...

Anche le statistiche confortano questa tesi: secondo quanto riferito lunedì nel [illegible] del convegno sui problemi della distribuzione della birra in Italia, il calo di vendite di vino, [illegible] verificatosi, non è stato accompagnato da una contemporanea crescita di quelle di birra. Spazi maggiori [illegible] invece conquistato l'abitudine ai *soft-drinks*, cioè [illegible] bevande non alcoliche.

Ma [illegible] e perché beve birra? Spiritosamente l'organizzazione («Atlantis») ha provveduto a [illegible] a diffondere, insieme con il fitto programma di [illegible] nifestazioni collaterali, i risultati di un'indagine condotta dall'Eurisko per [illegible] dell'Associazione italiana [illegible] birra [illegible] uomini e donne della fascia di età fra i 15 e i 55 anni. Ne emerge un interessante e curioso profilo socioculturale [illegible] [illegible] di birra, che risulta raggrupparsi più [illegible] meno come [illegible] (nostre alcune divagazioni un po' ironiche).

Giovani, colti, un po' snob: per loro [illegible] birra significa Stile di Vita Internazionale, libero [illegible] vincoli provinciali e tradizionali; [illegible] birra è Segnale Pregnante di Cultura Metropolitana.

[illegible] *tendente alla media*: considerano la birra una Sana, [illegible] Bevanda da Pasto, comoda perché meno alcoolica del vino, quindi Più Efficientistica (perché [illegible] Soporifera?).

Gruppo di età mista e di media cultura: per [illegible]i la birra è vista in relazione a un Modo di Mangiare Edonistico e Informale, collegato principalmente al Consumo di Pizza. Ecco la Birra Allegra, Compagnona. Dissetante (adatta perché [illegible] cibi piccanti che invogliano [illegible] Bere Abbondante senza arrivare alla Sbronza Clamorosa).

Donne per lo più: birra sì piacevole, ma un po' Forte e Preoccupante per la Linea. Tendenza al Consumo Controllato, Occasionale, Non Quotidiano.

[illegible] decidere, a cosa già deciso nei giorni scorsi (*A tutta birra* è [illegible] inaugurato il 24 scorso, altiudera i battenti domenica 2 giugno), di passare [illegible] serata [illegible] Festival, potrà scegliere senza problemi in quale categoria riconoscersi, o inventarne magari di nuove. Infatti è possibile, passando fra gli stand di 45 diversi produttori, 38 dei quali stranieri (undici i Paesi presenti): limitarsi alla degustazione (in piedi, appoggiati su classico sgabello da birreria, seduti al tavolo); accompagnare la birra (bionda, rossa, scura, alla spina, in bottiglia, [illegible] lattina) con cibi appropriati o con stuzzichino semplice; guardare e ascoltare (magari i vari concerti in programma o ricordarsi [illegible] cultura birraria visitando le mostre storiche) e basta, masochisticamente senza bere un goccio ma criticando assai; eccetera.

Difficile soltanto, a quanto [illegible] pretendere [illegible] qualcosa di diverso [illegible] birra...

[illegible] [illegible] un alica [illegible] forma di colossale boccale

UN BOCCALE PER L'ASSAGGIO TRA SWING E UN PO' DI FOLK

Come districarsi [illegible] tante qualità diverse di birra? C'è [illegible] ha già le [illegible] preferenze indelebili, [illegible] incorreggibili, e storcerà il naso alla sola idea di provare qualcosa di nuovo, ma la maggioranza dei visitatori che affollano il festival della birra [illegible] approda senz'altro dopo aver fatto [illegible] *rata* [illegible] esperienze passate [illegible] pronto [illegible] tuffo nell'ignoto (si fa per dire).

A costoro si può soltanto suggerire di provare e, se insoddisfatti, di non perseverare diabolicamente [illegible] [illegible] ntare altre vie, [illegible] peraltro abbondano a Palazzo a Vela. Ogni indicazione precisa sarebbe qui inopportuna ed è meglio rinviare il lettore al dettagliato catalogo della rassegna.

Vediamo piuttosto che cosa succede accanto [illegible] attorno [illegible] stand propriamente destinati all'assaggio, dopo aver ricordato che *A tutta birra* è aperto al pubblico dalle 15 all'1 i giorni feriali, dalle [illegible] all'1 sabato [illegible] domenica.

Spettacoli. Tutti i giorni due concerti, [illegible] musica leggera, dixieland, blues, folk, swing, ecc. Stasera, dopo la partita, [illegible] scena i Whisky Trail; [illegible] alle 20 Arthur Miles con i Blues [illegible] (ma non si tratta di shakerare la birra) e alle 21,30 il Gianni [illegible] Quartet; venerdì l'Easy Money Band (Denaro Facile, [illegible] accattivante!) e i Serpente Latina (dubitiamo che c'entri la *latina*, però); sabato alle 17 Pia, Tassarollo e Zanet e alle 21,30 di nuovo i Serpente; domenica alle 16 l'orchestra [illegible] Giorgio Ciacca e alle [illegible] il Ciullo Camarca Group.

Mostre. [illegible] quella consueta sul collezionismo, ormai diffusissimo sia per quanto riguarda le lattine sia per gli accessori «minori», sottobicchieri, tovagliette, boccali e bicchieri (ai collezionisti è dedicata l'intera giornata con- [illegible] del festival). Ma ci sono anche quelle sulle affiches pubblicitarie, sulle immagini dal mondo della birra europeo, su Torino nella produzione birraria a cavallo fra Otto e Novecento (con sguardo all'indietro sulle Case più antiche, Basio & Carutsch, Metzger, Borinqhieri), e quella fotografica sul *Dubliners*, la gente di Dublino joyciana, portata qui con scelta azzeccata dall'Oxford Institute che l'ha recentemente presentata [illegible] propria sede.

Convegni. Ce n'erano in programma tre, dedicati agli operatori del settore. I primi due si sono già svolti lunedì e martedì pomeriggio (si è parlato di problemi [illegible] distribuzione, con [illegible] collaborazione della rivista specializzata *Largo consumo*, e di commercializzazione della birra [illegible] Europa); il terzo prevede, oggi alle 15, l'approfondimento del discorso sull'uso della birra in cucina, [illegible] collaborazione con un'altra rivista, *Il mondo della birra*.

Seguirà dimostrazione (a inviti), [illegible] tanto di *chefs* italiano, francese [illegible] tedesco, su come utilizzare la birra per preparare manicaretti ad [illegible] insomma, ce n'è per tutti i palati.

Maurizio Spatola

Quattro modelle festeggiano il compleanno [illegible] una nota [illegible] di birra inglese

MORETTI

Dopo 125 anni di storia spumeggiante la Moretti ha trovato ancora in se stessa la forza di rinnovarsi radicalmente. Ne parla Luigi [illegible] nazzi Moretti, [illegible] anni, presidente della [illegible] ciata, che fa parte della quarta generazione di birrai friulani. «Di cambiamenti e ampliamenti ce ne sono stati [illegible]; [illegible] lontano 1859, anno di fondazione [illegible] ienda», spiega Menazzi Moretti, «ma quello che [illegible] biamo in corso ha tutti i certamente il cambiamento più importante. Nello scorso luglio, infatti abbiamo posto la prima pietra di quello [illegible] sarà il nostro [illegible] stabilimento, sempre in provincia [illegible], nella zona dell'Ausa-Corno. I lavori [illegible] stati portati avanti velocemente a tempo di [illegible] e [illegible] dire [illegible] soddisfazione che già entro maggio verrà [illegible] tato a termine il primo lotto, che comprende l'intera [illegible] funzione [illegible] reparti imbottigliamento, confezionamento, spedizioni e dei [illegible] tecnici e logistici di base».

La conclusione [illegible] tempo [illegible] di questa prima [illegible] di lavori consentirà alla Moretti di portare la produzione da 350 mila ettolitri del 1984 a 500 mila ettolitri previsti per la stagione 1985-1986. «Ma», aggiunge Moretti, «il nostro programma non segnerà alcun rallen[illegible] e i [illegible] proseguiranno a [illegible] ritmo, avendo come [illegible] il trasferimento all'Ausa-Corno nell'arco di tre o quattro [illegible] al[illegible] elmo anche per i reparti produzione». La conclusione di questa [illegible] fase segnerà [illegible] la Moretti un autentico salto di qualità, [illegible] punto di vista produttivo, con la possibilità di portare la produzione a 600 mila ettolitri, raddoppiando in pratica la quota di mercato, passando [illegible] [illegible] al 6% e portando il fatturato [illegible] 33 miliardi a oltre 80 miliardi, ai valori attuali. «In mezzo a tanti cambiamenti», conclude Moretti, «qualcosa rimarrà tuttavia uguale. Parlo della qualità delle nostre birre, che è sempre stata [illegible] noi la carta vincente. [illegible] pensare [illegible] oggi una gran parte della produzione Moretti è rappresentata dalla Sans [illegible], una doppio malto sulla cui qualità sono concordi [illegible] i nostri concorrenti. E', assieme alla Sans Souci, [illegible] Rossa e dalla Bruna Tre birre che, come si può vedere, occupano per loro natura la fascia superiore del mercato, in diretta competizione, più [illegible] con le alte birre nazionali, [illegible] migliori birre d'importazione. E a proposito [illegible] import-export, può [illegible] interessante notare [illegible] proprio dalla Moretti proviene quasi il 70% di tutta la birra che [illegible] esporta negli Stati Uniti. Un risultato [illegible], confermato anche dal successo della nostra birra [illegible] Gran Bretagna, Olanda, Svizzera, Canada e in altri mercati di tutto il mondo, mi sembra possa essere di buon auspicio per il lavoro inviano, e per lo sforzo di rinnovamento che la Moretti sosterrà nei prossimi anni».

Se la Moretti si sta rinnovando per quanto riguarda tecnologia e produzione, altrettanto sta preparando, in [illegible] [illegible] fase, per un progressivo miglioramento distributivo [illegible] tutto il territorio nazionale, [illegible] tenendo ben presente [illegible] che è la sua carta vincente.

Ma la qualità della Moretti è [illegible] sicurezza! così in Friuli, così in America, così nel mondo!

EXTRA STOUT - IRLANDA
HARP BIONDA - IRLANDA
TWYFORD AMBER ALE IRLANDA

eurobirre import
Importazione birre [illegible] fusti e bottiglie per:
PIEMONTE - VALLE D'AOSTA
INSTALLAZIONE [illegible] ALLA SPINA
eurobirre import - Via Felice Romani 25/12 a - 10131 Torino 25.41.52

ALLA SPINA
KANTERBRÄU
BIRRA D'ALSAZIA

MAES-PILS
LA BIRRA DEI MAESTRI BIRRAI BELGI

BELGIO - IMPORTED

SO.M.IMP.EX...
IMPORTATRICE ESCLUSIVA
[illegible] PIEMONTE LIGURIA
[illegible] VALLE D'AOSTA
Eggenberger Brauerei
TORINO - Tel. 011 541.517 - 965.3309

Birreria Ristorante
RISTORANTE DIVERSO PER LA CENA DIVERSA
LÖWENBRÄU
PARTECIPA AL II FESTIVAL DELLA BIRRA ALLO STAND «LÖWENBRÄU»
CON LA SUA CUCINA GASTRONOMICA BAVARESE
VIA [illegible] - TORINO - TEL. 543.554

Servizi Promozionali Publikompass

Un quartiere ricco di iniziative

A VANCHIGLIA I VIGILI ENTRANO IN AULA

All'ottava sezione dei Vigili Urbani, in corso Regina Margherita 100, in forza al quartiere Vanchiglia, c'è un «civich» insolito che nega di essere tale. Si chiama Walter Gerbi, e spiega: *«A volte è possibile che alcune delle cose che faccio emergano più di quelle fatte da altri colleghi, ma non devo credere che su quarantasette che siamo quarantasei battano il fiacco e io solo vada in giro a fare il mio dovere. Siamo anche in pochi, e il nostro dovere bene o male lo facciamo quasi, dal primo all'ultimo»*.

Gerbi è il «vigile delle scuole». Ex maestro elementare con una laurea a pienissimi voti in Storia e critica del cinema, vincitore di uno degli incredibili concorsi che vedono oltre seimila domande per duecento posti, è diventato vigile urbano qualche anno fa cercando immediatamente di darsi da fare *«non agli ordini del cittadino ma al suo servizio. Mettendomi cioè a disposizione di chi ha bisogno d'aiuto, che lo gradisca o poi chi non lo chiede»*.

Fra i più bisognosi: anziani, immigrati e bambini. Gerbi da due anni a questa parte ha fatto tesoro dell'esperienza d'insegnante elementare e si è proposto alle scuole, elementari, medie e ultimamente anche agli asili del suo quartiere.

In che veste?

«Per insegnare ai più piccoli alcune norme di sicurezza che in genere vengono completamente trascurate».

Che genere di norme?

«Di vario tipo. La sicurezza stradale, segnali, semafori rossi, guardare bene la strada prima di attraversare eccetera. La sicurezza casa: come chiamare la polizia in caso di pericolo (è una bambina ha portato all'arresto di due ladri) oppure perché bisogna accertarsi dell'identità di chi suona alla porta. La sicurezza fuori casa: non dar confidenza agli sconosciuti, denunciare i tentativi di spaccio di droga e simili. Si tratta di un'opera di prevenzione di non mancano i risultati».

I bambini si mostrano ricettivi ai suoi insegnamenti?

«Eccome. La dicina il spavento un po' e la certa di venire loro incontro, di parlare la loro lingua. Con un collega che a volte mi aiuta, oppure con loro stessi, sceneggiamo alcuni episodi. Il bambino è il vigile, il bambino è lo scolaro. Loro si divertono e imparano. A fine d'anno facciamo una grossa festa e invertiamo i ruoli. I piccoli per un po' giocano a fare i vigili, poi espongono i disegni che hanno fatto durante l'anno per illustrare la lezioni».

Il vigile urbano Walter Gerbi che insegna nelle scuole

Il successo del *«vigile delle scuole»* è stato. All'inizio Gerbi copriva il venti per cento delle classi quattordici. Oggi è arrivato a poco meno del cento per cento. Lo hanno chiamato da altre scuole e altri colleghi hanno preso esempio da lui cominciando a proporsi agli insegnanti. L'attività adesso è troppa, e il *civich*-maestro ha dovuto abbandonare le medie. Forse un collega lo aiuterà, magari quello, che vuol restare assolutamente anonimo, che ogni sera si affianca un medico e va a insegnare ai tossicodipendenti che tentano di prendere licenza elementare.

La sezione è comandata da Angelato Ricoveri. La stazione è un po' troppo piccola per lui e per i suoi quarantasei dipendenti in attesa un trasferimento in una sede più adatta e più capace.

Dall'ottava sezione nei giorni scorsi è arrivata una denuncia: un'istituto finanziario si faceva reclame sulle tv private mostrando un finto vigile che in qualche modo garantiva serietà con la sua sorridente presenza. Lo spot ora è stato ritirato e la finanziaria sostituita con un altro. Chi è l'autore dell'esposto? Ancora.

Spiega: *«La questione è semplice: detesto gli abusi, detesto certe comode violazioni delle norme allo stesso modo con cui detesto a volte la loro scarsa considerazione. Pigliamo esempio i drogati: noi dovremmo prenderli, farli identificare e portarli al centro di disintossicazione. Ciro poche ore e li ritroviamo per la strada in cerca della dose. Noi no, ci prendiamo tutti quanti la briga di provare a parlare loro, tentare di convincerli, offrire l'aiuto che spesso non chiedono»*.

Gerbi guadagna uno stipendio normale nella sua categoria: all'incirca un milione al mese. Cosa la spinge a impegnarsi nel suo lavoro come sta facendo?

«Lo ha detto lei: è il mio lavoro».

UN PROGETTO PER SALVARE I GIOVANI IN AREA-RISCHIO

Gioie e dolori di Vanchiglia e Vanchiglietta. Ce ne parla Antonietta Caruso, dirigente in forza al consiglio di quartiere, fino alle scorse elezioni presieduto dalla comunista Maria Ghisaura.

«La gioia, per quanto mi riguarda, è in quello che faccio per il quartiere. E' un lavoro che si inizia e si completa ogni volta. Si parte da un'idea, la si realizza e si è costruito qualcosa di più».

Quali sono state le ultime iniziative del consiglio di quartiere?

«Da dove vuole che partia... La prima che mi viene in mente è quella che abbiamo chiamato "Progetto donna" che inglobava fra il resto anche una rassegna di cinema per le donne. I film erano programmati al Scierne di corso Belgio. Fra i titoli ricordo "La sorpresa" di Barbara Kappen, regista tedesca che alla fine della proiezione ha discusso l'opera con il pubblico, "Pace alla mente" di Marianne Rosenbaum, "Il disertore" di Giuliana Berlinguer. La rassegna è iniziata il 5 febbraio e è conclusa il 7 marzo, con un grosso afflusso di gente».

Continua Antonietta Caruso: *«Non dimentichiamo le diverse iniziative per la pace; con il circolo aperto agli alunni delle scuole della zona hanno esposto disegni e cartelloni presso il nostro Centro d'incontro...»*.

Cos'è il Centro d'incontro?

«Si chiama Centro d'incontro Crescenzio. Resta aperto alla sera fino alle 22 circa. Lo abbiamo attrezzato con tale pollaienti destinate a incontri, dibattiti, prove gruppi musicali, corsi istituiti consiglio di quartiere».

Di che corsi si tratta?

«I più disparati, dai corsi di danza ed espressione corporea a quelli di formazione teatrale, a quelli di pittura su tela, a quelli di ceramica comprendenti anche un'interessante parte teorica che tratta la storia delle suppellettili, appunto in ceramica, dell'antichità giorni. Questi ed altri hanno anche integrato il progetto "in area rischio"».

Cosa si tratta?

«E' un'iniziativa che ha ormai due anni di vita e continua a dare ottimi risultati. Qui, come in molti altri quartieri, esistono giovani che per condizioni ambientali, ambiente familiare non idoneo e altre circostanze più soggetti a prendere strade sbagliate, come quella della droga o quella della delinquenza. Sono i ragazzi che consideriamo "in area rischio". Tentiamo di prevenire eventuali sfarfare facendoli contattare da decina di "educatori" che conoscono le "zone calde" del quartiere e si mettono a contatto con gli insegnanti. Gli educatori contattano i ragazzi, oppure i ragazzi stessi si rivolgono a loro. Offrono pitt, corsi di fumetto, lezioni di chitarra o stage di karate, la collaborazione col maestro Cesare Turetto, che svolge un'operazione analoga con i del Ferrante Aporti».

Che risultati avete registrato?

«Risultati ottimi. Probabilmente al di là dell'interesse che possono avere le diverse iniziative quello che attira maggiormente i giovani è il fatto di vedere che diverse persone si interessano ai loro problemi. Essi più soli, possono essere aiutati e si lasciano aiutare volentieri».

Dov'è che il consiglio di quartiere ha incontrato più difficoltà nella sua azione?

«Forse nei progetti per la miglior viabilità, o forse nella questione dell'area "Italgas", quella compresa fra corso Regina Margherita e corso Belgio. Lì si scontrano diversi interessi, chi vorrebbe destinare zona a una funzione, chi ad un'altra. Vedremo cosa deliberemo in proposito nei mesi prossimi i nuovi giani competenti».

Stefano Pettinati

TOR AUTO s.r.l.
HONDA
Torino - Corso Belgio 108 - Tel. (011) 859771 - 859851

Per risolvere i tuoi problemi di trasporto la PIAGGIO ha aperto a Torino un punto di vendita specializzato:
centro ape TORINO
COMMERCIALI:
Cassone per vendita prodotti ittici - Furgone con negozio ambulante - Furgone isotermico per trasporto alimenti deperibili - Furgone trasporto bottiglie - Scala a stilo - Vasca ribaltabile nettezza urbana - ecc.
TOSA Corso Regina M. 61 - Tel. 831.144 - 839.6232

nuova velux s.r.l.
ANNUNCIA L'USCITA DEL NUOVO MODELLO CAGIVA
VIA A. 34 - TORINO - TEL. 271.832

BIOLCATI
DEPOSITARIO
MaxMeyer
COLORI - VERNICI
TAPPEZZERIE
MOQUETTES
Attrezzature gratuite per posa
10153 TORINO - Corso Brianza 24 - Tel. (011) 89.00.07

CENTRO D'ARREDAMENTO del tongo
MOBILI ARREDABENE
Corso REGINA MARGHERITA - TORINO - Telefono 287822

COSTA
OFFICINA AUTORIZZATA
VENDITA E ASSISTENZA
10124 TORINO
VIA ARTISTI 14
TEL. 011 832.218 - 837.931

AUTOSCUOLA belgio
Ci sono gli istruttori più gentili di Torino
Non perdono mai la pazienza e insegnano bene
L'autoscuola che ha inventato e creato i filmati integrati nelle lezioni teoriche.
col nostro sistema si impara prima... subito
TORINO - corso Belgio 175 - Tel. 011 898.431 (vicinanze ispett. Motorizz.)

VIA SANTA GIULIA 21 TORINO
MOTOFORNITURE TORINESI
raccomanda

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Molto successo sta ottenendo l'attrice Daniela Poggi con il varietà televisivo di Raidue «Shaker» che la vede protagonista accanto a Renzo Montagnani e Silvan. Ma i consensi per la bella «show girl» non si limitano al mondo dello spettacolo: anche nello sport sa farsi valere. Lo dimostra il Premio «Amici del Tennis 1985» che le è stato attribuito dalla rivista Il Tennis Italiano e dalla Valtur Vacanze. Il premio, assegnatole per il bel gioco ma anche per la simpatia, le è stato consegnato durante la 42ª edizione dei Campionati Internazionali d'Italia. Nella foto: l'attrice Daniela Poggi in vesti di tennista.

Stasera a Villa Bria (Gassino): ecco il programma

MENDELEEV AL PARCO

Stasera alle 21,30, nel parco alberato di Villa Bria, a due chilometri da Gassino, (villa settecentesca, ex convento, nuovissima e mistica sede della Format audiovisivi, tra le vigne i prati e i frutteti della collina, sulla strada per Cinzano, un po' prima del ristorante De Filippi), anteprima dello spettacolo «Esercizi sulla tavola periodica Mendeleev», del Teatro Settimo, con la regia di Gabriele Vacis, insolito numero di teatro fantastico, in una cornice più eccentrica, cornice naturale e scenografica.

Repliche domani, l'1 e il due giugno. Un bus partirà ogni ora alle 20,45 da piazza Castello, davanti al Regio, destinazione Villa Bria, per gli spettatori sprovvisti di automobile, o con sicuro senso dell'orientamento. Le serate sono state organizzate in collaborazione con Torexi, Format, Regione Piemonte e Istituto tedesco di cultura a Torino.

«Mendeleev» nato nel 1984 in coproduzione col Festival di Sant'Arcangelo di Romagna, è «*refrattario* — come spiega Antonia Spaliviero dell'ufficio stampa — *alla tradizione teatrale tradizionalmente intesa; fa parte di quel nuovo teatro che nasce dagli e con luoghi e musei inusitati, disposto ad avventurarsi con il suo pubblico fuori dai teatri e dalle definizioni*». Gli «esercizi» del Teatro Settimo sono una serie di momenti di grande suggestione formale, con lampade di Wood, una intensa colonna sonora, due piscine in scena, grandi veli spiegate tra gli alberi, un'auto che brucia, il tutto ai piedi della movimentata facciata tardo barocca di Villa Bria, senz'altro uno degli scenari più incantanti in cui sia stato allestito lo spettacolo. Non per niente, nel corso dell'ultima tournée in Spagna, «Mendeleev», è stato rappresentato in un ottocentesco stadio madrileno, (in disuso), la «Antigua Funeraria» che ha fornito ovviamente fondali alle scene. Lo spettacolo, dopo il riallestimento a Gassino, andrà al festival musicale di Salisburgo, ad Amburgo e Caserta.

Il buon andamento complessivo del teatro Settimo — noto fuori che entro i confini piemontesi, più fatto di soddisfazioni artistiche che di riconoscimenti e guadagni — è testimoniato dal fatto che a Sant'Arcangelo di Romagna, dove è nato sulla scia del festival, il Centro permanente Ricerche Teatrali, verrà prodotto quest'autunno un nuovo lavoro (il primo finanziato dal centro, che ha avuto contributi statali), tratto dalla «Affinità elettiva» di Ghoete, dal titolo provvisorio «Elementi di struttura del sentimento».

Renato Scagliola

INTERVISTA - Parla Marco Risi, regista

LA LOLITA DI CALA'

DOVE JERRY SI INNAMORA DI UN'UNDICENNE

Marco Risi: «Da tempo pensavo a questo progetto, finalmente lo realizzo»

Marco Risi (regista, figlio di regista) e Jerry Calà (attore un po' più attempatello dall'epoca del cabaret, perché secondo i cinematografari molte mangiate di film «attrippano»), quando sono insieme diventano irresistibili.

In Vacanze di Natale sono due ragazzoni che si divertono a fare cinema e adesso Sapore di mare (secondo un altro film sapore sentimental-ottocentesco, Piccolo Diavolo).

Ma, ottocentesco non è perché la vicenda si svolge ai giorni nostri. Dicevamo che qui due insieme sono irresistibili perché fra frizzi lazzi e barzelletta a botta e risposta dal ritmo serrato, si compingni insomma che vanno a ruota libera.

Siamo nella hall di un albergo, uno qualsiasi, illuminato a giorno dai riflettori. E' qui che si gira una scena del film. Marco Risi ordina lo stop. Pausa di lavorazione. Le luci si spengono.

Allora, Risi, siamo di nuovo dietro alla macchina da presa. Cos'è questo film? Cosa racconta?

«E' un mio vecchio progetto, un'idea che coltivavo da diversi anni, ma che nessun produttore aveva prima voluto prendere in considerazione...».

Perché? Troppo difficile? Troppo costosa? Poco commerciale?

«Semplicemente perché veniva giudicata anomala, cioè che non rientrava nei canoni di un certo cinema, quello della commedia all'italiana, della satira o della farsa assoluta...».

In effetti si può giudicare un po'...

«Beh, lo dì tu, non ho alcun motivo per nasconderlo, anzi... Vede. Io sono proprio convinto che invece si debba rompere con l'andazzo di fare i film tutti allo stesso modo, che seguono un filone, fortunato perché ad un certo momento la gente si stufa. Vada quel che è successo per certi generi troppo inflazionati, come per esempio il western. Non se ne fa più o quasi.

C'è stata anche un'ondata di film erotici, una specie di guerra lampo che si è subito esaurita, come una volta i film di cappa e spada o i mitologici e i vari Pierini... Quello che rompe con un filone che va esaurendosi è proprio il film insolito, che magari apre una nuova strada...».

E questa potrebbe aprirla?

«Non dico questo, ma potrebbe anche darsi... Comunque il difetto del nostro cinema è che tutti si adattano a fare le stesse cose. Gli americani perché sono sempre a galla, sono sempre vitali, anche se hanno ogni tanto una battuta d'arresto? Proprio per questo coraggio di affrontare temi nuovi. Adesso è arrivato il film country, dopo quello della fantascienza, ma nello stesso tempo fanno film musicali, rock, poliziechi, di gangster, di innamorati...».

Ma insomma il suo con'ha di così insolito?

«Racconta una storia d'amore fra un trentenne e una ragazzina di undici anni...».

Una lolita?

«No, è cosa completamente diversa, una vicenda delicata, sentimentale...».

Ma c'è Jerry Calà che è un comico...

«Ha fatto il comico. Ma Jerry ha molte frecce nel suo arco. Quando gli ho proposto il soggetto è subito entusiasmato, proprio perché offriva l'occasione di uscire dal suo cliché».

Cosa si racconta nel film?

«Si racconta di un trentenne nevrotico, abbandonato dalla moglie, che fa un lavoro allucinante, nonnismo molto chiaro... Ad un certo momento va a trovare un amico che fa il portiere in albergo e conosce una ragazzina di undici anni. Nasce qui nasce questo amore anomalo, perché lui la trova incantevole per la sua innocenza e sincerità, tanto diversa da tutte le donne che ha conosciuto... E poi anche lei si innamora di lui, lo trova straordinario, divertente. Insomma c'è una rispondenza immediata».

Ma perché proprio Calà?

«A parte il fatto che è con da anni, siamo amici ed abbiamo già lavorato insieme, è perché ritengo abbia la faccia giusta, quella di un trentenne di oggi, con i problemi, le sue nevrosi, le sue inadeguatezze, uno un po' folle, come del resto è la storia che racconto».

Lamberto Antonelli

Stasera ultima puntata su Canale 5 «Nonsolomoda»: riprenderà a settembre

MODELLE E FALSI CARTIER

Con una puntata di due ore, eccezionalmente programmata per stasera alle 20,30 «Nonsolomoda», il settimanale di «varia vanità» che Fabrizio Pasquero cura per Canale 5, si congeda dal suo pubblico e va in vacanza fino a settembre.

Gli appuntamenti in scaletta per questo «rush» finale che spazierà dalla moda al costume, allo sport alla bellezza.

Si comincia con una sfilata di costumi da bagno proposti dai più noti stilisti italiani. La telecamera si trasferisce a Portofino, gioiello della Riviera ligure, dove viene filmata la partenza delle regate di primavera allestite per assegnare il trofeo Ermenegildo Zegna.

Yves Saint-Laurent

Ospite d'onore di questa quinta edizione del premio è Olin Stephen, considerato il più grande architetto navale, attualmente in attività e autore dei progetti di tutte le imbarcazioni (i celebri «12 metri») con cui gli Usa si sono aggiudicati la «Coppa America» a Newport.

Il servizio successivo costituisce un'anticipazione della folta moda ed è ambientato nella casa di Yves Saint Laurent che svela così la sua nuova collezione. Dopo Saint Laurent è il turno di Cartier, coinvolto, suo malgrado, nel problema dei falsi e delle imitazioni.

«Nonsolomoda» mostra come a Basilea, patria degli orologi, schiacciasassi distrugge ottomila falsi cronometri (lecitamente firmati Cartier).

Seconda parte dell'ultima puntata del programma di Fabrizio Pasquero, si parlerà anche di automobilismo. Viene infatti intervistata Prisca Taruffi la rivelazione della stagione rallystica.

Il penultimo servizio riguarda Firenze dove è aperto il palazzo Strozzi, la mostra di Salvatore Ferragamo riguardante la storia della scarpa e il suo rapporto con personaggi del passato «calzati» dall'artigiano italiano.

Per finire, un'inchiesta dal titolo «Donne e modelle?»: sono di scena le cosiddette «top model», le «donne copertina» più richieste nel momento, sorprese in una confessione a cuore aperto sulla loro dura carriera fatta di rinunce e disciplina ferrea nella speranza di arrivare di protagoniste alla luce dei riflettori.

Nella Sala delle colonne alla facoltà di Architettura

MACHINA A TORINO

L'esperienza delle mostre e degli spettacoli di *Machina* vuole essere in definitiva nella spiegazione di uno degl'ideatori — Sergio Arlotti che ha collaborato con Alberoni, Carlesi, Mattei, Mello e Torriani — un percorso «*dove la macchina non è il risultato di un ciclo inventivo concluso, ma il supporto di una creatività inedita. Luna-park e meraviglie ma un piccolo laboratorio di strumenti per l'intelligenza e l'estro*».

I propositi sono ampiamenti rispettati, cosa mai con un eccesso di piacevole fantasia, nei momenti di *Machina* fluenti a Ivrea. Quanto a Torino la scelta della Sala delle Colonne nella Facoltà di Architettura non ha probabilmente favorito una partenza brillante.

Innanzitutto le due cariatidi in forma di Marilyn Monroe non tutt'uno con la costruzione invece avviene nella chiesa sconsacrata di Santa Maria in Ivrea. Esse una sigla, non più un linguaggio. Inoltre la sezione torinese della *Macchinazione* sembra risentire di un certo timore reverenziale nei confronti della tecnica.

Insomma il bello che attraverso il telefax della Sip si seguano sul video raffigurazioni — fumetti e scenari — che si rincorrono attraverso interventi diretti di artisti collegati a Torino, Vienna e Cardiff. Tuttavia il pubblico, paziente e disponibile, pareva preso da due psicologie diverse. La prima, che definiremmo psicologia della Notte di Natale, l'ha portato ad attendere un che di fantastico che non si è purtroppo verificato; la seconda, figlia dell'assemblearismo pantaleantottino, induceva erroneamente i presenti a considerarsi in qualche modo coinvolti nell'evento che il contrario risultava di mera competenza del gruppo d'avanguardia dei Giovanotti Mondani Meccanici.

A meno che gl'immoti «tableaux vivants» da detti Giovanotti abbozzati non significassero tutto ogli occhi di chi è passato attraverso una stagione di segnata dall'ovvietà.

p. per.

Per la stagione sinfonica della Rai: ieri due pianisti

CONCERTI & CONCERTI

La stagione sinfonica di primavera della Rai di Torino ospita questa settimana una rassegna di tre concerti nel corso dei quali verranno presentati al pubblico cittadino e agli ascoltatori della radio i giovani concertisti vincitori di prestigiosi concorsi pianistici internazionali.

Si tratta di una passerella che intende non valutare le capacità dei giovani interpreti già laureati da qualificatissime commissioni ma verificare la tenuta di questi artisti di fronte ad un pubblico particolarmente esteso. La platea torinese dell'Auditorium e quella radiofonica sono quindi il banco di prova di un esercizio di professionalità.

La rassegna si è aperta ieri sera con due pianisti vincitori rispettivamente delle ultime edizioni del Concorso «Liszt» di Parma e del «Busoni» di Bolzano. Bernd Glemser della Germania Federale e il canadese Louis Lortie di ventitrè e ventisei anni i due esordienti e ad esaltarli nel loro debutto è stato Piero Bellugi sul podio dell'orchestra sinfonica torinese.

Seguiranno, sempre con la direzione di Bellugi, l'ungherese Balasz Szokolaj, la cinese Angela Chong, la giapponese Hideyo Haruda e lo statunitense Kimura Parker in due concerti fissati giovedì e venerdì di questa settimana.

Per sottolineare il carattere di festa musicale la serata si è aperta ieri con fragorosa ouverture del *Colas Breugnon* di Kabalevski alla quale è fatto seguito l'esecuzione del primo concerto di Rachmaninov ad opera di Bernd Glemser.

Il giovane pianista tedesco laureatosi a Parma deve aver scelto questa partitura giovanile di Rachmaninov come terreno idoneo all'esibizione dei suoi affilatissimi mezzi tecnici. Ottave impeccabili, tocco vigoroso e disinvoltura nei passi di agilità fanno di lui un classico vincitore di concorsi e della stagnante vacuità del brano eseguito non è andare oltre l'apprezzamento delle qualità tecniche.

Molto più nitida risulta invece la personalità del canadese Louis Lortie trionfatore al prestigioso concorso di Bolzano. Si è presentato con il Concerto in fa minore n. 2 di Chopin nel quale ha mostrato di possedere un tocco di rara eleganza, specialmente nel *Larghetto* eseguito in sordina davvero squisita, ed una spiccata sensibilità ritmica esibita nel conclusivo *Allegro vivace*.

Parzialmente l'atmosfera festosa Piero Bellugi ha diretto il brioso valzer della *Fête polonaise* dall'opera *Le roi malgré lui* di Chabrier col quale la serata è conclusa con grande cordialità.

Enzo Restagno

Stasera all'Auditorium, Georges Prêtre dirige i celebri «Wiener Symphoniker»

DA VIENNA, CON DEBUSSY

Wiener Philharmoniker o *Wiener Symphoniker* che differenza fa? Si tratta semplicemente di due orchestre diverse con a Vienna, la prima e quel *Musikverein* che riprese televisive del concerto Capodanno hanno reso celebre anche presso le tribù più antimusicali del globo, la seconda in un maestoso edificio denominato *Konzerthaus* fondato nel secolo scorso dall'imperatore Francesco Giuseppe e che di lontano assomiglia un poco ad una stazione ferroviaria. Le due sedi distano solo qualche centinaio di metri ma i destini delle due orchestre sono stati diversi.

Baciati dalla fortuna e dalla gloria discografica i *Philharmoniker* sono diventati una delle più celebri orchestre del mondo — non si meritino per carità! — i *Symphoniker* sono meno celebri ma anche loro straordinariamente bravi e al destino un po' meno fortunato hanno reagito dandosi specialmente patente culturale.

I *Philharmoniker* stati fino a pochi anni fa una roccaforte della tradizione: solo programmi classicissimi, di musica moderna manco parlarne! I *Symphoniker* già prima della guerra si facevano dirigere da Anton Webern e tenevano a battesimo tutte le grandi partiture che poi sarebbero diventate i classici del nostro secolo.

Il podio di questa orchestra stupenda sono passati e continuano a passare i grandi direttori del mondo ma non credo che la vocazione moderno renda un po' austera la compagine. Tutto contrario: i *Symphoniker* sono esecutori duttili — non certo inferiori ai colleghi *Philharmoniker* — del gala repertorio dell'opera viennese.

Questa sera i torinesi, grazie al festival delle orchestre sinfoniche organizzato festeggiano i quarant'anni della Liberazione, potranno godersi un concerto di questa bellissima orchestra che arriva nella nostra città un celebre direttore francese, particolarmente apprezzato nella città. Si tratta di Georges Prêtre che dirigerà un programma per metà francese e per metà viennese.

Di Debussy avremo il piacere di ascoltare per intero il delle *Images* per orchestra, solo il trittico di *Iberia*, come di solito accade, ma anche le stupende e modernissime *Gigues* e *Rondes de printemps*. Per dimostrare la Prêtre si cimenterà anche nella direzione della prima sinfonia di Mahler.

e. r.

2ª
DELLA
Palazzo a Vela - Italia '61
Ore 22
Musiche tradiz. isole britanniche

TORINO Galleria S. Federico, 57
OLIVERO
ASTI Piazza S. Secondo, 8

L'orologio sportivo. Oro e acciaio. Impermeabile. Garanzia internazionale. Firmato, come i gioielli più belli del mondo Van Cleef & Arpels.
'la collection'
Van Cleef & Arpels
Paris

Du Parc
Stasera chiuso, domani
GRAN GALA' D'APERTURA
TERRAZZO ESTIVO

galleria LA ROCCA
Patrick NAGEL
Via M. Vittoria ang. via della Rocca

Città di Torino Assessorato per la Cultura
JAZZ per Torino
Alex Arci Olt Due
Centro Musica Creativa
Questa sera ore
Cinema Fiamma
C.so Trapani 57
TOBA MULTIJAZZ QUINTET

disco CLUB 84
Ore 15,30 per gli amanti del ballo
Ore 21 Brindisi e simpatia
Domani orchestra

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

MOVIE CLUB

Salta il dibattito, torna Giovanna

Concerti

Teatro Regio. Dalle 17,30 alle 19 audizioni discografiche sul tema «Le quattro versioni di Madama Butterfly», a cura di Alfredo Mandelli dell'Istituto Puccriniano. Ingresso libero.

Auditorium Rai. Alle ore 21. Nell'ambito delle manifestazioni per il quarantennale della Liberazione, Wagner Symphonieker. Direttore Georges Prêtre. Debussy: Images, Mahler: prima sinfonia in re. Biglietti in vendita presso l'Unione Musicale in piazza Castello 29 e in Auditorium dalle 20.30.

Accade

Una foto per la pace. Nell'ambito delle iniziative per la pace adottate a seguito della delibera che dichiara il territorio Vanchiglia-Vanchiglietta «zona denuclearizzata», la circoscrizione ha indetto una mostra fotografica presso l'Auditorium della scuola media Lagrange, in via Silvio Pellico angolo corso Regina Margherita. L'esposizione si protrarrà fino al 1° giugno tutti i giorni, dalle 15 alle 18, escluso il martedì; festivi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

La cometa di Halley. Presso il salone del convento dei Gesuiti (via Santa Teresa numero 0) alle ore 17,30 conferenza del professor Mario Stacchetti sul tema «Halley, una cometa diversa».

Club. Domani sera Night for [illegible] 35, serata con musica scelta dal disco jockey Alvaro Gary Richelson. Alle 23 appuntamento per vedersi in tv «Duelli della notte». Ingresso 5000 lire, 3000 soci Arci.

Miss Cinema Torino. Domani [illegible] della [illegible] «Le Privé» in via Cernaia 11. Designazione della regina e delle damigelle da mandare alla finalissima di Salsomaggiore in programma per il 30 agosto prossimo. Per iscriversi alla selezione occorre presentarsi nel locale [illegible] fra le 18 alle 19 con una fotografia e i dati anagrafici.

Esperimenta. Proseguono tutti i giorni presso la Villa Giulietta Viale Settimio Severo 65, [illegible] di fenomeni ed esperienze (48 ore totale) sul mondo della scienza e della tecnica. Ora [illegible]: 10-31, chiuso il lunedì mattina. Ingresso lire 2 mila.

Informa Giovani. Presso la sede [illegible] Centro, [illegible] Assietti 3, prosegue [illegible] di informazione sulla «Aperta o chiusa? Condizione giovanile e lavoro» cui farà seguito, dal 4 al 15 giugno, la mostra di vecchio e di nuovo: il lavoro e le nuove tecnologie» entrambe prodotte dall'assessorato al Lavoro e Formazione Professionale della Regione Piemonte. Orario di apertura tutti i giorni, esclusi i festivi, ore 10 alle 18.

Teatro

Teatro Alfieri. Alle 20,30 «La bella addormentata nel bosco» presentata dal «Ballet Studio». Per informazioni telefoniche [illegible] 535.440. Venerdì alle ore 21 [illegible] notturno di «I giovani e la danza» presentato dalla Compagnia italiana del Balletto con la partecipazione di Ghislia Danelia, Françoise Seliera [illegible] Diplot Patrick, Ring Roberto Alfedini [illegible] Vittorio Drago. Pre-vendita dei biglietti a partire da giovedì [illegible] con il seguente orario: 10 - 12,30; 16,30 - 19.

Mercato Mercidorjo e Fonsea Mimosa. Per tutta la settimana. [illegible] 17,30, in via Bertolotti 3, va in scena la studio preparazione per lo spettacolo «La serva», di Jean Genet per informazioni; telefonare ai numeri 656 007/884.393.

Aratura Teatro Oggi [illegible] 14 alle 20.30 saggi di danza degli allievi della scuola di Susanna Egri. Per informazioni telefonare al 297 197.

Interdeal in via San Massimo 21. Oggi riposo. Domani alle ore 21,15 il Teatro Zeta in collaborazione con l'Ensemble di Musica Anone presenta: Pierrot Lunaire, di Arnold Schönberg e Façade, di entertainment, di Walton. Regia di Giorgio Gli. Ingresso riservato ai soci.

Cabaret Voltaire «Torcat in collaborazione con Intro a Format Suono e Immagini» da domani alle ore 21,30 a Villa Bela (Grassino Torinese Strada per Cumiana) il Teatro Settimo presenta «Esercizi sulla lucida di Mandelstam». Spettacolo in abbonamento. Prenotazione obbligatoria telefonando, ai numeri 516046; 541430 9911745. Un collegamento gratuito dalla fuga inviata un pullman-navetta che partirà alle 20,45 da Piazza Castello, di fronte al Teatro Regio.

Cinema

Movie Club. A causa dell'indisponibilità di alcuni dei protagonisti, la tavola rotonda sul cinema in programma per le ore 18 oggi al cinema King Kong Ottocento non avrà luogo e sarà sostituita, sempre alle 18, sarà comunque proiettato, con ingresso libero, il documentario «Una vita, un'opera» di Cuba Gra(l-Ninja» (Dinamarca 1970) versione originale danese con traduzione simultanea in italiano, dedicato al film incompiuto «Jesus film».

In luogo della tavola rotonda annullata alle 18,45 sarà replicato il film «La passione di Giovanna D'Arco» (Francia 1927) diretto con didascalie dattilografate in italiano, nella copia integrale e integrale recentemente ritrovata dalla Cinetica Damasa. Anche per la proiezione di questo film l'ingresso è libero.

Facoltà di Architettura. Nell'aula 10 [illegible] ore 16 proiezione di «L'impero colpisce ancora». Ingresso libero, ma riservato ai soli studenti universitari.

In poltrona davanti alla TV

REBECCA

Hitchcock e Olivier in America

Raitre

Ore 20,30: Rebecca - La prima moglie. Usa drammatico [illegible] 1940. Alfred Hitchcock sbarca a Hollywood e deve adeguarsi garanzie ai suoi produttori [illegible] O'Selznick in lesioni per non compromettere [illegible] fama di «mostro» del brivido» acquisita in Gran Bretagna. Il primo risultato della sua permanenza negli Usa fu questo Rebecca pellicola di successo nella quale anche Laurence Olivier (a cui è dedicato il ciclo di [illegible] pellicole la parte) consegue la sua prima, clamorosa affermazione fuori dall'Inghilterra.

L'intrigante dato [illegible] regista e interprete principale al [illegible], liberamente tratto dal romanzo di Daphne De Maurier, è del resto ripetutamente celebrato e ad esso si ispirarono celebri [illegible] orori hollywoodiani come Joan Fontaine, George Sanders, Judith Anderson. Olivier nella veste di Massimo principe e castellano ossessionato dal ricordo della [illegible] moglie Rebecca - morta in circostanze mai abbastanza chiarite in riva al lago Annato solo nella grande casa, l'uomo si è in qualche modo imbattuto alla governante la cinica signora Danvers che non cessa di ricordargli la spietata della defunta consorte. Quando una nuova donna (Joan Fontaine) giunge nella casa e sposa Massimo, il dramma si avvia ad una tragica conclusione. Chi è infatti Massimo? E' veramente innocente o ha qualche responsabilità nella morte di Rebecca? Quale ruolo gioca la signora Danvers? Alla giovane [illegible] gli il pericoloso compito di sciogliere l'enigma. L'interpretazione di Laurence Olivier trasforma un «melo» classico in una favola [illegible] risvolti terrificanti.

[illegible] **22,35: Delta,** attualità. La testimonianza di Alberto Moravia sarà la prima [illegible] ordine, tra quelle degli intellettuali italiani, raccolta da Nello Ajello e Paolo Bonetti per il programma che andrà in onda da stasera inserito in «Delta Speciale». Moravia, come chi lo seguirà (dal famoso psicanalista Cesare Musatti, al pittore liberatino Primo Conti, alla sceneggiatrice Rosa Cecchi D'Amico, al compositore Goffredo Petrassi) parlerà della sua partecipazione alla vita sociale italiana ribadendo di non essersi mai sottratto ad un coinvolgimento, [illegible] attento alle vicende, anche [illegible] intimo e tradizionale. Lo scrittore notoriamente accentrato al primo impatto, diventa loquace quando l'interlocutore riesce a stabilire [illegible] un dialogo che lo solleciti. Ampi squarci della cultura italiana di oltre mezzo secolo non è sottratto un narratore vivo, ma un cronista di pura ordinaria. Stasera [illegible] il reale parlerà di Luigi Pirandello così come egli lo conobbe, con le sue abitudini fine secolo, con le sue debolezze e i suoi lie.

Rete 4

Ore 20,10: Maurizio Costanzo [illegible], varietà. Questa settimana il «Maurizio Costanzo Show» si svolge come uno sceneggiato in due puntate, non senza un pizzico di suspense per chi sta al gioco. Nella prima parte, la onda stasera (ad un orario piuttosto [illegible] svelerà molto di Alessandro, un bimbo di due anni e mezzo (è nel Monferrato) scomparso [illegible] scuola [illegible] giornata. Presenti assieme al piccolo ci saranno Domenico [illegible] e Regina Di Fazio, i [illegible] genitori [illegible] sangue, e i due coniugi Salvatore e [illegible] Svizzera che l'hanno allevato da poco dopo [illegible] nato a quando un giudice ha disposto che lasse trasferito in un istituto.

Si tratta di un provvedimento giusto o crudele? I genitori [illegible] non hanno rispettato la legge, ma Alessandro li chiama papà e mamma ed è loro affezionatissimo. [illegible] questo tema, con gli argomenti del cuore e quelli della ragione, si scontreranno diverse ospiti [illegible] platea del Teatro Sistina di Roma. Capo della scorta saranno Vera D'Angelo, presumo coprotagonista [illegible] Diego Maradona del film [illegible] scugnizzi [illegible] Paradiso» e il complesso comprimentale «I Cavalieri». Un quartetto di autorevoli scrittori terrà il parlino di Alessandro, gli stessi quattro che saranno protagonisti della [illegible] parte in onda [illegible] sempre alle 22,30.

Alberto Bevilacqua parlerà della libertà che regala la poesia; Carlo Castellaneta dell'amore, che nel suo ultimo romanzo [illegible] e Isidoro un coniglio; Rubens Salvaggio dell'importanza della memoria e Giorgio Bocca delle lezioni che vengono dagli alpini dell'ottocento. I quattro non spiegano una lavata sul «calcio» di Costanzo. Fra gli altri vedremo [illegible] infanti Paola Pitagora e Gianni Esmer, singolare personaggio del mondo della radio privata Rina Kirsch e Renato Nicolini, Ciro Sabatelli, cantante della «nouvelle vague» napoletana e il gruppo dei Kim and The Caddies.

Un po' di spazio come sempre è dedicato anche alla moda con gli abiti di carta di Silvano Checchetti e le «napolitte da bere» di Loredana Bacci.

Canale 5

[illegible] **20,30: Nonsolomoda,** varietà. Gran finale del [illegible] primaverile varietà dedicato alla [illegible] di Canale 5 che Maurizio Costanzo dovrà due ore e si concluderà [illegible] pubblico per salutarsi il prossimo [illegible] autunno.

Il primo servizio è dedicato [illegible] costumi da bagno della prossima stagione, costumi che vedremo sfilare prima di uno speciale registrato a Portofino e dedicato alla partenza delle regate di primavera attentamente per svolgersi un tratto velistico ad uno brillante il terzo servizio [illegible] ambientato nella casa di Yves Saint-Laurent che illustrerà la sua collezione per i ballo precedendo il commentatore Carlo Colombo, [illegible] malgrado, nel problema dei tagli dei suoi celebri abiti sogni. Un servizio illustrerà [illegible] schizzatissi [illegible] e Sinatra distruggono ottomila [illegible] «Mauri» [illegible] Armati del [illegible] giocattolo francese [illegible] scatola prosegue [illegible] un'intervista alla cantante Priscà Torulli.

Raiuno

Luciano Rispoli conduttore alle 17,05

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tre minuti di ...**
14,05 **Pronto Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,15 **Tramonto di un impero**, documenti — *Ricostruzione degli ultimi anni di vita dell'impero austro-ungarico*. Sceneggiatura e regia di Claudio Bondi
15 — **Le meravigliose storie del professor Kitzel**, cartoni animati
15,15 **Sessantatreesimo Giro d'Italia**, dodicesima tappa
16,30 **Richie Rich**, cartoni animati
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Pomeridiana**, telefonata in diretta con Luciano Rispoli
18,10 **Tg1 cronache**, attualità
18,40 **Il flauto di Sherlock Holmes**, cartoni animati
18,50 **Italia sera**, attualità in diretta da Roma con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
20 — **Telegiornale**
20,30 **FBI oggi**: Guardie gli infermi. Telefilm. Con Mike Connors, Harold Sylvester
21,25 **Linea [illegible] rotta - Trenta minuti dentro la cronaca**, con Enzo Biagi
21,55 **Calcio: Puebla-Italia**. In collegamento via satellite con Puebla (Messico). Nell'intervallo (ore 22,45 circa): **Telegiornale**
23,45 **Appuntamento al cinema**, il film che vedremo sul grande schermo
23,55 **Tg1 notte**

Raidue

Forza Juve stasera alle 20,10

13 — **Tg2 [illegible] mattina**
13,25 **Tg2 libri**
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, [illegible] Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sarrantino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore Baldazzi. [illegible] corso del programma **Super G.**, giochi elettronici in collegamento con la sede di Firenze
16,15 **Parolamo**, gioco a premi
16 — **Il cucciolo**, cartoni animati
16,25 **Corso di lingue [illegible] per principianti e autodidatti**
16,55 **Due a simpatia, uno sceneggiato al giorno: I fratelli Karamazov**, con Umberto Orsini, Corrado Pani, regia di Sandro Bolchi
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Vediamoci sul Due**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa
18,10 **Spaziolibero - I programmi dell'accesso: Inps: [illegible] assegni familiari**
18,25 **Tg2 sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm. Con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander
19,45 **Tg2**
20 — **Tg2 lo sport**
20,10 **Calcio: cronaca diretta dell'incontro Juventus-Liverpool** valido per [illegible] finale [illegible] Coppa dei Campioni
22,05 **Tg2 stasera**
22,15 **[illegible]all della notte**, spettacolo [illegible] di varietà [illegible] Renzo Arbore, Andy Luotto, Silvia Annichiarico, Giorgio Bracardi, Antonino Frassica, Simona Marchini, Riccardo Pazzaglia, Marisa Laurito, Massimo Catalano, Maurizio Ferrini
0,15 **Tg2 stanotte**

Raitre

16,05 **Le piante grasse**, documenti
16,35 **Vivere la musica**, documenti
17 — **Galleria di Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo: **Speciale per noi**, con [illegible] Panelli
18,15 **L'Orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica. Con Stefania Macchia
19 — **Tg3**
19,35 **Architettura [illegible] lavoro**, documenti
20,05 **Momenti [illegible] seconda guerra mondiale**, documenti
FILM 20,30 **Rebecca, [illegible] prima moglie**, di Alfred Hitchcock, con Joan Fontaine, Laurence Olivier, George Sanders, Julie Anderson, Nigel Bruce. Usa drammatico 1940 — *Un uomo per liberarsi del ricordo di Rebecca, la moglie morta qualche mese prima, si risposa con [illegible] ragazza ingenua e innamorata che la governante, succ[illegible] lel pugno del [illegible] della defunta, riesce a far sentire un'estranea. Dopo drammatiche vicende e la scoperta della vera personalità di Rebecca i due coniugi sono finalmente sereni. Uno dei più famosi capolavori di Hitchcock. Il film fece conoscere Olivier in America e oltanno due Oscar*
22,35 **[illegible] speciale**, documenti
23,20 **Tg3**

Eurotv

Canali 24, 36, 65

14 — **Marcia Nuziale**, sceneggiato
14,30 **Adolescenza inquieta**, sceneggiato
15 — **Palcoscenico**, telefilm
16 — **[illegible] Trek**, telefilm
16,35 **Jeeg robot**, cartoni animati — **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati — **Bella et Sebastien**, cartoni animati — **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati — **Candy Candy**, cartoni animati
19,30 **Adolescenza inquieta**, sceneggiato
20 — **Cuore selvaggio**, telefilm
20,30 **Illusione d'amore**, sceneggiato
FILM 21,30 **L'automobile**, di Alfredo Giannetti, con Anna Magnani, Vittorio Caprioli. Italia [illegible] drammatico [illegible] [illegible] tv 1971 — *La prostituta Anna, soprannominata da tutti «La contessa», [illegible] di acquistare un'automobile. Dopo aver scelto allo scopo una decapottabile gialla chiede all'amico Gigetto di darle qualche sommaria lezione di guida. Fiera della sua auto, una domenica va a Ostia, ma durante il viaggio di ritorno [illegible] vettura viene tamponata e blocca completamente il traffico. Anna chiede aiuto inutilmente. L'automobile [illegible] [illegible] i suoi giorni nel migliore dei modi* — **Prima parte**
22,30 **Star Trek**, telefilm
23,25 **Tuttocinema**
FILM 23,30 **L'uomo di Pechino**, con Yeung Chen Leé. Formosa avventuroso 1973
1,30 **Tris d'assi**, telefilm

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Chips**, telefilm
14 — **Doc Jay Television**, musicale
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford and son**, telefilm
16 — [illegible] **Bum Bam: Il gioco del mondo di Willy Fog**, cartoni animati — **Mimì e la nazionale di [illegible]**, cartoni animati — **C'era una volta...**, cartoni animati
18 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
19 — **Charlie's Angels**, telefilm
20 — **Lady George**, cartoni animati
20,30 **OK il prezzo è giusto**, gioco a premi con Gigi Sabani
22,20 **Cassie & Co.**, telefilm
23,20 **Football americano**
FILM 0,30 **Un caso senza soluzione**, di Jack Gill, con Bernard Cribbins, Jess Ackian, [illegible] Maynard. Gran Bretagna. Film poliziesco per la tv [illegible]

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,20 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
17 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm
18 — **Webster**, telefilm
18,30 **Help!**, gioco musicale a premi presentato da Fabrizia Carminati e Marco Columbro
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag quiz**
20,30 **Nonsolomoda**, attualità. Edizione speciale
22,30 **Concerto dell'Orchestra filarmonica della Scala [illegible] Milano diretta [illegible] Claudio Abbado**
24 — **Canale 5 news**
FILM 1 — **I sacrificati**, [illegible] John Ford, con Robert Montgomery, John Wayne, Donna Reed. Usa guerra 1945 — *I comandanti [illegible] due motosiluranti alla ricerca di una corazzata giapponese che bisogna affondare a tutti i costi. Ford fu quasi costretto [illegible] a girare un film che non gli piaceva e [illegible] ne curò troppo la logica. A volte i due coraggiosi protagonisti sembrano un po' stupidi*

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **Cicanda de pedra**, telefilm
15,10 **Ciao [illegible]: Ruy il piccolo Cid**, cartoni animati — **L'uomo ragno**, cartoni animati [illegible]
16,10 **I giorni [illegible] Brian**, telefilm
17 — **All'ombra del grande cedro**, sceneggiato
18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,50 **Piume e paillettes**, sceneggiato
19,25 **M'ama non m'ama**, [illegible]. Con Marco Predolin, Ramona Dell'Abate
FILM 20,30 **Anastasia**, di Anatole Litvak. [illegible] Ingrid Bergman. Usa commedia 1957
22,30 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
FILM 0,10 **Io e l'uovo**, di Chester Erskine. [illegible] Claudette Colbert, Fred MacMurray, Marjorie Main. Usa commedia 1947

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,25 **Master.** La musica giorno per g...
15 — **Tu ... senti...** Tra le 15,45 e ... 17,10 **68° ...ro d'Italia** 12ª tappa: Capua-Maddaloni
17,03 **Il Paginone** a cura di Giuseppe Nori
17,30 **Radiouno Jazz '85** a cura di Adriano Mazzoletti
18 — **Obiettivo Europa.** Colloqui trisettimanali condotti ... Giuseppe Liuccio
18,30 **Musica sera: Microsolco che passione!**
19,27 **Audiobox Urbe.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Operazione radio Dietro le quinte, quasi un varietà** di Giuseppe Rossi Borghesano
21 — **Il piacere della vostra casa** di Giampaolo Monti e Mario Tedeschi
21,30 **Musica notte: musicisti di oggi**
22 — **Stanotte la tua voce.** Sensi, passioni, sen... Colloqui ... gli ascoltatori di Viviana Kasam

RAISTEREOUNO
16 — **Tu ... senti...**
19,15 **Superstereouno**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 93,5)

12,45 **Tanto ... gioco.** Ovvero un po' di sale e pepe per mandar ... il resto ... l'ora che tira. Testi di Clericeti, Domina, Rodari, Sterace
15 — **Il Gruppo MIM** diretto da Orazio Costa Giovangigli presenta, **I promessi sposi** di Alessandro Manzoni. Lettura integrale a più voci
15,42 **Omnibus** Itinerario del pomeriggio senza ... biglietto e rotaie
16,32 **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
19,50 **Capitol**
20 — **Da Bruxelles l'incontro di calcio Juventus - Liverpool.** Finale di Coppa dei Campioni
22,50 **Dalla sala F di Roma Paolo Taggi conduce Radiodue 3131 notte.** Programma ... di-retta

RAISTEREODUE
15 — **Stereodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca ... Hit Parade
19,50 **Stereosport**

TRE (FM 5,6)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 ... **certo discorso** a cura ... Pasquale Santoli
17 — **Spazio ...** e attualità culturali presentato da Antonio Ghirelli
21,10 **Festival Pontino di musica contemporanea.** Presenta Ada Gentile
21,40 **Dalla radio ... Stoccarda Festival di Ludwigsburg 1984**
22,35 **America coast to coast.** Cultura e società negli Stati Uniti
23 — **Il jazz.** Improvvisazione ... creatività nella musica

RAISTEREONOTTE
Musica e notizie per ... vivo e lavoro di notte

Montecarlo

17 — **L'Orecchiocchio,** musicale
17,45 **La schiava Isaura,** sceneggiato
18,40 **Un ... giorno,** musicale
19,10 **Shoping,** guida agli acquisti presentata da Paola Protasi — **Telemenù,** una ricetta al giorno e ultissimi consigli ... cucina presentati ... Wilma De Angelis — **Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico**
19,30 **Black Beauty,** telefilm — *Le avventure di due ragazzi, Vicky e Kevin e ... loro magnifico cavallo Black Beauty.* Con Stacy Dorning
20,30 **Calcio: cronaca dell'incontro Juventus-Liverpool**
22,15 **Ciclismo: ... d'Italia**
22,30 **Boxe, campionati europei dilettanti,** quarti ... finale — Al termine: **Notizie ...sh — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Svizzera RI tv

13 — **Varietà**
14 — **Documentario**
15,15 **Giro d'Italia**
... **Telegiornale**
16,35 **Rivediamoci insieme**
17,45 **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,15 **Calcio, Coppa Campioni: Juventus-Liverpool**
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Concerto**
23,15 **Telegiornale**

Capodistria

14 — **L'Orecchiocchio,** musicale
15 — **Sceneggiato**
15,30 ... **animati**
16,35 **Telefilm**
17 — **Telefilm**
17,35 **Barbagianni, peronosile ... Co,** telefilm
17,55 **Telegiornale — Sport**
18,50 **Start**
FILM 20,25 **I diavoli numero 2,** Gran Bretagna, drammatico 1973
22 — **Coppa campioni: Juventus-Liverpool**

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 **Fra l'amore e il potere,** ...neggiato
14 — **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
14,30 **Veronica il volto ...** sceneggiato
15,30 **I detectives,** telefilm
16,30 **Dotakon,** cartoni animati
17 — **Woobinda,** telefilm
17,30 **La spia,** telefilm
18,30 **Telefilm**
19 — **Il discoriere**
19,30 **Notiziario**
19,55 **I cento giorni ... Andrea,** sceneggiato
20,30 **Le ... Blansky,** telefilm
21 — **La trattoria ... ricordi,** varietà piemontese presentato da Gipo Farassino
23 — ... — **Abat jour**
... **La trattoria dei ricordi,** seconda parte
FILM 0,15 **La schiava degli apaches,** ... Barbara Stanwyck. Stati Uniti western 1957

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

16 — **Disperatamente tua,** sceneggiato
16,50 **Invasori,** telefilm
16,50 **Telefilm**
17,35 **Tensor five,** cartoni animati — **Gobinillon,** cartoni ani... — **Il cartoniasimo,** cartoni animati
19 — **G. R. P. Monitor**
19,45 **Boys and girls,** telefilm
20,20 **Il parapiglia**
23,45 **Nice price**
... 2 — **Carlo marziale,** con Vassili Karis, Margaret Rose Keil. Italia western 1971. — *Un giovane tenente viene ingiustamente accusato di tradimento*
FILM 3,30 **Firehouse,** di A. March, con Richard Roundtree, Andrew Duggan. Usa drammatico 1972 — *L'arrivo di un gio... di colore ... esplodere tensioni razziali e non all'interno di una squadra di pompieri. Poi tutto si risolve*
... 5 — **Ballata tragica,** di Luigi Capuano, con Teddy Reno, Beniamino Maggio. Italia drammatico 1954
... 6,30 **Bianco, il nemico di Roma**

Primantenna Canali 21, 37

14,30 **Furia,** telefilm
15,30 **Talemarket**
17 — **Sportello pensioni.**
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Furia,** telefilm
19 — **Rubrica.**
19,30 **Telesera**
19,45 **Mammy ta per tre,** telefilm
... 20,20 **La storia di Tom Destry,** di George Marshal, con Audie Murphy, Thomas Mitchell. Usa western 1955
22,30 **Corner**
23,30 **Trino ieri e ...**
24 — **Telenotte**

Tele Subalpina Canale 45

FILM 18,30 **Per mille dollari al giorno,** di Silvio Amadio, con Dick Palmer, Annamaria Pierangeli. Western Italia 1965
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Società e palazzo**
19,35 **Il regionale**
19,55 **Domani ...**
20 — **Gat smart**
FILM 20,30 **Una storia ...**, con George Kennedy. Usa drammatico 1972, ... per la tv
22,30 **Cultura e vita**
23,05 **Il regionale**

Videouno Canali 53, 39, 26

17 — ... **auto della settimana**
18 — ... **mondo del cartone: Braccio di Ferro, Superman e i loro amici,** cartoni animati
18,30 **Per questi motivi,** in... sione sui problemi della giustizia
19 — **Speciale Regione**
19,45 **Cinema attualità**
20,05 **Noi mondo del cartone**
20,30 **Barnaby Jones,** telefilm
21,40 **Le ... della settimana**
22,10 **Finale di Coppa Campioni; Juventus-Liverpool**

Rete Canavese Can. 21, 56, 63

13,30 **New Scotland Yard,** telefilm
FILM 15 — **La ... del demonio,** di Mario Bava, con Barbara Steel, Andrea Checchi. Italia horror 1960
17,15 **All music**
18,30 **Cartoni animati**
19,05 **Giorno dopo giorno,** almanacco
19,15 **Canavese oggi**
FILM 2... **Macabro,** di William Castle, ... William Price, Jacqueli... Scott, Jim Backus. Stati Uniti horror ...
22,30 **Sotto il segno ...**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **Povera Clara,** ...eggiato
14 — **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
14,30 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
16 — **Le auto della settimana**
16,30 **Curro Jimenez,** telefilm
16,30 **Un equipaggio tutto matto,** telefilm
17 — **Il soldato Benjamin,** telefilm
17,30 **Furia,** telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Andrea ...** sceneggiato
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primo piano**
19,30 **Trentaminuti**
20 — **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
20,25 **Povera Clara,** sceneggiato
21,20 **Andrea Celeste,** sceneggiato
22,15 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
23,15 **Le auto della settimana**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Primo piano**
0,15 **Free time**
FILM 0,45 **Carlow**

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — **Mariana: il diritto di nascere,** telenovela
FILM 15 — ... **Eva,** di Richard Sale, con Anne Baxter, McDonald Carey — *Due coniugi, in pericolo mortale su un aereo che sta per precipitare, si sentono portati a confessarsi i reciproci tradimenti*
FILM 16,30 **La vergine di Tripoli,** ... Charles Lamont, con Yvonne ... Carlo, Georges Prent. ... avventura 1948
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Telefilm**
19,30 **Aspettando il domani,** sceneggiato
20,25 **La felicità ... si compra,** sceneggi...
FILM 21,30 **Il boxer dalle dita d'acciaio**

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **Gachaman fighter,** cartoni animati
13,30 **Sampei ragazzo pescatore,** cartoni animati
14 — **I cento giorni di Andrea Celeste** ... sceneggiato
14,30 **Capriccio e passione,** ...neggiato
15 — **Cara a cara,** sceneggiato
16 — **Viva, per i ragazzi: ... man fighter,** cartoni animati — ..., **Baseball,** cartoni animati — **Gordian,** cartoni animati — **Ugo il re del judo,** cartoni animati — **Sampei il ... pescatore,** cartoni animati
16,45 **Tra l'amore e il potere,** ...neggiato
19,15 **Cara a cara,** sceneggiato
20,25 **I cento giorni di Anna Celeste,** sceneggiato
FILM 21,20 **Arrivano ... ragazze,** con Bob Hope, A. Dahl. Stati ... musicale 1953
... 23,20 **Una notte di gelo,** con ...obert Culp. Usa film giallo par ... tv 1973

Retecapri Canali 22, 35, 23

13,30 **Doris Day show,** telefilm
14 — **Star trek,** cartoni animati
14,30 **Le auto della settimana**
15 — **Commercial**
15,30 **New York Police Department,** telefilm
16 — **Boys and girls,** telefilm
16,30 **Dottor Kildare,** telefilm
17,30 **Gianni e Pinotto,** cartoni animati
18 — **Superrobot,** cartoni animati
18,30 — **Doris Day show,** telefilm
... — **Le auto della settimana**
19,30 **Micro superman,** cartoni animati
20 — **Boys and girls,** telefilm
20,30 **Dottor Kildare,** telefilm
FILM 21 — **Amore di mezzo secolo,** ... Pellegrini, Germi, Rossellini, con Paola Borboni, Alberto Sordi, Eleonora Rossi Drago. Italia commedia 1954 — *Cinque episodi su altrettante storie d'amore ... fine del secolo ... scorso fino ai bombardamenti di Napoli nel '43*
23 — **Okay motori**
24 — **Uppercut**
FILM 1 — **La morte dietro la porta,** ... Bob Clark, con John Marley, Lynn Carlin. Gran Bretagna horror ...5

Rete Capodistria Canali 64, 57, 21

13,30 **Fra l'amore e il potere,** ...neggiato
14 — **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
14,30 **Veronica il volto ...** sceneggiato
15,30 **I detectives,** telefilm
16,30 **Dotakon,** cartoni animati
17 — **Woobinda,** telefilm
17,30 **La spia,** telefilm
18,30 **Telefilm**
19 — **Il discoriere**
19,30 **Notiziario**
19,55 **I cento giorni ... Andrea,** sceneggiato
20,30 **Le ... Blansky,** telefilm
21 — **La trattoria ... ricordi,** varietà piemontese presentato da Gipo Farassino
23 — ... — **Abat jour**
... **La trattoria dei ricordi,** seconda parte
FILM 0,15 **La schiava degli apaches,** ... Barbara Stanwyck. Stati Uniti western 1957

Canale 68 Canali 68, 57

15,30 **Videomusica**
... 16,45 **Il ... perduto,** ... George Seaton, ... Bing Crosby, Nicole Maurey. Usa drammatico ... — *Un giornalista americano va in Francia alla ricerca del figlioletto perduto. Tripudio di buoni sentimenti*
18 — **Cartoni animati**
19,15 **Perché dargli ... otto?**
19,50 **Speciale pensioni**
FILM 20,30 **Operazione poker**
22,30 **Un'ora con il mistero**
24 — **Videocar**

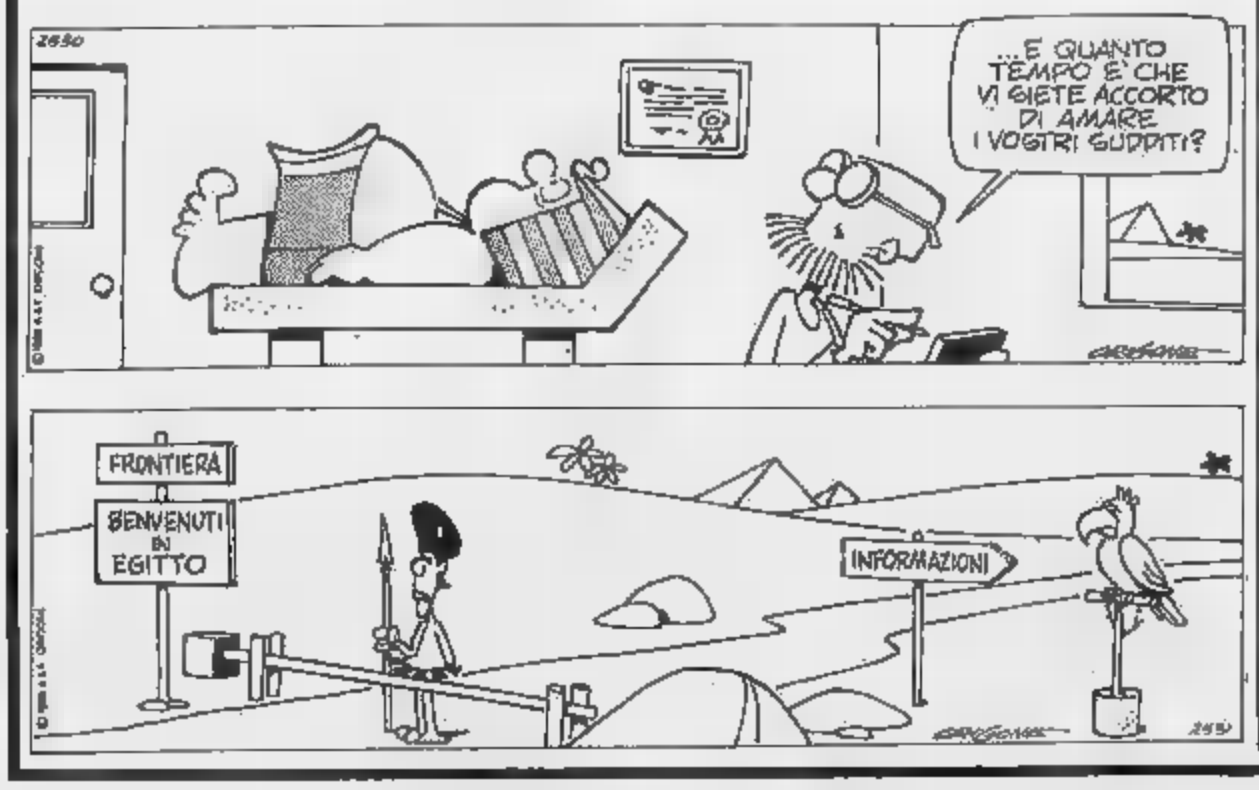
Retepiemonte Can. 32, 60, 37

15,15 **Grappoli di stelle** con Paola
16,15 **Arte in Piemonte**
16,45 **Furia,** sceneggiato
FILM 17,30 **Uomini coccodrillo,** di ... Del Ruth, ... Lon Chaney jr., Bruce Bennett. Usa horror 1959
19,30 **Tribuna aperta**
19,45 **Archivio e Gabbrini,** cartoni animati
20,30 **Football americano**
FILM 21 — **Mezzo selvaggio,** di Ken Russel, con Dorothy Tutin, Scott Anthony. Gran Bretagna ... 1973

Quinta Rete Canale 47

FILM ... — **La Venere della gang,** di L. Gerard, con P. Vanack, M. Bardot. Francia drammatico 1958
14,45 **Medical center,** telefilm
16 — **Phantamen,** cartoni animati
16,30 **Gli gnomi della montagna,** cartoni animati
17 — **Superbook,** cartoni animati
17,30 **Il magico mondo di Gigi,** cartoni animati
18 — **Kosaidon,** cartoni a...
18,30 **Laura,** sceneggiato
19 — **Medical center,** telefilm
20 — **Luisana mia,** sceneggiato
FILM 20,30 **Comedy company,** con Jack Albertson, Joyce van Patten. Usa commedia 1975
22,15 **Soko,** telefilm
FILM 23 — **Una storia sfluciante,** di J. W. Moxey, con Garren McGavin, Carol Lynley, Claude Atkins, Simon Oakland. Usa giallo 1971 — *Un reporter cerca di scoprire il responsabile di misteriosi delitti avvenuti a Las Vegas*
FILM 0,30 **Uomini ombra,** di F. De Roberlis, con E. Ciannelli, Paolo Stoppa. Italia spionaggio 1955

Nilus



Oroscopo di domani

di AstrOlga

... (21 marzo - 20 aprile)
Un generale senso di insoddisfazione verrà compensato con intemperanze e disordini. Mentre avrete un importante appoggio per vincere la vostra battaglia. Fidatevi di un Acquario, del partner e delle persone di sesso opposto

... (21 aprile - 21 maggio)
Un fatto nuovo vi permetterà di rimediare ad un errore commesso, ed usarete la fantasia per approfittare dell'occasione favorevole. Ma prima di tutto lottate contro una sensazione di ... rezza ed evitate i pensieri pessimistici.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Il temperamento vivace e sicuro, la risoluterza e il tempismo che ne deriveno rappresentano la causa prima di un successo personale. Voi la facilitarete con brillante dialettica e con abili... nello scansare un trabocchetto. Ottimi rapporti tra i due sessi.

... (22 giugno - 22 luglio)
Contrasti tra sentimento e ragione, difficoltà ad inserirsi nell'ambiente professionale. Eppure, se in amore ... delusi e insoddisfatti, sul lavoro ... settore problemi e il successo è a portata di mano, solo che vi impegniate.

... (23 luglio - 22 agosto)
Difficoltà lavorative e fi... da non sottovalutare. Non lasciate che i recenti successi sociali e sentimentali vi montino la testa e vi facciano perdere di vista i vostri impegni. Un errore di valutazione potrebbe avere ... conseguenze.

... (23 agosto - 22 sett.)
Situazione professionale stabile e soggetta a miglioramento, con delle novità che rallegrano la vostra giornata e stimolano all'azione. Ma evitate di agitarvi di fronte agli imprevisti se non volete perdere ... rdida occasione.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Fortuna nella attività che richiedono contatti con il prossimo. Successi sociali e appoggi importanti per la professione. Momenti di assenza soddisfazione, ... ante il lato sentimentale ... ciai e voi abbiate le idee confuse.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Il bisogno di lottare per ottenere le cose non significa agire senza discriminazione. Il rischio di commettere errori di giudizio e di comportamento ... si... l'ordine del giorno. Riflettete senza cavillare e senza angosciarvi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Le novità saranno molte, ma ... ristrutturerete ogni cosa in fretta e in maniera ottimale soltanto se sarete in grado di tenere a bada la tensione nervosa. Non sottovalutate un importante appoggio. Continua la vostra fortuna in amore.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Se nella vostra scala di valori il successo è più importante della sfera intima, allora domani è una giornata fortunatissima. Ma ... per voi contasse di più l'amore, allora sarebbe il caso di chiarire un malinteso e di essere meno egoisti.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
La consueta attività e i soliti amici sono tanto di sempre. Troverete un compenso in un'animata vita sociale e nelle gratificazioni che ne deriveranno. Ma sarebbe bene non trascurare gli impegni e accettare il ... di una responsabilità che vi compete.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
La forza di decisione è carente e può dare sfuggimenti rinunciatari e esplodere in fanatismi. Irritazione e sensibilità sono in... vincenti e sarebbe bene far leva anche su doti psichiche per rendere positiva ... giornata di giovedì.

Temperatura a Torino ore 8 +15

TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. VISIBILITA': buona. VENTI: calmi. TEMPERATURA: in [illegible] TENDENZA [illegible] TEMPO: condizioni buone.

Regioni ore 8

Aosta	+11
Alessandria	+12
Asti	+17
Cuneo	+15
Novara	+12
Vercelli	+16
Genova	np
Imperia	+19
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 0,30

Venezia	+23
Milano	+19
Bologna	+19
Ancona	+19
Roma	+20
Napoli	+21
Bari	+25
Reggio C.	+23
Palermo	+21
Cagliari	+20

All'estero ieri

Atene	np	np
Berlino	+ 8	+26
Bruxelles	+15	+26
Buenos Aires	+ 0	+20
Ginevra	+13	+24
Lisbona	+13	+19
Londra	+12	+16
Mosca	+ 0	+22
New York	+20	+30
Parigi	+14	+22
Tokyo	+19	+24

Dal lunedì al venerdì su Canale 5 vanno in onda i «Jefferson», [illegible] serial più [illegible] d'America. [illegible] foto il cast al completo: Berlinda Tolbert, Paul Benedict, Franklin Cover, [illegible] Roker, Zara Cully (da sinistra in piedi), Isabel Sanford, Mike Evans e Sherman Hemsley.

Il film in prima in questi giorni al cinema Capitol

LEGGENDA PERDUTA

BABY (IL [illegible] DELLA LEGGENDA PERDUTA), di [illegible] Norton, con Sean Young, William Katt, Patrick McGoohan. Avventuroso, Usa, a colori (cinema Capitol).

Begli effetti speciali, vicenda simpatica e avventurosa, taglio dignitoso e nomi poco [illegible] noti nel cast. Che mistero [illegible] La spiegazione è scritta in piccolo, ma proprio in piccolo, sulla locandina [illegible] rilia, e consiste in un quasi illeggibile «Walt Disney Productions», fatto apposta per non [illegible] letto. Perché i distributori rinunciano ad esibire un richiamo così [illegible] Questioni di eredità controverse, pare.

Trama — Una giovane paleontologa e un altrettanto giovane giornalista, sposi di fresco, trovano in Africa due ossa di brontosauro. Il fatto sorprendente è che le ossa sembrano recentissime. Al cinema tutto è possibile, e così veniamo a scoprire che [illegible] famigliola di simpatici colossi erbivori (che si credevano estinti da milioni) sono vivi, vegeti e felici in mezzo alla giungla. La coppia protagonista [illegible]milia con loro, «adotta» il cucciolo Baby e si prepara a divulgare al mondo una scoperta[illegible]a.

Sulle tracce degli [illegible] preistorici però c'è anche [illegible] scienziato cattivo in combutta con le truppe regolari [illegible] un «Governo Popolare». Alla presenza dei bestioni [illegible] scatena [illegible] lotta, e i cattivi, forti di uomini e di mezzi, hanno subito la meglio. Ucciso il brontosauro padre, il gruppo riparte assieme al brontosauro-mamma adeguatamente addormentato con potenti narcotici. Gli sposini, accompagnati da Baby, tentano il recupero, ma tutti e tre cadono dopo poco nelle mani dei nemici. Seguono numerosissime peripezie, e annunciare che nel finale i buoni sono premiati e i cattivi puniti, non toglie [illegible]lla allo spettacolo, garantendone anzi la rigida adesione alle regole del film d'avventure.

Giudizio — Il piccolo e dolcissimo brontosauro Baby ricorda E. T., mentre le scene d'azione rievocano *Indiana Jones* e l'atmosfera è quella un po' incantata di *Bambi*. I buoni, col cucciolo di dinosauro al seguito, saltano da un elicottero [illegible]minando due feroci militari, scappano in una grotta, finiscono in un tunnel tortuosissimo, cadono in un fiume sotterraneo, s'inabissano nelle rapide dello stesso, ed emergono allo stremo delle forze nel mezzo di una cascata. Si rialzano e affrontano nuove avventure. Il film è tutto così, frastornante come la sua colonna sonora, ma fatto bene e senza cedimenti alla facile melensaggine. I bambini ci sguazzano, gli adulti anche.

ste. pet.

Concerto ieri sera in [illegible] Palasport semivuoto

SOLO 700 PER RON

«ERA QUASI UNA FESTA PRIVATA»

No, Torino non [illegible] «una città per [illegible], [illegible] i suoi teatri chiusi e la sua disabitudine ai concerti.

Ma a Rosalino Cellamare, in arte Ron, va [illegible] merito di aver saputo tenere fino alla [illegible] del [illegible] concerto (ieri sera [illegible] Palasport) [illegible] ritmo [illegible] il *pathos* [illegible] [illegible] sia cantando di fronte a migliaia di persone, [illegible] poi erano solo settecento, poco importa: il cantautore giura di non [illegible] mai [illegible] così sereno, così positivo come ora, e c'è da credergli.

«E' quasi *una festa privata*, e *le feste private sono bellissime*», dice lui per consolare e consolarsi. E aggiunge una piccola menzogna: «*Torino è una città* [illegible] *risponde sempre bene: molti di noi, quando devono prepararsi ad* [illegible] *nuova fatica, chiedono* [illegible] *cominciare* [illegible] *questa città*», racconta, lui che per presentare il suo nuovo Lp ha cominciato da Bari.

Il nuovo disco — il settimo — [illegible] chiama semplicemente «*Ron*»; l'ha scritto «*tutto d'un fiato*», al termine della fortunata tournée [illegible] [illegible] estate. Rincuorato probabilmente dal [illegible] del suo recente «*Joe Temerario*». O forse perché oggi Ron, lontani ma non troppo i tempi degli Stadio e della simbiosi con Lucio Dalla, ha finalmente capito di potercela fare da solo?

Lui nega: «*E da almeno tre anni che ho scoperto la mia individualità, anche se non tutti i critici sembrano essere d'accordo*. [illegible] vero, però, che quest'ultimo disco *lo sento particolarmente mio*. Ci *tengo* [illegible] *chiarire* [illegible] *i rapporti con Dalla* [illegible] *si sono mai interrotti, anche perché trovo estremamente naturale lavorare insieme. Solo che, a un certo punto, io* [illegible] *cominciato a fare cose diverse dalle sue...*».

Raccontare «*storie di tutti i giorni*» e lasciare più spazio al ritmo e [illegible] musica [illegible] un momento in cui cominciava ad essere chiaro che «*l'impegno politico e sociale va bene, ma cantare* [illegible] *un'altra cosa*».

Queste [illegible] operazioni che hanno trasformato il Ron [illegible] «*I ragazzi italiani*» in un cantautore nuovo: niente più giubbotti e atteggiamenti da «*bullo*» ma giacca e cravatta, jeans e scarpe da tennis «*regolamentari*», un video piacevolissimo fatto di buon umore e buoni sentimenti. E soprattutto un [illegible] spensierato, a tratti ammiccante, e una capacità di stare sul palco muttendo allegria (e Ron sa che un palazzetto dello sport vuoto è [illegible] assai triste, soprattutto quando [illegible] conosciuti, sia pure [illegible] «*conoscenza*», gli splendori di «*Banana Republic*»).

Le nuove canzoni parlano di amori semplici, [illegible] alla pari andate [illegible] imparare l'inglese in America, di gente che [illegible] al cellina [illegible] amare la notte e la musica.

C'è anche un [illegible] alle cronache più drammatiche, [illegible] «*23 dicembre*», canzone ambientata alla stazione in attesa [illegible] un treno di Natale che non arriverà. Ma è un accenno delicato, che scivola sull'avvenimento [illegible] tenerezza, per nulla in odore di strumentalizzazione.

Non [illegible] mancati, ieri sera, i vecchi successi: «*Una città per cantare*», «*Al centro della musica*», «*Anima*»; ed è quest'ultima (una delle sue migliori canzoni, se non altro per il fatto di essere ancora [illegible] dopo tanti anni) a [illegible] cogliere, insieme a «*Joe Temerario*», il maggior numero di consensi e di fiammelle.

[illegible] palco, insieme a Ron, suonano il bassista Roberto Costa, il batterista Mauro Oberardi, Bruno Mariani alla chitarra, Danilo Madonia e Diego Michelon alle tastiere. Una presenza femminile, infine, che presta [illegible] cantante «*Caterina*» una [illegible] ricca di personalità: si tratta di Angela Baraldi, protagonista di video-clip italiani.

Alle spalle di Ron (poteva non [illegible] così [illegible] schermo gigante [illegible] la proiezione del suo ultimo video e di altri illimiti).

Molti e colorati applausi da parte del poco pubblico, [illegible] un cantautore che da un pezzo sembra [illegible] «*sul punto di decollare*».

Forse la consapevolezza che potrebbe anche riuscirci lo porta ad essere, oggi, così sereno.

Stefania Miretti

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000
(con riduzione del 50% agli studenti e del 30% ai vari depolavoristici, circoli, Acec, ecc.)

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Color) — Un bimbo di otto [illegible] assiste a un omicidio, del killer(a cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non visto.
Drammatico ★★★/★★★★
15,40; 17,55; 20,10; 22,30

[illegible]
corso Sommeiller 22 — Tel. 657.160

[illegible] riposo

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.505

Baby, Il segreto della leggenda perduta, di B.W.L. Norton, con William Katt, Sean Young, Patrick McGoohan (Usa-Color) — Spedizione alla ricerca di un segreto nato 150 milioni di anni fa. Non visto.
Avventuroso
15,35; 17,20; 19; 20,50; 22,40 — Prima visione

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 37 — Tel. 540.110

La signora omicidi, di A. Mackendrick, con Alec Guinness, Peter Sellers, Cecil Parker (Usa-Colori) — Donna originale e stravagante assassina in allegria, sulle sue tracce un poliziotto altrettanto strano. Non visto!
Giallo umoristico
16,40; 18,40; 20,45; 22,50 — [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 1
[illegible] Garibaldi 33/E — Tel. 545.249

Stati di allucinazione, di Ken Russell, con [illegible] Hurt, Blair Brown (Usa-Color) — Genio e follia e in una demoniaca rappresentazione del famoso regi[illegible] autore di tanti altri capolavori. Viet. 14
Drammatico
17,20; 19,10; 21; 22,50 — Radiotone

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E — Tel. 545.249

Je vous salue, Marie, di Jean-Luc Godard, con Myriam Roussel, Thierry Rode, Philipe Lacoste (Francia-Col.) — In chiave moderna la storia del miracoloso concepimento. UN. 5 g. V. 14. Dramm. Preceduto il libro di Maria, di A. M. Milaville (30 min.)
Dramm.
14,30; 16,35; 18,40; 20,45; 22,50 — ★★★/★★★★

CRISTALLO
via Cuneo 9 — Tel. 950.71.00

Gulag 77, con David [illegible], Malcom McDowell (Gran Bretagna-Color) — Un giornalista televisivo americano viene creduto dai sovietici [illegible] spia della Cia e condannato a dieci anni da scontare nel famigerato Gulag 77. Non vist.
Drammatico
[illegible],50; 18,10; 20,50; 22,30 — ★/★★

DORIA
via Gramsci 9 — Tel. 542.422

[illegible]r Detroit, di Michael Pressman, con Dan Aykroid, Lydia Lei, Howard Hesseman (Usa-Color) — Divertenti pazzesche avventure di un detective pasticcione, amante della musica, coinvolto sempre in mille guai. Non vist.
Commedia
15,50; 17,35; 19,15; 20,55; 22,35 — Prima visione

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 442.2241

La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Color) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non vist.
Commedia
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★★★★/★★★

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5341

Birdy, le ali della libertà, di Alan Parker, con Matthew Modine, Nicholas Cage. Premio speciale della Giuria al Festival di Cannes — Traumatizzato dal Vietnam, un giovane vorrebbe trasformarsi in un uccello. Non vist. 14
Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/★★★★

[illegible] ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Amadeus, di Miloš Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V.
Commedia
15,40; 18,45; 21,45 — ★★★★/★★★★

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 273.087

Oggi Concerto

GIOIELLO
via G. Colombo 31 — Tel. 500.700

Il gioco del falco, di John Schlesinger, con Timothy Hutton, Sean Penn (Usa-Colori) — Due amici (uno amareggiato «sociale», l'altro a impiegato in un'agenzia) si rilavano per caso a vendere informazioni ai russi segreti del governo. N.V.
Avv.
16, 18,05; 20,10; 22,[illegible] — ★★/★★★

IDEAL
corso Ciccerone 4 — Tel. 541.533

Shining, di Stanley Kubrick, con Jack Nicholson, Shelley Duvall (Usa-Color) — Dal maestro della fantascienza e dell'orrore una storia allucinante di terrore con un Jack Nicholson scatenato e satanico come mai. Viet. 14
Horror
16,50, 18,10, 20,30, 22,30 — Radiotone

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.75.03

Rassegna film vietnamiti: ore 20,30 A casa degli zii Luc (Vo Chong Anh Luc, 1971) con Trai Phuong e Tua Minh; ore 22,30 L'ultima speranza (Hy vong Cuoi Cung, 1981), di Tran Hoang Phuong con Hoai Quynh e Lam Bich.
Rassegna

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 307.100

Blade runner, di Ridley [illegible], [illegible] Harrison Ford (Usa-Colori) — In una Los Angeles piumbea ed angosciante del futuro, un agente speciale dà la caccia a robot, fuori identici all'uomo, ma dentro macchine perfette. N.V. L. 6000
Fantascienza
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Radiotone '84

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.253

Per piacere... non salvarmi più la vita, di Richard Benjamin, con Clint Eastwood, Burt Reynolds (Usa-Color) — Un poliziotto e un detective privato nell'America degli Anni Trenta scatenati contro i gangster. Non vist.
Poliziesco
16,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30 — ★★/★★★

[illegible]
via Pomba 7 — Tel. 518.350

China blue (Crimini di passione), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Laughlin (Usa-Color) — Una storia di sfrenata passione sfocia nel crimine. Un film forte, dai toni forti e dall'erotismo al massimo. Viet. 18
Drammatico
15; 18,50; 19,40; 20,20; 22,30 — ★★★/★★★

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCRETO	●●
★	SCARSO	●

OLIMPIA
via Artenale 31 — Tel. 532.448

Beverly Hills Cop (Un poliziotto a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Colori) — Detective privato di colore vola in California per vendicare un amico e scombussola la già pesante calma della ricca N.V. L. 6000
Avventuroso
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 — ★★/★★★★

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Starman, di John Carpenter, con Jeff Bridges, Karen Allen (Usa-Colori) — L'incubo di una donna che improvvisamente si rivela di fronte il marito, [illegible] però è morto da sicuro! [illegible]. Dolby stereo. Non visto
Drammatico
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/★★★★

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 810.149

Micki & Maude, di Blake Edwards, con Dudley Moore, Amy Irving, Ann Reinking (Usa-Color) — Un uomo sposa una donna, non ci va d'accordo e si risposa senza dir nulla alla prima moglie
Commedia
Non visto
15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/★★★

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 830.521

Oggi chiuso - Domani **C'è...** un fantasma tra noi due

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.789

Oggi [illegible] installazione impianto dolby stereo.
Domani **Tutte le una notte**

PROSEGUIMENTI

[illegible]
Via C. Saluzzo 77 — Tel. 287.187

Saggi di danza della scuola Susanna Egri Dalle 14 alle 22

FARO
via Po 30 — Tel. 632.214

Oggi chiuso - Domani Impiegati, di Fupi Avati

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 486.580

Oggi chiuso

MASSAUA
piazza Massaua 8 — Tel. 788.803

Oggi chiuso

NUOVO ODEON
via Verolido 9 — Tel. 749.2383

Tootsie, di Sidney Pollack, con Dustin Hoffman, Jessica Lange, Teri Garr (Usa-Color). Non vist.
Commedia
Ore 20; 22,20 — Riedizione

ALTRE VISIONI

DELEDDA D'ESSAI
(c. Belgio 52, tel. 874.171)

Prénom Carmen, di Jean-Luc Godard. Vist. 14 Ap. 20; 22,30
Commedia drammatica

DIAFANO STUDIO
(c. Cosenza 66, telefono 266.723)

Oggi chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 61/L, tel. 544.077)

Chiuso. Segretaria provvisoria e informazioni Studio Murani via Cavour 18, tel. 547.171. I soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L. 7.000 come forma di sostegno al Movie Club. **Tavola rotonda sul cinema di Dreyer** con la partecipazione di Alberto Farassino, Gianni Rondolino e Pier Giorgio Tone ore 16 presso King Kong Cinestudio (via Po 21). Precede la proiezione del documentario **Una vita per un'opera** sul film incompiuto **Gesù**. Ingresso libero

CROCE
(via Nizza 56, tel. 687.855)

Oggi chiuso

MANZONI
(v. P. Giura 117, tel. 812.124)

Oggi chiuso

CHARLIE CHAPLIN
(v. Genovesi 32/E)

L'Associazione Culturale «Amici del Charlie Chaplin» presenta ore 16 Sabidad, di Z. Hussarik, per la rassegna «La memoria di una nazione, 20 anni di cinema ungherese in 50 film di 35 registi».

FALCHIERA
(v. Tanaro 30, tel. 283.10.65)

Oggi chiuso

LUCI [illegible]

ALESSANDRIA
(via Saccarelli 18, tel. 511.203)

Turbamenti di una signora di provincia, con Martine Beroa. Ore 14,05; 16,25; 18,45; 18,10; 19,05; 21; 22,35.

ARCO
(c. P. Dodona 31, tel. 484.631)

Vizi mortali di una cover girl e video erotic furies. Ap. 14,30 ult. 22,30.

CINECLUB
(v. V. Calandra 15, t. 831.582)

Dalle 14,30 alle 23 continuato [illegible] **Medican Arecia**. Novità assoluta. Ingresso [illegible]

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, t. 851.804)

La bestia erotica - Sensual party slave. Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle 2 (ultima ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI
(via P. Tommaso 8, tel. [illegible])

Manuela, una zona insaziabile, con S. Lewis, Aranda Riverloni. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR
(corso G. Cesare 108, t. 787.074)

Abbracci di corpi in orgasmo. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL
(via Principe Tommaso 1, tel. 650.94.70)

Notti particolari a Hamburg, con Mathilda Jaus. Ap. 14,30; [illegible]

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
(via Milano 6, tel. 530.256)

Voglie erotiche di una porno pizzicata, con John Holmes e Lesbian Games. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE
(v. Pr. d'Acaia 45, t. 740.8851)

Le due grandi labbra di Marina, con Marina Frajese - Gestel glamour (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22[illegible]

REGINA
(c. Reg. Margh. 122, t. 520.985)

Grandi proposte: **Una calda moglie**, con Serena, Veronica Hart, Samantha [illegible], Vanessa Del Rio. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4000 rid. 3000 / 2000.

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, t. 497.765)

No stop americo Lolli Pop (Locca locca), con Mary Ann Super, Mariano Willoughby (new production hard core). Ap. 15; ult. 22,30 [illegible] L. 3000.

SPEZIA
(via Nizza 170, tel. 60s 361 f)

Bestia lo schiavo del sesso. Ap 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

[illegible]
(via Bucari 6, tel. 530.263)

Piggy's for men (La porcellina), con Annette Haine, Blair Castle, Jean Silver. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 6, tel. 871 447)

Mariella la porcellona di lusso e Gerardo (nano) di una maggia. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

TEATRO REGIO ore 17,30 «Audizioni discografiche». La quinta versione della «Madama Butterfly» a cura di Alfredo Mandelli dell'Istituto di Studi Pucciniani. Ingresso libero.

ALFIERI (tel. 535.440) ore 20,30 «Ballet Studio» presenta la bella addormentata nel bosco.

ANDREA TEATRINO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): dalle 14 alle [illegible] Saggi di danza [illegible] Susanna Egri.

AUDITORIUM RAI: ore 21 Wiener Symphoniker Georges Prêtre direttore Debussy: Images, Mahler: 1ª sinfonia in re maggiore (Il Titano). Bigiaui all'Unione Musicale in piazza Castello 20, tel. 544.523, e all'Auditorium dalle 20,30 Concerto nell'ambito delle manifestazioni per il Quarantesimo della Liberazione

CABARET VOLTAIRE - TORSAT: in collaborazione con Israo e Fondat - Susa e Irrenglott - dal 30 maggio ore 21,30 Vita Erik a Gaetano Tornese - Guida per Cavaredo - il Teatro Settimo presenta. Esercizi sulla tavola di Meyerhold (collegamento gratuito con il luogo dello spettacolo tramite autobus speciale in partenza di fronte al Teatro Regio ore 20,45). Spettacolo in abbonamento. Prenotazione obbligatoria a Informagiovani c/o Cabaret Voltaire, tel. 011 518.048 - 841 438 e Israo tel. 011 801.1746.

DISTRADDEI (v. San Massimo, 21 - Tel. 871.009): oggi riposo. Domani ore 21,15 il Teatro Zeta in collaborazione con «L'Ensemble in MusicAzione» presenta: **Pierrot lunaire** di A. Schönberg e **Façade**, an entertainment di W. Walton, con Ellen Kappel. Direttore Andrea Molino, regia Pier Giorgio Gai, scene e costumi Beppe Benzo. Ingr. diar. ecc.

ACQUA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: in collaborazione e presso la Libreria Campus. Una **stagione di poesia: trecce lo vent fra sulfari e alisei**, a cura di Gian Luca Favetto; lunedì 3 giugno ore 21 Edoarda e Biagio Marin presentati da Gianluigi Beccaria, Mario Cuzzoa e Giovanni Testa, lettura di Luigi Castagna, Oliviero Corbetta e Gino Scatolà. Per informazioni tel. 314.2078.

[illegible]

CARMAGNOLA
Lido Lalibra ardea. Vist. 18.
CHIERI
[illegible] The Dresser (Il servo di scena).
CHIVASSO
CINECITTA': Segreti, segreti.
CIRIE'.
ITALIA: memorie [illegible] e vicios. Vist 18.
NUOVO: oggi chiuso.
IVREA
POLITEAMA: La moglie ideale. Vist. 18.

Semifinale Charleston

[illegible] MAGGIO - SEMIFINALE ore 21
I PERSONAGGI
ACCONCIATURE - MODA GIOVANE - ESTETICA

Nome .....
Cognome .....
Età ..... Tel. .....
Ritagliare e spedire a: TOUS FRIGERIO Promozione Italiana Spettacoli - Via Pomba, 9 - 10123 Torino (011) 839091

FINALISSIMA MERCOLEDI' 5 GIUGNO
con [illegible]

Questa sera alle ore 21 alla discoteca CHARLESTON semifinale di «I PERSONAGGI». Dopo le ore [illegible] sarà lo spoglio alle schede di STAMPA SERA per definire i votanti per l'accesso alla finalissima di MERCOLEDI' 5 GIUGNO con ANDREA GIORDANA. Si ringraziano per la buona riuscita della manifestazione il club RITROVIAMOCI di via Lagrange, 29 e la TERAMEDICAL di via S. Ambrogio 38 b.
Il tagliando è da compilare, ritagliare e imbucare nell'apposita [illegible]dor [illegible]ON di via Cavalcanti 5.

STAMPA SERA
dossier

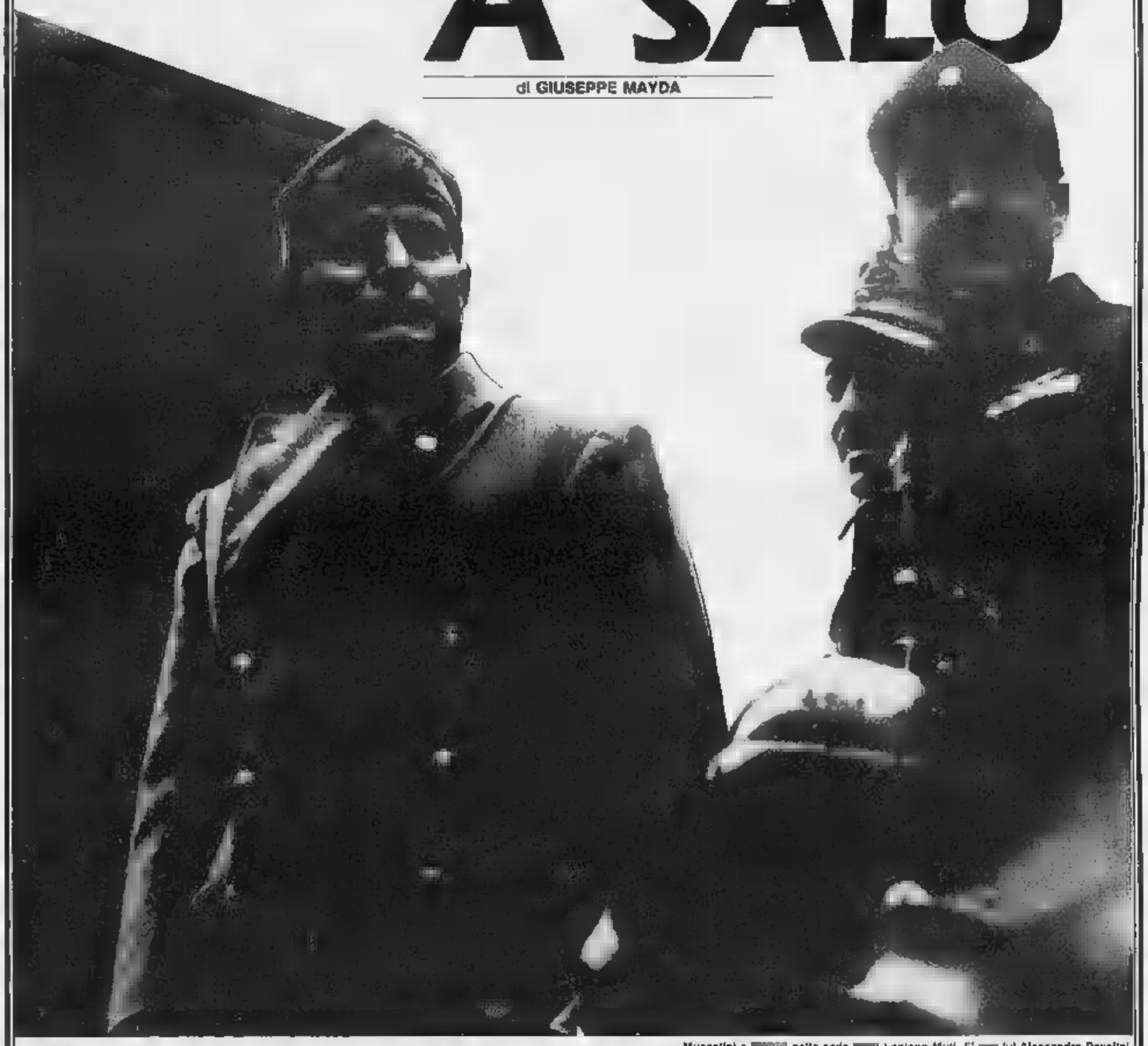
Direttore responsabile
Michele Torre

Inserto del n° 127
di Stampa Sera
del 29 maggio 1985

1/L'ultimo Mussolini

CREPUSCOLO A SALO'

di GIUSEPPE MAYDA



Mussolini a [illegible] nella sede [illegible] Legione Mdl. E' [illegible] tul Alessandro Pavolini

In Europa, quarant'anni fa, fra il gennaio e il maggio '45, si concludeva — dopo cinque anni, otto mesi e sette giorni — la seconda guerra mondiale ch'era scoppiata il 1° settembre '39: [illegible] Vistola, l'Armata Rossa piombava [illegible] Berlino accerchiandola e conquistandola mentre Hitler si toglieva la vita assieme a Eva Braun, l'amante che aveva appena sposato; dall'Ovest gli eserciti di Eisenhower si impadronivano della Germania industriale penetrando fino all'Austria e congiungendosi con i sovietici a Torgau, sull'Elba.

In Italia, nello scontro finale che vede le forze partigiane insorgere e liberare le gro[illegible] città del Nord, il [illegible]puscolo della repubblica fascista di Salò si spegne [illegible] la tragica vicenda — ancora oggi non completamente chiarita — [illegible] Benito Mussolini, in fuga da Milano verso un incerto [illegible] sotto impulsi emotivi che [illegible] una estrema resistenza in Valtellina nell'attesa di una improbabile salvezza a un espatrio in Svizzera. «*Signora, lo pagherò per tutti*», dice Mussolini alla moglie [illegible] Mario Bassi, prefetto repubblichino di Milano, che lo ospita nel palazzo [illegible] corso Monforte. [illegible] [illegible] prefetto, mostrando una rivoltella: «*Caro Bassi, per me c'è questa*». [illegible] comandante della «*Muti*», colonnello Colombo, ordina addirittura: «*Datemi un mitra*».

Il duce sembra dunque un uomo [illegible] [illegible] una propria fine prossima e violenta e che tale fine si appresta ad affrontare. La [illegible]tà è diversa: [illegible] quella che in questo «*Dossier*», attraverso una fitta e puntuale cronologia degli avvenimenti del gennaio-maggio '45 (e in quelli che seguiranno in altre sei puntate) cercheremo di [illegible]. E' la storia, inedita, [illegible] un Mussolini che negli ultimi giorni [illegible] l'aprile — tra il 25 e il 28 — pensa solo a salvarsi: non parla più sul serio quando allude al suicidio, non sogna affatto di morire combattendo.

Tutto, militarmente parlando, è ormai perduto, per la repubblica [illegible] Salò. Le ventidue divisioni che [illegible] Wehrmacht mantenevano in Italia non sono più che [illegible] fantasma; mancano di munizioni, di carburante e il loro morale è bassissimo. Il comandante supremo tedesco, von Vietinghoff — che sul nostro fronte ha preso il posto di Kesselring chiamato d'urgenza in Germania — è d'accordo col capo delle SS in Italia, generale Wolff, per una capitolazione locale, limitata al teatro di gue[illegible] mediterraneo. Gli sforzi del maresciallo Graziani per creare [illegible] esercito repubblicano fascista [illegible] riusciti a mettere in piedi a malapena [illegible] divisioni, ancora più sprovviste di uomini e di mezzi di quelle tedesche e rose dalle diserzioni a catena.

[illegible] l'urto offensivo anglo-americano dell'8-14 aprile, la facciata crolla. Bologna viene liberata il giorno [illegible] dai partigiani, dai gruppi [illegible] combattimento «*Legnano*» e «*Cremona*» e dal 2° corpo polacco dell'VIII armata britannica. Il comando alleato aveva previsto un periodo di arresto, di pausa, sul Po ma [illegible] fronte alla constatata debolezza del nemico impartisce l'ordine di proseguire l'avanzata senza tregua. Il Po è attraversato a Guastalla, il 23 aprile, dal 4° corpo americano. In questo stesso giorno Genova è liberata [illegible] forze partigiane, con la resa dei tedeschi di Meinhold, e l'indomani [illegible] la [illegible] di Reggio Emilia mentre il Comitato di Liberazione Nazionale dà l'ordine per l'insurrezione generalizzata in tutta l'Italia settentrionale.

Mussolini, che [illegible] 10 aprile ha lasciato la residenza sul Garda trasferendosi a [illegible] ne, dimentica ben presto ogni propositi di una resistenza a oltranza, sia quelli — più oscuri — di togliersi la vita per non cadere [illegible] mani alleate. [illegible] pomeriggio di mercoledì 25 aprile, quando [illegible] un incontro all'arcivescovado di Milano viene informato che il Cln pretende da lui la resa incondizionata entro due ore, e contemporaneamente apprende che il suo alleato tedesco sta trattando da ormai due mesi con gli anglo-americani [illegible] un armistizio, abbandona precipitosamente la riunione e se ne va promettendo una risposta.

Sul far della sera il duce, seguito da pochi fedeli, fugge in auto da Milano e a notte fatta è a Como. Ormai è una straccio, non ordina la resistenza, non si arrende, non si [illegible] [illegible] lascia che [illegible] avvenimenti lo trascinino limitandosi a qualche maldestro tentativo [illegible] forzare la frontiera e riparare [illegible] Svizzera. Così trascorre tutta la giornata del 26 e solo al mattino del 27 accetta di muoversi aggregandosi a una colonna di duecento soldati tedeschi della «*Fliak*» [illegible] [illegible] Merate. Alle porte di Musso il reparto è fermato dai partigiani garibaldini di Pier Bellini Delle Stelle («*Pedro*») e di Urbano Lazzaro («*Bill*») e, durante una ispezione agli autocarri della colonna, completa sulla piazza di Dongo, [illegible]ni viene scoperto nel camion numero 34: è nascosto [illegible] sul fondo, rannicchiato, con indosso un pastrano della Wehrmacht e in [illegible] un elmetto tedesco.

La [illegible] dopo Mussolini è la [illegible] amante, Claretta Petacci, che lo ha fortunosamente raggiunto nelle ultimissime ore, vengono trasferiti per motivi di sicurezza da Dongo a Bonzanigo, sulle alture che dominano il lago di Como, e alloggiati nella casa dei contadini De Maria. A Milano, dov'è quasi subito giunta la notizia dell'arresto [illegible] Mussolini, il Cln e il Cvl pronunciano contro il duce [illegible] condanna [illegible] morte da eseguirsi immediatamente: l'esecuzione della sentenza viene affidata [illegible] comandante partigiano Walter Audisio, comunista, noto come «*colonnello Valerio*»: costui, nel pomeriggio del 28 aprile, a Giulino di Mezzegra, Mussolini e la Petacci [illegible] fucilati contro il muretto della villa Belmonte e l'indomani i loro cadaveri, assieme a quelli di alcuni alti gerarchi fascisti giustiziati sulla piazza del lago a Dongo, sono esposti appesi al traliccio di [illegible] distributore di benzina di piazzale Loreto.

Mercoledì prossimo la seconda puntata [illegible] questo dossier sull'ultimo Mussolini

PASSO PASSO VERSO LA FINE

1° gennaio '45

Il [illegible] della Repubblica Sociale Italiana dispone che «tutti i ristoranti e trattorie di qualsiasi categoria debbano essere trasformati in [illegible] collettive di guerra». A Milano, il ca[illegible] della Provincia ordina che tutti i locali pubblici chiudano dalle 19,30. Viene anche comunicato: «Dalle [illegible] 19 fino alle ore 5 del successivo mattino nessuno e [illegible] nessun motivo entro [illegible] cinta della città potrà circolare in bicicletta. Contro coloro che non ottemperassero a tale disposizione, senza alcun preventivo avvertimento sarà fatto uso delle armi».

3 gennaio

Le forze americane comandate dal generale Patton riconquistano altri villaggi nelle Ardenne; al comandante tedesco che chiede l'autorizzazione a ripiegare, Hitler risponde negativamente.

6 gennaio

I tedeschi riescono a riconquistare Esztergom, nei pressi di Budapest. Sul fronte occidentale, Bastogne può ritenersi ormai al sicuro: [illegible] forze tedesche sono costrette a un lento ripiegamento.

L'ex [illegible] d'Albania, Zog, dichiara all'«Associated Press» di essere disposto ad [illegible] provare la creazione di [illegible] reggenza nel suo paese, [illegible] [illegible] proposta [illegible] venisse presentata». Riportando la nota d'agenzia, i giornali [illegible] Salò commentano: «Il monarca da strapazzo ha compiuto il primo passo nella illusoria speranza [illegible] non essere del tutto defenestrato, secondo il noto sistema britannico».

9 gennaio

Scrive Cesare Pavese nel suo diario: «Annata strana, ricca. Cominciata con Dio, con meditazioni sanguigne sul primitivo e selvaggio, ha visto anche qualche creazione notevole. Potrebbe essere la più importante annata che hai vissuto. [illegible] perseveri in Dio, certo».

10 gennaio

La testa di sbarco creata dagli americani a Luzon si allo[illegible] le truppe di MacArthur cominciano ad avanzare verso la capitale delle Filippine, Manila. Muore a Milano Ada Negri. Era nata nel 1870 a Lodi. Dei suoi [illegible] di poesia si ricordano [illegible] raccolto «Fatalità», «Tempeste», «Esilio», «Il libro [illegible] Mara», «I canti dell'isola», «Vespertina», «Il dono». Ada Negri è stata autrice anche di opere in prosa, come «Stella mattutina» e «Sorelle».

Sul fronte belga, prigionieri [illegible] sono avviati verso le retrovie americane. L'offensiva germanica nelle Ardenne era fallita davanti alla strenua resistenza [illegible] forze alleate

11 gennaio

Sul fronte occidentale, gli alleati eliminano la sacca tedesca che ancora resisteva a sud-est di Bastogne.

12 gennaio

L'armata sovietica riprende l'offensiva contro la Polonia. Sul fronte [illegible] entra [illegible] azione, tra Alfonsine (Ravenna) e [illegible] costa adriatica, il gruppo [illegible] combattimento «Cremona», primo delle sei grandi unità che il rinnovato esercito italiano schiera a fianco [illegible] alleati.

13 gennaio

I sovietici accerchiano Varsavia. A Roma [illegible] fondata l'«Ansa» (Agenzia nazionale stampa associata), [illegible] a diventare la maggiore agenzia giornalistica italiana.

14 gennaio

I sovietici avanzano in Polonia, verso Poznan, [illegible] e Lodz, mentre [illegible] forze vengono lanciate all'attacco [illegible] Varsavia. [illegible] fronte occidentale, Bastogne è raggiunta da una divisione americana aviotrasportata.

Al ministero [illegible] Cultura Popolare [illegible] Salò [illegible] convocati i direttori [illegible] quotidiani per l'ultimo «rapporto». Il ministro Mezzasoma esordisce: «Desidero dirvi subito, [illegible] deludere l'eventuale aspettativa di qualche vostro collega che coltiva [illegible] ra strane debolezze per la più utopistica delle libertà, la libertà di discussione. [illegible] re mia intenzione svolgere un sempre più severo controllo sugli organi d'informazione».

15 gennaio

In Polonia i sovietici conquistano Radom; reparti tedeschi riescono a uscire da Varsavia accerchiata. Sul fronte occidentale il saliente tedesco delle Ardenne è ormai quasi eliminato.

Hitler [illegible] [illegible] stabilirsi nei locali della Cancelleria, a Berlino, vivendo sopratutto nel bunker. Nikolaus von Below, aiutante [illegible] Hitler, descrive così le giornate del Führer: «La vita di Hitler nel bunker [illegible] Cancelleria (diciotto stanze di circa cinque metri quadrati l'una) seguiva orari precisi. Il Führer andava a letto molto tardi, verso le tre o le quattro [illegible] mattino, e ricompariva verso mezzogiorno. Appena alzato incominciava a discutere la situazione militare con i generali fino alle due e mezzo, [illegible] fissata per la colazione. Aveva [illegible] predilezione per torte e pasticcini che non mancavano mai alla sua tavola. E non trascurava certi formalismi come il baciamano alle fedeli segretarie o alla cuoca vegetariana. Dopo mangiato, in compagnia di "Blondi", una lupa alsaziana, usciva nel giardino della Cancelleria. [illegible] bunker non si poteva fumare: Hitler lo aveva proibito. La luce, l'acqua, i collegamenti telefonici e [illegible] non vennero mai meno, neanche quando i russi erano [illegible] a poche centinaia [illegible] metri [illegible] bunker».

16 gennaio

Truppe sovietiche penetrano nella Prussia orientale. In Ungheria proseguono i violenti combattimenti nella capitale.

Nella Repubblica Sociale Italiana la direzione [illegible] servizi per [illegible] protezione antiaerea comunica [illegible] dal 1° febbraio saranno introdotti in tutta l'Italia settentrionale, eccettuate le province [illegible] Trento e [illegible] Bolzano, i nuovi segnali di allarme aereo. Essi saranno così identificabili. «Allarme»: dieci suoni di una lunghezza di tre secondi a intervalli di [illegible] secondi. «Primo cessato allarme»: segnale acustico come per limitato pericolo. «Cessato allarme»: un suono unico prolungato della lunghezza [illegible] di sessanta secondi.

18 gennaio

Fra la [illegible] Orientale e Danzica i [illegible] sovietici conquistano Marienburg e riescono [illegible] [illegible] circa [illegible] milione di soldati tedeschi. In Polonia stanno [illegible] essere circondate dai sovietici Poznan e Thorn.

17 gennaio

Improvvisa controffensiva tedesca nella Prussia Orientale. In Polonia, l'accerchiamento [illegible] Poznan e Thorn [illegible] completato dai sovietici. In Ungheria continuano i combattimenti a Budapest e nella [illegible] di Szekesfehervar.

Dalle Hawaii partono i contingenti americani destinati a invadere Iwo Jima. Prima tappa prevista: le isole Marianne.

18 gennaio

[illegible] fronte occidentale, il saliente tedesco delle Ardenne è completamente eliminato. Le truppe alleate avanzano verso il Valle Occidentale.

20 gennaio

[illegible] Malta ha inizio la conferenza internazionale denominata «Cricket»: è uno degli incontri preliminari [illegible] conferenza di Jalta. Sul fronte orientale, i sovietici conquistano Stolzenburg, città che [illegible] poco più di [illegible] chilometri da Berlino.

21 gennaio

Nelle Filippine, a sud della baia [illegible] Manila, sbarca un grosso contingente di truppe americane. Hitler dichiara: «Io [illegible] con[illegible] alla vittoria finale contro le orde barbariche [illegible] per la supremazia dell'Europa».

1° febbraio 1945

Sul fronte sovietico l'Armata Rossa conquista Thor, sulla [illegible]. Nelle Filippine gli americani avanzano [illegible] [illegible].

1 febbraio

Sul fronte occidentale, i francesi occupano Colmar. L'Ecuador dichiara guerra alla Germania e al Giappone. A Malta terminano gli incontri preparatori per la conferenza di Jalta.

3 febbraio

Nelle Filippine gli americani raggiungono la periferia di Manila.

E I TRE «GRANDI» A YALTA DISCUTONO SULL'AVVENIRE

4 febbraio

Ha inizio, in Crimea, la conferenza [illegible] Yalta.

Gli edifici [illegible] Yalta, una località balneare sul Mar Nero, sono stati risparmiati dalle distruzioni operate dai tedeschi: [illegible] gli interni sono devastati. Per accogliere gli ospiti, si è dovuto provvedere in fretta alle riparazioni: dai muri alle tubature, alla luce. Per procurare l'arredamento sono stati perfino smantellati alcuni alberghi di Mosca. I «Tre Grandi» alloggiano in palazzi [illegible]. Roosevelt a Livadia, un imponente edificio in [illegible] costruito nel [illegible] per lo zar Nicola II. Churchill a Voronzov, [illegible] palazzo che sta tra il castello inglese e moresco. Stalin è a Koreiz, villa che era un tempo appartenuta al principe Yussupov, [illegible] presunto assassino di Rasputin.

Churchill si lamenta che le donne delle pulizie entrano ed escono dalla sua stanza, da bagno senza badare se è ancora [illegible] pato. Si lamenta anche che vi sono zimici dappertutto e [illegible] medico personale ordina una grande quantità di «ddt».

Nel primo banchetto Roosevelt, per ravvivare l'atmosfera, rivela che lui e Churchill, [illegible] telegrammi privati, chiamano Stalin «Zio Joe». Ma Stalin non si diverte all'aneddoto e dice che deve andarsene, perché è troppo tardi: fa da paciere Molotov.

Churchill, Roosevelt e Stalin a Yalta

5 febbraio

I sovietici raggiungono l'Oder, a cinquanta chilometri da Berlino. A occidente, gli alleati [illegible] dal Belgio verso [illegible] fiume Ruhr.

6 febbraio

A Budapest i sovietici conquistano la stazione ferroviaria [illegible]. Nelle Filippine, gli americani avanzano nei quartieri settentrionale e meridionale di Manila.

7 febbraio

Sul fronte occidentale gli alleati sferrano un [illegible] attacco in direzione del Reno. Nell'Europa orientale, i tedeschi resistono disperatamente a Budapest e a Mostar [illegible] Jugoslavia), oltre che sulla Vistola e [illegible] Prussia Orientale.

8 febbraio

I britannici superano le difese della «Linea Sigfrido», nel settore di Nutterden. A sud di Strasburgo gli anglo-americani completano l'occupazione della riva occidentale del Reno.

11 febbraio

Termina la conferenza [illegible] Yalta.

Alcuni giornali scrivono che i «Grandi» hanno [illegible] l'avvenimento [illegible] libagioni piuttosto abbondanti. James Byrnes, nel suo libro «Carte in tavola», racconta: «Verso la fine della conferenza il maresciallo Stalin dette un banchetto d'onore. Parlandone, [illegible] stampa disse allora che si erano fatti 45 brindisi. Non lo discuto, [illegible] bisogna [illegible] ingannare dalle cifre: potrebbero far [illegible]re a un'orgia. La verità è ben altra. A ogni [illegible] i banchettanti spreggiavano al più no un dito di vino, molti anzi si accontentavano del semplice gesto, senza neppure bere. Il pranzo durò quattro ore: [illegible] dita [illegible] vino in quattro ore, [illegible] un pranzo in cui si [illegible] viveri sufficienti per un'intera giornata, non possano ubriacare [illegible] suno».

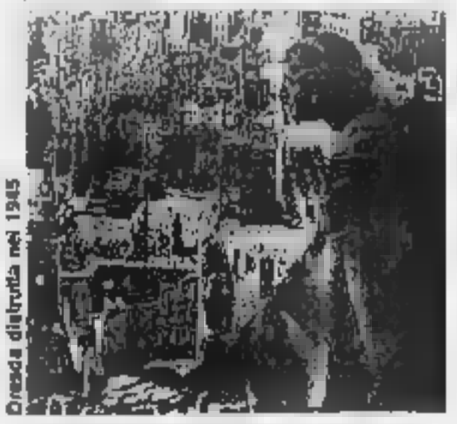
12 febbraio

Il Perù (come quattro giorni prima il Paraguay e tre dopo l'Uruguay) dichiara guerra alla Germania e al Giappone.

13 febbraio

Budapest è liberata dall'Armata Rossa: i sovietici catturano 138.000 soldati tedeschi. A Dresda, tra il 13 e il 14 febbraio, aerei inglesi e americani compiono il più catastrofico bombardamento di tutta la seconda guerra mondiale. La città è rasa al suolo. Le vittime — molti profughi si erano rifugiati a Dresda dalle regioni orientali — sono oltre 130.000 (200.000, secondo un calcolo tedesco).

Serafino [illegible]lini, sottosegretario [illegible] Esteri della Repubblica Sociale Italiana, scrive le sue ultime [illegible] (morirà [illegible] molti giorni): «Anche oggi [illegible] liete notizie. I Tre Grandi riuniti in Crimea hanno lanciato al mondo il comunicato che riassume il loro 'lavoro'. La Germania smembrata, la Polonia ricostituita e [illegible] Jugoslavia [illegible] così come appariva «nell'epoca staliniana». Allora, si afferma, «non vigeva una qualsiasi dialettica politica [illegible] solo [illegible] gioco di ambizioni e rivalità personali. Il metodo dell'invettiva dall'alto aveva abolito ogni discussione di principio e qualsiasi dibattito d'idee, sicché, mancando in tal modo il lievito che aguzza l'ingegno e rafforza la fede, si ebbe in genere un'indifferenza assiale congiunta con un ossequio formale e [illegible]».



Dresda distrutta nel 1945

L'articolo è firmato Edmondo Cione. Il giorno precedente lo stesso giornale aveva dato notizia della autorizzazione [illegible] da Mussolini [illegible] un «Raggruppamento nazionalsocialista repubblicano». Capo della nuova formazione politica è appunto Edmondo Cione. La dicitura «nazionalsocialista» aveva [illegible] pe[illegible] a un [illegible] di marcata fedeltà ai tedeschi. Ma, sotto l'articolo citato, [illegible] una precisazione: «L'esatta denominazione è 'Raggruppamento nazionale repubblicano socialista'».

19 febbraio

Sul fronte orientale, i sovietici avanzano verso Danzica. Nel Pacifico, i primi marines sbarcano a Iwo Jima.

Muore a Milano Achille Beltrame. [illegible] famoso illustratore italiano, autore [illegible] migliaia di tavole pubblicate dalla «Domenica del Corriere». Alcuni giorni prima Beltrame era svenuto durante una passeggiata attorno alla [illegible] dov'era sfollato a Bressana Bottarone, a sud di Pavia, e aveva battuto la testa sul selciato. Trasportato [illegible] a [illegible], le cure [illegible] medici [illegible] erano riuscite a salvarlo.

Beltrame era nato ad Arzignano (Vicenza) nel [illegible]. Dopo alcuni anni di lavoro all'«Illustrazione Italiana», Luigi Albertini l'aveva assunto, nel [illegible] al «Corriere della Sera». La sua prima copertina sulla «Domenica» aveva avuto per argomento una «bufera nel Montenegro». L'ultima, del novembre 1944, ritrae un'incursione aerea su una città del nord. A Beltrame, sulle copertine della «Domenica», succede Walter Molino.

[illegible] febbraio

Nelle Filippine gli americani completano [illegible] conquista della penisola di [illegible]. A Iwo [illegible] sbarca un'altra divisione [illegible] marines.

23 febbraio

Sul fronte sovietico, l'Armata Rossa conquista Poznan. A Iwo Jima proseguono durissimi i combattimenti tra giapponesi e americani. I marines conquistano il monte Suribachi e [illegible] issano la bandiera degli Stati Uniti: il gesto è immortalato da [illegible] delle più famose fotografie della seconda guerra [illegible]le.

Nei Friuli pone il proprio quartier generale [illegible] il generale dei cosacchi che hanno [illegible] ceduto di servire la Germania, principe Krasnov. Nella regione, che i tedeschi chiamano ormai «Kosakenland [illegible] Norditalien», sono stanziati circa 20.000 [illegible] chi, accompagnati da donne e bambini. Vivono nei carri trainati da cavalli. Krasnov, quando esce per le sue ispezioni, monta su una elegante [illegible] preceduto da drappelli di cavalleggeri.

25 febbraio

A Iwo Jima i marines continuano ad [illegible] tra aspri combattimenti. Tokyo [illegible] una pesante incursione [illegible] [illegible] incendiarie. Dichiara Hitler: «Io lavoro senza riposo per la ricostruzione e il rafforzamento dei nostri fronti [illegible] per la difensiva [illegible] per l'offensiva, per la creazione di vecchie e nuove armi e per il loro impiego».

GRAZIANI VA A LAMENTARSI CON I «CAMERATI» TEDESCHI

17 gennaio

In Polonia i sovietici concedono alle truppe polacche l'onore di entrare per prime in Varsavia liberata. E' un [illegible] di macerie dal quale escono poche [illegible] di persone. I tedeschi avevano già deportato in campi di concentramento [illegible] uomini e donne. [illegible] Polonia meridionale è liberata Censtochowa.

18 gennaio

In Ungheria [illegible] le ultime resistenze tedesche a Pest. Graziani, Pavolini, Buffarini Guidi e il ministro delle Finanze, Pellegrini, si recano dall'ambasciatore Rahn per lamentarsi delle imposizioni tedesche in vari settori della [illegible] nella Repubblica Sociale. Anche in quello della destinazione delle unità di [illegible] fascista.

Dice Graziani: «Sappiamo ormai, ed è giunta l'ora di dirvelo [illegible] tutta franchezza, che la parola d'ordine tedesca è che gli italiani non possono e non debbono [illegible] utilizzati come soldati, ma soltanto come lavoratori. Chiediamo che le divisioni vengano messe in [illegible] di operare. [illegible] visite [illegible] lo posso fare, che ho fatto e che farò, quelle che il [illegible] ha fatto e farà, [illegible] a sollevare [illegible] morale delle truppe ma non di più (...). [illegible] [illegible] sono in parte disarmate, la divisione italia ha il venticinque per cento dei suoi uomini senza armi. Bisogna combattere lo stato d'animo di certi ambienti germanici che [illegible] ostinano a ritenere [illegible] italiani traditori e incapaci di portare le armi».

Rahn risponde: «Non dimenticate [illegible] diserzioni verificatesi nelle prime divisioni». Graziani lo deve ammettere: «Le prime due divisioni hanno avuto complessivamente [illegible] cinquanta disertori». L'ambasciatore tedesco lo corregge: «No! diecimila».

Soldati sovietici issano la bandiera rossa in una via di Budapest. Nelle strade della capitale ungherese la battaglia era stata lunga e durissima

19 gennaio

In Polonia, [illegible]i conquistano [illegible] e Cracovia.

La guerra civile in Grecia solleva vaste preoccupazioni fra gli alleati. Ci si chiede: anche in Italia, una volta liberata dai tedeschi, i comunisti insorgeranno? Ne fa [illegible] il «colonnello Stevens» parlando da Radio Londra: «La difficoltà creata in Grecia dalle bande di insorti sono state [illegible] certo assai più gravi di quelle che i governi francese e [illegible]ga hanno dovuto affrontare. [illegible] l'origine dei guai è analoga: e [illegible] una situazione dello stesso genere dovesse sorgere nell'Italia settentrionale quando i tedeschi [illegible] decideranno a sgombrarla o ne saranno cacciati a vi[illegible] f[illegible] non vi sarebbe da meravigliarsi. Bisogna invece provvedere a che simili dolorose [illegible] [illegible] che l'Italia liberata non [illegible] in preda alla [illegible] civile».

GLI AMERICANI A COLONIA I GIAPPONESI RESISTONO

23 febbraio

Egitto e Siria [illegible] guerra alla Germania e al Giappone. Nei giorni seguenti la stessa dichiarazione parte dal Libano, dall'Arabia Saudita e dalla Turchia.

Nella Repubblica [illegible] Italiana è istituito un «ruolo speciale per gli operai in temporanea disponibilità». E' un provvedimento che ha alcune similitudini con la futura [illegible]a integrazione».

[illegible]

[illegible] fronte italiano, il gruppo [illegible] combattimento «Cremona», con l'appoggio [illegible] partigiani, attacca verso Comacchio.

5 marzo

[illegible] fronte orientale i sovietici conquistano un punto-chiave del sistema difensivo tedesco [illegible] Polonia: Orudziuia. A Iwo Jima un [illegible] dei marines, seguito [illegible] più pesante [illegible] bombardamento terrestre e navale [illegible] questa campagna, ha scarsi risultati: i giapponesi resistono con estrema tenacia.

[illegible] americani conquistano Colonia e si impadroniscono, a Remagen, dell'unico ponte sul [illegible] che i tedeschi [illegible] erano riusciti a far saltare.

9 marzo

Sul fronte occidentale, [illegible] americani raggiungono Bonn. In Birmania gli inglesi penetrano nella periferia di Mandalay.

A Iwo Jima la disperata resistenza giapponese ricorre agli attacchi-suicidi: soldati nipponici, con esplosivi legati alla cintola, si gettano [illegible] [illegible] posizioni americane. Ma l'attacco è respinto. Apocalittico bombardamento su Tokyo: alcuni calcoli fanno ascendere [illegible] vittime a [illegible].

Hirohito e la sua famiglia vivono in un rifugio costruito fin dal 1941 sotto il palazzo imperiale. E' [illegible] appartamento piccolo e scomodo. A chi gliel'o fa notare, l'imperatore risponde: «Il popolo soffre ancor di più per la [illegible] di alloggi. Io devo soffrire con il popolo».

I marines avanzano con mezzi da sbarco per riconquistare Iwo Jima. Il conflitto volge al termine

QUEL GIORNO A PIAZZALE LORETO

14 marzo

Gli [illegible] dichiarano conquistata Iwo Jima, [illegible] se rimangono nuclei di resistenza giapponesi nella zona settentrionale dell'isola. In Ungheria, i contrattacchi tedeschi [illegible] completamente bloccati.

Bormann dice a Hitler: «[illegible] Führer, è ormai ora che [illegible] si metta in contatto con gli americani». Ma Hitler è di parere opposto: «Noi dobbiamo resistere e combattere il nemico fino a che non sia [illegible] a cada».

15 marzo

In Ungheria l'offensiva [illegible] ai sovietici: le truppe al comando [illegible] Tolbukin cominciano ad avanzare in direzione del confine austriaco.

A Roma, dall'ospedale di Santo Spirito, [illegible] vigilato dai carabinieri, riesce a fuggire il generale Mario Roatta (Tito aveva chiesto che fosse trasferito in Jugoslavia come criminale di guerra). Si [illegible] monarchia di avere favorito la fuga per impedire la testimonianza «di [illegible] che sapeva troppo». Vi [illegible] violenti attacchi di stampa e manifestazioni popolari. Davanti al Quirinale la folla [illegible] contro gli sbarramenti e nei tumulti un dimo[illegible] rimane ucciso.

16 marzo

[illegible] americani conquistano Coblenza. Hitler ordina che nei territori tedeschi abbandonati [illegible] nemico sia «distrutto [illegible]».

Mussolini sembra orientato a riaccostarsi alla religione. Dice a don Giovanni Fancino, un amico d'infanzia della figlia Edda: «Ascoltate, padre. Sento vivissimo il desiderio di mettere pace e tranquillità nella mia anima, davanti a Dio. Vi prego di conciliare l'animo mio [illegible] Dio». Il sacerdote ottiene dal Vaticano il permesso speciale per confessare Mussolini, ma questi continua a rimandare. Ancora [illegible] la fine di marzo dice a don Fancino: «Aspettiamo, padre: c'è tempo, c'è tempo...».

20 marzo

[illegible] Birmania le forze britanniche conquistano Mandalay.

Ricevendo il giornalista Ivanoe Fossani, nell'isola di Trimelone, sul [illegible] Mussolini dice: «Con [illegible] scusa [illegible] protezione [illegible] costretto a far sapere ad altri quello che faccio. Le note del potere [illegible] due: dover trattare [illegible] [illegible] sorta di imbecilli ed es[illegible] controllato anche nelle [illegible] intime. Lo fanno per il tuo bene, dicono, ma intanto ti strappano a te [illegible] E' [illegible] prigione dorata. I secondini si inchinano al tuo passaggio, ma ti tengono in loro po[illegible]. Hitler si è assunto l'incarico [illegible] farmi da scudo contro i «traditori» italiani, ma intanto i miei gesti e le mie parole gli [illegible] riferiti giorno per giorno. Anche quando ricevo i tedeschi mi ascoltano. Lo so di sicuro. La protezione è un aspetto legale dello spionaggio».

Mussolini a Gargnano, [illegible] villa Feltrinelli, al suo [illegible] [illegible] lavoro. Appare stanchissimo; incerto di tutto, specialmente del futuro

21 marzo

In Cina i giapponesi sono ancora all'attacco: avanzano verso Laohokow, nell'Hupeh.

23 marzo

In Italia [illegible] comandante supremo delle [illegible] tedesche, Kesselring (già passato a dirigere le operazioni sul fronte occidentale) [illegible] sostituito da Heinrich [illegible] Vietinghoff.

[illegible] marzo

In Germania Wesel è occupata da truppe [illegible] britanniche.

La scomunica a [illegible] Calcagno, propugnatore del movimento fascista «Crociata italica», è affissa alle porte della cattedrale di [illegible].

27 marzo

L'Argentina (è il [illegible] Paese) dichiara [illegible] alla Germania e al Giappone.

29 marzo

L'Armata Rossa entra in Austria.

Il giornale partigiano «La Nostra Lotta» scrive: Alla lotta di liberazione i contadini hanno dato, oltre ai [illegible] figli, un notevole contributo, ricoverando e nutrendo nelle loro cascine sbandati e partigiani armati, feriti e ammalati; e le contadine sono state per essi sorelle e madri affettuose».

1° aprile 1945

[illegible] fronte occidentale le forze alleate chiudono il cerchio attorno alla regione della Ruhr. [illegible] Pacifico [illegible] americani sbarcano a Okinawa.

3 aprile

I sovietici raggiungono la piana di Vienna. Gli alleati conquistano Münster e Karlsruhe, mentre combattono a [illegible].

I partigiani riescono a far giungere a molti reparti fascisti manifestini-salvacondotto dove si legge: «Questo lasciapassare [illegible] vi assicura la salvezza attraverso le nostre linee. Mettetevi d'accordo. Munitevi di un foglietto. Uno basta per tutto il gruppo. Le nostre truppe vi aspettano e vi metteranno in salvo». Un'opera di persuasione simile. I militi la ricevono spesso anche dalle lettere dei familiari: «Mio caro, ti mando l'indirizzo del mio amico Pino Bellora. Capito? La nostra salute se va a forza di pensare sempre a te, della tua lontananza e che sei nella brigata nera. Lavati che i tuoi compagni son tutti a casa». «Mio caro, non andare in bocca al lupo, sai cosa voglio dire, apri l'occhio». Sono brani di lettere trovate in tasca a fascisti catturati dai partigiani.

6 aprile

L'Ungheria è completamente liberata.

ASPRA BATTAGLIA A VIENNA MENTRE ROOSEVELT MUORE

6 aprile

Comincia la battaglia [illegible] Vienna.

Salpa per Okinawa [illegible] supercorazzata «Yamato». E' una missione suicida. La corazzata ha imbarcato combustibile soltanto per il viaggio d'andata: secondo i piani, deve arenarsi presso la costa di Okinawa e diventare una specie di fortezza.

7 aprile

Si combatte [illegible] quartieri meridionali di Vienna.

Al largo di Okinawa è affondata la supercorazzata «Yamato», la nave che costituiva l'orgoglio della Marina giapponese.

9 aprile

Sul fronte italiano, [illegible] alleati sferrano un'offensiva nel settore di Imola.

Anche in Italia i tedeschi progettano [illegible] far «terra bruciata» prima di ritirarsi. [illegible] parla di distruggere il porto di Genova e [illegible] ministro fascista Filippo Anfuso scrive a Mussolini: (...) I ceti operai di Genova sono [illegible] in grande preoccupazione (....) la [illegible]a in atto di progetti di distruzione po[illegible] anche [illegible] luogo ad eccessi. Rahn mi ha detto [illegible] [illegible] difficile poter sottrarre [illegible] le distruzioni belliche anche vitali patrimoni nazionali (...) [illegible] ho replicato che uno degli scopi fondamentali del go[illegible] della Repubblica è appunto conservare intatto tale patrimonio per il popolo italiano; meno distruzioni si faranno e più facilmente il fascismo potrà tornare a go[illegible] in tutta l'Italia».

10 aprile

Gli americani conquistano Hannover. Sul fronte italiano gli alleati entrano a Massa.

11 aprile

A Vienna [illegible] combatte [illegible] per strada: i sovietici [illegible] gli edifici del Parla[illegible]o e del municipio. Sul fronte occidentale i tedeschi si arrendono a Coburgo. Gli alleati oltrepassano il campo di sterminio di Buchenwald.

12 aprile

Continuano i combattimenti a Vienna e [illegible] Breslavia.

Franklin Delano Roosevelt muore a [illegible] Springs, in Georgia, stroncato da un'emorragia cerebrale. Gli succede il vicepresidente Harry Truman. Racconta un testimone: «Il pomeriggio di sabato, an[illegible] all'ufficio funebre [illegible] [illegible] orian[illegible] della Casa Bianca (...) Quando il presidente Truman entrò nella sala, [illegible] si alzò, e son sicuro che il modest'uomo non notò la scortesia dei presenti se [illegible] la notò, comprese che [illegible] gente non poteva ancora associarlo all'idea del [illegible] nuovo alto ufficio».

Roosevelt, il presidente [illegible] [illegible] morì, poco prima di poter vedere il giorno della vittoria finale

13 aprile

Vienna [illegible] arrende ai sovietici. Sul fronte occidentale gli americani entrano a Bamberga.

15 aprile

I sovietici danno inizio all'offensiva contro Berlino. Sul fronte occidentale, truppe canadesi conquistano Groninga.

16 aprile

Sul fronte italiano, Argenta è liberata dagli alleati e [illegible] gruppo di combattimento «Cremona».

20 aprile

Norimberga si arrende agli alleati. In Italia è liberata Castelnovo, nelle vicinanze di Bologna.

21 aprile

Bologna è liberata dai partigiani, [illegible] gruppi di combattimento «Legnano» e «Cremona» e dal 2° Corpo polacco dell'8ª Armata britannica.

In Germania i sovietici raggiungono gli estremi sobborghi orientali [illegible] Berlino. Truppe francesi conquistano Stoccarda.

23 aprile

A Genova i partigiani insorgono [illegible] do la città; Milano è in sciopero. Gli alleati [illegible] [illegible] Po tra Guastalla e Luzzara.

A Berlino, i sovietici stanno per chiudere l'accerchiamento [illegible] città.

Mussolini fa [illegible] ai socialisti che [illegible] di[illegible]

GENOVA INSORGE E SI LIBERA I RUSSI NEL CUORE DI BERLINO

27 aprile

I sovietici sono ormai padroni [illegible] tre quarti di Berlino. In Italia gli alleati raggiungono Genova, già liberata [illegible] partigiani: Mussolini è catturato

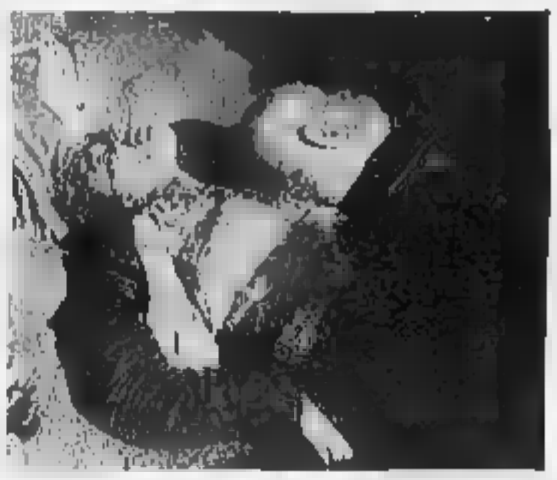
A Dongo i partigiani bloccano [illegible] colonna [illegible] camion. Tra i soldati tedeschi [illegible] [illegible] [illegible] autocarro, vi è Mussolini. E' il partigiano Giuseppe Negri che lo riconosce e avverte il comandante «Bill» (Urbano Lazzaro). Gli [illegible], in dialetto: «Bill, ghe gli el crapun». [illegible] sale sul camion [illegible] [illegible] chiama: «Cavalier Benito Mussolini (....) in nome del popolo italiano la dichiaro in arresto».

28 aprile

Benito Mussolini [illegible] fucilato a Giulino [illegible] Mezzegra. Con lui [illegible] Claretta Petacci. I particolari dell'esecuzione saranno raccontati, negli anni seguenti, in versioni sempre diverse.

[illegible] Berlino i sovietici hanno raggiunto il viale centrale della città, l'«Unter der Linden», vicinissimo alla Cancelleria.

«Mussolini giustiziato» è [illegible] a tutta pagina de «Il Giornale del Mattino» di Roma. Anche gli [illegible] quotidiani ripetono come uno slogan: «La giustizia del popolo in marcia». Scriverà Rachele Mussolini: «Giustizia è fatta, commenta la radio, e io mi trovo a pensare che nessuna ingratitudine e nessuna malvagità umana può raggiungere Benito. Egli ha dato con tutto sé l'Italia, anche [illegible] vita».



I [illegible] [illegible] Mussolini e della [illegible] esposti a Milano nell'aprile del 1945

29 aprile

Infuriano i combattimenti intorno alla Cancelleria del Reich a [illegible]lino: Hitler ordina che la resistenza prosegua nel Sud [illegible]la Germania, nel «ridotto alpino», e designa [illegible] [illegible] successore l'ammiraglio Dönitz.

In Italia, [illegible] prosegue l'avanzata alleata (Milano e Venezia sono raggiunte). I tedeschi firmano a Caserta [illegible] [illegible] incondizionata delle loro truppe nella Penisola.

I corpi [illegible] Mussolini, [illegible] Claretta Petacci e di diversi gerarchi fascisti sono portati a Milano e vengono appesi [illegible] [illegible] alle traverse d'un distributore di benzina in piazzale Loreto, nello stesso luogo dove, il 14 agosto 1944, erano stati trucidati quindici ostaggi italiani per ordine del Comando tedesco. Scrive un testimone: «La folla incominciò a ballare e saltarellare intorno alle salme. [illegible] [illegible] aperò cinque protettili sul corpo disteso dell'uomo detestato: uno per ciascuno dei figli che aveva perduto nella guerra voluta [illegible] duce. Un'altra gli strappò la camicia, [illegible] diede fuoco e cercò di gettargli in faccia [illegible] cencio ardente». E Winston Churchill racconta: «Mi fu mandata una fotografia della [illegible] finale, e [illegible] rimasi profondamente [illegible] so».

30 aprile

Hitler [illegible] uccide nel bunker [illegible] Cancelleria. Si toglie la vita anche Eva Braun, che [illegible] Führer ha sposato il 29 aprile. I sovietici conquistano il Reichstag e issano [illegible] bandiera [illegible] sulla statua che [illegible]ta la Germania trionfante.

In Italia gli alleati raggiungono Torino e Treviso e marciano in direzione di Trieste.

Nel congedarsi dai suoi collaboratori, Hitler dice [illegible] Heinz Linge, capo [illegible] suo servi[illegible] personale: «Ho dato ordine che tutta questa gente, rimasta [illegible] [illegible] nel bunker fino [illegible] oggi, esca da Berlino [illegible] piccoli gruppi. Unitevi a uno [illegible] essi, a cercare di andare [illegible] occidente». Gli chiede Linge: «Mein Führer, per chi dovremo ora combattere?». E Hitler: «Für den kommenden Mann!», «per l'uomo che verrà».

1° maggio 1945

Vengono annunciate la morte di Hitler e la nomina dell'ammiraglio Dönitz a capo [illegible] Germania. Goebbels [illegible] uccide assieme alla moglie e ai sei figli.

[illegible] generale Weidling ordina all'esercito tedesco di [illegible] [illegible] resistenza; tuttavia molti gruppi continuano a combattere.

Le truppe di Tito, dopo essere entrate il giorno precedente [illegible] Trieste, arrivano a [illegible] [illegible] truppe alleate nelle vicinanze di Monfalcone. Cantano i soldati jugoslavi: «Su alla bandiera / ondeggiamo d'allor / Avanti nuova schiera / lottiamo con valore. / Con Tito, [illegible] vogliamo liberar».

2 maggio

Mentre i sovietici completano l'occupazione [illegible] Berlino, prosegue a Breslavia, nella Prussia Orientale e in altri punti la [illegible] sistenza tedesca. [illegible] Italia, la Wehrmacht si arrende [illegible] condizioni in base a un documento già firmato il 29 aprile a Caserta. Sul fronte nipponico, continuano i violenti combattimenti a Okinawa.

Riprende la vita civile; in Italia [illegible] [illegible] dell'Europa liberata. Riprendono [illegible] piccole cronache [illegible] pace. [illegible] protagonista delle storie sportive italiane, Gino Bartali, scrive: «In giornata dovevo partire da Firenze. Mi aspettavano a Pescara dove c'era in programma un circuito ciclistico. Avevo ricominciato a correre l'anno prima, in agosto, quando Firenze era stata liberata. A 32 anni suonati non potevo aspettare che fosse la Federazione a decidere quando l'attività sarebbe ripresa. Mi sarei ritrovato in età di pensione. [illegible] con Proietti, Leoni, Bini e alcuni corridori romani ci si mise a organizzare le [illegible]

Militari e civili nella città liberata

«Viaggiavamo su una vecchia 500, tagliata a [illegible]ia [illegible] furgoncino, ma spesso i trasferimenti [illegible] facevano in bicicletta. Partiti da Palermo avevamo risalito la penisola e ad ogni sosta [illegible] un entusiasmo incredibile. La gente voleva vedere i campioni, dopo tanto [illegible]. Si era però costretti a far tutto: [illegible] i biglietti, annullarli, preparare le biciclette, massaggiarci. Coppi non c'era. Si trovava prigioniero in un campo alleato, vicino a Caserta. Quando giungemmo a Napoli, Leoni andò [illegible] comandante e gli presentò [illegible] petizione firmata da tutti noi corridori in cui chiedevamo [illegible] liberazione [illegible] Fausto. [illegible] comandante, un inglese, uno sportivo, ha[illegible] saputo [illegible] di no e ricordo che Coppi, appena liberato, ci abbracciò tutti e poi montò in bicicletta e in una sola tappa raggiunse Castellania, vicino [illegible] Alessandria, per dare [illegible] suoi la [illegible]a notizia.

«Poco prima [illegible] partire per Pescara, [illegible] modo [illegible] sentire, mi pare da [illegible] Londra, le notizie sui fatti di [illegible]. Non [illegible] a far festa insieme agli altri per [illegible] strade. Cerco sempre di evitare la confusione. [illegible] abbraccio. [illegible] ubriaca, poi cominciano le discussioni e [illegible]a fine scoppia la rissa. Dissi a mia moglie: "Non aspettarmi tanto presto, faccio un salto a Milano a comprare dei tubolari". Infatti, da un anno, di tubolari non se n'erano più visti e noi si [illegible] con del vecchiume tutto rattoppato, pesante 500 grammi».

3 maggio

In Birmania le truppe anglo-indiane entrano nella capitale, Rangoon, evacuata dai giapponesi. A Okinawa, [illegible] notte, i soldati nipponici tentano [illegible] controffensiva, mentre i «kamikaze» [illegible] lanciano contro la flotta americana che incrocia nelle vicinanze dell'isola.

4 maggio

[illegible] arrendono le forze tedesche [illegible] nella Germania nord-occidentale, in Danimarca e in Olanda. In Austria, Salisburgo e Innsbruck sono raggiunte dagli alleati. A Okinawa, prosegue la controffensiva giap[illegible].

5 maggio

Dönitz ordina che tutti [illegible] sforzi di resistenza siano concentrati nel settore orientale [illegible] [illegible] di contenere l'avanzata sovietica. Praga insorge contro i tedeschi.

6 maggio

Le truppe tedesche continuano a [illegible] battere duramente su tutti i fronti orien[illegible]: dalla Prussia alla Cecoslovacchia, alla Croazia.

A Milano si svolge [illegible] grande sfilata partigiana, alla cui testa marciano i capi [illegible] Resistenza. In questo stesso giorno, e nelle giornate seguenti, sono le autorità [illegible]lo-americane a organizzare altre para[illegible] in molte città dell'Italia settentrionale. Spesso, al termine delle manifestazioni, i componenti delle brigate vengono invitati a consegnare le armi, in cambio di un diploma [illegible] benemerenza e di un premio di mille [illegible].

WINSTON CHURCHILL DOMANDA: CLARETTA ERA UNA CRIMINALE?

Il maresciallo francese Filippo Petain in prigione, accusato di collaborazionismo con i tedeschi

7 maggio

A Reims viene firmata la resa incondizionata agli alleati di tutte le truppe tedesche.

8 maggio

Anche a Karlshorst, nella [illegible]ga[illegible] di Berlino, i tedeschi firmano la resa ai sovietici.

[illegible] Francia, nel forte di Montrogue, hanno inizio gli interrogatori [illegible] maresciallo Petain. L'ex [illegible] di Stato e la moglie [illegible] condivi[illegible] in due povere celle: un pagliericcio, un armadietto, niente giornali, niente radio. Attorno alle mura del carcere spesso si riunisce una folla che grida: «A morte». Raccontano i testimoni: «Il maresciallo [illegible] passava obbligatoriamente davanti [illegible] una grande fotografia del generale De Gaulle appesa [illegible] una parete del vestibolo, quando andava [illegible] cortile e ne tornava. Guardandola sorrideva quasi sempre».

9 maggio

Alle 0,01 hanno termine ufficialmente i combattimenti in Europa.

10 maggio

[illegible] Austria, Klagenfurt e Linz sono raggiunte [illegible] sovietici e dagli alleati. [illegible] Okinawa, dove la controffensiva nipponica si è conclusa [illegible] successo, sono ora all'at[illegible] gli americani.

Scrive Churchill: «L'uomo che [illegible] Mussolini ha fatto [illegible] confessione, pubblicata nel "Daily Express". [illegible] quale si vanta [illegible] metodo proditorio e [illegible] della [illegible] azione. In particolare ha detto di aver fucilato l'amante di Mussolini. Era [illegible] forse [illegible] lista dei criminali di guerra? Aveva egli avuto da qualcuno l'autorizzazione di fucilare questa donna? A me sembra [illegible] la [illegible] chiarificatrice dell'autorità britannica dovrebbe svolgere un'inchiesta al riguardo».

ANCHE IL GIAPPONE E' A PEZZI

11 maggio

In Cecoslovacchia sono [illegible] le ultime resistenze tedesche.

L'ammiraglio Dönitz e il suo governo usufruiscono di una specie [illegible] franca, a Flensburg: le truppe britanniche, per ordine di Montgomery, hanno occupato i dintorni della città, ma non il centro urbano. L'ammiraglio e i suoi ufficiali mantengono le proprie armi e persino il comando di alcuni gruppi di marinai e di soldati. E gli americani inviano presso [illegible] un loro diplomatico. Sui giornali, alleati si parla tuttavia di «governo» [illegible] virgolette, di «regime tappabuchi» e [illegible] «circolo [illegible] Flensburg».

Dönitz, ovviamente, prevede [illegible] possibilità [illegible] un suo arresto e prepara uno scritto destinato alle sue truppe: «In quest'ultimo tempo nella stampa nemica [illegible] trovano spesso accenni e richieste relativi all'internamento della mia [illegible]. Si deve pertanto tener conto della possibilità che le potenze d'occupazione, nel quadro [illegible] un'ulteriore esecuzione della capitolazione, procederanno al mio arresto. Mi attendo che anche in questo caso [illegible] truppe osservi l'estrema disciplina e non si lasci trascinare ad atti [illegible] violenza. [illegible] qualsiasi trasgressione [illegible] potenze occupanti risponderebbero con nuove misure correttive [illegible] la Wehrmacht e contro il popolo tedesco, e pertanto danneggerebbero il compito che io e noi tutti ci siamo posti, di salvare l'esistenza del popolo tedesco malgrado la sconfitta subita».

12 maggio

Le truppe alleate si organizzano per l'invasione della Malesia, mentre proseguono violenti i combattimenti nelle Filippine e a Okinawa.

Churchill invia a Truman quello che egli stesso definirà «il telegramma più importante che io abbia mai spedito». Lo stato maggiore britannico dice al messaggio [illegible] essere «profondamente preoccupato della situazione europea». La Russia sta aumentando il proprio influsso nei territori occupati. Su quei fronti «cala una cortina di ferro, non sappiamo che cosa succeda al di là. Sembrano esserci ben pochi dubbi che tutte le regioni a [illegible] linea Lubecca-Trieste finiscano presto completamente in mano russa».

[illegible]

Nella Prussia Orientale [illegible] soldati tedeschi si arrendono ai sovietici. Continuano invece a combattere gruppi tedeschi in Jugoslavia.

Soldati tedeschi prigionieri dei russi avviati verso un centro di raccolta

13 maggio

L'Austria è dichiarata repubblica: l'unione con la Germania è considerata sciolta.

19 maggio

Continuano senza tregua i durissimi scontri a Okinawa: i nipponici lanciano numerosi «attacchi suicidi» contro le posizioni americane.

Riprende, in Italia, anche l'attività letteraria [illegible] editoriale. Bompiani annota, nel [illegible] diario, le [illegible] ricevute nell'in[illegible] di nuovo scrittori e poeti: «Montale sembra fragile, friabile addirittura, con la pazienza dei vecchi. Ma dentro è una roccia. [illegible] ha promesso la [illegible] traduzione dell' "Amleto". Non parla di quello che ha visto, fatto, pensato, sofferto. Scuote appena il capo. E che? Alla [illegible] All'idea dell'uomo? E' già un monumento. Il tempo [illegible] offende ma non lo cambia». In un incontro con Bernard Berenson, il celebre critico, gli [illegible] a proposito della Germania: «Non è un popolo guerriero [illegible] i francesi, gli inglesi o gli americani. Tant'è che farli combattere è stato necessario il militarismo. [illegible] inglesi vanno in guerra con il frustino».

20 maggio

A Okinawa la resistenza dei giapponesi è disperata. [illegible] americani ricorrono, per snidarli [illegible] dalle quali continuano a sparare, ai lanciafiamme e [illegible] esplosivi: alcune postazioni vengono addirittura [illegible].

21 maggio

Nelle Filippine gli americani conquistano la città [illegible] Malaybalay.

In un discorso che tiene a Milano, Palmiro Togliatti rivolge ai comunisti (alcuni dei [illegible] pronti a iniziare una lotta per l'instaurazione di una repubblica rivoluzionaria) che solo pochi [illegible] prima gli inglesi non hanno esitato [illegible] annientare i partigiani comunisti greci. In Italia, nota Togliatti, non vi è un'Armata [illegible] che possa proteggere una rivolta, perciò il partito deve scegliere la via della legalità e lavorare per [illegible] trasformazione della società [illegible] la pratica parlamentare.

Un giornalista della [illegible] svizzera dice che il suo Paese «non diventerà l'ultimo rifugio [illegible] nazisti. La nostra polizia ha [illegible] sventato numerose organizzazioni [illegible] spionaggio nazista e una quindicina [illegible] agenti e di traditori sono [illegible] stati condannati a morte e giustiziati».

23 maggio

Nelle Filippine gli americani conquistano Kalasungay e Tambaongan. Ad Okinawa reparti di [illegible] occupano le rovine della città di Yonabaru.

I giornalisti italiani annunciano che uno dei «più noti torturatori fascisti», il maggiore Mario Carità, è [illegible] ucciso, la settimana precedente, durante [illegible] scontro a fuoco con gli [illegible] [illegible] 5ª Armata, a Siusi, nella [illegible].

A ROMA DAVANTI AI GIUDICI IL TERRIBILE PIETRO KOCH

23 maggio

Un'altra città di Okinawa, ridotta in rovine, è occupata dagli americani, che però incontrano, nelle colline circostanti, una durissima resistenza dei giapponesi. L'avanzata americana è contrastata anche da violente piogge.

[illegible] maggio

Si [illegible] l'attività dei «kamikaze» contro le navi americane attorno a [illegible]wa. Tokyo è bombardata da 520 aerei statunitensi.

Il comando supremo alleato in Europa annuncia che «tutti i membri [illegible] governo Dönitz [illegible] stati arrestati».

25 maggio

I comandi americani approvano un piano che prevede l'invasione del Giappone dal l° n[illegible] '45.

Il quartier generale alleato in Germania annuncia che Himmler, l'ex capo [illegible] che era [illegible] arrestato [illegible] [illegible] il 21 maggio, si è ucciso» aprendo con i denti una fialetta di vetro che egli teneva nascosta in bocca, contenente cianuro di potassio».

26 maggio

[illegible] Cina, i giapponesi si ritirano [illegible] Nanning, capoluogo del Kwangsi. [illegible] Filippine gli americani occupano Santa [illegible]. Sul Giappone si intensificano i [illegible]menti aerei: il quartiere della Ginza, a [illegible]kyo, è q[illegible] interamente distrutto e, nelle [illegible] dichiarazioni americane, la capitale è [illegible] [illegible] fumo degli [illegible] quindici ore dopo l'incursione.

L'ufficio stampa [illegible] partito socialista italiano diffonde un comunicato: «Giunge ora notizia che il segretario [illegible] partito, Pietro Nenni, [illegible] si [illegible] in [illegible]bile a Torino, fermatosi a Vercelli, è [illegible] lì arrestato dalla polizia, mentre nella sede [illegible] sezione [illegible] intratteneva con una quarantina di compagni. Egli è stato accompagnato dalla polizia a Torino». Nenni è subito rilasciato. Il leader socialista — [illegible] poi precisato — ha contravvenuto [illegible] disposizione della Commissione Alleata che vieta [illegible] ministri e ai capi partito di tenere, nell'Italia settentrionale, riunioni pubbliche o discorsi agli operai nelle fabbriche.

27 maggio

A Okinawa [illegible] resistenza giapponese riesce ancora a bloccare l'avanzata americana, mentre continua l'offensiva dei «kamikaze».

NENNI ARRESTATO A VERCELLI MA VIENE SUBITO RILASCIATO

Nelle città ancora lunghe code per comperare il pane e i generi sottoposti a tesseramento

28 maggio

I giapponesi sferrano la loro ultima offensiva aerea contro le navi americane nella zo[illegible] di Okinawa.

In Birmania gli inglesi iniziano [illegible] preparazione della duplice offensiva contro la Malesia e le Indie Orientali Olandesi.

Una corrispondenza sul «Corriere della Sera» spiega la situazione alimentare di Roma. Vi [illegible] legge fra l'altro: «I rifornimenti alimentari [illegible] città che ha un contado povero e devastato [illegible] naturalmente molto difficili. Le razioni fondamentali sono stabilite in circa tre etti di pane e pasta (due e[illegible] [illegible] pane, il resto di pasta) [illegible] giorno e in [illegible] di olio al mese [...]. L'imboscamento dei generi e il mercato [illegible] sono naturalmente molto diffusi. In alcune vie centrali di Roma (per esempio [illegible] via del Gambero, vicino alla [illegible] Centrale) si vendono apertamente panini [illegible] farina b[illegible] con prosciutto, sigarette nazionali o inglesi o americane. Le saltuarie [illegible] della polizia, il controllo lungo le vie d'accesso [illegible] riescono a impedire questo traffico. I prezzi sono elevatissimi: [illegible]; lo zucchero arriva talora fino a 1200 lire al chilo, [illegible] [illegible] 400-500 lire al chilo, il burro a [illegible] la farina a 100-120, la carne a 1000».

30 maggio

[illegible] Filippine, i giapponesi cessano ogni resistenza organizzata sull'isola [illegible] Negritos.

I processi contro i gerarchi fascisti [illegible]o nella capitale e nelle [illegible] del nord. Alla Corte Straordinaria di Milano sono condannati a morte Guido Buffarini Guidi, ex ministro degli Interni, e Oscar Uccelli, ex prefetto di Milano. I condannati possono [illegible] alla Cassazione. E' alla sbarra, davanti all'Alta Corte di giustizia di Roma, uno dei personaggi più tri[illegible] noti della Repubblica sociale, il sevizziatore Pietro Koch. [illegible] Milano, dopo un processo durato poche ore, è condannato a morte l'ex direttore [illegible] «Corriere della Sera» Ermanno Amicucci. Il giornalista, che presenta appello, si vedrà più tardi commutare la pena capitale nell'ergastolo.

Sulla «Domenica degli italiani» (questa [illegible] [illegible] testata della «Domenica [illegible] Corriere») [illegible] 27 maggio si legge [illegible] un piccolo napoletano [illegible] «si era cacciato in [illegible] calcandoselo fino [illegible] orecchie, un [illegible] che non era propriamente [illegible] fiori» e per togliersi l'elmo-pitale aveva dovuto ricorrere alla fiamma ossidrica d'uno stagnino. [illegible] l'epoca degli «sciuscià», oltre che delle «seguorine».

«Sciuscià», [illegible] [illegible]carpe, [illegible] si sentono chiamare i ragazzini di Napoli e di Roma che, armati di una cassettina a tracolla e di una spazzola, si affollano attorno ai soldati americani, inglesi, neozelandesi, indiani [illegible] africani per ottenere qualche spicciolo [illegible] magari un paio [illegible] sigarette. [illegible] questi ragazzi ripetono [illegible] [illegible]a, la gridano, [illegible] offrire il loro lavoro.

Spesso, i soldati alleati (carichi di «tesori», come tavolette [illegible] cioccolata, pacchetti di «americane», scatolette di carne) sono vittime delle «attività di emergenza» degli sventurati «sciuscià». Attività che hanno [illegible] loro vocabolario, «correntismo», per esempio, è il furto di materiale dai camion militari in corsa; «bidone» [illegible] lo spaccio d'una cosa [illegible] nessun prezzo facendola credere preziosa (come l'acqua colorata venduta [illegible] per liquore); «smarliffio» [illegible] il cambio di valuta basato sulla creazione di carta straccia [illegible] «Am-Lire». Le monete stampate dalle autorità militari alleate.

LE ORE DEL 25 LUGLIO NELL'INTERPRETAZIONE DELLO STORICO GUERRI

Sotto, una riunione del Gran Consiglio del Fascismo. A destra: Vittorio Emanuele e Dino Grandi, due protagonisti del 25 luglio

Del 25 luglio 1943 rimangono ancora oscuri molti aspetti, ma il più suggestivo è l'inspiegabile comportamento [illegible] Mussolini prima durante e dopo la seduta del Gran Consiglio che lo mise in minoranza.

Era stato proprio lui ad [illegible] che si tenesse quella riunione nella quale sapeva che i suoi oppositori [illegible] si sarebbero manifestati. Sapeva anche dei numerosi scontenti [illegible] gerarchi in quei giorni, e del resto il 23 Grandi stesso si presentò dal duce a [illegible] mostrò [illegible] testo dell'ordine del giorno che avrebbe presentato. Mussolini sembrò non dare nessun peso alla cosa e non fece niente per parare il colpo.

L'ipotesi più probabile è che Mussolini intendesse approfittare di quell'occasione per fare la conta effettiva degli amici e dei nemici; che volesse lasciare uscire [illegible] scoperto i suoi avversari per poi operare il più clamoroso scambio della guardia del regime fascista: avrebbe così ottenuto [illegible] sbarazzarsi degli [illegible] [illegible] che cominciavano a fare capolino, [illegible] dare uno scossone al Paese, distraendolo per [illegible] attimo dai problemi [illegible] guerra e [illegible] contempo indicando [illegible] defenestrati i veri responsabili della sconfitta.

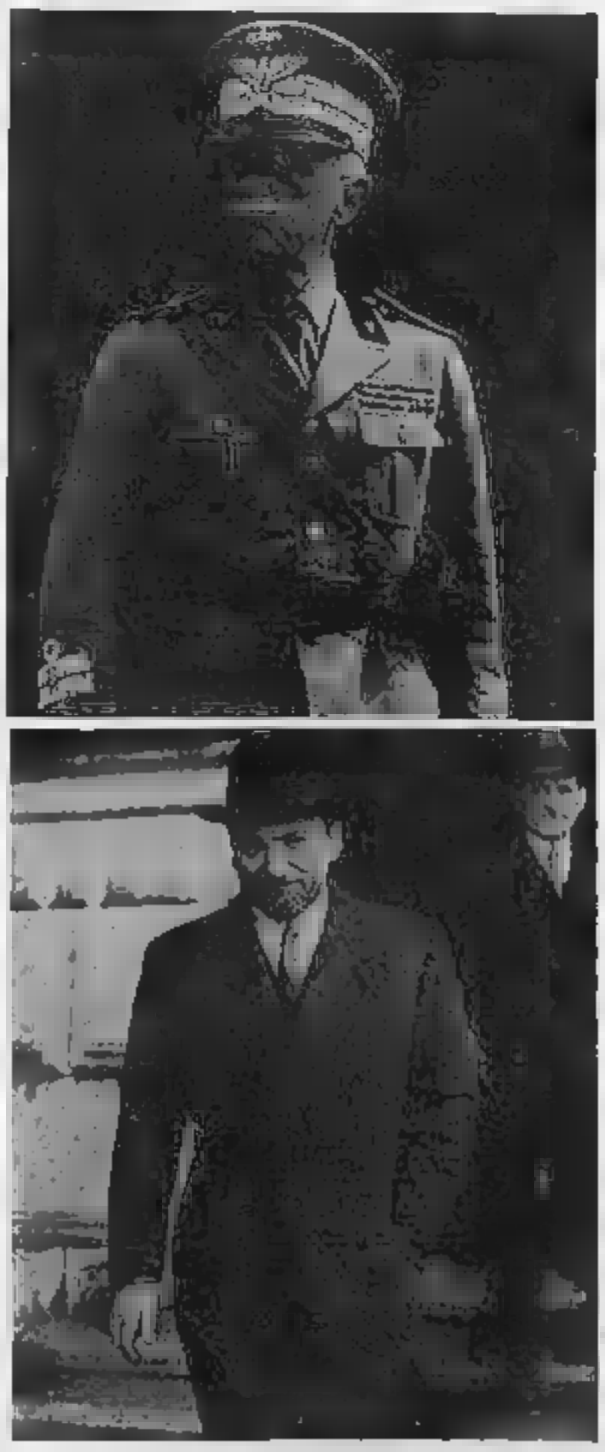
Ma c'è un altro di cui [illegible]gna tener conto, anche se qui si entra in quel campo delicato che è la psicologia applicata ai fatti della storia: [illegible]lini [illegible] aveva nessuna stima dei suoi uomini, anzi in gran parte li disprezzava. Quando, proprio in quei giorni, il capo della polizia lo avvertì di [illegible] in gestazione, il duce gli rispose che si trattava di *eunuchi moderni, modestissimi di intelligenza, vacillanti nella fede, scarsamente dotati di coraggio. E' gente che vive di luce riflessa: se si spegnesse la sorgente, ripiomberebbero nelle tenebre da cui sono usciti.* [illegible] *ridiamo [illegible] meglio che di [illegible]re persuasi e non ci sarà difficile ricondurli all'ordine.*

Il Mussolini che, più [illegible] che sorpreso, ascolta i ribelli parlare contro [illegible] lui è conseguenza di questa convinzione, e probabilmente anche della certezza che comunque Grandi non avrebbe avu[illegible] la maggioranza. (E se anche l'avesse avuta? Il Gran Consiglio [illegible] solo [illegible] consultivo). [illegible] guarda [illegible] un certo disgusto quegli uomini che [illegible] lo più sembrano del tutto innocui: c'è chi durante la seduta piange, chi si pente, chi dormicchia — la seduta durò dal pomeriggio [illegible] 24 alla notte [illegible] 25 — chi si alza continuamente per andare in bagno, chi non sente perché è sordo, chi è [illegible]nalissimo perché per la prima volta partecipa al Gran Consiglio. Ma [illegible] proprio l'atonia di Mussolini a favorire il crearsi di una maggioranza contro di lui: alcuni credettero che il [illegible] non difendersi, non proporre, non discutere, fosse una forma di consenso: mai era accaduto che qualcuno proponesse un ordine del giorno contrario al duce, né tantomeno che quest'ordine del giorno [illegible] votato.

In tutta la sera [illegible] rivolse solo a una lusinga risibile, quanto dice di avere in [illegible] la chiave per risolvere la guerra «ma non vi dirò quale». E a [illegible] minaccia, quando accenna agli eccessivi arricchimenti di molti gerarchi. Ma, soprattutto, Mussolini era convinto, convintissimo — e lo [illegible] apertamente — che il [illegible] non [illegible] avrebbe abbandonato, e lo pensava davvero: [illegible] perché credesse a una impossibile amicizia, ma perché riteneva che [illegible] la monarchia fosse definitivamente legata a lui, che una [illegible] non fosse possibile. Né credeva minimamente di [illegible] sostituibile. Bisogna considerare cosa può significare nella [illegible] [illegible] un uomo un ventennio di successi e di adulazione, di potere incondizionato e di certezze, per rendersi conto che [illegible] non sapeva di [illegible] ormai perso quello *straordinario fiuto animale politico* che si attribuiva e che effettivamente aveva avuto.

Fu seguendo questo fiuto inesistente che, nel pomeriggio [illegible] 25, il duce [illegible] recò per l'ultima volta dal re a parlargli della *stupidaggine* che avevano fatto il giorno prima i suoi uomini, e del suo progetto di un gigantesco cambio della guardia. Fino all'ultimo non si rese conto di essere estromesso e arrestato.

Giordano Bruno Guerri



AL PROCESSO AGCA MANCANO GLI INTERPRETI!

A PAGINA 8

UN'ALTRA OFFERTA PER LA SME: DA FERRERO E BERLUSCONI

UTILE FIAT '84 306 MILIARDI 110 LIRE PER AZIONE

STAMPA SERA

L. 800 ANNO 117 - NUMERO 127 BORSE QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10125 NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) Mercoledì 29 Maggio 1985

L'Italia davanti alla tv (20 e 10) per Juventus-Liverpool

E' TRICOLORE

LA TUA MAGLIA, STASERA

DALL'INVIATO

BRUXELLES — La giornata di trasferimento della Juventus da Ginevra alla capitale belga è cominciata stamattina presto. Si è svegliata alle 8. I bianconeri consumano una sostanziosa colazione prima di preparare le valigie ed arrivare, sul lussuoso pullman privato, all'aeroporto, situato a cinque minuti dall'hotel «La Reserve». Il mattino non è più splendente come nei giorni precedenti. Il sole si indovina dietro nuvole orlate d'oro, il lago è più grigio che mai. Alle 10,45 la Juventus raggiunge l'aeroporto. C'è discreta animazione, una curiosità mista a quella che è made in Svizzera.

Bruxelles. L'accoglienza ai tifosi all'aeroporto

I tifosi sono andati a [illegible] con questo sogno

Dopo il disbrigo delle formalità doganali, la squadra entra nel free-shop per acquistare profumi, foulard e sigarette da portare a casa. Una hostess di terra, bionda, sorridente, piena di vitalità e con un fisico che ricorda quello stupendo ventenni californiane, alle 10,45 riesce a convincere Paolo Rossi a farsi fotografare con lei. E' visibilmente emozionata e distribuisce ancora sorrisi a chiunque è in quella direzione, forse per non fare torto a nessuno. Lampeggiano i flash, e una voce si stacca dalle altre, restando anonima: «Attento Pablito, quelle foto potrebbero finire una prima pagina di Novella 2000». Si scherza naturalmente, il ritiro di Ginevra ha rivitalizzato il fisico e ridato smalto al senso dell'humour.

L'imbarco per Bruxelles avviene alle 10,50. L'aereo è un Caravelle adibito esclusivamente ai voli charter. Il sul Caravelle la comitiva si aggancia a quella partita da Torino (altri giornalisti, dirigenti, tifosi) alle 9,20. Si decolla alle 11 in punto. Forti vibrazioni, causate da una turbolenza comunque provvisoria, fanno impazzire Limido e altri giocatori. Tardelli tocca immediatamente ferro. Poi, il bel tempo consentirà un volo tranquillo e senza ulteriori brividi.

Platini e Boniek, contro Tardelli e Paolo Rossi, giocano l'ormai tradizionale partita a scopone scientifico. Un accanito trust di cervelli che avrebbe fatto invidia ad un laboratorio del fisico siciliano Majorana. La lettura è il passatempo più registrato. Un quotidiano sportivo, di cui il charter è abbondantemente fornito, passa da un bianconero all'altro. C'è chi, come Briaschi, si dimostra però molto interessato alle vicende del referendum, definito da lui una soluzione politica che tiene in poca considerazione il fatto economico.

Paolo Rossi mangia il panino offerto dall'Air France, Limido continua a parlare ininterrottamente, e in chiave sempre semiseria. Dicono che sia il suo hobby. Alle 12,05 in punto l'atterraggio, dolce e preciso, porta tutti nella capitale belga. I fotografi hanno lo scatto facile, i lampi di magnesio e le cineprese fruiscono in continuazione. Il re è sempre lui, insieme Michel Platini, inflazionato da interviste che gli giovano da reti private e no. Gli viene chiesto se è ottimista. Lui risponde: «Se non fossi, non sarei partito da Torino».

Fuori, c'è un migliaio di fans bianconeri, venuti perfino da Fasano (provincia di Brindisi) per salutare i loro beniamini. Qualcuno offre mazzi di fiori, altri una bandiera tricolore. Sono omaggi gentili e molto sentiti. Per la Juventus si può delirare. Poiché le operazioni di sbarco sono laboriose (di sbarco di bagagli, s'intende) non è possibile che la squadra si trasferisca in albergo prima delle 13,15. Pochi minuti di tragitto il pullman arriva in una zona vicina all'aeroporto, molto impersonale e dove gli alberghi nascono come funghi. Il Sofitel è il nuovo ritrovo in terra belga.

Dopo la... lotteria per aggiudicarsi le camere ed una bella lavata, il pranzo è servito alle ore 14, a base di pomodoro, bistecca, verdura e frutta. Dopo di che tutti a riposare. La sveglia suona alle 16,30. Alcuni sorbiscono il the, altri telefonano a moglie e fidanzate. Alle 17,20 tutti verso lo stadio, sempre in pullman.

C'è già assembramento intorno al Heysel Stadium. C'è gente che ha viaggiato in treno per più di 50 ore da San Cataldo, provincia di Caltanissetta, per questo saluto fuggevole che ad un certo punto gli è perfino negato dagli irreprensibili e rigorosissimi poliziotti belgi.

Anche al presidente Boniperti è vietato entrare allo stadio per assistere al training. Trascorre mezz'ora, la gente comincia a masticare fra i denti qualche parola irripetibile. Alle 18,05 Boniperti può accedere sul campo d'allenamento e con lui il dottor Giuliano e il ragionier Secco. I giornalisti possono entrare anche loro, dieci minuti più tardi. Giusto in tempo per vedere con quanta difficoltà e con quanta prudenza si muova Briaschi.

Alle 19 circa la doccia, mentre Trapattoni rilascia alla stampa sportiva le ultime dichiarazioni. I giocatori si rivestono ed alle 20 sono di nuovo al Sofitel. Alle 20,30 è servita la cena. Il menù, per i giocatori, è questo: pastasciutta portata dall'Italia, bistecca, frutta, formaggio più un bicchiere di vino e acqua minerale a volontà.

Una volta alzatisi dal tavolo, i bianconeri, insieme con Trapattoni, fanno una passeggiata attorno all'albergo. Poi si mettono davanti al televisore per assistere a proiezioni di cassette italiane. Qualcuno preferisce il solito scopone scientifico. Alle 23 a nanna, dopo il canonico controllo fatto dal dottor La Neve e dal massaggiatore De Maria.

Angelo Caroli

● [illegible] 20

Quel posto vuoto nella collezione Boniperti...

- **La tivù (2° canale) si collegherà con Bruxelles [illegible] ore [illegible] 18**
- **Tv1, alle 21 e 55 dal [illegible]**
- **Juve, amore mio...**

A PAGINA 5

IN PANCHINA - JUVENTUS: 12. BODINI, 13. CANCCIA, 14. PRANDELLI, 15. LIMIDO, 16. VIGNOLA - LIVERPOOL: 12. KENNEDY, 14. LEE, 15. MOLBY, 16. MCDONALD, 17. PILE - LA RAI-TV TRASMETTERA' SU RAI LA DIRETTA DELL'INCONTRO (INIZIO [illegible] 20,10), LO STESSO FARANNO SVIZZERA (ORE 20,10), MONTECARLO (ORE 20,30) E CAPODISTRIA ALLE 22,15). RADIODUE E RADIOTRE DUE SI COLLEGHERAN[illegible]

Da lunedì il via agli incontri sui programmi

«DISCO VERDE» DEI SOCIALISTI PER LE GIUNTE A CINQUE

Tutti assicurano di voler trovare in fretta accordi sui programmi sul resto. Ma i nodi da sciogliere restano parecchi. Un documento del psi sugli ultimi cento giorni di governo della città

Marziano Marzano

Sergio Marchini

Vetrino

Giuseppe

L'[illegible] alleati del pentapartito s'incontrano sabato. Da [illegible] tratteranno per le giunte in Comune, Provincia, Regione. Tutti assicurano di voler trovare in fretta accordi sui programmi e sul resto. Ma i nodi da sciogliere restano parecchi. L'invito lanciato dai democristiani il 17 maggio ha avuto ieri la risposta ufficiale dei socialisti. Così ora anche il pci che «*comunque* [illegible] *confronterà con tutte le forze democratiche*» chiama a raccolta dc, psi, psdi, pli per l'avvio del confronto. Disco verde, [illegible] anche dal partito del «garofano rosso» al treno del pentapartito. Nel documento [illegible] lunedì pomeriggio in [illegible] Palestro, presenti Giorgio Cardetti, Marziano Marzano, Domenico Mercurio, l'onorevole La Ganga e i deputati Salerno e Fiandrotti si auspica infatti che «*le positive esperienze attuate negli ultimi cento giorni nel governo della città diventi punto di riferimento per la politica amministrativa di Comune, Provincia, Regione*». E' un ok anticipato al pci? Forse sì.

I socialisti attendono i comunisti alle [illegible] di oggi. E' la prima volta che i due ex-alleati si siedono attorno allo [illegible] tavolo dopo il 12 maggio. Esamineranno la possibilità [illegible] maggioranze insieme nei centri minori. La delegazione di via Chiesa della Salute arriva però in casa socialista preceduta da un documento [illegible] che rilancia la giunta di sinistra e l'asse privilegiato [illegible] coi socialisti. «*L'esame delle proposte programmatiche* — scrivono i comunisti — *presentate dai partiti di sinistra e dalle forze di democrazia laica non solo non esclude, [illegible] sembra rafforzare la possibilità (numericamente [illegible] in tutte e tre le maggiori istituzioni) di dar vita a giunte progressiste*». Ma il pendolo delle [illegible] non sembra voler più battere in quella direzione e indica un governo a cinque dovunque sia possibile.

[illegible] tratterà il destino [illegible] Comune, Provincia e Regione insieme, ad un unico tavolo. Si comincia sabato al ritorno [illegible] Roma [illegible] Bodrato e La Ganga. Tutti ora dal liberale Sergio Marchini alla repubblicana Bianca Vetrino, [illegible] segretario dc Giuseppe Giordana, a quello psdi Gianluigi Bolengi) insistono sulla necessità [illegible] programmi e obiettivi precisi per tutta la legislatura.

Tra oggi e domani tutti i sessanta consiglieri regionali dovrebbero essere proclamati eletti dai rispettivi uffici elettorali [illegible] provinciali. Così il «parlamentino» potrà riunirsi il 17 giugno. [illegible] sarà già un accordo sul futuro [illegible] Piemonte per quella data? [illegible] ancora in molti a nutrire al riguardo parecchie perplessità. Se invece dc-psi-psdi-pri-pli arrivassero quel giorno a palazzo Lascaris con un'alleanza firmata potrebbero eleggere il presidente del Consiglio ed avviare il complesso meccanismo [illegible] la creazione di [illegible] nuovo governo. Consumata [illegible] pausa post-voto il palazzo di [illegible] San Francesco D'Assisi che ospita quasi tutti i gruppi poi [illegible] presenti in Regione [illegible] tornato ad animarsi.

I [illegible] domani eleggeranno il capogruppo: socialisti, democristiani, repubblicani [illegible] tutti gli altri seguono [illegible] proclamazione dei neodeputati [illegible], intanto, [illegible] scambiano visite di cortesia e ipotesi sulla distribuzione delle cariche. La dc ha confermato di aver richiesto la presidenza della Regione. In Comune invece le candidature a sindaco [illegible] ancora molte. Troppe.

IL 31 MAGGIO PER LE TASSE POSTA APERTE FINO ALLE 21

L'amministrazione delle poste informa che, allo scopo di agevolare l'utenza che intende inoltrare a mezzo raccomandata la dichiarazione dei redditi, gli uffici postali che saranno sottoposti a maggior lavoro — oltre ad aprire sportelli sussidiari — prolungheranno per la sola giornata del 31 maggio prossimo venturo fino alle ore 21 l'orario del servizio accettazione raccomandate.

Dal 7 all'11 giugno tutti a casa

REFERENDUM: ALTRA VACANZA NELLE SCUOLE

Ma nelle sedi minori dove il lavoro di scrutinio è più rapido si riaprirà con anticipo. Circa 300 istituti sono occupati dai seggi. I docenti precari, ma a Torino sono pochi, minacciano agitazioni

I 215 giorni effettivi di lezione previsti dalla legge quest'anno saranno a conti fatti assai meno: la scuola chiude ufficialmente sabato [illegible] giugno, due giorni prima dell'inizio degli esami di maturità, ma nel frattempo lascerà ancora a [illegible] studenti per l'«occupazione» delle scuole [illegible] parte dei seggi per il referendum sulla scala [illegible]. Come per le elezioni amministrative del 12-13 maggio, si utilizzerà l'80 per cento delle scuole della città e della provincia [illegible] per le operazioni di voto e di scrutinio. Gli allievi [illegible] tutti questi istituti di ogni ordine e grado resteranno in [illegible] supplementare da venerdì 7 al martedì successivo compreso.

Si deve però aggiungere [illegible] anche [illegible] l'occasione del referendum [illegible] 9 giugno, [illegible] ultimi giorni di lezione prima della fine dell'anno scolastico sarebbero stati decisamente formali, questa volta in particolare per l'anticipo di tutte le operazioni di fine anno scolastico a causa degli esami di maturità fissati per la metà del mese.

Le varie prove di idoneità si devono svolgere entro la settimana che precederà l'inizio della «maturità 85», le [illegible] operazioni di scrutinio finale si avvieranno nei prossimi giorni per concludersi a [illegible] volta in una data utile ad evitare [illegible] sovrapposizione con il rito dell'esame di [illegible], che solo a Torino e provincia coinvolgerà nel ruolo [illegible] commissari oltre [illegible] professori provenienti da tutte [illegible] parti d'Italia. Ecco perché i giorni supplementari di vacanza dal 7 all'11 giugno non modificheranno nulla se non sul piano formale [illegible] giorni di lezione previsti dalla legge.

Piuttosto, non c'è fine anno scolastico senza che si parli almeno di agitazioni dei precari. I presidi incaricati [illegible] ammessi alla prova orale del concorso ordinario (contestata come arbitraria in sé e nella [illegible] gestione praticata dai commissari) hanno minacciato le dimissioni, ma non dovrebbero seguire atti concreti almeno per il momento. Anche il movimento degli insegnanti precari è in fermento dopo la proclamazione del blocco degli scrutini da parte dei suoi promotori. Dell'agitazione dovrebbero risentirne le scuole delle grandi città del Centro-[illegible] (e in qualche caso anche del Nord), ma non Torino, perché i duemila precari che hanno ottenuto lunghe supplenze in questa provincia non sembrano tutti aggregati al piccolo movimento che, proprio a Torino, aveva tenuto nei mesi scorsi un convegno nazionale, con l'obiettivo di attirare l'attenzione delle forze politiche sulle sue rivendicazioni: l'immissione in ruolo di tutti i supplenti annuali di questi ultimi anni, con lo scavalcamento dei vincitori di [illegible] un'ennesima sanatoria in [illegible].

oggi & domani

● Festival della birra - Palazzo a vela. Alle 20 sarà proiettata su un grande schermo la telecronaca della partita Juventus-Liverpool. Alle 21 «Whisky trail», musica tradizionale delle isole britanniche.

● «Halley: una cometa diversa», una conferenza del professor Mario Fracastoro, dell'Accademia delle Scienze [illegible] direttore dell'Osservatorio astronomico di Pino Torinese. La conferenza è ospitata, dalle 17,30, nel Salone dei congressi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino in via Santa Teresa 9.

● «Parapsicologia e terapia della paura». Su [illegible] tema parlerà, alle 21, il dottor Giovanni Molo, psicologo comportamentista, presso l'Istituto di medicina psicosomatica dell'Università in piazza Da Amicis, angolo corso Dante. Farà seguito un corso teorico-pratico per vincere la propria paura.

● «L'Impero colpisce ancora», il film del filone fantastico, diretto da George Lucas nel '79, è proiettato oggi, alle 18, nell'aula 15 della facoltà di [illegible] presso il castello del Valentino.

● Lupo - La lega italiana per la [illegible] degli animali organizza un campo di lavoro nel parco naturale della Maremma toscana con turni di dieci giorni. I partecipanti sono alloggiati in un rifugio in pineta a 500 metri dal mare. Per informazioni rivolgersi alla sede di Firenze, via San Gallo 32, telefono 055/474.013-[illegible] 891-573.055.

● «L'emergere delle nuove [illegible] africane» è il tema che svolgerà domani, [illegible] 16, presso il Palazzo Bricherasio in via Lagrange 20, il professor [illegible] Santarlo, dell'Università di Torino.

● «Aspetti della cultura con[illegible] negli Stati Uniti d'America» - il professor Thomas [illegible] filosofo statunitense di origine ungherese, docente all'Università di New York, parla, alle 21, presso il Collegio San Giuseppe in via San Francesco da Paola 23. La conferenza rientra nel programma di incontri con personalità della cultura.

● «La passione di Giovanna d'Arco» nell'edizione originale ritrovata recentemente dalla Cineteca [illegible] è proiettata oggi alle 16,45 nel cinema King Kong.

TO[illegible] - ATE[illegible]
tutti i sabati con volo speciale diretto [illegible] 9 ATI
OFFERTE VANTAGGIOSE [illegible] VACANZE E TOUR
1 settimana al Venus Club, [illegible] pensione, L. 550.000
Prenotazioni uffici FRANCOROSSO o la Vostra Agenzia
Richiedete il catalogo «Vacanze FRANCOROSSO»

BARONIO
pelletterie · valigeria
via garibaldi, 46
ang. p.zza statuto

CASA [illegible] SALOTTO
pradotto
in corso Giulio Cesare, [illegible] - TORINO
SVUOTA I LOCALI
vendita promozionale
[illegible] 40-50%
su tutti i salotti esposti

ottica
A CONTATTO
occhiali di classe, stile per il tuo viso.
bollé Krizia
VIA [illegible] Piazza C.L.N

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 857 288): sabato 1° giugno grande riapertura.
CLUB 84: ore 19,30-21 danza.
DU PARC: oggi riposo.
FORTINO: ore 16,30 ingresso libero a scelerica Armando.
LA LUCCIOLA: ore 21 [illegible].
LA PERLA del Valentino: ore 15,30-21.
LE RONI: ore 21 Bel Mussida.
PRINCIPE: ore 15,30 orch. Remy.
TROCADERO: ore 21 Pako's Bel

[illegible] - [illegible] BAR (via Virginio, 1 ang. via Po, tel. 534 773).
ODEON NIGHT: ore 21,30-3 attrazioni.
[illegible] QUARZO - Ristorante - Disco - Via [illegible] Principe, corso Alpe[illegible]na.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (via C. Beccari 3, tel. 832.463): fi. [illegible] Daniela.
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 567.583): ore 22-3.

GALLERIE E [illegible]

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 815.934): Disegni antichi e stampe originali catalogo primaverile.
ARTE CLUB (via Bruffano 3): Alberto Manfredi, Federico Moreno.
CARTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Overture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni tel. 956 1247.
DAVICO: Boschi, Chemet, Controne, Fico, Jansen, Mattioli, Manetti, Fabbiani [illegible] Gaspari 25): Bertani.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): Manifesti originali e grafica. Maggio-giugno 4000 immagini all'insegna dell'arte contemporanea.
[illegible] (via M. Vittoria angolo via della Rocca): Patrick Nagel - Manifesti originali e grafica.
PIEMONTE ARTI[illegible] CULTURALE: (via Roma 254 - Torino): La pianta dell'abbazia di San Gallo. Mostra documentaria a cura di: Regione Piemonte, Pro Helvetia, Fondazione Bertarelli per la cultura. Dal 25 maggio al 23 giugno 1985. Orario: da lunedì a sabato 15,30-19,30; domenica 9,30-12,30; 15,30-19,30.
PORTICI: (tel. 885 476): A. Cappadoni, Fantoli e lavori orario 15,30-19,30.
SALETTA D'ARTE CELSORNI - Carmagnola (tel. 977 0450): A. Bobò.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alfredo Beltrame.
A.I.C. (via Acc. Alb. 3 bis, 877 857): Arte & Artigianato tradizionale valdostano.
ANTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Carlo Rosella.
BERMANI: Tra '800 e '900.
CITTADELLA (via Belfiore 31): Torino vista da 20 artisti.
LA BUSSOLA (via Po 9): Giuliano Grass.
LE IMMAGINI: Disegni dall'arc '20-'50.
NARCISO: Polveriamo a Torino (Fiat, Bluglione, Mini Rosso, Ferlai).
PIERA (corso Cairoli 32, tel. 877 344): grafici italiani e francesi.
PIPPA CERAMICHE (tel. 877.810): [illegible] vetro, lepra e uso A. Fiazzi.
SANT'AGOSTINO (tel 836 963): De Chirico, De Pisis, Sironi, Savinio, Maccari.
TUTTAGRAFICA (piazza Carlina 19, tel. 838.7381): Marco Reggio. Disegni.
VIOTTI: esposizione permanente.

[illegible] SUPERGA E [illegible] SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiusa.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30, 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La terra sui due Gemelli», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19, martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534 024.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 5): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO [illegible] (v. Accademia [illegible] Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

L'ingresso gratuito è previsto per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Via Guastalla, viale Settimio Severo 65. dal 15-5 al 15-9. Orario 10-21 continuato; lunedì 15-21 ingresso L. 2000. Novità speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

STAMPA SERA
Michele Fiore direttore responsabile
Carlo Casalegno vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Gerbaldo, Giovanni Pandolfo - Direttore Generale Paolo Peloschi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1985 RAI LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

Scoperta e licenziata dal S. Paolo di Pinerolo

[illegible] FALSI (6 MILIONI) VA A GIUDIZIO L'IMPIEGATA

L'accusa: durante un viaggio all'estero d'una pensionata aveva falsificato le firme di un nipote della donna. Si è giustificata dicendo che aveva il padre ammalato nell'attesa dell'aiuto d'un parente aveva «dovuto» impossessarsi di quel denaro. Sperava restituirlo prima che la derubata ne accorgesse

Comparirà presto in tribunale a Pinerolo un'impiegata della [illegible] cittadina del San Paolo, Vanna Satta in Bigiali, residente a Roletto, accusata di aver riscosso [illegible] denaro di un cliente, falsificando la firma di prelievo. A far scoppiare la «grana» era stato [illegible] Giorgio Corna, allarmato dall'atteggiamento ostile [illegible] una zia, Bianca Corna, 73 anni, cui aveva fatto da amministratore sino a poco tempo addietro e durante un viaggio in America della pensionata, con firma [illegible] apposita in banca sul conto corrente. Dopo lunghe insistenze Bianca Corna av[illegible] infine rivelato d'essersi accorta che dal deposito presso l'istituto [illegible] credito mancavano 6 milioni, e la firma sui moduli di prelievo era quella del nipote.

Durante la sua assenza non si erano naturalmente verificate necessità che giustificassero tali operazioni. Partivano così due indagini distinte: una, quella di Pier Giorgio Corna che giustamente voleva fugare ogni sospetto, e l'altra da parte della direzione della banca per appurare eventuali responsabilità negli ammanchi da parte dei dipendenti.

Venne così alla luce che l'impiegata Vanna Satta [illegible] va falsificato le firme, facendo figurare un acquisto [illegible] tappeti in realtà mai avvenuto, ed [illegible] bonifici bancari sul proprio conto corrente. Aveva così sottratto [illegible] diverse [illegible] operazioni bancarie una somma di [illegible] milioni. Il San Paolo licenziò immediatamente la dipendente e denunciò il fatto [illegible] Procura della Repubblica. Contemporaneamente il Corna presentò querela.

Vanna Satta si giustificò spiegando di aver il padre molto ammalato in Sardegna e quindi [illegible] essersi trovata nelle condizioni [illegible] dover disporre della somma di denaro, che [illegible] possedeva. Tale somma le era anche stata p[illegible] da uno zio, [illegible] nell'attesa la giovane avrebbe [illegible] di impossessarsi [illegible] quei milioni in quanto sapeva che la pensionata si trovava negli Stati Uniti e probabilmente non si sarebbe accorta di nulla.

Pier Giorgio Corna, patrocinato dall'avvocato Giorgio Piacentino, si [illegible] parte civile al processo.

w. p. l.

Al processo per omicidio contro la banda Reina, parla la difesa

VENARIA, A PASSEGGIO ARMATI

Taglieggiavano i [illegible] pistole alla [illegible]

Da stamane [illegible] iniziato [illegible] difficile compito degli avvocati che difendono i componenti dell'ex «banda Reina», un'accozzaglia di ricettatori specializzatisi nel taglieggiare i commercianti di Venaria, ora sul banco degli imputati con l'accusa di omicidio premeditato.

Ieri mattina il pubblico ministero, la dottoressa Daloiso, ha chiesto per quattro di essi (giovani tra i 20 ed i 30 anni) l'ergastolo: Vitale Reina, Nicola Sorbo, Salvatore Speranza e Roberto Saporito rischiano di trascorrere in prigione il resto della loro vita.

Per l'accusa non ci sono dubbi che sono i maggiori responsabili del delitto: Roberto Saporito ha persino confessato d'aver sparato, prima con un fucile poi con la pistola, ad Aurelio Milazzo, il pregiudicato di Venaria eliminato perché aveva osato mettersi in concorrenza con loro nel redditizio settore delle estorsioni.

Durante la prima settimana del processo la [illegible] parte degli imputati si è difesa tentando di scaricare addosso agli ex amici le proprie responsabilità. Gente che girava armata e minacciava apertamente i baristi di Venaria ora giunge a sostenere «*di aver appena conosciuto gli altri imputati*» tentando di accreditare una singolare tesi: «*sono rimasto coinvolto, mai avrei immaginato che il capo, Vitale Reina, avesse in mente di eliminare il povero Aurelio Milazzo. Quella sera le cose sono precipitate*, penso che volessero dare una lezione al *Milazzo, poi gli hanno sparato lanciandolo in un auto abbandonata nei prati dietro Supergа*».

I difensori degli imputati parleranno per tutta la settimana, la sentenza sarà forse emessa venerdì sera, ma è più probabile che ci sia lunedì o martedì prossimo.

Roberto Saporito

La mostra e gli studi sulla ferrovia

CENT'ANNI DI CANAVESANA

Una vecchia vaporiera: il fascino della ferrovia è racchiuso in queste antiche macchine

Cento anni Canavesana, una storia iniziata nel 1885, saranno riassunti da una mostra che aprirà i battenti il 2 giugno nel castello Malgrà di Rivarolo.

Nell'ambito di questa manifestazione (coordinata da un comitato organizzatore composto dai rappresentanti del comune di Rivarolo Canavese, dell'associazione «Museo ferroviario piemontese» e del consorzio Trasporti Torinesi), assumono particolare rilievo mostra documentaria una ferrovia in ne («La Canavesana, storia e realtà») e il convegno sul tema: «Le ferrovie in concessione: ruolo, problematiche e prospettive nell'ambito della legislazione vigente».

La allestita presso i locali del castello di Malgrà dagli architetti Clara Bertolini e Giovanni Sorrentino, si concluderà il giugno con il convegno che si terrà presso la biblioteca comunale.

Iniziativa originale il nostro paese, sarà allestito un tronco ferroviario in piccola scala con locomotiva funzionante a vapore capace trasportare adulti nel giardino antistante i locali della mostra.

Durante l'apertura saranno disponibili in forma dattiloscritti ciclostilati studi e ricerche sulla ferrovia in concessione, sulla storia della Canavesana e sul castello di Malgrà.

Tali studi saranno successivamente oggetto di pubblicazione che la del museo ferroviario piemontese.

Sono inoltre in programma le seguenti iniziative collaterali: annullo filatelico speciale per il centenario; promozione di lavoro e di ricerca su temi della mostra da svolgere nell'ambito della scuola; viaggio su un treno speciale sul tratto ferroviario Torino-Rivarolo.

La mostra, attraverso la rilettura delle vicende della rete ferroviaria, evidenzia il ruolo, la nascita, la crescita e lo sviluppo di una via comunicazione che ha profondamente mutato in cento anni di presenza la realtà sociale, economiche e culturali popolazione canavesana.

All'inaugurazione della mostra che avverrà alle ore 10 di domenica, presso il castello di Malgrà, state invitate autorità politiche e amministrative, con tecnici ed esperti del settore ferroviario. Al convegno, che si svolgerà sabato giugno e sarà articolato in due parti, parteciperanno l'ingegner Scamardella, l'ingegner Galatola, la Fiat Savigliano, l'Ansaldo e le rappresentanze sindacali della Cgil, oltre a rappresentanti di Regione e Provincia.

«Scandalo» alla media Giacosa

IL PROFESSORE COME LUTERO

Le «95 tesi» di Enzo Maolucci, cantante rock e insegnante. Promozioni troppo facili

Maolucci alcuni anni fa

Enzo Maolucci è forse più conosciuto a Torino e in Piemonte come cantautore (quattro elepì pubblicati) e come ideatore di gare survival in montagna («Monte Analogo» e «Antichi Passi»); noto il suo mestiere di professore di italiano nella media dell'obbligo. E' a sto proposito ha scritto lettera aperta sulla spinosa questione «bocciati o promossi», oggetto di una discussione nella scuola in cui insegna, la «Giacosa».

«Faccio l'insegnante — scrive Maolucci — dal 1973, e da quella sono uscito alla Cgil scuola, con un passato un presente tutt'altro che reazionario, anzi, a volte perfino barricadiero, prima dei decreti delegati Malfatti... Allego un comunicato sezione sindacale della mia scuola, e una altrettanto farsesca risposta, tutta parafrasi delle 95 tesi di Lutero, dall'evidente intento satirico e polemico. Avendo la presidenza sequestrato, poco spiritosamente, le fotocopie circolanti di queste mie libere dissertazioni sul tema «promozione-bocciatura», ora (e non prima) mi sembra più che mai divulgabile il loro contenuto. Da incendiario sono costretto quindi, mio malgrado, a dilettarmi pompiere, e ad auspicare criteri più selettivi nel valutare i pre-adolescenti che la scuola elementare ci passa oggi come patate bollenti, e che diventa sempre più difficile istruire adeguatamente, per colpa di tutti...»

Il «cappello» alle tesi consacrate spiega «Oggetto: 95 tesi contro la richiesta di indulgenze gratuite avanzata dalla sezione sindacale nel patetico volantino del 29 maggio 85. Seconda edizione dopo il medioevale e scolastico sequestro... Seguirà bolla di scomunica, rogo, Sliberta o grande risata liberatoria? L'autocritica è più democratica della repressione, quando può essere libera. Coraggio, le rivoluzioni sono state fatte sempre da rinnegati come Lutero».

Segue una serie di massime, discutibili, certamente provocatorie: «L'unico sindacalista buono è quello morto»; «Anche l'unico insegnante buono è sempre quello morto»; «E' vero che la bocciatura non risolve niente, ma la promozione è comunque un'ingiustizia nefasta»; «L'insegnante, più del bancario, è il prototipo del frustrato medio»; «Quindici anni fa si bocciavano tutti senza pietà, oggi si promuovono tutti senza pietà (perché insopportabili)»; «Gli alunni ci guardano, il ministro Falcucci no»; «Gli unici legami con i colleghi o sono sentimentali o irriferibili»; «Lo stipendio dell'insegnante non basta per vivere, ma l'insegnante comunque cosa vive a fare?»; «Due rape non possono succhiarsi il sangue a vicenda»; «O l'insegnante o lo studente non devono essere rape»; «La scuola media è un festival dell'obiettivo minimo».

Stamane, 10 mesi dalla morte, i funerali

«ELENA», UN TRISTE ADDIO

Morì in clinica per overdose, ritrovato in una valigia

I suoi resti mortali rimasti due mesi in una valigia, abbandonata sotto il sole dell'estate, in una discarica dietro il parco Mandria, ed altri otto mesi nei frigoriferi dell'Istituto di medicina legale.

I famigliari di Giacinta «Elena» Zamparelli (la ragazza di 21 anni dedita alla droga ed alla prostituzione rinvenuta dai carabinieri a San Gillio lo scorso agosto grazie ad una lettera anonima) hanno ottenuto solo nei giorni scorsi il permesso dalla magistratura di svolgere i funerali. I medici legali hanno compiuto in tutti questi mesi ogni sorta di perizie su quel che restava del corpo ritrovato nella valigia. I miseri resti di «Elena», come la giovane veniva chiamata nell'ambiente che frequentava, sono stati tumulati questa mattina, alla presenza della e di poche altre persone nel cimitero di Torino Sud.

La vicenda giudiziaria legata morte di Giacinta Zamparelli non si può ancora definire conclusa. Il giudice istruttore Oggè, che segue il caso, sta ancora esaminando tutte le perizie dopo aver incriminato sei fa, prima per e poi per colpo, due amiche Elena.

Alla medicina legale, questa mattina i funerali di «Elena»

Isabella Parina, 26 anni, e Maria Assunta Masiello, 28 anni, vivevano con Elena in un alloggio di corso Brunelleschi. Dalla ricostruzione effettuata dal magistrato risulterebbe che Giacinta Zamparelli è probabilmente morta per una «overdose» di eroina preparata dalle sue amiche.

All'inizio dell'anno si è anche un colpo di scena nelle indagini: un medico torinese è stato arrestato per un mese perché imputato di occultamento di cadavere. Secondo l'accusa sarebbe stata la persona ha trascorso me Zamparelli le ultime ore vita ragazza. Il giudice Oggè ha ipotizzato che il medico abbia aiutato la Parina e la Masiello a «far sparire» il corpo Elena. Il medico, originario della zona, conosceva bene i dilorni di San Gillio.

Il magistrato giunse al dottore grazie alla confessione Isabella Parina ed a un numero di telefono scritto su un foglietto da Giacinta Zamparelli e rimasto per mesi abbandonato nell'alloggio di via Brunelleschi.

Due banditi stanotte

ARRESTATI DOPO LA RAPINA

Due rapinatori maldestri o imprudenti sono stati arrestati dalla polizia, stanotte, mentre giravagavano in auto nei pressi del «luogo del delitto».

Verso le 4 Armando Giacon, anni, corso Galileo Ferraris 36, aveva denunciato di essere stato fermato e rapinato mentre stava parcheggiando nei pressi casa giovani e due a bordo di una «Bmw» grigia. I quattro, oltre a malmenarlo, gli rubato mila lire in contanti, l'autoradio e le chiavi della china.

Una volante effettuava un giro di controllo di routine nella zona e poco dopo, alle 4,40, si va di fronte proprio la «Bmw» incriminata, tornata sul posto. Le ragazze c'erano più, ma le manette scattavano istanto ai polsi di Rosario Anta, anni, originario di Favignana (Trapani) e residente in città in corso Molise 47, e di Antonio Perricelli, nato a Catanzaro 22 anni fa e abitante in corso De Gasperi 31.

«Pizzicati» quasi in flagrante, i due hanno visto sorgere l'alba dietro le sbarre della camera di sicurezza.

La Sip — Società Italiana per l'esercizio delle telecomunicazioni P. A. — partecipa dolorosamente al grave lutto che ha colpito il proprio dirigente ing. Enrico Berti per la scomparsa della madre signora

Maria Piavaccini

— Roma, 26 maggio 1985.

Partecipano al dolore per la perdita dell'amico

Walter Cuatto

Paolo e Gianni Bertinetti
Ugo Barbetta
Giorgio Calcina
— Carmagnola, 28 maggio 1985

Mario e Camillo Ramognini partecipano commossi al lutto della famiglia per la morte di

Mirella Piana Fissore

— Torino, 28 maggio 1985

Alfio e Maria Rosa Ragonese sono vicini al loro amico Luigi Fissore per la perdita della sua MIRELLA.

Lucrezia Ferro partecipa con affetto al dolore del notaio Luigi Fissore

Luisa Quaglino Rinaudo partecipa al dolore del notaio Fissore per la morte della moglie

Mirella Fissore

— Torino, 28 maggio 1985

Sono vicini a Gianni e famiglia gli amici

Dario Ghiglini
Enrico Vincenzi
Guglielmo Guarnaro
Giulio Marenzi
Bella Lodato
Claudio Ravanini
Gianni e Giancarla Beggio Marzot
Tiziana Frezia
Elisabetta Demma
Gianluca Pozzo
Enrica Emone
Davide Mazzoleni
Andrea Carbonieri
Giorgio Ferraris
Cristina Divino
Amedeo Macagno
Rodolfo Carbone
Gabriella Giannetti

Elisabetta Alep Martinengo e Marina sono vicine a Marco Luca Jenny

I colleghi Gianpiero ed Enrico Prever partecipano al grande dolore

Partecipano al dolore di Lucy e famiglia
Lucina e Paola
Elisabetta e Sergio
Marcella e Cesare

Bruno e Vittoria Tesaliero partecipano al lutto della famiglia Fissore.

Partecipano una parte al grande dolore di Gino e famiglia
Roberto Spinaci
Aldo Elitra
Carlo Dall'Aquila
Bernardo Gamba
Giorgio Gastini
Gianluca Grassi Reverdini
Luigi Grassi Reverdini
Antonio Ieli
Francesco Ieli
Giovanna Ieli
Adriana Lazzarini Guarneri
Gianfranco Lovati
Mario Lunel
Anna Maria Lenaro Migliori
Enrico Mambretti
Antonio Maria Marocco
Mario Mazzola
Gennaro Melillori
Carlo Alberto Migliorati
Fernanda Persano
Flavio Pesce Maineti
Edoardo Peyrot
Orazio Pravato
Raimondo Ploca
Giovanni Battista Ploca
Gianfranco Re
Giovanni Re
Giovanni Battista Rigoloni
Fiorenzo Rigliardi
Giuseppe Savio
Bruno Tesaliero
Piero Urani
— Torino, 28 maggio 1985.

Il Sindacato dei Notai del Piemonte e della Valle d'Aosta si unisce al dolore del suo presidente per la dipartita dell'amata sua consorte signora MIRELLA.

Massimo, Rosella e Giovanna partecipano commossi

Sono affettuosamente vicini a Luca, Marco, Gianluigi
Andrea Picone Blua
Emanuele Della Costa
Nicoletta Chighesotti
Alessandra Della
Valeria Cabella
Piero Lepiane

Germana, Torquina, Giovanni Carissa piangono sentita condoglianze

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione della Chatillon Sociphine S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Giulio Bosca

— Canelli, 29 maggio 1985

Tempestivamente è mancata

Lucia Vassallo

Ne danno l'annuncio gli zii Maddalena, cugini e parenti tutti. Funerali il 29, ore 14,30 parrocchia Crocetta. Servizio pullman con sfuomo Messa di Trigesimo il 28 giugno ore 18 parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 27 maggio 1985

LUCIA sempre vivissimi nuori di Paola, Mariuccia Barberis e famiglia Vacchetti.

Piera, Amalia, Marco e famiglia piangono la cugina LUCIA.

«Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano con me dove sono io»
(Giov. 17)

Nella certezza di questa comunione di vita e di gioia, annunciano la scomparsa di

Graziella Poggio Rainero

Il marito Nanni, i figli Federico e Roberto con Elisabetta, le adorate nipotine e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Cesare Gomma. Funerali giovedì 30 alle ore 10,15 parrocchia Crocetta. Non fiori ma eventuali offerte all'Ospedale S. Giovanni per la ricerca sul cancro
— Torino, 29 maggio 1985

Nel cordoglio, ricordando GRAZIELLA, Mariuccia Mastromatteo e Grazia, sono vicine alle sorelle e famiglie con tanto affetto

Famiglie Legnazzi Barbino desolate piangono l'indimenticabile amica

Graziella Rainero

— Torino, 29 maggio 1985

Antonella, Maria e Ugo sono vicini a Roberto e famiglia in questo triste momento per la scomparsa della cara GRAZIELLA.

Rita Levrino con Claudia ed Enzo e Dino ricordano con tanto rimpianto la cara GRAZIELLA.

Il marchese gli alletto dei suoi cari

Giovanni Nicolis

Addolorati lo annunciano la moglie Concetta, la figlia Marina col marito Aldo e la piccola Irene, fratello e parenti tutti. Funerali giovedì 30 c.m. partenza la giornata 8,5, hours di Gesù, e ai 9 Misericordia 70, ore 9,30.
— Torino, 27 maggio 1985

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Pozzo vedova Ferrero

di anni 84

Lo annunciano a nipoti Aldo e famiglia, Liliana e Alfredo Ferrero, l'affezionato dottor Aldo Rosso. Santa Messa di suffragio mercoledì 29 alle ore 9,30 nella cappella dell'Istituto Cesare Vercellone. Dopo la funzione religiosa la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Caravino.
— Caraglio, 28 maggio 1985.

Nell'amore della sua famiglia ha concluso la sua esemplare, operosa e lunga vita il

DOTTOR INGEGNER
Giuseppe Chiaraviglio
Costruttore
Colonnello del Genio
Medaglia di bronzo al V. M.
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano la cognata moglie Vittoria Agudio, gli adorati figli Emilia con il marito Sergio Barbacchi e figli Stefano, Mirta e la bisnipote Martina; Alberto con la moglie Gianna Voglia Bernè e figli Margherita ed Alessandro e il fratello politico Franco Fassero con la famiglia. I funerali saranno svolti giovedì 30 maggio alle ore 9,30 nella parrocchia di San Secondo. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Cavignano
— Torino, 27 maggio 1985

Giovanna Bacchini, Paola Agudio con i figli Mari Agudio e figli Umberto e Simona; Rinaldo Agudio con Cristina e figli Beatrice ed Edoardo; Gayla e Bruno Benack con le figlie Anna con Tito e figli Umberto, Sara e Massimo, Daniela con Roberto e figli Bruno, Giorgio e Riccardo sono vicini a Wilma, Ettore ed Alberto nel loro dolore

Bianca Vaglio Bernè con i figli Claudio con Anna e figlie Francesca e Maddalena; Gabriella con Cioci e figli Paolo e Luigi partecipano al dolore per la scomparsa del caro GIUSEPPE.

Gigi con Daniela stringe al cuore la sua piccola Martina ed insieme vengono ricordare il nonno GIUSEPPE.

La fidanzata Mari ricorderà sempre il suo carissimo PADRINO

Partecipano al dolore di Vittoria e della famiglia i cugini Ada e Carlo.

Francesco e Lucetta
Franco e Marisa
Paolo e Maddalena
sono vicini con l'affetto di sempre a Vittoria e figli per la scomparsa del caro GIUSEPPE.

Amministratori e Dipendenti A.T.E. partecipano al lutto dell'ing. Alberto Chiaraviglio per la perdita del padre

ing. Giuseppe Chiaraviglio

— Torino, 28 maggio 1985

Corrado e Silvia Ferraglio, Ellore e Franca Maresciallo partecipano con affetto al grave lutto di Alberto

Verbena, Augusta, Giorgio e Marcello piangono il fraterno carissimo AMICO di sempre

Luisa Pesce e figli
Roberto e Marcella Zecca e figli
Elena Colombino e Gianfranco Demichelis
Alessandro e Giovanna Ubezzi e figli sono vicini con affetto allietto ai congiunti tutti

I Componenti del Comitato Regionale della F.I.D. per il Piemonte
Piero Lunati
Marisella Zunino
Fiorenzo Milone
e Corrado Rivetti
partecipano unitamente al dolore del presidente Alberto Chiaraviglio per la morte del padre

Giuseppe Chiaraviglio

— Torino, 28 maggio

Si associano al dolore di Vittoria gli amici Francesca, Emma, Clotilde, Augusto, Lidia, Pietro Bruno.

Franca con Carlo, Alessandro e Gian Luigi piangono il loro caro zio PEPPE.

Sono fraternamente vicini ad Alberto Giuliana Xol Bosso
Paola Gilberta Chiaravalli
Gabriella Paolo Fè d'Ostiani
Luisa Gianni Rolando
Ugo Gianfrancesco Saporiti
Marisella Marina Zunino

Il Circolo degli Affari prende viva sofferenza parte al lutto dell'amico Alberto per la scomparsa del PAPA'.

E' mancata

Nerina Ariieri n. Azzarelli

Lo piangono i figli, le nuore, il genero Angelo Vinanti, nipoti, fratelli, sorelle, cognati. Funerale oggi ore 14,45 dall'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 29 maggio 1985.

Il fratello Walter con la moglie Maria piangendo la cara NERINA partecipa a Barbara Antonello Andrea Fabio e famiglia Zucca.

Gli amici sono vicini a Ilde e Angelo
Giorgio Abbiati
Patrizia Brevetta
Ignazio Enzo Bellini
Tino Quarantelli
Ingrid Paolo Ravagnan
Gilda Nate Vaiot

Partecipano al dolore di Rita gli amici Bocca, Farina, Fissoli, Gerardi, Giordano, Malerba, Melandri, Massari, Mellano, Morandi, Morelli, Morandi, Napolitano, Olivetti, Poggio, Ramartoni, Trojan, Valente.

Laura, Giuliana partecipano al dolore

Mario e Cetta partecipano al lutto della famiglia Allieri-Vinanti

Ilde ha chiamato a sé l'anima buona di

Francesco Lupo

medaglia al valore

di anni 88

Ne danno il triste annuncio la moglie Alba, i figli Marisella con il marito Lorenzo, Elio con la moglie Anna, le adorate nipotine Brigitta e Sara, le pronipoti Noemi, Annamaria e Teresita. Funerali giovedì 30 c.m. ore 8,15 dall'ospedale Mauriziano e ore 8,30 nella parrocchia di Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù (via Damiano). Dopo la messa la cara salma proseguirà per La Cassa dove sarà tumulata il Sabato mattina alle ore 10,30 nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 29 maggio 1985

I colleghi della Cremeria partecipano al dolore di Elio per la perdita del papà FRANCESCO. Degli Esposti, Dore, Pecchiati, Viano, Lasso, Bolle, Bosco, Manzanaro, Coppo, Bruzzone, Castagna, Fassio, Nanni, Cocirepo, Jacapini, Bosco, Calosi, Pallana, Gabetta, Dalbue, Spiana, Mayer, Fulea, Pacilio.

Gli amici Mozzetti, Garrone, Caldero, Arbella, partecipano commossi al dolore dei familiari.

Amedeo e Beatrice partecipano con affetto al dolore di Elio per la perdita del papà

Della Mattina Gabri partecipa al lutto della famiglia Lupo.

E' mancata serenamente

Maddalena Sola ved. Baldo

La ricordano i figli Luciana con Ezio, Adriana con Renzo, Rita con Antonello i nipoti: Edoardo, Flavia, Simonetta, Sergio, Daniella, Claudio, Andrea, Gabriele. Funerali domani ore 10, Martiri, via Tolone, ore 10,15 parrocchia Rosmini 70. Non fiori, eventuali offerte Aism, abitava Torino, Viaggio 10
— Torino, 29 maggio 1985

Isabella, Gianna e Mauri partecipano al dolore

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Letizia Revello in Borio

anni 81

L'annunciano con dolore, il marito Giovanni con i figli Giovannella e Renzo e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 30-5-1985 alle ore 9 partendo dall'ospedale San Vincenzo, indi alle ore 10,30 nella parrocchia Sant'Antonio di Trezzo Tinella (Cuneo). Servizio pullman con partenza 8,30 da piazza Statuto (ex Teatro Tinella e ritorno
— Torino, 28 maggio 1985

(Continua a pag. 5)

In fiamme a Rivoli i locali della Pro Cascine Vica: 150 milioni di danni

VANDALI NELLA SEDE DELL'UNIONE SPORTIVA

INCENDIANO COPPE, TROFEI E MEDAGLIE

Un irresponsabile atto vandalico è stato compiuto ieri notte ai danni di una società sportiva di Rivoli, la Pro Cascine Vica. Verso le 2,30 ignoti dopo aver segato le sbarre di una finestra penetrano nei locali della sede Unione Sportiva (con annesso magazzino, e circolo sociale) in via Sestriere 116. Fatto razzia del materiale asportabile i ladri hanno poi cosparso di liquido i muri e i pavimenti rivestiti in legno appiccandovi il fuoco.

In un attimo le fiamme si sono levate altissime e nonostante il pronto soccorrere dei vigili del fuoco di Rivoli e Torino, chiamati dagli abitanti dei palazzi si affacciano sul campo sportivo, in un'ora hanno distrutto il bar, segreteria e il magazzino. I cartellini degli atleti, coppe, medaglie, trofei, foto-ricordo, documenti sociali, decine di palloni, scarpe, 40 giochi maglie e parte delle strutture murarie sono stati in cenere. I danni superano i 150 milioni di lire.

Distrutti il bar, la segreteria e il magazzino. Il vicepresidente: «Se ne sono andati tutti i nostri ricordi più belli»

«Se la perdita materiale è ingente — ha commentato desolato il vicepresidente del sodalizio Bruno — quella morale ha prezzo. Il fuoco ha distrutto tutti i nostri ricordi più belli, annullato la nostra storia, rubato il cuore della società».

Fondata nel 1977 la Pro Cascine Vica, la cui prima squadra partecipa al campionato di Terza Categoria, è presieduta da Giuseppe Addeo. Raccoglie intorno a se 100 soci e 200 atleti. Questi ultimi sono in maggioranza ragazzini che giocano nelle sei squadre giovanili o frequentano la scuola calcio. Ieri erano tutti intorno ai loro dirigenti dispiaciuti per l'accaduto preoccupati per i due tornei (il trofeo Alberto Ricca per minisordienti e trofeo Giuseppe Sonadies per giovanissimi) che la organizzato per sabato e domenica. «Temiamo che non si possa giocare — ha detto il segretario Gino Renga — ma succederà. costo di fare miracoli i due tornei avranno svolgimento regolare». Amareggiati ma dirigenti e con l'aiuto della gente del popoloso quartiere, del Comune, società di calcio amiche e della Pgc sono certi di poter in breve tempo ricostruire quello che la perfidia umana e il fuoco hanno distrutto.

TORINO UFFICIO DA GIOCO

Ha aperto stamane i battenti a Torino Esposizioni «Torino Ufficio», la 4ª Mostra di sistemi, macchine e arredamento per ufficio, ampia e aggiornata vetrina dedicata in gran parte alle novità nel campo della elaborazione e trasmissione dati (informatica e telematica): 208 espositori 11 Paesi, 15.000 metri quadrati di superficie per una rassegna che si rivolge solo agli operatori del settore, ma anche alle de di ogni tipo, ai professionisti e a quanti intendono servirsi del computer per ragioni di lavoro o studio. Sono presenti tutti i «giganti» mondiali dell'informatica e : IBM, Honeywell, Olivetti, Si Data, Philips, Apple Computers, Nashua, Hitachi, Oesterner, Canon, Sanyo, Hewlett Packard ecc. «Torino Ufficio» è aperta fino al 2 giugno, con orario 10-21. Ingresso lire (ridotti 3000).

Scomparsa di 6 anni

Teresa Ratti

ved. Lia Stampa

Ne danno il doloroso annuncio l'affezionata Valeria, la sorella, le cognate ed i nipoti. La salma sarà trasportata giovedì 30 alle ore 14,30 nella cappella dell'ospedale Mauriziano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 maggio 1985.

Commossi partecipano al lutto
Renzo Martinetti
Arturo Martinetti e famiglia

Vincenzo Lombardi e famiglia partecipano al dolore della signorina Valeria Carrassa per la perdita di

Teresa Ratti

— Torino, 29 maggio 1985

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Azienda «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la morte della pensionata

Teresa Ratti

— , 28 maggio 1985

Il Gruppo Anziani Editrice «La Stampa» partecipa al dolore della famiglia per la morte della zelatrice

Teresa Ratti

— Torino, 29 maggio 1985

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Ufficio Lutti LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30 15-18,30
Sabato 9-12,30
Succursale Via Maria Vittoria, 37

Tutti i giorni compresi i festivi ore 9-20 12,30 14,31 Domenica solo ore 14,30

Incontro di poesia a Sanremo

EVTUSHENKO L'ISTRIONE E LA POETESSA-BAMBINA

— Ho Evtushenko per la prima volta a Castelporziano, durante il celebre Festival di Poesia sulla spiaggia che calamitò migliaia di ragazzi da tutta Italia e che inaugurò la fortuna dell'impresario Nicolini. Arrivò con una camicia chiara con tanti ghirigori rossi portata fuori dei calzoni, una macchina fotografica di marca a tracolla, un sorriso seducente e astuto: si con una scioltezza più da yankee che da sovietico di rango, aveva qualcosa scintillante negli occhi, calvetti e un po' lunghi, più asiatici però che

In confronto agli altri poeti del suo paese che erano lì in delegazione con lui, appariva molto più a suo agio in quella sconfinata spiaggia ridotta a un bivacco, tra bancarelle, nuvole di fumo di hashish, ragazzi che esibivano lappolicamente la propria nudità. Il poeta laico, che non era mai stato nel mondo capitalistico, dicevo ricetto al suo più lontano amico: «Hanno toccato il fondo!», mentre lui, il divo, l'istrione, sorrideva compiaciuto, confermando di essere l'unico a saper coniugare l'origine bolscevica con la spregiudicatezza occidentale. Lo rividi il giorno dopo, insieme a un tavolo insieme ai poeti americani, quando si riunirono per un «Consiglio di guerra». La turbolenza della platea aveva fatto fallire le prime due serate, quella dedicata ai Italiani e a europei: one love, la «superpotenza» della poesia, non volevano ascoltare. Lo ricordo socialista, deciso, pragmatico, abile a parlare e a farsi ascoltare.

Come ora? Lo attendo nel teatro del Casinò a Sanremo: tra il pubblico folla e parlanza gli «incontri letterari» di questa stagione hanno saputo inventarsi; arriverà 7, ci si tre quarti d'ora. Non è un troppo «divistico», pensiamo, un ritardo così? Con lui dovrebbe esserci la poetessa-bambina Nika Turbina. «Speriamo che non la esibisca come un animale da circo», mormora perplesso un mio amico parigino, che ho un po' incautamente portato con me. Arriva alla fine, indossa una camicia blu, sempre sparta sui calzoni, decorata da piccole borchie sulle spalline e sulla tasca; anche il volto è ancora quello: ma più abbronzato e qua e là spiatellamente solcato da rughe. Con sé ha la bambina Nika, la conduce per mano, le versa subito mezzo bicchiere d'acqua minerale, un po' protettivo, un po' grottescamente cavalleresco.

Nika è proprio una bambina: ha il viso di un pallore acquatile, gli occhi lucenti, uno strano sorriso: i capelli che toccano appena le spalle sulla fronte una meticolosa stretta di un rosa chiaro, e al polso un orologio dal cinturino dello stesso colore. Legge per primo Evtushenko: legge il poemetto che lo ricordo di aver già udito a Castelporziano, quello che iniziò esprimendo il desiderio di avere tutti i «passaporti del mondo»: i versi mi sembrano mediocri, francamente molto radicali, ma l'effetto è sorprendentemente forte. La voce è modulata, bocca tra baritonale e suasoria la recita: e lui al solito, alto e ben piantato, barcollante e atletico, con gesti yankee e occhi sfiniti. Quando, dopo un'esitazione, recita: «Vorrei essere Nika, ma non a spese degli infelici», mi desta quasi a commuovere, quasi smaliziato istrione.

E' la volta della bambina, ora, molto attesa. Lei si trasforma proprio sulla scena: il suo sguardo infantile scompare, il suo corpo sulla sembra lenderai e inglobarsi, la non più di una bimba. Lo brucia al vizzo invocanti: le si accollodano, diventano quasi da retire: da una parte pare davvero posseduta, dall'altra pare che imiti Evtushenko, fa una un po' agghiacciante parodia. La poesia in qualche modo sorprendenti per il raggio dei sentimenti che coprono la morte. Il bene. Il male, concetti che non appaiono privati sulla bocca di una bimba di dieci anni. Nella intitolata Manuela, questa immagine Carnevale morte la prima maschera la vergogna»; un'altra intitolata un po' pomposamente il senso della vita, inizia: che sali, scalini che scendi, che capogiri»: è una riflessione banale letta da un adulto, diventa sconcertante una bambina convulsa e nel lenzuolo.

Non so bene da dove mi viene un senso di disagio profondo: non è la discussione la poesia: c'è da riflettere qui sul senso dell'infanzia, su come l'infanzia e il mondo degli adulti si incontrano, si scontrano o possono non comunicare. Evtushenko ricolta, portando in tournée una bimba, di fama una «diva» stagionale, un fenomeno da baraccone, ella pure di un baraccone «poetico». Lo intellettuale istrione sa quello che vuole, sin troppo, amministrando, oltre che se stesso, anche la piccola comunicazione (e sospirare in televisioni) che vogliono intervistare, al soglio nel bar del Casinò chiedendo dove sono le sale da gioco, e se occorre le cravatte per entrarvi.

Lo avviene e gli domando se si ricorda di Castelporziano: dice che ne ha un ricordo «impressionante», ne condanna soprattutto il disordine: «il disordine è sempre un male» mi dice. E lo ribatto che il disordine giova alla volta. E allora il grande attore, un sorriso alla troppo astuto, cercando complicità, mi l'unico disordine o piacevoli è quello tra i capelli della donna con cui ti l'amore. Che colpo di teatro! Come dargli torto, ora? Alla bambina infine vengono rivolte delle domande: le chiedono che cos'è per lei la poesia. E lei, pensato un lungo giudizio che le hanno messo tra le braccia come una bambola, risponde «La poesia è la mia vita, io credo che per chiedere poesia occorra molto lavoro, e so di non essere ancora degna di questo nome». E' una bella risposta, come ne sanno dare tutti i bambini. Anche se non il «coppia» Evtushenko.

Giuseppe Conte

Sanremo. Evtushenko arriva al Casinò con Nika Turbina

Oltre al carcere deve pagare 110 milioni di multa

CONDANNATO A 16 ANNI IL «RE DELLA DROGA» DI SANREMO E IMPERIA

IMPERIA — *Condanna record, ad Imperia, in un processo per droga: il principale imputato, ritenuto responsabile di associazione per delinquere, acquisto, detenzione e spaccio di stupefacenti pesanti, eroina, è stato condannato a 16 anni di reclusione. 110 milioni di multa, interdizione perpetua dai pubblici uffici, tre anni di libertà vigilata a pena espiata; il P.M. aveva chiesto 18 anni.*

Si tratta di Francesco Splendido, 34 anni, abitante ad Imperia, via Amendola, 29. Tre altri imputati: Marino Pastorelli, anni, la madre Calcamiglia, 43 anni, entrambi abitanti a Pianavia di Varia, e Lidia Saracino, 31 anni, Sanremo, via Lamarmora 49 sono stati condannati a tre anni e tre mesi, 21 milioni di multa, mentre Bruno Splendido, 29 anni, fratello di Francesco, abitante a Cipressa, ha avuto tre anni e nove mesi, 25 milioni di multa.

Splendido era considerato uno degli esponenti principali della rete di spacciatori che riforniva le piazze di Imperia e Savona. Un inquirente ha detto: «Scomparso Splendido il mercato della droga ad Imperia ha avuto un calo impressionante».

L'atmosfera del processo, iniziato il gennaio e che è stato rinviato diverse volte per incidenti procedurali, è stata particolarmente pesante dal ricordo di Giancarlo Tersiglio, un tossicodipendente di 27 anni, morto nella propria abitazione il 17 maggio 1986 subito dopo aver drogato; nella slip 26 grammi di eroina purissima che si suppone gli fosse stata affidata dallo Splendido. Tersiglio stava lottando per sottrarsi alla schiavitù della droga ed i particolari di questa lotta Tersiglio aveva deciso di collaborare con le forze dell'ordine per poter far identificare la banda di spacciatori che lo minacciavano: testimoniava questo è stata resa in aula capitano dei Carabinieri Luigi Robusto che ricordato come Tersiglio, nei giorni precedenti la sua tragica fine, fosse ossessionato dalla paura degli spacciatori che gli imponevano continuare a collaborare nella distribuzione della droga.

Gli imputati hanno sempre cercato di negare, anche di fronte a precise deposizioni come lettere di minaccia scritte da Francesco Splendido e rinvenute in casa dei Pastorelli: in una di esse gli si davano istruzioni affinché recasse a Sanremo e ritirare dalla Saracino 28 grammi eroina.

Pastorelli aveva cercato giustificarsi sostenendo di non mai dato alcuna importanza alle lettere mentre Francesco Splendido ha detto di averle inviate, pur essendo detenuto in carcere per altra causa, «per disperazione» e per vendicarsi di ricevuto aiuto.

Bruno Viano

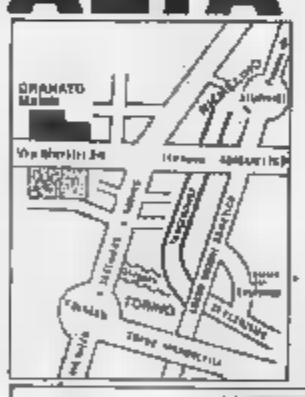
Francesco Splendido

MONFORTE D'ALBA, SCUOLE CHIUSE PER UN CASO DI

MONFORTE D'ALBA — (g. l.) Per un caso di sospetta encefalite virale scolari della seconda elementare, a Monforte, sono state chiuse per la settimana le scuole elementari, medie e materna. Il provvedimento è stato dall'ufficiale sanitario a scopo cautelativo, per scongiurare pericolo contagio. Le lezioni sospese venerdì saranno riprendi lunedì 3 giugno mentre nel frattempo è stata disposta la disinfezione dei locali è stata somministrata gammaglobulina a tutti alunni tre scuole, circa 285 in totale. Sono due le scolare frequentanti stessa classe che stata ricoverate prima all'ospedale San Lazzaro di Alba e poi trasferite al Regina Margherita Torino. Il secondo caso però più del primo.

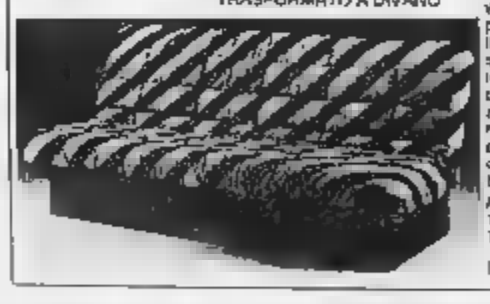
In paese e nella zona in seguito alla chiusura delle scuole si era sparsa la voce che si fossero verificati casi di meningite, ma la voce è stata smentita dalle autorità sanitarie. L'ufficiale sanitario di Monforte, dott. Claudio Fanzone e il responsabile della Medicina integrativa di base dell'Usl 65, dott. Ezio Agostinucci, assicurano che la situazione è sotto controllo e che non vi sono motivi di allarme.

GRANATO MOBILI
abili dal
ALTA QUALITA'

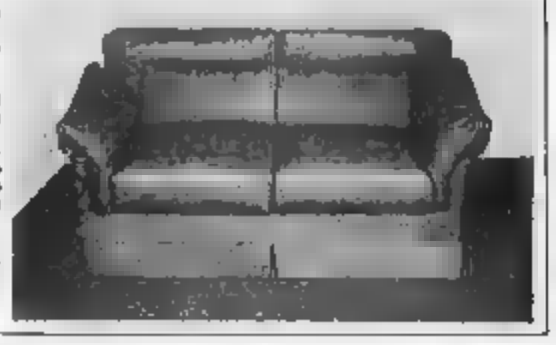


Letto matrimoniale imbottito con rete ortopedica in listelloni di faggio. Materasso matrimoniale a molle a trapunta imbottita in tessuto di cotone 100%.
E' un comodissimo letto matrimoniale trasformabile in comodo ed elegante divano. Tutto il rivestimento è asportabile per essere lavato. La struttura è metallica in legno massiccio di spessore cm 2,5. Trasformato a divano lo schienale assume due posizioni: la prima di relax, la seconda di conversazione. Trasformato a letto matrimoniale ha il poggiatesta sollevabile in diverse posizioni. Non occorre sbottonarsi. Non occorre tirarsi. Solo uno scatto ed è bell'e fatto!

Misure in cm	Larg	Prof.	Alt.
Trasformato a letto	190	180	45
Trasformato a divano			95



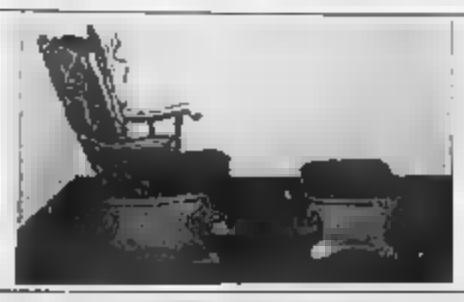
COMPRESA L. 859.000



Divano moderno rivestito in tessuto cotone 100% disponibile in vari colori
Imbottitura poliuretano espanso indeformabile ad densità differenziata. Struttura in legno massiccio. Tutti i cuscini (seduta - schienali - braccioli) sono sfoderabili e lavabili.
Anche la struttura (fianchi - frontale e schiena) è completamente sfoderabile e lavabile inoltre è munita di una seconda fodera di protezione e di contenimento.
Disponibile anche a letto

Misure in cm	Larg.	Prof.	Alt.
Divano 2 posti	150	90	88

PREZZO IVA COMPRESA L. 858.000



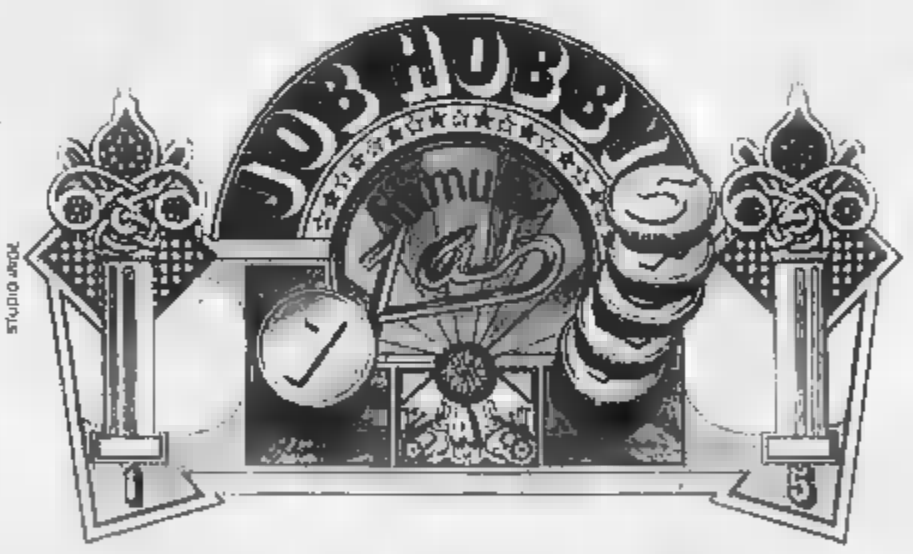
NOVITA' RIPOSANTI!
Dondolo di stile Vecchia America. Struttura in legno massiccio tornito, seduta imbottita.
Schiena oscillante incorporata su basamento che al dondolo che si poggiapiedi.

Misure	Larg	Prof.	Alt.
Sedia a dondolo	70	80	110
Sgabello a dondolo	47	47	40

PREZZO
COMPRESA L.

TROVERETE SEMPRE di «ALTA QUALITA'» MIGLIAIA DI PROPOSTE SOGGIORNI - CUCINE - CAMERE - CAMERETTE e tutti i mobili che servono per
NICHELINO (TO) - Via Martiri - Tel. 011/624.652

Una straordinaria novità nel pianeta modellismo.



STUDIO ADONIS

UN HOBBY PER GUADAGNARE

Scegli il tuo modello preferito
Montalo perfettamente secondo le istruzioni.
Spedisci il tuo modello finito a:
M.A.F.H.: Job Hobby-Formula 1 a 5

PARTECIPERAI ALLA SPLENDIDA PROPOSTA UNO CINQUE ILLUSTRATA NEL CATALOGO GENERALE

Sono interessato all'iniziativa **M.A.F.H.** - Hobby-Formula 1 a 5.
Desidero pertanto ricevere il Catalogo Generale impegno.

Cognome Nome Età
Professione Città
Via C.A.P. Tel.
RITAGLIA E SPEDISCI A: **M.A.F.H.** - Agency Hobby
10125 - Torino - C.so Agnelli, 82

5°

È una esclusiva per l'Europa garantita da:

esperienza sicura servizio del modellismo

Sul Mont Blanc

UCCISO ALPINISTA FRANCESE

AOSTA — *(g.m.)* La prima sciagura alpinistica dell'anno è registrata alla base della parete Est del Mont Blanc du Tacul, vetta metri di quota situata sul versante francese del Monte Bianco.

Due alpinisti francesi si erano portati piè della via Claparrou-Albinioni con l'intenzione di percorrerla. La cordata è investita da una scarica pietre staccatesi dall'alto. Jean Clerget, 28 anni, impiegato municipale a Orange-le-Valence, nel Dipartimento del Drôme, è stato colpito al capo da blocco di granito ed è morto sul colpo, mentre il compagno non ha riportato lesioni ed è sceso a valle a dare l'allarme.

Una squadra di soccorso del plotone specializzato d'alta montagna della Gendarmeria di Chamonix ha giunto in elicottero il luogo della sciagura provvedendo recupero della salma dello sfortunato alpinista.

FALEGNAME MUORE IN SCONTRO

AOSTA — *(g.m.)* Sbanda con l'auto, finisce sotto l'avantreno di un autocarro e muore all'istante. L'incidente è accaduto ieri, poco prima delle 14, non lontano da Aosta, lungo la statale 26, nei pressi di Quart.

Alla guida di una Nau Prima era il falegname Angelo Maddalena, 50 anni, di Aosta, sposato e padre di un giovane attualmente in servizio militare di leva presso la militare alpina. L'artigiano giunto nei pressi della frazione Villair, a Quart, perdeva il controllo della vettura che finiva sotto l'autocarro guidato da Domenico Mirano, 33 anni, di Aosta. A seguito del violento urto il falegname decedeva all'istante per lo sfondamento della base cranica. La polizia stradale conduce accertamenti per stabilire le cause dell'incidente. Si suppone che l'auto sia sbandata forse guasto meccanico o forse perché è stato colto da malore. L'autista del camion ha detto di aver sentito solo un violento botto trovandosi poi l'auto incastrata sotto l'avantreno.

TORINO

Andamento dinamico

TORINO — Il mercato, dopo alcuni giorni in cui aveva dimostrato un andamento contrastato e incerto, si è ripreso nella seduta odierna e la riunione è apparsa caratterizzata da un andamento positivo e dinamico, con affari in aumento e prezzi che hanno segnato generalmente recuperi.

Consistenti sono stati soprattutto quelli messi a segno dagli industriali. Migliore inoltre l'andamento dei finanziari. Eccellono le Pirelli, le Borgosesia risp., le Centrale risp., le Bi-Invest.

Poco attivo invece il comparto degli assicurativi, che dimostra da alcuni giorni un andamento discontinuo: pressoché invariato il comportamento degli altri valori. Buono il progresso registrato comunque dalle Generali. Nei bancari prevalenza di cedimenti anche oggi —0,86 il Credito Italiano, —2% la Banca Nazionale Agricoltura, —0,60 per cento Mediobanca. In controtendenza si è mossa l'Interbanca, con un recupero dell'1 per cento.

Resistente il comportamento dei valori locali, con buoni progressi per le Paramatti + 2,23 per cento, e una lieve perdita per le Castagnetti. Reddito fisso: sempre in evidenza i valori di Stato, con affari molto sostenuti.

Fixing Fiat: ord. 3175, priv. 2850. **Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 3320, risp. 3400; Sip 2247, risp. 2300; Stet 3077, risp. 3100; Fiat 8214, Warrant 1950; Fiat priv. 2880, Warrant 1580; Generali 47.000; Montedison 1719.**

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1881,50-1882,50
Sterlina	2487-2490
Marco tedesco	637-637,50
Franco svizzero	758,50-758,25
Franco francese	208-209,20
Franco belga	31,67-31,71
Fiorino olland.	564,60-564,90
Scellino	90,51-90,70
Dracma	14,40-14,50
Peseta	11,25-11,29
Escudo	11,28-11,33
Yen	7,82-7,87
Ecu	1428-1430,50

Rialzo

MILANO

Mercato in ripresa

MILANO — Borsa nuovamente in cammino. Dopo varie giornate di consolidamento, piuttosto negative, la Borsa ha ripreso oggi il cammino recuperando una parte modesta del terreno perduto. In mattinata, infatti, l'indice generale di Borsa è risalito a +0,6 per cento, con netto recupero per Generali, Fiat, Montedison, Viscosa, sostenute ancora le Olivetti; ben tenuti i valori del gruppo Pesenti; ben tenuti i valori bancari e tutti i titoli della grande distribuzione. Volume di scambi abbastanza attivo, in ripresa anche il mercato dei premi dopo la sosta di ieri.

In chiusura il mercato è apparso ancora più vivace e stabile, confermando le migliorie acquisite in tutti i settori. In complesso reazione positiva che tronca, speriamo per lungo tempo, il ribasso del mercato azionario. L'indice generale è rimasto invariato a mezzogiorno a + 0,5. Dopolistino abbastanza attivo, con ulteriori rafforzamenti sulle voci primarie. Il settore dei redditi fissi ha mantenuto un modesto volume di scambi con variazioni leggermente irregolari e buona tenuta di Bot e carte di credito.

DOLLARO

Chiude stabile

MILANO — Dollaro stabile oggi in Italia dove è stato quotato al fixing a 1883,25 contro le 1884,25 della chiusura di ieri.

Flessione molto lieve quindi e nessuna variazione rispetto alle prime quotazioni della mattinata quando il dollaro aveva aperto oscillando fra le 1881 e le 1882 lire.

CONDONO ARCHITETTI PROTESTANO

ROMA — Gli Ordini degli architetti e degli ingegneri di Roma hanno denunciato alla Procura della Repubblica numerose società, cooperative ed organizzazioni anonime che si sono offerte — anche con avvisi sui giornali — per svolgere prestazioni professionali relative al condono edilizio. Motivo: tali prestazioni possono essere invece svolte esclusivamente da professionisti abilitati.

I cittadini che si apprestano a richiedere il condono sono stati quindi invitati a chiedere garanzie.

L'84 chiuso con un utile netto di 306 miliardi (contro i 214 dell'83)

«ORA LA FIAT HA SOLIDE BASI PER GUARDARE MEGLIO AL FUTURO»

Conferenza stampa di Cesare Romiti amministratore delegato: «Prodotti e tecnologie competitivi; mai avuto un gruppo di manager così efficiente»

TORINO — *«La Fiat ha oggi una base solida che la pone in condizione di affrontare prospettive di sviluppo per i prossimi anni»*. Lo ha sostenuto, stamane, l'amministratore delegato Cesare Romiti, nel corso di un'affollata conferenza stampa durante la quale ha illustrato il bilancio della società al 31 dicembre scorso ed il «consolidato» del Gruppo, esaminati ieri dal Consiglio di amministrazione sotto la presidenza di Giovanni Agnelli.

Basi solide sotto diversi aspetti: quello finanziario, quello della competitività dei prodotti, quello delle tecnologie dei processi di produzione, quello delle condizioni strutturali e manageriali della azienda.

Qualche dato, tra i più significativi risultati raggiunti dalla Fiat Spa nell'84:

— *utile* di 306 miliardi di lire (+ 43 per cento, rispetto ai 214 miliardi dell'83);

— *posizione finanziaria* netta per 1.325 miliardi (+350 per cento rispetto all'83); miglioramento ottenuto sia con l'aumento di capitale, sia con l'autofinanziamento e netto degli interventi di capitalizzazione effettuati (Iveco, Macchine Movimento Terra);

— *dividendo* proposto di 110 lire (+ 22 per cento, rispetto allo scorso anno).

Ma di particolare interesse sono anche le cifre relative alle *spese di ricerca e innovazione* (nell'84, presso le aziende del Gruppo Fiat, sono ammontate a 669 miliardi, contro i 559 dell'83) ed alla *bilancia valutaria*: il saldo export/import è stato attivo nel 1984 di 4.089 miliardi, contro i 3.926 dell'anno precedente. *«Un dato che rende orgogliosi* — commenta Romiti — *e che sta a significare che, oltre a fare gli interessi del Gruppo, la Fiat contribuisce anche agli interessi più generali del Paese»*.

Qualche cifra sul bilancio consolidato del Gruppo: l'utile netto è quasi triplicato rispetto all'esercizio precedente; l'impegno di risorse in ricerca e sviluppo, nonché in investimenti fissi, continua ad essere molto elevato; la ricerca di efficienza nella gestione delle risorse continua a dare i suoi effetti; il patrimonio netto ha superato i 6.300 miliardi.

L'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti

Nel suo intervento, il dottor Romiti ha posto l'accento sulle quattro linee di marcia che hanno consentito alla Fiat di raggiungere questi positivi risultati: l'innovazione tecnologica (*«Nel '79, i robot in Fiat erano 80; nell'82, erano 600; oggi quasi mille; siamo più avanti dei concorrenti americani e certamente i primi in Europa»*); la ristrutturazione produttiva (*«Senza i tagli così massicci* (130 mila posti di lavoro in 5 anni, ndr), *non ci saremmo ripresi. E' stato un passaggio doloroso, ma doveroso. E non è finito»*); l'aumento di capitale (*«E' andato benissimo, ed è il giudice migliore per valutare come ci si muove»*); il miglioramento dei sistemi gestionali ed organizzativi (*«In nessun momento della sua storia la Fiat ha avuto un gruppo di manager così compatto, così efficiente, così snello e pronto a cogliere i cambiamenti di mercato»*).

Mentre il giornale va in macchina, l'amministratore delegato della Fiat sta rispondendo alle numerose domande dei giornalisti.

Il 2 luglio, l'assemblea degli azionisti.

Mario Torcello

LA «PANDA» IN CINA: DA VENEZIA A PECHINO CON UN LITRO OGNI 15 KM

PECHINO — La «Panda» ha ampiamente dimostrato di potere essere l'automobile del futuro in Cina, lo hanno detto i partecipanti alla spedizione «Marco Polo», giunti a Pechino dopo un viaggio di 10.000 km da Venezia a bordo di tre di queste vetture e di un furgone Iveco. Era la prima volta che automobili straniere viaggiavano attraverso la Cina da Lhasa fino alla capitale lungo strade che — a detta del capo della spedizione, Beppe Tenti — erano spesso «impossibili».

A parte una «Panda» che è andata semidistrutta in un incidente mentre il volante si trovava un autista cinese, le altre due vetture sono giunte a Pechino in ottime condizioni. Le tre «Panda», secondo quanto hanno riferito i componenti la spedizione, hanno affrontato il lungo e difficile viaggio durato due mesi, senza alcuna variazione di struttura rispetto a quelle che circolano in Italia. Il loro consumo medio da Venezia a Pechino è stato di un litro ogni 15 km.

Per ora comunque, ha detto l'ing. Raffaele Casoli del settore attività internazionali della «Fiat Spa», non è nei piani dell'azienda produrre la «Panda» in Cina (dall'anno scorso infatti non si sono più avuti segni di interesse da parte del governo cinese), anche se il mercato automobilistico di questo paese con oltre un miliardo di abitanti dovrà essere molto presto potenziato.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	29/5	28/5
ALIMENTARI		
Alivar	8200	8200
Eridania	9950	9950
Fiorio	225	227
Milanese. Vittoria	9500	9500
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	18050	18000
C. Ass. Milano risp.	11500	11500
Comp. Latina ord.	1300	1300
Comp. Latina priv.	1080	1080
Generali	47500	47150
RAS	70700	70500
SAI ord.	14000	14000
SAI priv.	14000	14100
Toro Ass. ord.	15400	15400
Toro Ass. priv.	11100	11100
BANCARI		
B. Comm. Italiana	20200	20000
Banco di Roma	14900	14800
Credito Italiano	2300	2320
Interbanca priv.	21500	21300
Mediobanca	98200	99000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6300	6300
Burgo priv.	5900	5900
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	138	136
Pozzi-Ginori risp.	141	141
Unicem ord.	17850	17500
Unicem risp.	13750	14000
CHIMICI		
Italgas	1445	1500
Mint Lanza	34100	34500
Montedison	1718	1709
Paramatti	1375	1345
Pierrel ord.	1820	1650
Pierrel risp.	1090	1090
Saffa ord.	7350	7550
Saffa risp.	7600	7600
SAIAG	1177	1180
Snia B.P.D. ord.	3325	3287
Snia B.P.D. risp.	3400	3322
COMMERCIO		
Rinascente ord.	805	780
Rinascente priv.	685	665
Silos Genova	1270	1270
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	980	1000
Autostrade To-MI	5100	5099
Italcable	12400	12400
NAI	—	—
SIP ord.	2247	2210
SIP risp.	2300	2270
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	235	235
Bi-Invest	3750	3670
Bi-Invest risp.	3650	3600
Borgosesia ord.	7500	7400
Borgosesia risp.	2500	2400
Le Centrale ord.	3220	3290
La Centrale risp.	3250	3180
CIR ord.	5200	5200
CIR risp.	4850	4850
Fidis	7570	7550
Finsider	—	—
Fiscambi	4500	4500
Gemina ord.	780	780
Gemina risp.	665	665
GIM ord.	3720	3720
GIM risp.	2550	2550
IFI priv.	8120	8140
IFIL ord.	6900	6900
IFIL risp.	5300	5300
Mittel	1755	1800
Pirelli & C.	4075	4070
Pirelli SpA ord.	2540	2480
Pirelli SpA risp.	2600	2510
SERFI	3300	3300
Schlapparelli	402	402
SME	—	—
SMI ord.	2440	2400
SMI risp.	2300	2320
STET ord.	3077	3004
STET risp.	3100	3035
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3900	3900
Cond. Acqua	115	119
I.P.I.	1802	1802
IRVIM	12200	12200
Risanam. Napoli ord.	9500	9000
Risanam. Napoli risp.	7200	7250
SIFA	2810	2818
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	3481	3530
Fiat ord.	3214	3171
Fiat Warrant ord.	1850	1885
Fiat priv.	2885	2822
Fiat Warrant priv.	1580	1510
Gilardini	21000	21000
Magneti Marelli ord.	2070	2070
Magneti Marelli risp.	2050	2050
Olivetti ord.	6550	6550
Olivetti priv.	5700	5700
Olivetti risp.	6550	6580
Olivetti r. n.c.	5680	5650
Saab	7300	7400
Saab priv.	7250	7260
Westinghouse	27500	27500
METALLURGICI		
Dalmine	662	662
Talco Grafite	10550	10550
TESSILI		
Cantoni	4100	4100
Fisac ord.	4700	4700
Fisac risp.	4100	4100
DIVERSI		
Acque Potabili	3170	3160
Ciga Hotels	8600	8560
Pacchetti	89 50	90 25
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	345	345
Burgo 13% 81/88	112	112
Castagnetti 13,5% 82/91	207	207
Centrale 12% 81/88	—	—
CIR 12% 81/88	236	236
Fiodo 15% 83/89	—	—
Gilardini 12,5% 81/91	480	475
IFIL 13% 81/87	250	250
Italgas 14% 82/88	198	198
Mediobanca 14% 82/88	1050	1050
M. Fidis 13% 87/91	245	245
M. Snia 15% 90	—	—
Olivetti 13% 81/91	144	146
Pirelli 13% 81/91	171	171
SAIAG 14% 81/88	101 50	101 60
Unicem 14% 81/87	140	140
Unicem 15% 83/89	140	140

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	29/5	28/5
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	108 80	108 80
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	110 40	110 60
C.C.T. ECU 11½% 83/90	102 75	103
C. Cr. Tes. 1-6-85	100	100
C. Cr. Tes. 10% 75/85	98	98
C. Cr. Tes. 1-1-86	100 70	100 80
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 60	101 60
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	—
C. Cr. Tes. 1-5-86	102 10	102 10
C. Cr. Tes. 10% 1-6-86	100	102 50
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	102 30	—
C. Cr. Tes. 1-7-86	102	102
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 80	100 40
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 80	101 80
C.C.T. 1-8-86 II	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 70	101 50
C.C.T. 1-9-86 II	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 50	101 50
C.C.T. 1-10-86 II	100 40	100 30
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 60	101 60
C. Cr. Tes. 1-12-86	102 45	102 45
C. Cr. Tes. 1-1-87	102 50	102 50
C. Cr. Tes. 1-2-87	102 45	102 45
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 35	102 35
C. Cr. Tes. 1-4-87	102 35	102 35
C. Cr. Tes. 1-5-87	102 35	102 35
C. Cr. Tes. 1-6-87	102 50	102 50
C.C.T. 1-11-87	100 90	100 90
C.C.T. 1-12-87	101 20	101 20
C.C.T. 1-1-88	100 70	100 90
C.C.T. 1-2-88	101	101
C.C.T. 1-3-88	100 50	100 40
C.C.T. 1-4-88	100 50	100 48
C.C.T. 1-5-88	100 55	100 50
C.C.T. 1-6-88	101 95	100 90
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 30	103
C.C.T. 1-8-88	103	103
C.C.T. 1-9-88	102 75	102 75
C.C.T. 1-10-88	102 70	102 70
C.C.T. 1-11-88	103 95	103 95
C.C.T. 1-12-88	104 10	104 05
C.C.T. 1-1-91	104 25	104 25
C.C.T. 1-2-91	104 10	104
B.T.P. 12,50% 1-10-86	100	100
B.T.N. 12% 1-10-87	97 80	97 80
B.T.P. 17% 1-7-85	100	100
B.T.P. 17% 1-10-85	100 70	100 90
B.T.P. 15% 1-1-86	101	100 80
B.T.P. 14% 1-4-86	100 10	100 10
B.T.P. 13,50% 1-7-86	100	100
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 Indicizzato	100 50	100 50
Enel 82/89 Indicizzato	105 40	105 40
Enel 82/89 II Indicizzato	105 30	105 30
Enel 82/89 III Indicizzato	103 80	103 80
Enel 82/89 IV Indicizzato	104 20	104 20
Enel 83/90 I Indicizzato	105 40	105 40
Enel 83/90 II Indicizzato	102 80	102 80
Enel 83/90 III Indicizzato	102 90	102 90
Enel 84/92 I Indicizzato	102 80	102 50
Enel 84/92 II Indicizzato	102 50	102 35
Enel 84/93 III Indicizzato	103 60	102 60
Autostrade 6% 58/88 I	89 80	89 60
Autostrade 6% 67/87	91	91
Autostrade 7% 72/88	93 40	93 40
C.C. OO. PP. 5%	79 80	79 80
C.C. OO. PP. 5,5%	77 50	77 60
C.C. OO. PP. 6%	89 20	89 10
C.C. OO. PP. 7%	88 10	89 60
C.C. Int. St. 6% 68 I	94	94
C.C. Int. St. 6% 67 II	91 30	91 40
C.C. Int. St. 6% 68 III	89	89 60
C.C. Int. St. 7% 70 I	94	94
C.C. Int. St. 7% 71 II	94 30	94 30
C.C. Aut. 7% 70 I	71 80	71 90
C.C. Aut. 7% 72 II	88 80	88 60
FF.SS. 6% 66 I	93 50	93 50
FF.SS. 6% 67	91 80	91 80
FF.SS. 7% 72 I	88	88
Amm. FF.SS. 7% 70	86	86
Amm. FF.SS. 10% 75 II	98	98
Amm. FF.SS. 12% 79 I	98 80	98 60
Amm. FF.SS. 83/90 I Indicizz.	103 30	103 30
Amm. FF.SS. 83/90 II Indicizz.	103	102 60
Amm. FF.SS. 84/92	101 80	101 90
ICIPU ven. 6%	88 50	89 60
ICIPU 7% 71 I	80 80	80 80
IMI 81/88 Indicizzato	110 20	110 20
IMI 81/88 Indicizzato	108	108
IMI 81/88 II Indicizzato	100 50	100 50
IMI 81/88 III Indicizzato	100 50	100 50
IMI 81/88 IV Indicizzato	102	102
IMI 81/90 V Indicizzato	102	102
IMI 81/88 VI Indicizzato	104	104
IMI 82/90 VII opt. Indicizz.	106	106
Montedison 13,5% 78	232 80	232 50
Olivetti 82/87 Indicizzato	103 40	103 40
Pirelli 82/89 Indicizzato	102 30	102 30
Fiat 81/88 Indicizzato	102	102
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 8%	89 40	89 60
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	79 50	79 50
Ist. S. Paolo To 7%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	84 60	84 50
S. Paolo OO. PP. 6%	88	88 20
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	110 25	110 25
S. Paolo OO. PP. 81 19° Indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	55	55
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	29/5	28/5
ALIMENTARI		
Ativar	8150	8150
Bonifiche Ferr.	33600	33200
Eridania	9950	9950
Buitoni SpA	3970	3970
Buitoni SpA risp.	3670	3670
Milanegr. Vittoria	6820	6830
Perugina ord.	3650	3680
Perugina risp.	2710	2835
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	43690	43350
Ausonia Ass.	1115	1136
C. Ass. MI ord.	18030	18030
C. Ass. MI risp.	11490	11499
C. Latina ord.	1245	1255
C. Latina priv.	1041	1060
FIRE ord.	1530	1580
FIRE risp.	700	770
Generali	47680	47200
Italia Assicurazioni	15210	15000
L'Abeille	42200	42000
La Fondiaria	70350	70000
La Previdente	19900	20100
Lloyd Adriatico	7570	7040
RAS	70700	70500
SAI ord.	14065	14060
SAI priv.	14565	13800
Toro Ass. ord.	15405	15300
Toro Ass. priv.	11000	11050
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5375	5380
B. Comm. Ital.	20200	20000
B. Naz. Agric.	4890	4888
B. Naz. Agric. pr.	3480	3423
Banco Roma	14880	14900
Banco Lariano	4320	4310
Cred. Italiano	2286	2300
Cred. Varesino	4340	4240
Interbanca priv.	21800	21500
Mediobanca	100000	99000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6150	6200
Burgo priv.	5150	5840
Burgo risp.	6000	n.r.
De Medici	2833	2810
Ed. Espresso	7800	7590
Mondadori ord.	4690	4700
Mondadori priv.	2610	2656
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2170	2105
Pozzi-Ginori ord.	135 50	132 50
Pozzi-Ginori risp.	138	138 75
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Ralcementi ord.	94050	94200
Ralcementi risp.	83900	82800
Unicem ord.	17000	17480
Unicem risp.	13700	13780
CHIMICI - GOMMA		
Beorn	6850	6820
Caffaro ord.	920	920
Caffaro risp.	838	857
Farmit. Erba	13855	13990
Italgas	1458	1440
Fidenza Vet.	6500	6488
Mint Lanza	34295	34000
Montedison	1713	1705
Perlier	6820	6818
Pierrel ord.	1687	1615
Pierrel risp.	1080	1070
Rol	2710	2620
Recordati	9990	9980
Saffa ord.	7841	7580
Saffa risp.	7750	7550
Sirio Pelgeno	21650	22100
Snia B.P.D. ord.	3318	3290
Snia B.P.D. risp.	3405	3329
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	801 50	800
La Rinascente priv.	669 50	684
Illios	1256	1265
Standa ord.	15500	15950
Standa risp.	16160	15990
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	980	970
Ausiliare	3385	3401
Ausiliare p.r	3300	3300
Autostrade To-MI	5100	5050
Italcable	12550	12450
Italcable risp.	12850	12745
NAI	susp.	susp.
Nord Milano	6895	6896
SIP ord.	2250	2201
SIP risp.	2325	2270
Tripcovich	7540	7380
Selm	3710	3699
Selm risp.	3850	3840
Tecnomasio	835	835
FINANZIARI		
Acque Marcie	2850	2500
Agricola Fin. ord.	14350	14390
Agricola Fin. risp.	15890	15990
Bastogi IRBS	233	234
Bonif. Siele	31580	31100
Borgosesia ord.	7580	7700
Borgosesia risp.	2800	2600
Briochi	840	845
Buton	2373	2350
La Centrale ord.	3300	3301
La Centrale risp.	3270	3170
CIR ord.	5200	5150
CIR risp.	4860	4840
CIR risp. n.c.	3620	3525
Eurogest	1340	1340
Eurogest risp.	1430	1440
Eurogest risp. n.c.	1130	1135
Euromobiliare	4990	4990
Fidis	7528	7526
Fin. Breda	4230	4230
Fin. Breda p.r.	4730	4750
Finrex	1170	1170
Finsider	susp.	susp.
Fiscambi	4800	4850
Gemina ord.	800	802
Gemina risp.	610	613
GIM ord.	3780	3750
GIM risp.	2506	2506
IFI priv.	8100	8130
IFIL ord.	6820	6850
IFIL risp.	5250	5249
Italmobiliare	58000	58050
Mittel	1730	1720
Partec. Finanz.	3600	3600
Pirelli & C.	4075	4065
Pirelli SpA ord.	2530	2474
Pirelli SpA risp.	2600	2520
Reina ord.	11000	10060
Reina risp.	10850	10850
Riva Finanz.	7230	7240
Serfi	3330	3311
Schlapparelli	405	402
SME	susp.	susp.
SME p.r.	susp.	susp.
SMI ord.	2435	2460
SMI risp.	2275	2281
SMI Metal p.r.	2330	2345
SOPAF	1980	1952
Stet ord.	3100	3090
Stet risp.	3111	3015
Terme Acqui	1220	1200
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	8790	8710
Attività Immobiliari	3950	3900
B.I. Invest ord.	3765	3675
B.I. Invest risp.	3585	3615
Cogefar	3713	2710
Cond. Acqua Roma	107	113 75
De Angeli Frua	1485	1470
Iniziative Edilizie	44750	44670
Inv. Imm. I. «A»	2480	2480
Inv. Imm. I. r.	2425	2425
Irelm	12000	12100
La Milano Centr. p.	7855	7760
La Milano Centr. r.	7650	7650
Risanamento ord.	6800	6790
Risanamento risp.	7200	7180
Sifa	2930	2910
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	5120	5200
Gardoli & C.	7050	7450
Fiat ord.	3175	3172
Fiat Warrant ord.	1912	1901
Fiat priv.	2850	2892
Fiat Warrant priv.	1570	1525
Gilardini	21190	21000
Franco Tosi	21030	21030
Magneti M. ord.	2064	2065
Magneti M. risp.	2036	2050
Olivetti ord.	6650	6560
Olivetti priv.	5700	5701
Olivetti risp.	6635	6590
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5645	5645
Saipem	5150	5100
Saab ord.	7200	7230
Saab priv.	7150	7170
Westinghouse	27600	27400
Worthington	2180	2150
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5370	5400
Dalmine	668	660
Falck ord.	5500	5210
Falck risp.	4280	4150
Ilsa-Viola	1065	999
La Magona	5800	5900
Pertusola	558	556
Trafilaria	3950	3950
TESSILI		
Cantoni	4165	4140
Cucirini	2110	2125
Cucirini 1872	5490	5550
Eliolona	1488	1478
FISAC ord.	4750	4750
FISAC risp.	4010	4010
Linif. e Can. o.	1849	1850
Linif. e Can. r.	1420	1420
Marzotto ord.	3880	3800
Marzotto risp.	3500	3500
Olcese Veneziano	102	102
Rotondi	10500	9900
Zucchi	4805	4620
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	2889	2899
Acq. De Ferrari risp.	2750	2750
Acque Potabili	3190	3190
CIGA Hotels	8530	8550
Jolly Hotel	7860	8050
Jolly Hotel risp.	8055	7700
Pacchetti	88	88
Treves	17650	17650

Il gruppo (Iri) già contattato da De Benedetti

FERRERO, BARILLA, BERLUSCONI LA TERZA OFFERTA SME

L'avvocato Scalera, che agiva a nome di un altro pool di imprenditori, ha ritirato la sua proposta. La nuova offerta supererebbe di 103 miliardi quella di De Benedetti

Berlusconi

Prodi

De Benedetti

ROMA — Colpo di scena nella vicenda della Sme, la più grande azienda alimentare statale, che nei giorni scorsi era stata offerta in vendita dall'Iri alla Buitoni di Carlo De Benedetti. L'avvocato Italo Scalera ha ritirato l'offerta per l'acquisto del gruppo. Una nuova proposta è stata inviata oggi all'Iri e al ministero delle Partecipazioni Statali. A portarla avanti sarebbero la Ferrero, la Barilla e l'industriale Berlusconi. La nuova offerta ha messo a rumore gli ambienti politici e finanziari, rendendo più accesa la polemica che in questi giorni aveva diviso i partiti.

La notizia è trapelata al termine di una mattinata nervosa, che fin dalle prime ore era stata caratterizzata da un primo colpo di scena: l'avvocato Italo Scalera, che agiva per conto di un gruppo di imprenditori i cui nomi sono rimasti sconosciuti, aveva ritirato la sua offerta. Questa mattina doveva recarsi all'Iri per rendere noti i termini della proposta di cui era portavoce, ma ha inviato all'istituto un telex per annunciare il ritiro.

A spingerlo su questa strada — secondo quanto si è appreso — sarebbe stata la presentazione di una terza offerta per l'acquisto della Sme da parte di Ferrero, Fininvest, Barilla. E' stato il deputato socialista Maurizio Sacconi a rendere nota la notizia a Montecitorio: la scorsa notte è pervenuta all'Iri una nuova offerta d'acquisto della Sme da parte di un gruppo imprenditoriale formato da Ferrero, Barilla, Berlusconi per un importo di 600 miliardi di cento miliardi. L'offerta Ferrero-Barilla-Berlusconi sarebbe quindi (ma la notizia non ha avuto conferma ufficiale) di 103 miliardi superiore a quella di De Benedetti e di 50 rispetto a quella notificata all'Iri da Scalera.

La Ferrero, la Barilla e la Finivest, scrive Locatelli, *«pur avendo in precedenza manifestato il loro interesse al rilievo della partecipazione Iri nella Sme, non hanno avuto modo di conoscere tempestivamente il proposito dell'Istituto di alienare quel pacchetto di controllo, trovandosi poi ad apprendere dalla stampa della conclusione di una trattativa Buitoni sottoposta solo alla condizione di una approvazione ministeriale».*

«Ciò non di meno — aggiunge il professionista milanese — *i miei rappresentanti si sono finora astenuti dall'interferire nella vicenda con la presentazione di proprie offerte di acquisto. Oggi tuttavia, preso atto dell'avvenuta presentazione di un'altra nuova offerta e considerata la delibera del Cipi approvata il 27 maggio, le società da me rappresentate ritengono di non potere, a questo punto, non manifestare la propria volontà di proporsi quali legittimi candidati all'acquisizione della partecipazione».*

La lettera afferma che «ogni pattuizione di cui alla trattativa Iri-Buitoni si intende mantenuta e fatta propria anche dalla presente proposta» e garantisce «l'impegno ad effettuare gli investimenti necessari ad assicurare l'espansione ed il rilancio delle aziende Sme», sottolineando il ruolo «delle sinergie delle aziende acquirenti».

L'offerta Ferrero-Barilla-Fininvest garantisce anche «l'impegno a non vendere a gruppi industriali stranieri la partecipazione di controllo Sme per un periodo di almeno dieci anni» e «la piena disponibilità ad attuare i programmi Sme e Sidalm relativi ai livelli occupazionali».

r. s.

Sacconi ha poi dichiarato: *«La proposta degli imprenditori per l'acquisto delle azioni Sme-Sidalm detenute dall'Iri ad un prezzo che appare più vantaggioso conferma l'obiezione che si dovessero verificare più offerte per determinare un minimo di mercato. Secondo gli indirizzi dei Cipi e del Parlamento si dovranno confrontare le politiche di integrazione produttiva e commerciale che i due gruppi afferenti propongono affinché la congruità sia riferita al complesso degli interessi nazionali. Nel contempo, il modo di procedere dell'Iri appare sempre più nella sua discutibilità».*

Un comunicato diffuso dal commercialista milanese Pompeo Locatelli precisa i termini della nuova offerta. Prevede un versamento complessivo di 600 miliardi, pagabili nell'arco di due anni e con un anticipo immediato — al momento del passaggio del pacchetto di controllo Sme — in quote paritetiche. Nessun commento da parte del presidente dell'Iri Prodi.

Sacconi ha poi dichiarato: «La proposta degli imprenditori per l'acquisto delle azioni Sme-Sidalm detenute dall'Iri ad un prezzo che appare più vantaggioso conferma l'obiezione che si dovessero verificare più offerte per determinare un minimo di mercato. Secondo gli indirizzi dei Cipi e del Parlamento si dovranno confrontare le politiche di integrazione produttiva e commerciale che i due gruppi afferenti propongono affinché la congruità sia riferita al complesso degli interessi nazionali. Nel contempo, il modo di procedere dell'Iri appare sempre più nella sua discutibilità».

Un comunicato diffuso dal commercialista milanese Pompeo Locatelli precisa i termini della nuova offerta. Prevede un versamento complessivo di 600 miliardi, pagabili nell'arco di due anni e con un anticipo immediato — al momento del passaggio del pacchetto di controllo Sme — in quote paritetiche. Nessun commento da parte del presidente dell'Iri Prodi.

«Sindaci ayatollah e sindacalisti che pontificano»

PAOLO CACCIARI (PCI) SI DIMETTE DA VICESINDACO

ROMA — Il vicesindaco comunista di Venezia Paolo Cacciari si è dimesso dall'incarico e, non appena sarà convocato il nuovo Consiglio comunale, lascerà anche il seggio di Ca' Farsetti. Preceduta da una lettera riservata al sindaco Mario Rigo, la decisione dell'esponente del pci è stata resa nota oggi in un'intervista che Cacciari ha rilasciato al quotidiano *La Nuova Venezia*. «Le elezioni non c'entrano — osserva Cacciari: — avevo già deciso prima. Il voto ha solo reso le dimissioni più necessarie».

L'esponente comunista, che si considera «il massimo e principale responsabile del giudizio negativo che è stato dato all'attività di governo dei comunisti nella giunta veneziana», si dimetterà anche da tutti gli incarichi direttivi nel partito. «Nel pci — afferma — la situazione si è cristallizzata tra sindaci ayatollah e sindacalisti che pontificano. Preferisco restare un semplice iscritto». *(Ap)*

REFERENDUM Di nuovo alle urne

SUSPENSE ELETTORALE DI GIUGNO

Dieci giorni dopo lo scontro sulla contingenza le Camere eleggeranno il Capo dello Stato

Ci attende un giugno carico di suspense politico-elettorale. Non s'è ancora affievolita l'eco della kermesse amministrativa e già i partiti sono «costretti» a scendere in campo per chiamare di nuovo alle urne quarantacinque milioni d'italiani. Il quesito, al quale si dovrà rispondere tra due domeniche, dovrebbe essere ormai noto: «sì» o «no» al taglio di 27.200 lire lorde di contingenza? Passeranno pochi giorni dal referendum e il Paese tornerà a vivere in clima di voto. Probabilmente già il 20 giugno, le Camere si riuniranno per eleggere il nuovo Presidente della Repubblica.

Quella per il referendum sarà giocoforza una campagna-lampo. Riusciranno le forze politiche a spiegare agli elettori «perché e come» devono votare? A leggere il dispositivo della «domanda» stampata sulla scheda — così ermetico nella formulazione da risultare quasi incomprensibile nel contenuto — c'è da nutrire qualche ragionevole dubbio.

Un altro interrogativo che pesa sulla consultazione — la quale, detto per inciso, costerà qualcosa come trecento miliardi — è il numero degli astenuti. Frastornato dall'indecisione fra il «no» e l'astensione, che ha travagliato fino all'ultimo i partiti contrari all'iniziativa del pci, una parte dell'elettorato potrebbe essere tentata dal disertare l'urna.

Anche gli schieramenti referendari, in questa occasione, sono anomali. Basti pensare che sono schierati per il «sì», accanto ai comunisti di Natta e ai democristiani di Carpanna, i ministri di Almirante.

Per consentire questa ennesima consultazione, le scuole resteranno chiuse dal 7 all'11 giugno. I seggi sfratteranno di nuovo i banchi degli alunni che, come afferma una circolare del ministro Falcucci, torneranno «regolarmente» in classe mercoledì 12. Ma la ripresa sarà «regolare» soltanto sulla carta. In pratica, almeno psicologicamente, la vacanza estiva sarà già incominciata. Tre giorni dopo, infatti, si concluderà un anno scolastico che una raffica di votazioni ha mutilato in dirittura d'arrivo.

Quanto all'elezione del nuovo Capo dello Stato, è prevedibile che la vita politica del Paese si paralizzi per un periodo non breve. A meno che non venga riconfermato Sandro Pertini, non sarà facile trovare un candidato «istituzionale» che risulti gradito a tutti, maggioranza e opposizione.

Su quotidiani e settimanali è già partito da tempo il consueto toto-presidente, con un accavallarsi di candidati che, «secondo fonti ufficiose, ma attendibili», avrebbero le maggiori chances. L'esperienza insegna che chi parte favorito difficilmente risulta vincitore. E comunque già si profila all'orizzonte una rete di veti incrociati, tale da bloccare a lungo il Parlamento.

Roberto Bellato

Le mamme dei Quartieri Spagnoli da Pertini

«MARCIA» CONTRO LA DROGA DA NAPOLI FINO A ROMA

NAPOLI — La «Marcia su Roma» delle mamme dei quartieri spagnoli è cominciata stamane. Sono in 250. Viaggiano a bordo di quattro pullman. Saranno ricevuta dal Presidente della Camera, Nilde Jotti: e subito dopo dall'onorevole Alinovi, presidente della Commissione antimafia. L'incontro al Quirinale, con il Capo dello Stato, avverrà alle ore 17.

Le drammatiche assemblee svoltesi nei «bassi», le marce silenziose nei vicoli, la caccia delle agguerrite popolane agli spacciatori di stupefacenti, le denunce alla magistratura di alcuni dei personaggi che controllano lo smercio dell'eroina, la minaccia di alzare le barricate nei quartieri Spagnoli, hanno sensibilizzato l'opinione pubblica. Un duro comunicato del «Comitato antidroga» è stato consegnato al vicepresidente della giunta regionale. Comune, Provincia e Regione vengono accusati di «completa inerzia» sul problema della droga. Due miliardi di residui passivi inutilizzati. Erano stati destinati alla lotta contro la tossicodipendenza.

«Andiamo da Pertini — hanno detto le donne del Comitato — non per chiedere l'elemosina ma per rivendicare il ritorno alla vita dei nostri figli. Sandro Pertini vuole bene ai giovani. Ci darà certamente una mano». Gli obiettivi sono i seguenti: lotta fino in fondo ai fornitori e agli spacciatori di eroina; misure rivolte a potenziamento dell'occupazione; istituzione di servizi sociali per i giovani; utilizzo dei finanziamenti già esistenti per l'inserimento sociale e la prevenzione.

Intanto, Gennarino Peluso, che vendeva la droga a Secondigliano, seguita a raccontare storie assurde. 10 anni, metà dei quali trascorsi sulla strada, padre e madre piccoli pregiudicati. Gennarino non vuole rivelare alla polizia il nome di colui che gli passava le «bustine».

Gli «sciuscià» dei tempi dell'occupazione americana di Napoli erano quasi dei collegiali se raffrontati a «muschilli» della droga. In lingua italiana «mosceriti». I «muschilli» corrono come lepri da un quartiere all'altro, sono supersvegli e imprendibili, nascondono le «bustine» solitamente negli slip. I pochi soldi che guadagnano li passano alla famiglia, soprattutto sanno tenere la bocca chiusa, qualche volta si ubriacano. Come ha fatto Gennarino, il quale si è tradito per essersi scolato un litro di birra. Secondigliano, quartiere periferico, conta 100 mila anime. Vicoli angusti, palazzi diroccati e squallidi scatoloni di cemento armato. Una roccaforte della camorra. Il 25 per cento dei ragazzi napoletani che vengono rinchiusi negli istituti di correzione provengono proprio da qui. Due anni fa a tutti i commercianti del quartiere venne imposta la chiusura dei negozi per «due giorni di lutto» a causa dell'assassinio di un mammasantissima della zona. Nessuno si ribellò. I killer della malavita organizzata sono più veloci della polizia.

Mario Cicelyn

A VALENZA UN ORAFO E LA FAMIGLIA SEQUESTRATI E RAPINATI

VALENZA PO — Il titolare di una fabbrica di gioielli è stato sequestrato con tutta la famiglia da una banda di rapinatori che poi l'hanno accompagnato nell'azienda e si sono impossessati di merce del valore di centinaia di milioni. E' accaduto la notte scorsa in frazione Pecetto di Valenza Po, dove cinque malviventi (tra cui una donna) sono penetrati nell'abitazione di Pietro Lenti e l'hanno legato insieme con la moglie e i due figli, sino a stamane.

Mentre uno dei banditi continuava a tenere a bada i familiari, gli altri si sono fatti accompagnare dai Lenti in fabbrica, situata a Valenza, in via Alfieri. Qui hanno bloccato una quindicina di dipendenti ed hanno aspettato che la cassaforte si aprisse automaticamente; poi l'hanno «ripulita» e si sono allontanati dopo aver avvertito con una telefonata il complice che si trovava in casa dell'orafo.

Interpreti inadeguati in una babele di lingue

DIFFICOLTA' DI TRADUZIONE SOSPESO IL PROCESSO AGCA

ROMA — Sono le difficoltà tecniche, insieme con il singolare comportamento di Mehmed Ali Agca, a caratterizzare queste prime udienze del processo per l'attentato del 13 maggio 1981 contro Giovanni Paolo II. Dopo la esperienze già poco lusinghiere dei giorni scorsi con l'impianto di registrazione e con i microfoni, oggi la terza udienza è stata interrotta dopo poche battute, mentre era appena ripresa la deposizione di Omer Bagci. Il presidente Santiapichi ha infatti riscontrato l'impossibilità di consentire al funzionario della «Bolkanair» Sergei Antonov di seguire correttamente l'interrogatorio dell'imputato turco.

Gli interpreti, uno in lingua turca ed uno in lingua bulgara, chiamati a tradurre ogni fase dibattimentale, non si sono mostrati in grado, secondo il dottor Santiapichi, di svolgere il loro compito, anche per la difficoltà di una traduzione simultanea attraverso i microfoni. Il presidente della Corte d'assise ha deciso allora di sospendere l'udienza e di inviare un telegramma urgente al ministero degli Affari Esteri e a quello di Grazia e Giustizia perché mettano a disposizione due interpreti in lingua bulgara e due in lingua turca con attrezzature necessarie alla «simultanea».

«Non crediate che non abbia già sollecitato prima di oggi un intervento delle autorità competenti — ha voluto specificare il presidente Santiapichi rivolto agli avvocati della difesa —. Già quattro giorni fa ho chiesto al ministero degli Esteri un aiuto in questo senso ma non ho ricevuto alcuna risposta».

La deposizione di Bagci — l'operaio turco che consegnò ad Agca, in un ristorante di Milano, la pistola usata per sparare al pontefice — era ripresa dal punto in cui ieri era stata interrotta. All'imputato il presidente aveva chiesto notizie sui rapporti avuti con Mahmut Inam e con Eyup Erdem che, secondo Agca, accompagnarono l'attentatore del papa in Italia ed erano entrambi esponenti dell'organizzazione terroristica di estrema destra dei «lupi grigi».

Bagci ha escluso che il suo amico Erdem e lo stesso Inam siano mai stati terroristi. Anche questa mattina, come già ieri durante la prima parte dell'interrogatorio di Bagci, dall'aula del Foro Italico sono stati tenuti lontani sia Mehemed Ali Agca sia Musa Cedar Celebi, in base alla decisione presa ieri dalla Corte di non farli assistere alla deposizione.

Per ora, là dove non è riuscito Mehemet Ali Agca è stato invece possibile alle solite «cause di forza maggiore» bloccare, sia pure temporaneamente, il processo. Grande è stato sin dal primo giorno il problema che il presidente Santiapichi ha dovuto affrontare per regolare una babele di lingue: l'interrogatorio di un imputato avveniva infatti fra mille difficoltà: prima la domanda del presidente in italiano, poi la traduzione dell'interprete ufficiale nominato dalla Corte e quindi la strada inversa

Residence
TORINO 1
Appartamenti modernamente arredati con telefono, Tv color (collegamento interno), aria condizionata
Parcheggi coperti
TORINO
Via Piave 52 (Zona Miraflori)
Tel. (011) 348.83.33 (5 linee)

L'udienza di ieri è stata molto tesa, l'ex sindaco di Savona Zanelli ha rischiato di essere arrestato

PROCESSO TEARDO: SI PARLA DELL'AFFARE VILLA CAMBIASO

Nel dibattimento si è nuovamente accennato ad affari internazionali, di P2 e di Roberto Calvi

SAVONA — Villa Cambiaso, un palazzo patrizio di Savona il cui acquisto, da parte del Comune con i fondi della Regione avrebbe dovuto fruttare, secondo l'accusa, mezzo miliardo di tangente ad Alberto Teardo e un presunto apparato imprenditoriale-partitico-affaristico savonese, che avrebbe accumulato fortune colossali, ieri, sono stati al centro di un'udienza tesa in cui è successo di tutto. L'ex sindaco di Savona, Carlo Zanelli, per due ore è rimasto sotto l'incubo dell'arresto in aula e del processo, con rito direttissimo, per falsa testimonianza.

L'avvocato Carlo Trivelloni, ex socialista e dirigente industriale non ha voluto dare spiegazioni alle accuse sottoscritte in istruttoria contro Teardo e i presunti imprenditori affaristi che lo avrebbero affiancato.

La P2, i suoi vertici, gli affari trattati a livello anche internazionale e lo stesso Licio Gelli, insieme al capozona ligure della sua loggia, William Rosati, sono stati reintrodotti nel processo e si sarebbe saliti oltre se il presidente del tribunale, Gennaro Avolio, non avesse riportato il dibattimento nel suo giusto ambito.

L'avvocato Trivelloni, firmatario negli anni scorsi di una lettera aperta in cui chiedeva conto a Teardo delle sue presunte colossali ricchezze, ha ricevuto una serie di confidenze su patrimoni immobiliari, affari miliardari dell'ex presidente della Giunta regionale ligure e sul mondo imprenditoriale affaristico che gravitava nella sua orbita, che si sono tradotte in pagine di verbali accusatori e una sequela di nomi.

Ieri ha confermato e ha aggiunto: «Per la mia opposizione alla nomina di Leo Capello (il cassiere della presunta associazione mafiosa) a consigliere della Cassa di Risparmio di Savona venni malmenato, su mandato di Alberto Teardo, da Tommaso Amandola e Gianfranco Carega». Secondo il testimone molti degli affari del presunto «clan» sarebbero passati attraverso il Banco Ambrosiano di Roberto Calvi e l'ex presidente della Giunta regionale ligure si sarebbe servito di prestanomi. Tutto questo, secondo il testimone, all'ombra protettrice e complice della massoneria. Le affermazioni di Trivelloni, però, sono sembrate carenti di elementi probatori.

Franco Malerba, ex assessore regionale socialista, ha sostenuto che Teardo non fece alcuna pressione per il finanziamento di circa 145 milioni elargito dalla Regione al Comune di Savona senza che quest'ultimo ne avesse fatto richiesta. Era il preludio, secondo l'accusa, per il «business» di Villa Cambiaso.

L'ex sindaco di Savona ha ripercorso non disinvoltura l'iter «anomalo» di questa pratica ma è inciampato sul prezzo dell'acquisto dell'immobile e sulle modalità di affidamento di lavori e incarichi da parte del Comune. Il p.m. ne ha chiesto l'arresto in aula per «aver affermato il falso» e l'immediato processo.

Durante l'istruttoria Carlo Zanelli aveva affermato che Teardo gli aveva parlato del prezzo di Villa Cambiaso e che si partiva da una base superiore da quella richiesta dai venditori.

Nel corso dell'udienza aveva ritrattato tutto. Ha evitato arresto e processo ritornando cautamente alla versione originaria.

Mediatore dell'affare Villa Cambiaso fu Lorenzo Carievarino le cui dichiarazioni hanno tirato in ballo Bruno Tassi e Alberto Teardo per l'attentato dinamitardo all'escavatore dell'impresa Damonte.

Su entrambe le vicende processuali Carievarino ha fatto molte confidenze a due ufficiali dei carabinieri: il colonnello Aldo Mancuso e il capitano Massimo Leo. Si tratta di vere accuse di cui alcune sembrano molto fantasiose.

Il colonnello Mancuso, su domanda di un difensore, ha definito Carievarino: «Un libro sugli affari di Savona, con pagine di verità».

Con l'interrogatorio del questore Arrigo Molinari, che indagò su Villa Cambiaso nel passato, nel processo si è ritornati a parlare della P2 ma, nonostante le insistenze dell'avvocato Romanelli (fu lì legale di Teardo anche per la vicenda dell'iscrizione alla loggia di Gelli dell'esponente politico) il presidente del tribunale ha sbarrato il passo a tutto ciò che «non attiene al procedimento in corso». Silenzio quindi su affari internazionali all'ombra di Gelli di cui si parlò nei verbali dell'istruttoria.

Oggi compare per la prima volta davanti al tribunale di Savona Giovanni Dossetti, l'«esattore» delle tangenti che aveva preferito restare contumace nella camera-prigione dell'ospedale di Savona dove è piantonato. E' considerato un personaggio chiave dell'intera vicenda.

Bruno Balbo

Si cerca però di scoprire perché è fuggita da casa

LA GIOVANE SMEMORATA ADESSO HA UN NOME

PAVIA — E' stato chiarito il mistero della parola «Novara» continuamente pronunciata dalla ragazza smemorata, ricoverata al Policlinico San Matteo di Pavia e successivamente identificata per Cinzia Troni, 18 anni, operaia presso la Beci.

La giovane non sa dire quello che le è accaduto, continua solo a pronunciare il nome di «Novara». La spiegazione c'è: il fratello maggiore, Ivano, di 20 anni, si trova in carcere appunto a Novara dove sta scontando una lieve pena per spaccio di sostanze stupefacenti e lei corrisponde con un detenuto, amico del fratello, anche lui rinchiuso nel carcere di Novara.

Cinzia Troni era già fuggita di casa nell'81 ed era stata poi ritrovata dai genitori alla stazione ferroviaria di Bologna.

La giovane è fidanzata con un ragazzo di Trivolzio, un paesino al confine tra le provincie di Milano e Pavia. Con lui aveva trascorso la serata di lunedì, fino a circa le 23,30. Dopo quest'ora il giovane non l'ha più vista. Dopo aver posato la borsetta con il portafoglio e gli oggetti in oro che indossava è uscita e non si sa in quale modo abbia raggiunto Pavia.

Di certo si sa solo che un automobilista l'ha raccolta, barcollante e in evidente stato confusionale, sul ponte della Libertà e l'ha accompagnata al pronto soccorso del Policlinico. La ragazza continua a non riconoscere la madre.

a. lug.

Cinzia Troni

Per mettere fine allo scontro sciiti-palestinesi

GEMAYEL OGGI CHIEDE AD ASSAD L'INTERVENTO MILITARE SIRIANO?

I drusi di Jumblatt hanno intanto presentato un nuovo piano di pace

BEIRUT — Il «Fronte Democratico» libanese presieduto dal leader druso Walid Jumblat ha presentato oggi un nuovo piano di pace per i campi palestinesi, dove dieci giorni di battaglia hanno provocato 400 morti e migliaia di feriti.

Il piano, annunciato da un portavoce, prevede il disarmo dei palestinesi e la chiusura delle loro armi in depositi sotto la sorveglianza delle sinistre libanesi, dentro i campi di Sabra, Chatila e Burj Barajne. Quando «la crisi libanese avrà trovato una soluzione globale», le armi saranno rimosse dai campi, ha detto il portavoce.

Gli sciiti di «Amal» e nasta brigata dell'esercito toglierebbero l'assedio ai campi lasciando il posto a una forza di interposizione di drusi.

Secondo il giornale di sinistra «As Safir», Jumblat ha assicurato ieri il leader libico Muammar Gheddafi, che gli ha telefonato per informarsi sulla sorte dei palestinesi, che «la soluzione sarà raggiunta entro 48 ore». Molti commentatori prevedono una schiarita dopo la visita a Damasco del presidente libanese Amin Gemayel, prevista per questa sera.

Questa mattina intorno ai campi palestinesi si continua a combattere duramente. Gli sciiti cercano di riprendere le posizioni conquistate ieri dai feddayn dell'Olp con una improvvisa controffensiva.

Il presidente libanese Amin Gemayel si reca oggi pomeriggio a Damasco dove sarà ricevuto dal capo di Stato siriano Hafez Assad.

La notizia, annunciata in anteprima la settimana scorsa dalle autorità siriane al ministro degli Esteri italiano Giulio Andreotti, è stata confermata stamane dalla radio falangista libanese, che cita fonti del palazzo presidenziale.

Scopo dei colloqui è di dare un assetto stabile al Libano dopo il ritiro delle truppe israeliane, che dovrebbe essere completato nei prossimi giorni. I problemi principali in sospeso sono la guerra che infuria da dieci giorni nei campi palestinesi di Beirut, la prova di forza tra cristiani e musulmani che divide in due la capitale, e la presenza delle milizie filoisraeliane del generale Lahad nella città meridionale di Jezzin, che potrebbe dare origine a nuove battaglie contro gli sciiti e i drusi.

Gemayel ha ricevuto questa mattina il ministro degli Esteri libico, Ali Triki, venuto a informarsi della situazione nei campi palestinesi dove 400 persone sono state uccise in dieci giorni.

Gemayel, secondo quanto anticipano oggi a Beirut emittenti locali chiederà ad Assad l'intervento militare siriano. L'esercito di Damasco potrebbe tornare quindi a Beirut per far da deterrente ed indurre sciiti e palestinesi a deporre le armi.

L'esercito siriano lasciò la capitale quando il Libano venne invaso nel giugno del 1982, dai soldati israeliani ma Damasco ha mantenuto sempre la sua presenza con trentamila soldati dislocati nella zona settentrionale orientale del Paese in virtù del mandato conferitogli dalla lega araba quale garante della pace nella martoriata nazione del vicino Oriente.

Sei colpi di artiglieria sono caduti questa mattina nel perimetro dell'aeroporto internazionale di Beirut. Lo afferma la radio falangista.

L'emittente, che cita fonti di sicurezza, afferma che i colpi sono partiti dalle colline sotto controllo delle milizie druse del partito socialprogressista di Walid Jumblat e Mutel Shemlan.

La settimana scorsa, il traffico nello scalo aereo era stato sospeso per due giorni dopo che due aerei erano stati danneggiati e due impiegati della compagnia di bandiera libanese «Middle East Airlines» erano rimasti feriti.

Con il ministro Giulio Andreotti

MOSCA: CRAXI A TU PER TU DA GORBACIOV

MOSCA — Craxi è al Cremlino. Il presidente del Consiglio, dopo una intensa, fruttuosa, giornata diplomatica a Varsavia, dove si è incontrato con Jaruzelski, è accolto adesso — primo capo di Stato occidentale dall'elezione di Gorbaciov — a Mosca. Sono cominciati alle 10 al Cremlino i colloqui del presidente del Consiglio con il segretario generale del pcus. Erano presenti anche i ministri degli Esteri Giulio Andreotti (giunto ieri notte direttamente a Mosca) e Andrei Gromyko. Poco prima, Craxi aveva deposto una corona alla tomba del milite ignoto che si trova a ridosso del Cremlino.

Saremo oggi dei temi e dell'andamento dei colloqui (che verteranno certamente sulle grandi problematiche del disarmo e dell'interscambio commerciale). Per ora possiamo osservare che il viaggio di Craxi sta assumendo connotati più importanti ancora di quanto preventivato. Lo si desume dall'accoglienza ricevuta a Varsavia (doveva essere poco più che una tappa con scambi di cortesie e invece Jaruzelski ha voluto intrattenersi a lungo) e dall'imprevisto incontro, ieri a Mosca, con il presidente dell'Internazionale socialista e del partito socialdemocratico della Rfg, Willy Brandt, che si trova da domenica scorsa nella capitale sovietica. Lo stesso Brandt si era incontrato lunedì con il segretario generale del pcus per un lungo colloquio al termine del quale l'ex cancelliere della Repubblica Federale di Germania ha rivolto severe critiche all'attuale politica Usa.

L'incontro, come si è appreso da fonte italiana, è avvenuto su richiesta dello stesso Brandt.

Meno imposte ai privati, più al «big business»

LA RIFORMA-REAGAN RIVOLUZIONA LE TASSE

WASHINGTON — *Con i negoziati di Ginevra sulle armi in alto mare e un scalpitante congresso che non gliene dà vinta una, il presidente Reagan sembra intenzionato a cercarsi una nicchia nella storia portando a termine un ambizioso proposito: una drastica riforma del sistema che a suo giudizio (e della grande maggioranza dei cittadini) è «malaccorto e ingiusto».*

«La morte e le tasse possono essere inevitabili, ma non così le tasse ingiuste», ha sottolineato Reagan, illustrando ieri sera gli obiettivi e i punti salienti della sua «storica proposta» di riforma fiscale durante uno speciale televisivo dall'ufficio ovale della Casa Bianca. Con toni populistici e parole altisonanti, Reagan ha definito che mutamenti strutturali nella tassazione possano essere l'inizio di una «seconda rivoluzione americana», possano creare altri milioni di nuovi posti di lavoro, portare più ricchezza per tutti, rappresentare un'opportunità di riscatto per molte famiglie sotto la linea della povertà.

Il sistema di tassazione americano è una giungla: esistono ben quattordici aliquote fiscali per le persone fisiche, con un massimale del 50 per cento, e si può riuscire a guadagnar molto e a pagar poche tasse grazie a una moltitudine di esenzioni.

Nel complesso, la riforma non produrrà alcuna modifica nel volume del gettito fiscale ma l'alleggerimento delle tasse per i privati e un maggior fardello di imposte per il «business».

«Prorogate il divieto d'importazione delle pelli»

UN APPELLO ALLA CEE PER I CUCCIOLI DI FOCA

BRUXELLES — Con una lettera aperta indirizzata alla commissione europea e pubblicata a spese della stampa belga, il Fondo internazionale per la difesa degli animali (Ifaw) ha oggi lanciato un appello affinché l'esecutivo Cee proponga di prorogare, a tempo indeterminato, il divieto di importazione nella Comunità di pelli di cuccioli di foca, in vigore dal 1983 e che scadrà il prossimo 30 settembre.

Prima che il divieto di importazione, proposto dalla commissione, fosse deciso dal Consiglio dei ministri dell'Ambiente dei Dieci, circa centoventimila foche all'anno, soprattutto cuccioli, venivano massacrati da parte dei cacciatori canadesi — a quanto ricorda l'Ifaw — e le pelli venivano avviate per la commercializzazione sul mercato europeo.

Nel due anni in cui è rimasto in vigore il blocco delle importazioni sono invece state uccise appena milleduecento foche, vale a dire soltanto l'uno per cento di quante venivano prima macellate ogni anno.

Recentemente il commissario europeo Carlo Ripa di Meana aveva rivelato alla stampa che egli stesso stava caldeggiando, in seno alla commissione della Comunità, la proposta di prorogare il divieto alle importazioni. Il commissario italiano intendeva così invitare la Cee a farsi carico — aveva dichiarato — delle insistenti pressioni «di nei milioni di europei che hanno aderito alla campagna contro l'uccisione dei cuccioli di foca».

GIRO DEL MONDO IN BARCA

New York. Tania Aebi, 18 anni, saluta il padre prima di partire per un viaggio intorno al mondo in «solitaria» su una barca a vela. Il «via» ieri pomeriggio dal porto di New York

In arrivo le due delegazioni

COLLOQUI DI GINEVRA AL SECONDO ROUND

Kampelman spiega che c'è disponibilità di Washington alla trattativa. Anche Karpov, all'ambasciata URSS

GINEVRA — La volontà di compiere «concreti progressi» nel negoziato sulle armi nucleari e spaziali con l'Unione Sovietica è stata sottolineata ieri a Ginevra dall'ambasciatore statunitense Max Kampelman.

Arrivato poco dopo la mezzanotte nella città elvetica per la ripresa della trattativa cominciata il 12 marzo scorso ed interrotta per consultazioni il 23 aprile, il capo della delegazione americana ha fatto solo una brevissima dichiarazione.

Alla nuova sessione di negoziato, che comincia domani — ha detto Kampelman — la delegazione degli Stati Uniti «arriva con la costante determinazione di lavorare verso gli obiettivi che il presidente Reagan ha fissato e riconfermato prima del nostro rientro: raggiungere riduzioni radicali nelle armi nucleari offensive e creare un ambiente strategico più stabile sulla terra e nello spazio.

I rappresentanti degli Stati Uniti — ha aggiunto — «sono dotati della flessibilità negoziale richiesta per raggiungere tali obiettivi». In conclusione, l'ambasciatore Kampelman ha detto di sperare che nella trattativa «la delegazione sovietica sia dotata di un'analoga flessibilità e collabori per il raggiungimento di accordi equi e verificabili. La delegazione degli Stati Uniti farà il possibile perché questo periodo sia di concreti progressi verso un mondo nel quale si possa drasticamente ridurre, e quindi eliminare, la minaccia delle armi nucleari».

Anche la delegazione sovietica, guidata dall'ambasciatore Victor Karpov, è attesa per oggi a Ginevra. Il suo arrivo è stato preannunciato dalla missione dell'Unione Sovietica per il primo pomeriggio ed è prevista una breve dichiarazione. Da domani il negoziato riprenderà con lo stesso ritmo di prima dell'interruzione e nella ormai tradizionale massima segretezza. Gli echi dello svolgimento del dialogo si avranno, come in passato, nelle capitali delle due superpotenze o nelle sedi delle rispettive alleanze.

Gli incontri avvengono in tre gruppi di lavoro nei quali le delegazioni sono state divise: uno sulle armi spaziali, uno su quelle nucleari a raggio intermedio (euromissili) ed uno sulle armi nucleari strategiche (missili intercontinentali). E le sedute avvengono alternativamente nelle sedi diplomatiche di Stati Uniti ed Unione Sovietica presso le organizzazioni internazionali.

Negli ambienti competenti di Ginevra non vi è molto ottimismo sulla possibilità di rapidi progressi nel negoziato. Lo scoglio maggiore rimane la parte spaziale del dialogo, quella dell'«SDI» (iniziativa di difesa strategica americana che ormai ha preso il nome di «guerre stellari»). I dirigenti di Mosca accusano gli Stati Uniti di procedere verso la «militarizzazione» dello spazio e dichiarano di non essere disposti ad alcuna riduzione nelle armi nucleari se non si raggiungerà un accordo che vieti anche le ricerche sulle armi spaziali.

Il presidente degli Stati Uniti ha invece ripetutamente ribadito, anche di recente, la ferma intenzione di proseguire le ricerche del progetto dell'iniziativa di difesa strategica. Per Reagan, il negoziato di Ginevra deve procedere in modo indipendente nei tre campi trattati. L'insistenza sovietica sulla necessità di progressi simultanei nelle tre parti del negoziato impedirebbe qualsiasi evoluzione positiva.

Il negoziato tra Stati Uniti ed Unione Sovietica sulle armi nucleari e spaziali è cominciato il 12 marzo scorso dopo un lungo periodo di blocco della trattativa bilaterale sul disarmo. Era stato nel dicembre del 1983 che i sovietici decisero unilateralmente il ritiro dal dialogo sugli armamenti strategici (START) e sugli euromissili (INF) in seguito all'arrivo nei paesi dell'Europa occidentale dei primi missili «Pershing 2» e «Cruise» destinati a ristabilire l'equilibrio strategico sul continente dopo il dislocamento dei missili a medio raggio sovietici «SS—20» nell'Europa orientale.

A112.
ANCORA SULLA STRADA DELLA CONVENIENZA.

Fino al 31 maggio

Viaggia ancora sulla strada della convenienza, con la A112. Ciò che ti proponiamo è un affare, un vero affare. La personalità, la qualità, l'unicità A112 a condizioni estremamente vantaggiose.

Affare numero uno. I Concessionari Lancia al momento dell'acquisto ti praticano una riduzione di 600.000 lire sul prezzo di listino chiavi in mano, IVA compresa, equivalente alla messa su strada.

RIDUZIONE DI LIRE 600.000 SUL PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO IVA COMPRESA

Quota Capitale	N. Rate	Importo Rata	Minor Costo
1.250.000	35	258.000	1.159.000
1.246.000	41	231.000	1.375.000
1.262.000	47	212.000	1.630.000

Gli importi si riferiscono al prezzo chiavi in mano senza optionals, già ridotto del costo della messa su strada in base al listino e ai tassi in vigore al 15/4/85.

Affare numero due. Per viaggiare in A112 ti è sufficiente un minimo anticipo: L.262.000 lire, corrispondente all'incirca alla sola IVA (in presenza dei normali requisiti di solvibilità). Affare numero tre. Tutte le rateazioni SAVA, da 12 a 48 mesi, godono di una riduzione straordinaria del 35% sull'ammontare degli interessi. Ma non è tutto. Hai un'auto usata? I Concessionari Lancia te la valutano molto bene, e se intendi pagare tutto in contanti usufruirai comunque della riduzione di 600.000 lire. Ti aspettiamo.

MINIMO ANTICIPO ALLA CONSEGNA, PARI ALLA SOLA IVA

35% DI RIDUZIONE SULL'ADDIZIONARE DEGLI INTERESSI PER RATEAZIONI SAVA FINO A 5 MESI.

SAVA

Le proposte si intendono valide solo per le vetture disponibili presso il Concessionario e non cumulabili con altre eventualmente in corso.

Presso tutti i Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Temperatura a Torino ore 12 +22 TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. VISIBILITA': buona. VENTI: calmi. TEMPERATURA: in lieve aumento. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni buone.

Regioni ore 12

Aosta	+21
Alessandria	+22
Asti	+19
Cuneo	+20
Novara	+21
Vercelli	+20
Genova	+21
Imperia	+21
Savona	+23

STAMPA SERA

In Italia ore 7,30

Venezia	+17
Milano	+15
Bologna	+16
Ancona	+17
Roma	+18
Napoli	+16
Bari	+17
Reggio C.	+21
Palermo	+19
Cagliari	+16

All'estero ieri

	mp	mp
Atene		
Berlino	+ 9	+26
Bruxelles	+15	+20
Buenos Aires	+ 9	+20
Ginevra	+10	+24
Lisbona	+13	+19
Londra	+12	+16
Mosca	+ 9	+22
New York	+20	+30
Parigi	+14	+22
Tokyo	+19	+24

ORE DI VIGILIA A BRUXELLES

QUANTO PAGA IL TOTO NERO

Ultime ore di scommesse per Juve-Liverpool: il gioco clandestino si prepara a un pomeriggio di fuoco, i *botteghini* resteranno aperti e accetteranno scommesse fino alle 20, fino al momento in cui la tv comincerà la trasmissione dell'incontro.

Ciò prova l'interesse per la partita, poichè normalmente le scommesse vengono accettate solo fino alla sera precedente.

Le quotazioni non sono cambiate: 0,80 per la Juventus e 1,20 per il Liverpool.

Dice uno dei *banchieri*: *«Il gioco è salito vertiginosamente già dalle prime ore di stamane. Accettiamo scommesse fino a stasera e si prevede che la gran massa del gioco debba ancora arrivare. Come si prevedeva, le scommesse sono a favore della Juventus, ma non abbiamo voluto cambiare le quote. Questo per rispettare gli scommettitori che hanno effettuato le loro scommesse in precedenza».*

b. b.

Tre momenti della partenza da Piazza Castello, ieri sera

Uno striscione di tifosi del Lingotto - Barriera di Nizza

In bocca al lupo, anche da me

(Segue dalla 1ª pagina)

Ed eccoci al racconto della giornata di oggi. Qui un sole splendido illumina un cielo terso. Il sonno è stato ristoratore. Non c'è chi, come ad Atene due anni fa, si sia svegliato dal conte Camillo Cavalli d'Olivola nel cuore della notte per farsi cantare... la ninna nanna. La sveglia è alle 9. Ancora telefonate all'Italia, parenti, amici, mogli e fidanzate. De Maria, solerte e bravo massaggiatore, fa l'ultimo controllo e sottopone i più bisognosi a fleboclisi di zuccheri e a massaggi. Poi la prima colazione a base di caffè-latte, the, il tutto condito da molto miele e marmellata. Un giro di un'oretta per la città, chi ai magazzini della Borsa, dove si può acquistare tutto, chi a visitare i tre capolavori gotici che vanno: Notre Dame (sì, anche a Bruxelles c'è una Notre Dame), San Gudule e San Sabloon, una delle più belle chiese del Belgio.

Per le 12,30 dovranno tornare in albergo, pranzo a base di pasta, carne, formaggio e frutta abbondante. Dopo i bianconeri faranno quattro passi e, dalle 14,30 alle 16,30, riposeranno. A quell'ora De Maria passerà, per tutte le camere, ad effettuare l'ultimo controllo generale. La merenda sarà alle 17,30, ancora a base di caffè-latte, pane tostato e molto miele. Un po' di tattica a tavolino con Trapattoni che spiega il Liverpool fino alle 18,30, quando scocca l'ora di raggiungere lo stadio, ormai trasformato in un gigantesco fazzoletto bianconero e rosso.

Angelo Caroli

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.)

AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, del killers lo cercano e un poliziotto lenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

ARLECCHINO corso Sommeiller 22 Tel. 587.190

Oggi chiuso per riposo

CAPITOL via San Salvatore 34 Tel. 540.502

Baby, il segreto della leggenda perduta, di B.W.L. Norton, con William Katt, Sean Young, Patrick McGoohan (Usa-Colori) — Spedizione alla ricerca di un segreto nato 150 milioni di anni fa. Non vietato. Avventuroso
15,35; 17,20; 19; 20,50; 22,40 Prima visione

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 37 Tel. 540.119

La signora omicidi, di A. MacKendrick, con Alec Guinness, Peter Sellers, Cecil Parker (Usa-Colori) — Donna originale e stramba organizza assassinii in allegria, sulle sue tracce un poliziotto altrettanto strano. Non vietato. Giallo umoristico
16,40; 18,40; 20,45; 22,30 Replica

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 22/E Tel. 545.345

Gusti di sfruttazione, di Ken Russell, con William Hurt, Blair Brown (Usa-Colori) — Genio e follia e in una demoniaca rappresentazione del famoso regista, autore di tanti altri capolavori. Vietato 14
17,20; 19,10; 21; 22,50 Drammatico Replica

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 22/E Tel. 545.345

Je vous salue, Marie, di Jean-Luc Godard, con Myriam Roussel, Thierry Rode, Philipe Lacoste (Francia-Col.) — In chiave moderna la storia del miracoloso concepimento. Ult. 5 g. V. 14 Dramm. Precede il libro di Marie, di A. M. Mevillo (30 min.)
14,30; 16,35; 18,40; 20,45; 22,50 ★★★/●●●●

CRISTALLO via Cuneo 6 Tel. 650.71.00

Gulag 77, con David Keith, Malcolm McDowell (Gran Bretagna-Color) — Un giornalista televisivo americano viene creduto dai sovietici una spia della Cia e condannato a dieci anni da scontare nel famigerato Gulag 77. Non vietato Drammatico
15,50; 18,10; 20,50; 22,30 ★/●●

DORIA via Gramsci 9 Tel. 542.422

Doctor Detroit, di Michael Pressman, con Dan Aykroid, Lydia Lei, Howard Hesseman (Usa-Colori) — Divertenti e parzeache avventure di un dottore pasticcione, amante della musica, coinvolto sempre in mille guai. Non vietato. Commedia
15,50; 17,35; 19,15; 20,55; 22,35 Prima visione

ELISEO GRANDE piazza Sabotino Tel. 447.8241

La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Colori) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non vietato. Commedia
16; 17,40; 19,30; 21; 22,40 ★★★★★/●●●

ELISEO BLU piazza Sabotino Tel. 447.5241

Birdy, le ali della libertà, di Alan Parker, con Matthew Modine, Nicholas Cage. Premio speciale della Giuria al Festival di Cannes — Traumatizzato dal Vietnam, un giovane vorrebbe trasformarsi in un uccello. Non vietato Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino Tel. 447.5241

Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V. Commedia
16,45; 18,45; 21,45 ★★★★/●●●●

FIAMMA corso Trapani 57 Tel. 272.067

Oggi Concerto

GIOIELLO via C. Colombo 31 Tel. 500.780

Il giorno del falco, di John Schlesinger, con Timothy Hutton, Sean Penn (Usa-Colori) — Due amici (uno smercia «coca», l'altro è impiegato in un'agenzia) si ritrovano per caso a vendere entrambi ai russi segreti del governo. N.V. Avv.
16; 18,05; 20,10; 22,20 ★★/●●●

IDEAL corso Beccaria 4 Tel. 541.332

Shining, di Stanley Kubrick, con Jack Nicholson, Shelley Duvall (Usa-Colori) — Dal maestro della fantascienza e dell'orrore una storia allucinante di terrore con un Jack Nicholson scatenato e paturnioso come mai. Viet. 14 Horror Replica
15,30; 18,10; 20,20; 22,30

KING KONG CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02

Rassegna film vietnamita: ore 20,30 **A casa degli sposi Luc** (Vo Chong Anh Luc, 1971) con Tran Phuong e Tue Minh; ore 22,30 **L'ultima speranza** (Hy vong Cuoi Cing, 1981), di Tran Hoang Phuong con Nhu Quynh e Lam Sich

Rassegna

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100

Blade runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Colori) — In una Los Angeles plumbea ed angosciante del futuro, un agente speciale dà la caccia a robot, fuori identici all'uomo, ma dentro macchine perfette. N.V L. 6000 Fantascienza Replica '84
16; 18,10; 20,20; 22,30

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.283

Per piacere... non salvarmi più la vita, di Richard Benjamin, con Clint Eastwood, Burt Reynolds (Usa-Colori) — Un poliziotto e un detective privato nell'America degli Anni Trenta scatenati contro i gangsters. Non vietato. Poliziesco
15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●

NAZIONALE via Pomba 7 Tel. 518.660

China blue (Crime of passion), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Laughlin (Usa-Colori) — Una storia di sesso perverso ed elocia nel crimine. Un film folle, dai temi forti e dall'erotismo al massimo. Vietato 18 Drammatico
16; 18,30; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

OLIMPIA via Arsenale 31 Tel. 532.446

Beverly Hills Cop (Un piedipiatti a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Colori) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola sia la polizia che la malavita. N.V. L. 6000 Avventuroso
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI via XX Settembre 15 Tel. 531.400

Starman, di John Carpenter, con Jeff Bridges, Karen Allen (Usa-Colori) — L'incubo di una donna che improvvisamente si ritrova di fronte il marito, che però è morto da alcuni mesi. Dolby stereo. Non vietato Drammatico
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145

Miti & Maude, di Blake Edwards, con Dudley Moore, Amy Irving, Ann Reiking (Usa-Colori) — Un uomo sposa una donna, non ci va d'accordo e si risposa senza dir nulla alla prima moglie. Non vietato Commedia
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ via Acqui 2 Tel. 830.521

Oggi chiuso - Domani **C'è... un fantasma tra noi due**

VITTORIA via Roma 336 Tel. 511.788

Oggi chiuso per installazione impianto dolby stereo.
Domani **Tutto in una notte**

PROSEGUIMENTI

AVIDA TEATRO via C. Saluzzo 77 Tel. 297.187

Saggi di danza della scuola Susanna Egri. Dalle 14 alle 22

FARO via Po 30 Tel. 832.214

Oggi chiuso - Domani **Impiegati**, di Pupi Avati

FORTINO via Cigna 47 Tel. 482.560

Oggi chiuso

MASSAUA piazza Massaua 9 Tel. 785.803

Oggi chiuso

NUOVO ODEON via Venaria 9 Tel. 745.2382

Tootsie, di Sidney Pollack, con Dustin Hoffman, Jessica Lange, Teri Garr (Usa-Colori). Non vietato.
Ore 20; 22,30 Commedia Replica

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (a. Baiglo 53, tel. 874.171)

Poinam Carmen, di Jean-Luc Godard. Viet. 14 Ap. 20; 22,30 Commedia drammatica

MIRAFIORI STUDIO (c. Taranto 68, telefono 399.732)

Chiuso estivo

ASSOCIAZIONE MONTE ELISA (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)

Chiuso. Segreteria provvisoria e informazioni Studio Martini via Cavour 12, tel. 547.171. I soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L. 7000 come forma di sostegno al Movie Club. **Tavola rotonda sul cinema di Grayar** con la partecipazione di Alberto Farassino, Gianni Rondolino e Pier Giorgio Tone ore 18 presso King Kong Cinestudio (via Po 21). Facendo la proiezione di documentario **Una vita per un'opera** sul film incompiuto **Casò**. Ingresso libero

CHIOME (via Nizza 59, tel. 667.688)

Oggi chiuso

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136)

Oggi chiuso

CHARLIE CHAPLIN (v. Garibaldi 22/E)

L'Associazione Culturale «Amici del Charlie Chaplin» presenta ore 16 **Balcidad**, di Z. Huszarik, per la rassegna «La memoria di una nazione, 20 anni di cinema ungherese in 50 film di 35 registi».

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 267.18.05)

Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.293)

Turbamenti di una signora di provincia, con Martine Sarno. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 22,35.

ARGO (c. P. Oddone 31, tel. 484.821)

Vizi mortali di una cover girl e Video erotic furies. Ap. 14,30 ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Galanda 15, t. 631.582)

Dalle 14,30 alle 23 continuato **Kitzler Madchen Arctica**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

DOLLY (c. Regina Margherita 109, t. 851.904)

La bestia erotica - Sensual party bizarre. Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 655.334)

Manuela, una cerva insaziabile, con B. Lewis, Aranda Riverson. Ap. 14,30; ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 267.974)

Adolescenti al corpi in orgasmo. Ap. 15. ult. 22,30

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.04.70)

Nudi particolari e bagnate, con Marilyn Jess. Ap. 14,30; tel. 22,30.

MILANO SOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 850.866)

Voglie erotiche di una porno pizzicata, con John Holmes e Lesbian Games. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 46, t. 749.6051)

Le due grandi lebbre di Marina, con Marina Frajese - Bestial glamour (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 539.000)

Grandi proposte: **Una calda moglie**, con Serena, Veronica Hart, Samantha Fox, Vanessa Del Rio. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4000 rid. 3000 / 2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 637.785)

No stop american Lolli Pop (Lecca lecca), con Mary Ann Sweet, Marlene Willoughby (new production hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.3617)

Bustris la schiava del sesso. Ap 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

STARK (via Bussoli 8, tel. 534.353)

Piggy's bar men (La porcelline), con Annette Haine, Blair Castle, Jean Silver. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.640)

Marietta la perseguita di lusso e Suspiri intimi di una moglie. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 17,30 «Audizione discografica» **La quarta versione della Madama Butterfly** a cura di Alfredo Mandelli dell'Istituto di Studi Pucciniani. Ingresso libero.
ALFIERI (tel. 536.440): ore 20,30 «Balletto Studio» presenta **La bella addormentata nel bosco.**
ANFISA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.187): dalle 14 alle 22 Saggi di danza della Scuola Susanna Egri.
AUDITORIUM RAI: ore 21 **Wiener Symphoniker**, Georges Prêtre direttore. Debussy: Images; Mahler: 1° sinfonia in re maggiore (il Titano). Biglietti all'Unione Musicale in piazza Castello 20, tel. 544.523, e all'Auditorium dalle 20,30. Concerto nell'ambito delle manifestazioni per il Quarantennale della Liberazione.
CABARET VOLTAIRE - TORSAT: in collaborazione con Isimo e Formal - Suono e immagini - dal 30 maggio ore 21,30 Villa Bria a Gassino Torinese - Biadex per Cinzano - il Teatro Settimo presenta: **Esercizi sulla tavola di Mendeleev** (collegamento gratuito con il luogo dello spettacolo tramite autolinea speciale in partenza di fronte al Teatro Regio ore 20,45). Spettacolo in abbonamento. Prenotazione obbligatoria e informazioni c/o Cabaret Voltaire, tel. 011 516.046 - 541.438 e Isimo tel. 011 891.1748.
INTRADOSSI (v. San Massimo, 21 - Tel. 871.009): oggi riposo. Domani ore 21,30 il Teatro Zelo in collaborazione con «L'Ensemble in Musicazione» presenta: **Pierrot lunaire** di A. Schönberg e **Façade**, an entertainment di W. Walton, con Ellen Kappel, Direttore Andrea Molino, regia Pier Giorgio Gili, scene e costumi Beppe Bertero. Ingr. riser. soci.
ADUA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: in collaborazione e presso la Libreria Comunia. **Una stagione di poesia: tracce ha versi tra autori e attori**, a cura di Gian Luca Favetto: lunedì 3 giugno ore 21 Edoardo e Biagio Marin presentati da Giampiero Bocniola, Mario Chiesa e Giovanni Tesio, letture di Luigi Casalgon, Ottavio Cortazia e Dino Desiata. Per informazioni tel. 274.3276.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Labbra avide, Viet. 18.
CHIERI
SPLENDOR: The Dresser (il sarto di scena).
CIVASSO
CINECITTA': Sapori, sapori.
CIRIE'
ITALIA: bollente sexy e vicioso. Viet. 18.
NUOVO: oggi chiuso.
IVREA
POLITEAMA: La moglie vigliacca. Viet. 16.

Semifinale Charleston

CHARLESTON 29 MAGGIO - SEMIFINALE ore 21
I PERSONAGGI
ACCONCIATURE - MODA GIOVANE - ESTETICA

Nome .....
Cognome .....
Età ..... Tel. .....
Allegare e spedire a: TINO PAGALA' Produzione Italiana Spettacoli - Via Pianta, 8 - 10123 Torino (011) 832261

FINALISSIMA MERCOLEDI' 5 GIUGNO
con **ANDREA GIORDANA**

Questa sera alle ore 21 alla discoteca CHARLESTON semifinale di «I PERSONAGGI». Dopo le ore 23 si farà lo spoglio alle schede di STAMPA SERA per definire i votanti per l'accesso alla finalissima di MERCOLEDI' 5 GIUGNO con ANDREA GIORDANA. Si ringraziano per la buona riuscita della manifestazione il club RITROVIAMOCI di via Lagrange, 29 e la TERAMEDICAL di via S. Ambrogio 29 b.
Il tagliando è da compilare, ritagliare e imbucare nell'apposita urna del CHARLESTON di via Cavaicanti 9.